Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755253 - 755953 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 13 aprile 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 250
N. 9894 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redas. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 31.250, trim. 16.650 (col Piccolo del lunedì L. 55.250, 37.750, 19.900) - ESTERO annuo L. 100.000, sem. 51.500, trim. 26.750 (col Piccolo del lunedì L. 116.000, 60.000, 31.250) - Copie arretrate L. 500

SI O NO, COME IN UN REFERENDUM

Il Pci al governo?

Andremo dunque a votare il 3 e il 4 giugno per le politiche, il 10 giugno per il Parlamento europeo. Ma prima che esploda la propaganda elettorale dobbiamo chiarirci le idee, proprio perché troppa gente ha interesse a confonderle. Il governo di solidarietà programmatica, cioè con l'appoggio dei comunisti, è nato il 16 marzo '78 il giorno della strage di via Fani. Era il secondo passo dopo il governo della «non sfiducia». Il terzo passo sarebbe stato forse l'inserimento del Pci nel governo o una qualche altra formula più nebulosa che nelle sue quotidiane macerazioni avrebbe certo escogitato Aldo Moro. Il leader democristiano riteneva che l'incontro Dc-Pci fosse inevitabile, cercava soltanto di ritardarlo, di smussarne gli angoli e di renderlo meno indigesto ai suoi elettori.

La sua scomparsa il 9 maggio dell'anno scorso sconvolse ogni piano. Venuta a mancare la mente, che pur tra sofferenze e perplessità guidava la strategia della politica italiana, i comunisti hanno creduto di poter affrettare i tempi. A novembre denunciavano l'alleanza sul programma e chiedevano l'ingresso al governo. Berlinguer dichiarava: «Il Pci non può rimanere a metà del guado».

I socialisti Craxi e Longo, per non essere esclusi dalle trattative, imponevano la verifica all'inizio dell'anno. Tra le polemiche il governo apriva la crisi a metà febbraio. Il monocolore nato dal reincarico di Andreotti era subito respinto dal Pci. Vano fu un tentativo di La Malfa. Si arrivava così al tripartito, quinto governo Andreotti, il quale si presentava al Senato per ottenere la sconfessione e affrontare infine la prova elettorale. Chi ha voluto le elezioni anticipate? Giudichino i lettori.

Non ha significato discutere se il voto doveva avvenire il 3 o il 10 giugno. Badiamo alla realtà con le opportune considerazioni. Lo scioglimento anticipato delle Camere è il terzo che avviene dal '72 a oggi. E' evidente, a questo punto, che nel sistema qualcosa non va. Chiunque abbia voluto queste elezioni (il Pci per entrare nel governo, il Psi per non essere schiacciato, la Dc per rovesciare l'ipoteca comunista), è certo che tutti hanno agito per cercare una svolta: o affrettare la conquista del potere da parte comunista o respingerla.

I danni sono noti a tutti. Vanno dal costo reale delle elezioni al blocco delle riforme, all'arresto del piano triennale e della lotta contro l'inflazione. L'atterraggio morbido della lira nel Sistema monetario europeo non è stato pilotato come meritava. Il terrorismo ha ripreso tracotanza. Il rinnovo dei contratti sindacali per milioni di lavoratori è stato rallentato. Non dimentichiamo le settimane sottratte alla scuola.

Tutto sommato, è un prezzo molto alto. E poiché lo paghiamo, abbiamo diritto di pretendere che a esso corrisponda un compenso adeguato: il quale non può essere che un assestamento delle Camere in modo da consentire una guida stabile senza ammucchiate e il ritorno ai tradizionali compiti di governo e di opposizione.

Ci siamo domandati perché andiamo alle urne? E' norma costituzionale che gli elettori esprimano il loro voto su un programma di partito, in modo che gli eletti possano far coagulare una maggioranza parlamentare con comuni obiettivi. Chi non condivide la linea della maggioranza si schiera all'opposizione e da quella trincea combatte per far valere le sue idee, anche — si spera — nell'interesse della collettività. Ma è questo il carattere delle prossime elezioni? Con le premesse fatte, dobbiamo rispondere di no. In realtà siamo chiamati a votare per stabilire se il Pci deve o no entrare nel governo. Il 3-4 giugno dovremo dire sì o no a questo quesito. Purtroppo la consultazione ha assunto l'aspetto di un referendum. Non è confortante per la democrazia, ma è così.

Esaminiamo la situazione. Nelle elezioni del 20 giugno '76 la Dc ottenne il 38,7 per cento dei suffragi: il successo non fu sufficiente per garantire un governo in quanto il Pci salì a sua volta al 34,4 per cento, mentre il Psi scese al 9,6. Considerando inutilizzabili i voti del Msi (6,1 per cento), il rimanente 11,2 per cento venne spezzettato tra Psdi, Pri, Pli, radicali ed estrema sinistra. Questo risultato rese difficile il governo del Paese e favorì l'azione di Berlinguer: «Con il Pci si può salvare l'Italia, senza il Pci non si può governare». Di qui la proposta della formula di «democrazia consociativa», cioè il compromesso Dc-Pci.

Per completare il quadro riportiamo il pensiero marxista espresso nel XV congresso del Pci. Chiaromonte ha precisato: «Noi siamo ormai partito di governo, anche se andiamo all'opposizione». Pavolini ha scritto: «Noi non chiediamo di andare al governo. Sappiamo di essere una forza di governo e che questa è un'esigenza del Paese». Perché i comunisti si dimostrano tanto sicuri? Essi prevedono che i risultati della nuova consultazione non cambieranno molto dai precedenti: le variazioni — secondo il Pci — saranno minime e il 20 giugno alla riconvocazione delle Camere i comunisti potranno buttare sulla bilancia la loro «spada di Brenno» per l'ingresso nel governo. Sarebbe il trionfo del bipolarismo senza possibilità di altra scelta.

Facciamo alcune ipotesi. Prima — Il Pci conserva il 34 per cento dei voti o addirittura lo supera: con l'appoggio del Psi, degli estremisti e dei radicali può darsi che raggiunga la maggioranza assoluta, 51 per cento. In questo caso il gioco è fatto: avremo un governo Pci o della sinistra unita, i socialisti saranno fagocitati dai comunisti.

Seconda ipotesi — Il Pci con le sinistre non raggiunge la maggioranza assoluta, ma rimane pur sempre un blocco monolitico sul 32-34 per cento: la «spada di Brenno» calerà come abbiamo detto pesantemente sulla bilancia delle trattative con la Dc e ricomparirà l'ombra del compromesso storico. E' molto probabile — anzi certo — che la Dc sceglierà di passare all'opposizione; ma comunque chi governerà l'Italia?

Terza ipotesi — Dc e Pci aumentano entrambi a detrimento dei partiti minori, senza che nessuno dei due abbia la possibilità di costituire una maggioranza. Il bipolarismo non esprimerà una forza egemone in grado di garantire un governo e la prospettiva del compromesso storico si riaffaccerà drammaticamente. E' il caso meno augurabile e il più nefasto. I socialisti, Psi e Psdi, rappresentano la «terza via» e c'è da sperare che il popolo italiano riconosca finalmente con il voto la funzione di alternativa democratica che svolgono già in tutti gli altri Paesi europei, dove i comunisti costituiscono una ridotta minoranza. Con i repubblicani e i liberali essi potrebbero rappresentare anche in Italia quella forza laica progressista e libertaria che è garanzia democratica di propulsione e difesa dei valori civili e umani. Forse il nostro elettorato non è ancora maturo per queste scelte, ma i partiti socialisti e laici hanno fatto tutto quanto dovevano per guadagnarsi la fiducia dei cittadini?

Quarta ipotesi — La Dc, rinnovata da un ricambio sostanziale di parlamentari, ottiene il 40-42 per cento dei voti e il Pci, scosso dal rilancio europeo dei socialisti, scende al 30 per cento. In tale situazione si deve ritenere che l'elettorato ha espresso chiaramente le sue intenzioni. La Dc dovrà fare un governo con le forze più affini e il Pci, che ha tutt'altro programma, dovrà andare all'opposizione. Non sarà un ritorno all'antico, ma una chiarificazione; sarà un ristabilirsi della norma democratica che vuole un governo per realizzare un programma e un'opposizione che faccia con serietà il suo dovere di critica e di stimolo.

Si tratta soltanto di ipotesi. La scelta spetta agli elettori, i quali in uno Stato di «democrazia alternativa» e non di ammucchiata, possono anche, se lo ritengono, puntare al ricambio immediato: Pci al governo e Dc all'opposizione. Non dimentichiamo però che il marxismo ha sempre avuto un presupposto: quando è al governo scarta ogni possibilità di ricambio, perché questo significherebbe per la sua ideologia un «passo indietro nella storia».

Le elezioni del 3-4 giugno ruoteranno fatalmente su questo perno: sì o no all'ingresso del Pci nel governo. La consultazione elettorale si riduce purtroppo a un referendum.

Ferruccio Borio

ROVINOSO SCOPPIO IN UN APPARTAMENTO DELLA CITTADINA VENETA DIVENUTO RIFUGIO DI ESTREMISTI

Tre giovani ultrà dilaniati a Thiene dalla bomba che stavano preparando



Thiene — L'interno della casa devastata dall'esplosione. (Ansa)

Le vittime sono due uomini e una donna, vicini ad Autonomia operaia - Arresti e fermi
Pare che il micidiale ordigno dovesse servire per un attentato da compiere a Padova

VICENZA — *Tre giovani ultrà, due uomini e una donna, appartenenti a un gruppo di estrema sinistra vicino ad Autonomia operaia, sono morti mercoledì sera, dilaniati da un ordigno ad alto potenziale che stavano confezionando in un appartamento di Thiene, a pochi chilometri da Vicenza: la bomba, secondo l'ipotesi degli inquirenti, sarebbe dovuta servire per un attentato da compiere probabilmente a Padova. Lo scoppio è stato violentissimo e ha fatto letteralmente a pezzi i tre dinamitardi: Angelo Del Santo, 24 anni, di Chiuppano, operaio; Alberto Graziani, 28 anni, studente universitario, figlio del preside dell'istituto professionale di Schio; e Maria Antonietta Berna, 22 anni, ex studentessa, figlia del capostazione di Thiene. Tra le macerie dell'appartamento, al piano terreno di un vecchio edificio del centro di Thiene, in via Vittorio Veneto 27, sono stati rinvenuti un mitra e una pistola, nonché — secondo notizie non confermate — una radio ricetrasmittente, una fotocopiatrice, documenti, appunti e agende «di una certa importanza».*

Nelle ore immediatamente successive al tragico scoppio, i carabinieri hanno arrestato il proprietario dell'appartamento, Lorenzo Bertoli, 27 anni, operaio, di Thiene: egli era stato visto aggirarsi nelle vicinanze della casa, poco dopo l'esplosione, e nella tarda serata è stato rintracciato a Bassano del Grappa, nella sede del «Gruppo sociale bassanese», un movimento di autonomi; il Bertoli è stato arrestato per partecipazione ad associazione sovversiva con costituzione di banda armata, detenzione di armi da guerra, concorso in fabbricazione e detenzione di esplosivo. All'area dell'autonomia sono riconducibili anche altre persone coinvolte nella vicenda: Maria Chiara Sinico, moglie del Dal Santo, e Lucia Dal Bra, entrambe fermate in attesa di accertamenti, e Corrado Chiaro e Donato Tagliapietra, denunciati a piede libero per presunta complicità nei reati contestati al Bertoli.

A quanto risulta, l'ordigno che i tre estremisti stavano preparando era confezionato con esplosivo da cava; la bomba, esplosa praticamente in mano ai giovani ultrà, ha abbattuto completamente la parte posteriore dell'appartamento, dove si trovavano il cucinino e i servizi igienici, causando gravissimi danni a tutti gli altri locali. I vetri di numerose abitazioni della zona sono andati in frantumi, e calcinacci e oggetti scagliati a decine di metri di distanza hanno danneggiato alcune automobili, parcheggiate in un cortiletto a fianco della

Continua in 2.a pagina

Nella «palestra» del terrorismo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

THIENE — La terrificante onda d'urto della bomba che, sbriciolando l'alloggio di via Vittorio Veneto, ha fatto strage di tre giovani appartenenti alla nebulosa «autonoma», prolunga i suoi effetti dirompenti anche nel paesaggio umano di questa comunità sonnolenta e quieta ai piedi delle prealpi vicentine. Lo sconquasso psicologico che ne deriva è enorme, e variegato il ventaglio d'interrogativi che subito sorgono. Perché a Thiene, innanzitutto? E perché proprio in questi giorni? E, ancora, per quale destinatario stava per essere, confezionato un così potente ordigno?

«Prima o poi una cosa del genere doveva succedere» è la sommaria risposta che si raccoglie in paese, nei commenti della gente, e a spiegazione di una così rassegnata affermazione si enumera la trentina di attentati che hanno lugubremente cadenzato gli ultimi due anni. I bersagli? L'associazione artigiani, le case dei capifabbrica o degli industriali, la pretura la caserma dei carabinieri, alcune sezioni di partito. Tutti nella zona compresa tra Thiene, Schio, Marano e, talvolta, anche la «bella addormentata» Vicenza.

Il crescendo della violenza, raccontano, coincideva con l'uso del «terrore» che si andava perfezionando di giorno in giorno, dalle azioni di piccolo sabotaggio — e, conseguentemente, di poco rischio come il lancio di una «molotov» — a quelle più sofisticate, al limite del professionismo. Un esempio era venuto poco più di tre mesi fa, con l'assalto

Marzio Breda

Continua in 2.a pagina

DILAGA LA PROTESTA SINDACALE CON SCIOPERI E PRESIDÎ

«Primavera calda» sui nuovi contratti

Treni bloccati dalla sera del 22 a quella del 23 aprile

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sembra ormai inevitabile una nuova recrudescenza delle «ostilità» tra le categorie impegnate nei rinnovi contrattuali e le controparti imprenditoriali. I metalmeccanici progettano nuove azioni di lotta mentre il previsto presidio degli stabilimenti rischia di fare entrare in campo la magistratura. Tra gli edili lo scontento aumenta e prende piede l'ipotesi di nuovi scioperi; i braccianti hanno manifestato l'intenzione di rompere le trattative; il pubblico impiego ha confermato lo sciopero del 20; i sindacati dei chimici parlano di presidio e autogestione delle fabbriche; i ferrovieri e gli autotrasportatori hanno annunciato nuovi scioperi e nuove minacce insidiano la regolarità del trasporto aereo.

Ma nonostante la rottura sia nell'aria, esiste ancora qualche possibilità di risolvere positivamente questa difficile situazione nella quale alle tradizionali difficoltà dei rinnovi contrattuali si aggiungono le difficoltà prodotte dalla vicinanza delle elezioni.

Stando ad alcune indiscrezioni, infatti, il ministro Visentini avrebbe avuto nei giorni scorsi un incontro con i vertici della Confindustria per tentare, nonostante le dichiarazioni dei giorni scorsi, di evitare la guerra tra imprenditori e sindacati, riprendendo un piano ideato da La Malfa. Il piano prevederebbe un «ammorbidimento» della Confindustria sulla prima parte dei contratti (diritti di informazione) mantenendo invece la chiusura sulla seconda parte (orario, salario e inquadramento) per risolverla poi dopo le elezioni.

I sindacati hanno fatto capire che non accetterebbero un simile compromesso, ma certamente sarebbero meno disposti a scatenare la guerra vera e propria. Passando all'esame della situazione delle singole categorie, la situazione più tesa appare quella dei metalmeccanici. L'incontro dell'altro ieri con la Federmeccanica (controparte che rappresenta le imprese private) si è risolto con un nulla di fatto come quella precedente con l'Intersind (imprese a partecipazione statale).

A conferma delle voci su una manovra di Visentini, la Federmeccanica ha offerto concessioni sul diritto all'informazione, che però sono state giudicate insufficienti dalla segreteria della Fim riunitasi ieri, poiché — tengono a precisare i metalmeccanici — la loro piattaforma contiene un insieme organico di rivendicazioni non «svendibili» singolarmente, e sulle altre parti si è registrata una netta chiusura.

In II pagina

Chiusura delle scuole il 31 maggio: gli scrutini il 16 giugno

Secondo la nota della segreteria Fim, il padronato sta usando tutto il suo potere di intimidazione per annullare l'«apertura» manifestata dell'Intersind, e quindi il sindacato deve preparare «lo «scontro su tempi lunghi». A complicare lo stato di questa vertenza contribuisce la minaccia formulata dalle organizzazioni imprenditoriali di fare intervenire la magistratura se i sindacati attueranno, come preannunciato, il «presidio delle fabbriche per impedire l'entrata e l'uscita delle merci».

La Federmeccanica, inoltre, minaccia di considerare in sciopero tutti i dipendenti di un'azienda la cui produzione sia bloccata da uno degli scioperi «selvaggi» articolati per reparto e non solo gli scioperanti. Le parti prevedono di incontrarsi il 24, ma la segreteria ha convocato il direttivo Fim per la fine del mese con l'intenzione di prendere provvedimenti.

La stessa complicazione ha

Ubaldo Cosentino

Continua in 2.a pagina

IL RUOLO DEL GIUDICE MILANESE UCCISO IN FEBBRAIO

Da Alessandrini l'avvio all'inchiesta su Autonomia

Fu lui a trasmettere gli atti al magistrato padovano Calogero



Padova — La grande paura a Padova è passata: molta tensione, nessun incidente per la manifestazione nazionale indetta mercoledì dagli autonomi. Le forze dell'ordine hanno effettuato una massiccia azione di «filtro», perquisendo molti giovani diretti al palasport per un'assemblea che ha sostituito il paventato corteo nelle vie del centro, e gli stessi autonomi si sono imposti una ferrea autodisciplina, evitando raggruppamenti e provocazioni. (Telefoto Ansa)

MILANO — E' partita da Milano — e precisamente dal sostituto procuratore della Repubblica Emilio Alessandrini, ucciso in febbraio da killer di «Prima linea» — l'inchiesta sfociata sabato scorso nei numerosi arresti operati in varie città d'Italia su ordini di cattura emessi dal giudice di Padova Calogero: lo ha rivelato ieri il procuratore capo della Repubblica di Milano, Gresti.

Nel novembre 1977 la Digos milanese consegnò ad Alessandrini un rapporto, «non su fatti specifici ma di informativa generale» (ha precisato Gresti), su alcuni personaggi aderenti ad «Autonomia operaia» fra cui, oltre a Toni Negri e Oreste Scalzone, figuravano altre 16 persone. Nel rapporto, la Digos avanzava l'ipotesi che nei confronti delle persone indicate si potessero ravvisare reati di «concorso in associazione sovversiva».

Alessandrini prese attentamente in esame il rapporto e, dopo due mesi, verso la fine del gennaio '78, ordinò la raccolta di altro materiale di indagine su «Autonomia operaia»: non assunse alcun atto istruttorio a Milano ma, nel maggio successivo, si mise in contatto con il giudice padovano Calogero, cui consegnò tutto il materiale in suo possesso. Dal magistrato padovano — secondo Gresti — le indagini sono poi proseguite, sfociando nell'operazione della scorsa settimana.

Da Padova si è intanto appreso che Calogero ha concluso nella tarda serata di ieri gli interrogatori delle persone arrestate sabato: ultimo a essere sentito è stato il giornalista Giuseppe Nicotri, trasferito a Padova dal carcere di Bassano, in cui era stato rinchiuso. Entro stamane è atteso il trasferimento a Roma del prof. Negri, sul quale sono trapelate ulteriori voci, sia da Milano sia da Roma, tali da imporre ormai un chiarimento della situazione. Tra l'altro, il giudice Calogero avrebbe contestato al docente padovano il fatto di essere stato a conoscenza di due progetti di rapimento politico, siglati a suo tempo dalle Brigate rosse: quelli del capo personale della Fiat di Torino, Amerio, e del funzionario della Sit-Siemens di Milano, Macchiarini. Secondo il magistrato, in una riunione di Potere operaio (il gruppuscolo ora disciolto in cui Negri militava) si sarebbe parlato di alcune «azioni militari» da mettere a segno, tra cui appunto il sequestro dei due dirigenti sopra citati. Il collegamento sarebbe qui, in questa azione programmata da Potere operaio, e poi compiuta materialmente dalle Brigate rosse.

Ma ancor più interessante, nel quadro dell'inchiesta, la notizia di fonte romana, secondo cui la presunta appartenenza di Negri alle Br, in qualità di teorico e di organizzatore, sarebbe stata confermata agli inquirenti da alcuni testimoni: sarebbe anzi questo uno degli indizi più concreti in base ai quali i giudici romani che conducono l'inchiesta sulla strage di via Fani e sull'uccisione di Aldo Moro avrebbero deciso di emettere un mandato di cattura contro il professore dell'ateneo di Padova.

L'assoluto riserbo degli investigatori romani sugli sviluppi dell'inchiesta, e in particolare sulla posizione di Toni Negri, non ha permesso di avere informazioni più precise su questa circostanza; secondo voci raccolte a palazzo di giustizia, ma non confermate dai giudici, le persone che si sarebbero confidate con i magistrati, facendo il nome di Negri come esponente di rilievo dell'organizzazione terroristica, sarebbero tre: una di queste sarebbe detenuta perché coinvolta nell'inchiesta per l'agguato del 16 marzo 1978, mentre le altre due — appartenenti all'area dell'autonomia — sarebbero attualmente in libertà, pur se anch'esse più volte ascoltate nell'ambito delle indagini. Alle domande tendenti a ottenere una conferma su tali «voci», i magistrati dell'ufficio istruzione e della procura hanno risposto evasivamente, invitando i giornalisti a «pazientare due o tre giorni».

E' poi da registrare la notizia secondo la quale, fin dai prossimi giorni, l'inchiesta del giudice Calogero potrebbe finire sul tavolo dei magistrati romani: il magistrato veneto potrebbe prendere questa decisione in risposta a un'istanza di formalizzazione dei difensori degli imputati, accettando la tesi di una competenza della magistratura romana.

Da rilevare, ancora, che nella pista sull'assassinio di Moro, che da Roma porta a Padova, è entrata una pistola «Skorpion» calibro 7,65, i cui espulsori lasciano sui proiettili una caratteristica impronta deformata eccentrica: sono state pallottole con questo marchio inconfondibile a uccidere il presidente della Dc, il procuratore generale di Genova Francesco Coco, il giudice Riccardo Palma. Proiettili che hanno gli stessi segni, e che quindi sono stati sparati con la stessa arma, hanno colpito alle gambe il prof. Remo Cacciafesta, il direttore del «TG1» Emilio Rossi, l'ex presidente della giunta regionale del Lazio Girolamo Mechelli.

Secondo i periti che si sono occupati di questa serie di omicidi e ferimenti, la «Skorpion» che «firma» le pallottole potrebbe essere quella che fu acquistata in un'armeria di Padova, con un porto d'armi falsificato, dal presunto brigatista Carlo Picchiura, condannato a 25 anni di reclusione per aver ucciso il 4 settembre 1975, a Ponte di Brenta, il brigadiere Antonio Niedda della polizia stradale. Di questa «Skorpion», che Picchiura acquistò insieme con numerose altre armi, non si conosce la sorte, ma il fodero originale è stato trovato nel «covo» di via Gradoli ed è questa circostanza che ha indotto i periti a formulare l'ipotesi che sia l'arma usata per uccidere Moro.

SOSPETTA TERRORISTA

Milano: fermo di un'insegnante

MILANO — La polizia ha fermato a Milano una donna sospettata di «partecipazione a bande armate». Dopo alcuni confronti avvenuti nel carcere di San Vittore i magistrati hanno confermato per la donna lo stato di fermo.

Si tratta di Annamaria Granata, 48 anni, definita una «fiancheggiatrice» di «Prima linea». Sarebbe stata, fra l'altro, vista anche in compagnia del brigatista Corrado Alunni, già arrestato a Milano dopo la scoperta di un covo delle Brigate rosse. La Granata ha in corso un procedimento penale per «apologia di reato».

Insegnante all'istituto tecnico commerciale «Custodi», il 28 aprile dello scorso anno, dopo il rapimento Moro, nel corso di una lezione definì «sgherri e teste di cuoio di Cossiga» gli agenti della scorta rimasti uccisi durante l'assalto operato dai brigatisti.

All'istituto «Custodi» era giunta dopo essere stata allontanata da un'altra scuola, l'istituto «Donatelli», dove nel '76 era stata denunciata per violenza privata: unitamente a due altri insegnanti aveva incitato un gruppo di ultrà a picchiare due studenti.

La Granata è la convivente del prof. Alfredo Azzaroni, di 56 anni, padre di Barbara Azzaroni, la giovane militante di «Prima linea» uccisa a Torino durante un conflitto a fuoco con le forze dell'ordine.

Una «Pasqua con i tuoi» profumata di tradizione

«Pasqua con i tuoi» sono le parole, in contrasto con l'antica esortazione popolaresca a passare la gran festa di primavera «con chi vuoi», che, tra coloratissime uova e soffici pulcini, fanno spicco sulla copertina del «Piccolo illustrato», puntuale all'appuntamento di fine settimana con il pubblico.

Il contrasto è, naturalmente, voluto: questo numero del «complemento» che farà buona compagnia ai nostri lettori è tutto un invito a ritrovare il fascino discreto e casalingo della Pasqua d'un tempo, quella rimasta nel cuore di chi la passava in famiglia.

Nella Trieste di ieri esse aveva il profumo della buona pinza: ce lo ricorda un illustre cultore di storia patria, dal nome carissimo ai cittadini di più generazioni, il sempre giovane Silvio Rutteri, evocando usanze, colori e sapori degli anni che furono. A quel mondo scomparso, dal canto suo, Lino Carpinteri invia un affettuoso saluto idealmente scritto sul retro d'una cartolina naïf del primo Novecento.

Definire «ghiotto» questo numero è quasi obbligatorio, poiché oltre che dei tipici dolci della nostra regione (gubane, potize e presniz «rivisitati» da Walter Filiputti) vi si parla della «fugassa» veneta tuttora inviata ogni anno in omaggio al Pasqua (Mauro Pertile), della «fugazza» trentina, con tanto di ricetta, nonché dei «krapfen» dell'Alto Adige, sulle cui costumanze pasquali schiude una finestra Giovanni Perez.

Ma anche lo spirito vuole (e ottiene) la sua parte: ecco un servizio di Gian Luigi Colin e Cristina Corvaja sul «Cristo secondo Guttuso» corredato dalle immagini dei dipinti di soggetto religioso del



DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE COME COMPLEMENTO A «IL PICCOLO» DEL 14-4-1979 AL PREZZO GLOBALE DI L. 300

pittore contemporaneo, che ha dedicato «con amicizia» il bozzetto d'una sua opera a un parroco del Pordenonese, e una «piccola galleria» di Danelutti all'insegna della Pasqua e della primavera celebrate dagli artisti.

Della salvaguardia degli alberi — ancora un tema di stagione — si occupa Pietro Marangoni con il suo articolo su «un chirurgo delle piante»; mentre Italo Soncini ci intrattiene su una chirurgia di tutt'altro genere: l'operazione con la quale nel 1938, alla vigilia della visita di Mussolini, fu asportata dalla fontana settecentesca dei «Quattro Continenti».

Il racconto di Carpinteri & Faraguna «La lavanda dei piedi», che prende le mosse da un remoto Giovedì Santo, per la narrativa; l'oroscopo di Astrid; grafologia di Elisa Ferronato; dischi di Gianni Gori, l'umorismo, il buon vino e i giochi sono le altre voci del nutrito sommario.

Quaranta pagine a colori per sole 50 lire: chiedete domani al vostro edicolante «Il Piccolo illustrato».

LIMITAZIONI ALL'USO DI AUTO PRIVATE

Austerità jugoslava

BELGRADO — Pesanti misure di austerità sono state adottate in Jugoslavia per far fronte alla crisi energetica. I provvedimenti riguardano esclusivamente la circolazione automobilistica: divieti o limitazioni di uso delle auto private durante la fine settimana, riduzione di velocità su strade e autostrade, restrizioni per gli autobus e gli autocarri.

Le nuove norme entreranno in vigore fra otto giorni. Con esse il governo conta di economizzare entro la fine dell'anno 300 mila tonnellate di carburante. Il meccanismo che riguarda le limitazioni di uso delle automobili private è piuttosto macchinoso. Il sistema è quello dell'ultimo numero della targa. I numeri pari non potranno circolare il lunedì di ogni settimana ed il primo «week-end» del mese, dalle 24 del venerdì alle 24 di domenica. Per le targhe dispari il divieto si avrà ogni giovedì e l'ultimo «week-end» del mese.

Ogni automobilista si vedrà quindi costretto a rinunciare alla propria vettura per sei giorni al mese. Gli eventuali contravventori saranno puniti con una multa di mille dinari (quarantacinquemila lire) e con l'immobilizzazione del veicolo. Il divieto non riguarda le automobili con targa di immatricolazione straniera.

I limiti di velocità saranno di cento chilometri all'ora sulle autostrade e di ottanta sulle strade normali. Anche qui sono previste multe di mille dinari.

L'ANTICIPAZIONE DETERMINATA DALLE ELEZIONI

Scuole: la chiusura fissata al 31 maggio

Scrutini entro il 16 giugno - La maturità dal 3 luglio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I battenti delle scuole di ogni ordine e grado chiuderanno il 31 maggio prossimo. L'anticipata conclusione delle lezioni è determinata dall'esigenza di rendere disponibili i locali scolastici prescelti come sedi delle sezioni elettorali per la consultazione politica nazionale del 3 e del 4 giugno e per l'elezione del nuovo Parlamento europeo fissata per il 10 giugno.

E' quanto stabilisce l'ordinanza emanata ieri dal ministro della Pubblica istruzione, sen. Giovanni Spadolini, ed inviata ai provveditorati, ai presidi e dai direttori didattici di tutta Italia. L'ordinanza precisa inoltre che l'attività scolastica nelle scuole materne sarà sospesa dal 1.o al 12 giugno per l'intero territorio nazionale e dal 1.o al 19 giugno per il territorio della Sardegna (nell'isola i cittadini saranno chiamati alle urne anche per il rinnovo del Consiglio regionale) soltanto negli istituti scolastici che saranno sedi di collegi elettorali. L'attività sarà ripresa subito dopo le operazioni di voto. Si tratta di scuole che costituiscono una piccola minoranza rispetto al quadro generale.

Le valutazioni finali dell'anno scolastico e gli scrutini saranno pubblicati entro il 16 giugno, come peraltro era stato stabilito in precedenza. Il 18 giugno prenderanno il «via» gli esami di licenza e di idoneità nella scuola elementare e media e negli istituti di istruzione secondaria ed artistica. Ci sarà soltanto l'eccezione della Sardegna, dove tali esami cominceranno il 20 giugno. Tutte le operazioni scolastiche relative a questi tipi di esame dovranno concludersi improrogabilmente entro il 30 giugno.

Il 3 luglio avranno inizio regolarmente gli esami di maturità. Nella nota esplicativa che accompagna l'ordinanza del ministro della pubblica istruzione viene sottolineato che l'anticipata chiusura dell'anno scolastico «non consentirà il recupero dei giorni ai fini del completamento del calendario scolastico che avrebbe dovuto avere la durata di 213 giorni, secondo quanto stabilisce la legge del 4 agosto 1977, n. 317».

La nota precisa, in particolare, che questa norma «impone un limite al potere del ministro della p.i. in sede di determinazione del calendario scolastico ma non impone la necessità dell'effettivo svolgimento di 213 giorni di lezione anche quando avvenimenti di forza maggiore, consistenti in eventi naturali o giuridici, intervenuti nel corso dell'anno, ne impediscono la pratica realizzazione in tutte o in alcune scuole».

Nonostante la chiusura anticipata delle scuole per la concomitanza delle elezioni politiche nazionali per il rinnovo della Camera dei deputati e del Senato, il 1978-79 sarà l'anno scolastico più lungo dal dopoguerra a oggi. I giorni di lezione risulteranno, in fatti, in totale, duecento. Lo scorso anno, invece, tra ritardi iniziali, elezioni amministrative, scioperi e altri impedimenti, i giorni effettivi di lezione sono stati 198. Un altro anno scolastico «corto» è stato il 1975-'76: le scuole aprirono i battenti il 1.o ottobre '75 e li chiusero il 29 maggio '76 al fine di consentire le elezioni politiche (anche quelle anticipate) che si svolsero, come si sa, il 20 giugno.

Quest'anno, considerando il giorno di chiusura rispettato in tutte le scuole di ogni ordine e grado per la morte di Papa Luciani, i giorni effettivi di lezione in meno risultano quattordici, essendo comprese due domeniche nell'arco delle sedici giornate di giugno «cancellate» con l'ordinanza del ministro Spadolini.

Agli esami di licenza e di idoneità (che cominceranno, come si è detto, il 18 giugno) ci saranno circa due milioni di candidati. 800 mila saranno i candidati alla licenza media che dovranno affrontare gli esami con i «ritocchi» stabiliti dalla legge apposita e già sperimentati l'anno scorso. Gli esami saranno articolati in tre prove scritte (italiano, matematica e lingua straniera) ed in un «colloquio pluridisciplinare» tra l'alunno ed i propri insegnanti su tutte le materie previste dal nuovo ordinamento.

Il colloquio riguarderà argomenti tratti dai programmi svolti nelle seguenti discipline: italiano (con riferimento all'origine latina della lingua ed alla sua evoluzione storica); storia ed educazione civica; geografia; scienze matematiche, fisiche e naturali (finalizzate queste ultime anche all'educazione sanitaria); educazione artistica; educazione tecnica, educazione musicale; educazione fisica.

Placido Cesareo

INTERPELLANZA BETTIZA A LUSSEMBURGO

Porti e tariffe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LUSSEMBURGO — In risposta a un'interpellanza del sen. Enzo Bettiza, volta ad applicare al porto di Trieste misure analoghe al «Seehafentarif», la commissione Jenkins ha precisato che detta tariffa, praticata dalle ferrovie tedesche, è oggetto di costante controllo comunitario onde verificarne la compatibilità con le disposizioni del Trattato di Roma; a tutt'oggi non è stata riscontrata alcuna incompatibilità. Siffatte misure tariffarie sono peraltro applicate dalle ferrovie nel proprio interesse economico, a motivo della concorrenza di altri mezzi di trasporto. Il «Seehafentarif» è pertanto espressione di una gestione commerciale conforme ai principi e alle esigenze della politica comune dei trasporti.

Né le disposizioni del Trattato, né la menzionata politica comunitaria permettono però alla commissione di intervenire presso le ferrovie perché applichino alle merci da e per Trieste tariffe ridotte come nel caso dei porti anseatici.

La risposta è chiara: spetta alle ferrovie italiane praticare tariffe differenziate, tenuto conto della perifericità del Friuli - Venezia Giulia. L'aspetto positivo della risposta della commissione all'interpelanza Bettiza è che non si opporrà a eventuali misure tariffarie in favore del porto di Trieste.

La Cee ha invece risposto negativamente a un'altra interpellanza relativa al sostegno comunitario del centro di ricerche e allo sviluppo delle strutture scientifico-culturali di Trieste. Pur riconoscendo l'interesse dell'iniziativa che costituirebbe un polo d'attrazione verso i Paesi dell'Est e in direzione del Mediterraneo, la Comunità non dispone di mezzi che le consentano di apportare il suo concorso finanziario a siffatti centri di ricerca.

Massimo Silvestro

Tre giovani ultrà dilaniati

Dalla prima pagina

casa. I tre giovani sono morti all'istante, dilaniati dall'ordigno, e ancora ieri mattina i vigili del fuoco, al lavoro per lo sgombero delle macerie, hanno trovato un po' dovunque brandelli di carne umana.

Il piccolo appartamento, composto da due stanze, la cucina e i servizi, era stato affittato un paio di anni fa, e da allora vi risiedeva il Graziani; lo scorso anno era arrivata anche Maria Antonietta Berna che, fuggita di casa, dopo un breve periodo passato presso amici, si era trasferita nella casa di via Vittorio Veneto. Il padre della Berna si era sempre opposto alla vita fuori casa della figlia, tant'è vero che, circa un anno fa, avuta notizia che Maria Antonietta si trovava a una riunione presso le locali scuole medie, l'aveva raggiunta per convincerla a far ritorno a casa. La ragazza, però, non aveva voluto sentire ragioni, e anzi i suoi accompagnatori avevano anche picchiato il Berna, costringendolo ad andarsene.

Da un paio di mesi, a giudizio dei vicini, i movimenti di giovani nell'abitazione di Thiene si erano fatti più intensi: mercoledì, il Graziani, la Berna e il Dal Santo erano giunti nella cittadina su un'utilitaria e si erano subito rinchiusi all'interno dell'appartamento dove, verso le 18, è avvenuto il rovinoso scoppio.

Come si è detto, Maria Antonietta Berna, Angelo Dal Santo e Alberto Graziani facevano tutti parte di un gruppo di estrema sinistra vicino ad «Autonomia» particolarmente attivo nelle zone di Thiene e Bassano. In particolare, i tre erano noti a polizia e carabinieri per aver partecipato a manifestazioni contro il lavoro nero in alcune aziende della zona, ma il Dal Santo aveva anche precedenti per reati contro il patrimonio.

«Palestra»

alla sede dell'associazione industriali di Schio. Era il 13 dicembre: un «commando» armato depositò una bomba ad orologeria accanto agli impiegati degli uffici, immobilizzati con corde e bende. In quella drammatica circostanza, soltanto la prontezza di un artificiere che rapidamente disinnescò l'ordigno, poté evitare un'assurda tragedia.

Un salto di qualità che a Thiene, oggi, dopo la strage di via Vittorio Veneto, molti ricollegano proprio a questi tre giovani morti, che avevano partecipato a manifestazioni contro il lavoro nero, a picchetti davanti alle fabbriche contro il lavoro straordinario del sabato, ad occupazioni di case del centro storico. Maria Antonietta Berna, Alberto Graziani e Angelo Dal Santo facevano parte di un «gruppo sociale» attivo da alcuni anni e che fondava il successo delle proprie iniziative di lotta su di un tessuto umano fragile ed emotivo. Una comunità di 18 mila abitanti, ad economia agricola, artigiana e — dopo il boom degli anni '60 — piccolo industriale, che soffre ogni forma di dissenso con la stessa pena di una frustata e, soprattutto, è refrattaria a qualsiasi assuefazione a quella violenza «diffusa» con cui ormai convivono le città.

Ma contro chi era diretta questa bomba? E perché è scoppiata proprio ora? La connessione con l'«esplosiva» istruttoria varata a Padova sabato scorso dal sostituto procuratore Pietro Calogero corre già sulla bocca di tutti, anche se gli inquirenti non si esprimono sulle prove di questo legame. Nella ridda di ipotesi (alcune delle quali davvero troppo facili e, tutto sommato, qualunquistiche) una sola cosa è certa: la deflagrazione di Thiene ha tragicamente spezzato quella punta di tensione emotiva che l'arresto di Toni Negri e degli altri 14 inquirenti di Padova aveva fatto salire vertiginosamente.

«Ci sono vite che pesano come una piuma, altre che pesano come una montagna» ha dichiarato ieri «tutto il movimento proletario e comunista», in lutto dopo l'«incidente» accaduto nella provincia di Vicenza.

M. B.

Terrorismo: sindaci ricevuti da Pertini

ROMA — Il Presidente Pertini ha ricevuto al Quirinale i sindaci delle grandi città più esposte ai colpi del terrorismo; con il sindaco di Roma erano presenti quelli di Torino, Napoli e Firenze, nonché i rappresentanti delle amministrazioni comunali di Milano, Padova, Genova, Bologna e Brescia. Sono state illustrate al Capo dello Stato le concrete proposte emerse nel corso di vari incontri, promossi per confrontare le esperienze e le idee per combattere il drammatico fenomeno.

Il Presidente ha espresso il suo più vivo apprezzamento per l'opera che i comuni possono svolgere in favore dell'ordine democratico: «Dovete solo assecondare — ha detto Pertini — la grande volontà e la determinazione che c'è nel popolo italiano di battere il terrorismo».

Contratti

aggravato lo stato della trattativa dei chimici, che oltre al «presidio» hanno in programma anche tre giorni di autogestione delle fabbriche. Per quanto riguarda gli edili, la segreteria della Fic ha giudicato inconcludente l'incontro dell'altro ieri con le controparti privata (Ance) e pubblica (Intersind). Il presidente della Fic Mucciarelli ha affermato che, nonostante piccole aperture, le posizioni restano molto distanti, e quindi nei prossimi giorni verrà decisa l'intensificazione delle azioni di lotta.

I braccianti, da parte loro, prospettano addirittura l'interruzione delle trattative se nel prossimo incontro del 20 aprile le controparti non manifesteranno significative aperture. Anche per il pubblico impiego la situazione è critica. L'incontro di ieri con il ministro del tesoro Pandolfi e del lavoro Scotti non ha dato i risultati sperati dai sindacati, e quindi è stato confermato lo sciopero preannunciato per il giorno 20.

Qualche apertura è comunque stata manifestata, il governo ha promesso di dare una risposta sulla trimestralizzazione della scala mobile entro venerdì prossimo ed ha assicurato che è in preparazione un decreto legge di ben 300 articoli per la copertura finanziaria dei contratti già firmati nel pubblico impiego. Per tentare di fare il punto di questa complessa situazione e per valutare le implicazioni dovute alle elezioni, la segreteria della Federazione unitaria, riunitasi l'altro ieri, ha deciso di convocare il direttivo, che probabilmente deciderà anche un inasprimento delle azioni di lotta.

Nuovi scioperi in vista anche nel trasporto. I sindacati confederali dei ferrovieri hanno proclamato un nuovo sciopero dalle 21 del 22 aprile alla stessa ora del giorno dopo, per sbloccare la vertenza ferma sulla riforma dell'azienda e degli investimenti. Il personale viaggiante del settore trasporto merci su strada si asterrà a sua volta dal lavoro dalle ore 24 di martedì prossimo fino alle 6 di mercoledì per protestare contro l'andamento negativo delle trattative.

Il trasporto aereo, infine, dopo il fallimento completo dello sciopero indetto dal comitato di lotta (che ha in programma nuove agitazioni senza preavviso a partire da domenica) è di nuovo in fermento per la minaccia di dimissioni prospettate tempo fa da ben 19 direttori di aeroporti. Se la minaccia fosse attuata, avrebbe per effetto la paralisi totale del sistema, come ha fatto notare l'Aigasa (Associazione gestori aeroporti) che individua le cause dello stato di inefficienza dell'aerotrasporto nella assenza di una politica di riforma del settore che copra il divario tra novità tecnologica e inadeguatezza legislativa. La diagnosi ha trovato prefettamente d'accordo anche il direttore operativo dell'Alitalia, Pavolini, che nel corso di una conferenza stampa ha parlato del peggioramento dei servizi concomitante all'adozione degli orari estivi e il disinteresse delle autorità nei confronti dei problemi del settore più volte denunciato.

U. C.

IL RAPPORTO WITTHOME

Timori del Fmi per l'inflazione

ROMA — La situazione economica italiana presenta una serie di miglioramenti rispetto all'inizio del 1977 ma il riaccendersi delle tensioni inflazionistiche nei primi mesi del 1979 derivanti soprattutto da fenomeni esterni, richiede uno sfrozo ancora più severo che in passato per evitare che i risultati positivi ottenuti siano vanificati: è questo, in sintesi, il giudizio complessivo sulla situazione economica italiana espresso dalla delegazione del Fondo monetario internazionale (Fmi) guidata da Alan Whittome, in un memorandum consegnato al ministro del tesoro al termine della «missione di consultazione» con le autorità italiane, svoltasi nella settimana dal 2 al 10 aprile scorso.

Memorandum — reso noto dal ministro del tesoro — Whittome suggerisce una serie di misure che, secondo il Fondo monetario, dovrebbe consentire all'economia italiana di superare le difficoltà che la attendono. Le osservazioni del Fmi insistono soprattutto sulla «assoluta necessità di assicurare la moderazione del costo del lavoro, in modo da mantenere la crescita molto al di sotto della crescita della produttività».

ULTIMA ORA

Conflitto a fuoco per tentata estorsione: carabiniere ucciso

PESCARA — Il maresciallo dei carabinieri Marcello Prosperi, di 45 anni, è rimasto ucciso ieri sera in un conflitto a fuoco con due giovani banditi che avevano organizzato una estorsione ai danni di un commerciante di Rosciano, in provincia di Pescara.

Il sottufficiale, che comandava il nucleo operativo dei carabinieri di Penne (Pescara) aveva notizia di un appuntamento che era stato fissato al commerciante al quale era stato ingiuto di versare la somma di 150 milioni dietro gravissime minacce, aveva deciso di raggiungere il luogo dell'puntamento fissato dai banditi con alcuni militi.

Quando i due responsabili della tentata estorsione sono giunti sul posto con una motoretta, alla vista dei carabinieri appostati hanno fatto fuoco con alcune armi automatiche di cui erano in possesso. Un proiettile ha raggiunto in pieno il maresciallo Prosperi, uccidendolo. Anche uno dei banditi è stato raggiunto da un proiettile sparato dai carabinieri in risposta ai colpi di arma da fuoco esplosi dai due delinquenti e uno di essi, il diciassettenne Sergio Angelini è stato gravemente ferito, mentre l'altro, successivamente indentificato per il diciottenne Gabriele Di Marco, è riuscito a fuggire a bordo di una motoretta.

PRIME DICHIARAZIONI IN CHIAVE ELETTORALE DEI LEADER DEMOCRISTIANI

Fanfani e Piccoli ribadiscono la chiusura verso i comunisti

Zac: «Vogliamo più voti per bloccare il Pci» - «Avances» (rifiutate) di Pannella al Psi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *La cronaca politica della giornata di ieri vede in primo piano un convegno fanfaniano svoltosi all'Hotel Midas con intenti elettorali. C'erano una sessantina di parlamentari tra deputati e senatori, oltre a consiglieri nazionali e membri della direzione. C'erano Fanfani — naturalmente — Forlani, Bartolomei, Malfatti, Gioia.*

La relazione introduttiva è stata letta dal presidente del senato. Fanfani ha sostenuto la necessità per il partito di presentarsi agli elettori in una posizione di assoluta chiarezza, rinnovando il patto sottoscritto nel '76 in cui si tranquillizzava l'elettorato democristiano che mai si sarebbe andati al governo insieme ai comunisti.

Su questo tema c'è stata una serie monocorde di interventi. Si è ripetuto inoltre che, da parte loro, i fanfaniani si sono battuti perché non si andasse allo scioglimento anticipato, soprattutto con l'obiettivo che la campagna elettorale europea non venisse turbata dalle dispute politiche nazionali. Si è riaffermata la necessità di un dialogo chiaro tra candidati e gli elettori fuori da ogni equivoco, la scelta anticomunista è stata confermata da diversi elementi, come il sostanziale antieuropeismo del Partito comunista e la sua vecchia vocazione egemonica, emersa anche dal recente congresso dell'Eur.

Il tema della non partecipazione a un governo con i comunisti è stato ripreso anche dal presidente democristiano Piccoli sul numero odierno della «Discussione». «La Dc — dice Piccoli — non andrà mai al governo con i comunisti, così come non ci è andata in questi mesi malgrado le spinte e le sollecitazioni continue (e non soltanto dei comunisti). Ciò che è avvenuto in questi ultimi tre anni — scrive ancora il presidente della Dc — ha dimostrato la validità della collaborazione con il Pci, la serenità del nostro partito per favorirla e ricercarla, ma non si può chiedere alla Dc di cambiare la propria identità, non le si può chiedere di non avere la massima attenzione per un avvenimento storico del processo di libertà che sia certo, autentico, sicuro. Non giudicheremo nessuno, non ci crediamo indispensabili».

Per quanto riguarda la segreteria di piazza del Gesù, si sa che in vista del consiglio nazionale del 19, Zaccagnini sta tenendo una serie di contatti con i leader delle varie correnti per preparare una conclusione unitaria del dibattito. Zaccagnini vuole evitare, cioè, che sul documento finale, quello che preciserà la linea politica con la quale la Dc si presenterà davanti agli elettori, si verifichino spaccature.

Si è già messo al lavoro per formulare il testo dell'ordine del giorno unitario. Il concetto sarebbe questo: la Dc chiede agli elettori più voti per impedire l'ingresso del Pci al governo. Ma i fanfaniani non si contenterebbero di questa formulazione, vorrebbero cioè che il documento, richiamandosi ai deliberati dell'ultimo congresso del partito, quello di Roma, ribadisca in termini non equivoci il rifiuto della Dc a costituire comunque nella prossima legislatura governi con il Pci.

E veniamo ai radicali. Pannella ha proposto ieri che il Psi e il Pr non si limitino ad accordi parziali per il Senato, ma studino anche la possibilità di liste comuni per la Camera. In una dichiarazione fatta ieri mattina alla stampa, Pannella ha detto «che Psi e Pr potrebbero dichiarare la comune indisponibilità a qualsiasi maggioranza con la Dc, anche se si formassero accordi tra Dc e Pci, e altri partiti laici, e Psi e Pr potrebbero offrire solennemente alla Dc (e allo stesso Pci, finché restasse ancora alla prospettiva del compromesso storico) un patto costituzionale fra governo e opposizione, volto all'approvazione rapida e comune di tutte le iniziative governative di attuazione della Costituzione». Secondo Pannella, i due partiti e i due gruppi parlamentari potrebbero restare autonomi, ma «uniti da patti di unità di azione di legislatura, con un progetto di rifondazione del Psi per unificarvi tutte le componenti laiche, per l'unità, il rinnovamento e le alternative di sinistra in Italia e in Europa».

I socialisti — che hanno il dente avvelenato con i radicali, perché si sono opposti alla rapida approvazione della leggina che avrebbe consentito l'abbinamento delle politiche con le europee, ma soprattutto perché sanno che i radicali possono sottrar loro una fetta consistente di elettori — hanno respinto l'offerta di Pannella. Lo ha deciso ieri la direzione del partito. Craxi, nella sua relazione, è stato molto critico nei confronti del Pr, al quale ha rivolto l'accusa di aver svolto un ruolo servile, offrendo un pretesto alla manovra che si è potuta concretare di impedire l'abbinamento.

A. C.

Marco Pannella sospende il digiuno

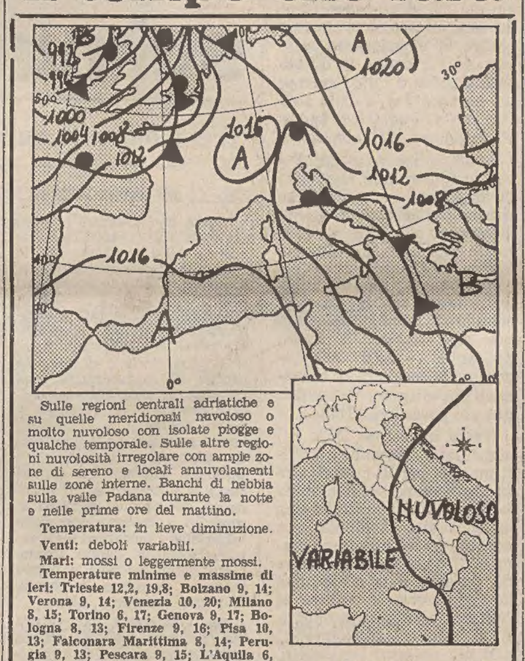
ROMA — Marco Pannella, accogliendo l'appello rivoltogli «dal Presidente della Repubblica, oltre che dal Comitato per la vita, il disarmo e la pace, da Eugenio Scalfari e dai cittadini ed esponenti di tutti i partiti», ha annunciato di avere sospeso il digiuno, cominciato il 6 marzo scorso per sollecitare gli aiuti finanziari a favore dei bambini che ogni anno muoiono di fame nel mondo.

Denunce Inps: il termine slitta al 30 giugno '79

ROMA — E' stato prorogato dal 31 marzo al 30 giugno 1979 il termine entro cui i datori di lavoro debbono presentare all'Inps le denunce nominative annuali dei lavoratori occupati, redatte sul modello 01-M, sul quale vanno indicate le retribuzioni corrisposte nell'anno 1978.

Lo comunica l'Inps, aggiungendo che alla stessa data del 30 giugno è fissato il termine per la consegna, da parte dei datori di lavoro, della copia della denuncia 01-M ai lavoratori, nei confronti dei quali svolge anche la funzione in precedenza esplicata dall'estratto conto.

Il tempo che farà



Sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali nuvoloso o molto nuvoloso con isolate piogge e qualche temporale. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare con ampie zone di sereno e locali annuvolamenti sulle zone interne. Banchi di nebbia sulla valle Padana durante la notte e nelle prime ore del mattino.

Temperatura: in lieve diminuzione.

Venti: deboli variabili.

Mari: mossi o leggermente mossi.

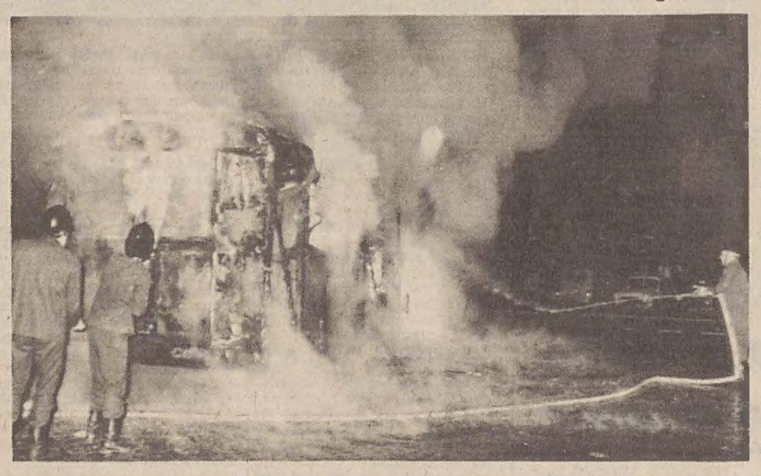
Temperature minime e massime di ieri: Trieste 12,2, 19,8; Bolzano 9, 14; Verona 9, 14; Venezia 10, 20; Milano 8, 15; Torino 6, 17; Genova 9, 17; Bologna 8, 13; Firenze 9, 16; Pisa 10, 13; Falconara Marittima 8, 14; Perugia 9, 13; Pescara 9, 15; L'Aquila 6, 0; Roma Urbe 11, 15; Roma Fiumicino 11, 15; Campobasso 6, 9; Bari 12, 16; Napoli 10, 12; Potenza 7, 8; Santa Maria di Leuca 11, 15; Reggio Calabria 12, 17; Messina 13, 16; Palermo 14, 18; Catania 11, 19; Cagliari 8, 18.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 8, 16; Atene 12, 20; Beirut 29, 34; Belgrado 13, 23; Bruxelles 10, 19; Buenos Aires 10, 20; Cairo 20, 30; Copenaghen 4, 12; Francoforte 9, 18; Gerusalemme 15, 20; Ginevra 6, 14; Helsinki 0, 8; Johannesburg 12, 27; Lisbona 8, 16; Londra 8, 16; Madrid 4, 14; Manila 23, 34; Miami 23, 26; Montreal -1, 9; Mosca -2, 3; New York 3, 21; Nicosia 8, 22; Nuova Delhi 21, 38; Oslo -1, 11; Parigi 7, 16; San Francisco 11, 14; Seul 9, 24; Singapore 24, 31; Stoccolma 5, 12; Vienna 3, 16.

DISORDINI A ROMA PER GLI ARRESTI DI PADOVA

La protesta «autonoma»

Radicali e socialisti contro le lodi di Pertini ai magistrati



DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Giornata relativamente calma, ieri a Roma, dopo gli incidenti di mercoledì causati da gruppi di aderenti ad Autonomia operaia. Il movimento dell'ultrasinistra aveva infatti programmato una giornata di protesta per gli arresti di Padova.

Il bilancio degli incidenti è di 13 arrestati (tra cui alcuni minorenni), alcune autovetture danneggiate, un autobus dato alle fiamme. Nel corso degli incidenti di mercoledì vi è stato anche un tentativo di assalto a una sezione del Partito comunista presidiata da un gruppo di aderenti al Pci. Vi sono stati alcuni tafferugli, poi l'intervento deciso delle forze dell'ordine ha messo in fuga gli autonomi.

Altri incidenti si sono verificati nel corso della notte, con attentati incendiari a sezioni di partiti e caserme della polizia. Quattro giovani accusati di aver compiuto questi attentati sono stati arrestati.

Continuano intanto le prese di posizione sugli arresti. Da rilevare che l'attestato di stima per l'opera svolta che il Capo dello Stato Sandro Pertini ha rivolto ai magistrati padovani è stato decisamente criticato da alcuni esponenti politici radicali e dai partiti più a sinistra dello schieramento politico. Le critiche partono essenzialmente dalla constatazione che il messaggio del Presidente della Repubblica, mentre è un plauso per i magistrati che hanno condotto l'inchiesta, è in pratica già una sentenza di condanna nei confronti degli arrestati.

In questo senso viene una dichiarazione dell'avv. Mellini, deputato del Partito radicale. Mellini, che si è anche offerto per sostenere la difesa di Toni Negri, giudica l'intervento del Presidente Pertini «cosa inconcepibile e inaudita, tale da lasciare un segno grave sulla civiltà giuridica di un Paese. Se fossimo investiti della difesa — ha detto Mellini — dovremmo proporci il problema di portare sul piano giudiziario questa inaudita interferenza».

La federazione giovanile del Partito socialista polemizza invece con quelle forze della sinistra che già prima del processo hanno sentenziato, «magari prendendo spunto dalle violenze degli autonomi di queste ultime settimane», per chiedere condanne a priori degli imputati. «Il rischio per noi — afferma la nota della segreteria della gioventù socialista — è di fare di tutta un'erba un fascio: i terroristi delle Brigate rosse o di altri gruppi con le discutibili tesi politiche dei maggiori esponenti dell'area dell'Autonomia, creano un precedente pericoloso da ogni punto di vista per lo stato di diritto e per la vita democratica del Paese».

Giuseppe Sanzotta

TRE ARMATI IN UN UFFICIO DEL CNR

Attentato a Firenze: distrutto un computer

FIRENZE — Un attentato è stato compiuto da tre giovani sconosciuti in un ufficio (banca dei dati) del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) all'estrema periferia della città: è andato distrutto un calcolatore elettronico. L'attentato è stato rivendicato da «Prima linea» con una telefonata di una donna alla redazione fiorentina dell'Ansa.

Durante l'assalto i terroristi hanno imbavagliato, legato e rinchiuso nel gabinetto l'unico impiegato presente, l'ing. Pier Luigi Spinosa, rubandogli poi i documenti d'identità. L'esplosivo, la cui natura non è stata ancora determinata, ha danneggiato in particolare il terminale che collega il centro fiorentino di documentazione giuridica (pubblicazioni, ricerche, tesi, letteratura in materia con esclusione di tutto ciò che si riferisce alle sentenze), al Cnuce (Centro nazionale universitario di calcolo elettronico) di Pisa. L'altro terminale dell'ufficio fiorentino del Cnr è collegato con la Corte di cassazione.

Compiuto l'attentato i tre, che si sono presentati armati di pistola e con i volti coperti, sono usciti da un ingresso secondario che dà in via Piancaldo. Per ora non sono stati individuati testimoni.

Il personale della Digos intervenuto ha trovato attaccati sui muri degli uffici devastati, adesivi di «Prima linea» che commemorano Barbara Azzaroni e Matteo Caggegi, uguali ad altri già trovati a Firenze nelle scorse settimane. Il centro colpito dall'attentato è specializzato nella raccolta di dottrine giuridiche e, secondo gli investigatori, non ha caratteristiche tali da essere considerato strumento potenzialmente repressivo.

Annullati debiti per 20 miliardi ai Paesi poveri

ROMA — L'Italia ha dato applicazione a un voto della Conferenza dell'Onu per il commercio e lo sviluppo, decidendo di procedere a una remissione dei debiti dei Paesi più poveri e maggiormente colpiti da crisi economiche: la decisione è stata presa nella riunione odierna del Comitato interministeriale per la politica economica estera (Cipes), tenuta a palazzo Chigi sotto la presidenza dell'on. Andreotti.

Nel corso dell'esame dei problemi dei Paesi in via di sviluppo, l'on. Andreotti ha riferito che il Presidente Pertini gli ha particolarmente sollecitato iniziative in questo campo, compreso il sostegno di quelle internazionali per combattere la mortalità e le malattie dei bambini.

La delibera riguarda l'annullamento delle rate dei debiti a scadenza nel triennio 1979-1981 di dieci Paesi (Benin, Etiopia, Guinea, Somalia, Sudan, Tanzania, Cameroun, Kenya, Madagascar, Sri Lanka), rientrati nella categoria dei 29 Paesi più arretrati. L'ammontare complessivo dell'operazione è di circa 20 miliardi di lire.

Questa operazione, che consente all'Italia di aumentare la quota dell'aiuto pubblico, viene ad aggiungersi agli stanziamenti previsti dalla legge recentemente approvata dal Parlamento sulla creazione di un dipartimento per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo. La risoluzione dell'organizzazione per il commercio e lo sviluppo, votata l'11 marzo 1972, individuava un gruppo di 29 Paesi dell'area del Terzo e Quarto Mondo quale destinatario delle misure di remissione dei paesi industrializzati creditori. In 12 mesi hanno dato pratica adesione sette Paesi occidentali: Gran Bretagna, Germania federale, Canada, Svezia, Olanda, Giappone, Svizzera. Ora anche l'Italia — pur nei limiti delle sue attuali possibilità — ha voluto dare questo concreto segno di solidarietà ai popoli più poveri.

Fino al 12 maggio

Un'offerta della Organizzazione di vendita Fiat



Prezzi bloccati per le 126 e 127 consegnate entro il 12 maggio

Il giorno delle tenebre

E' SUFFICIENTE anche una sola lettura superficiale per accorgersi che in pochi decenni — la società ha subìto una trasformazione radicale. I fenomeni della secolarizzazione e della dissacrazione hanno gonfiato un tipo di laicismo che ha notevolmente ridotto le dimensioni del religioso e del sacro nella compagine sociale.

E' comprensibile allora che per ricuperare i contenuti della «buona novella», ci si serva di ogni mezzo atto a tradurre in termini immediati l'annuncio della salvezza, impersonificato nel protagonista: l'uomo-Dio, il Cristo Redentore.

La prima robusta enciclica di Papa Woityla pone accanto all'uomo di oggi — nella sua unica e irripetibile dimensione — Colui che per ripristinare la dignità, si è inserito nel tempo facendosi uomo Egli stesso affinché l'umanità — con la sua immensa capacità di comprendere e di essere compresa, di amare e di essere amata, di credere, di essere creduta — riscopra se stessa nel figlio del falegname di Nazareth.

Ma che cosa significa credere? E credere in chi o in che cosa?

Venerdì santo. Mentre le tenebre invadono il cielo e inghiottono il giorno, l'uomo del 1979 — in uno storico appuntamento — s'incontra con un altro condannato a morte, venuto dall'eternità e incamminato verso l'eternità. La sua fu una morte provvisoria, di poche ore, preludio ad una resurrezione programmata dal Padre nella notte dei tempi.

* * *

Il Cristo che la storia ci presenta oggi non è il filosofo illuminato, l'ideatore di una dottrina trascendente, il banditore di una morale sublime, il rivoluzionario che si pone dalla parte dei poveri contro i ricchi e le classi dominanti. Non è neppure un personaggio superdotato, un carismatico eccezionale avulso dai problemi che angustiano la storia, quasi un essere evanescente sospeso in una astrazione atemporale. Se così fosse, noi avremmo dinanzi un Cristo sfocato e unilaterale, un Cristo complesso e impreciso.

Ma il vero Gesù, il Galileo, non è neppure quello che emerge dai fotogrammi di films spettacolari. Ma allora chi è? E' un Dio «nuovo» che spalanca all'uomo di tutti i tempi orizzonti sconfinati nell'eterno. Così l'avevano chiuso nel proprio cuore i cristiani della chiesa nascente: il Cristo della fede, manifestazione della signoria di Dio, fulcro della salvezza universale fondata sulla gloria della resurrezione.

* * *

Ma chi crede in Lui e ne accetta la missione conferitagli dall'eterno Padre, non può prescindere dalla croce sulla quale è spirato concludendo così il dramma della sua ignominiosa ma necessaria passione. Senza croce non vi sarebbe stata la sua morte e senza la morte non vi sarebbe stata la resurrezione nella quale si compendia il progetto della salvezza.

E' proprio nell'annientamento del Golgota che Gesù manifesta la sua totale e incondizionata obbedienza al Padre. Sul ligneo trono della croce Egli si manifesta come l'Unto del Signore, il Re Messia vaticinato dai profeti.

Pilato, firmatario ultimo della sentenza capitale sintetizzata nella sigla INRI, cioè Gesù Nazzareno Re dei Giudei, ha inconsapevolmente scritto una vera e propria «professione di fede».

Colui che aveva portato la luce della verità al mondo, soccombe in un tenebroso meriggio su due travi incrociate offrendo un aspetto del tutto nuovo e paradossale della gloria, potenza e sovranità; tutte prerogative radicate nell'amore universale verso tutti gli uomini senza discriminazione o limiti di tempo e di spazio. Gesù aveva detto — e Giovanni l'aveva puntualmente registrato nel suo vangelo — alcune parole che nel clima austero del Venerdì santo rivelano tutta la coerenza della sua dottrina concreta, calata nella vita: «Se il chicco di grano caduto in terra non muore, resta solo, se invece muore porta molto frutto».

Sul Calvario «il seme» dell'immortalità è caduto ed è morto ma su questa morte è germogliata la vita perenne espressa in un atto d'amore. Sulla croce l'amore non è morto.

Ratzinger inquadra storicamente così, la tragedia del Venerdì santo: «Solo chi veramente ama è in grado di comprendere la follia di un amore per il quale lo spreco è legge e la sovrabbondanza unica misura sufficiente».

L'ora delle tenebre contrassegna un momento cronologico del Venerdì santo, ma non è che una parentesi aperta che si elide con l'imminente gaudio della resurrezione. Ogni credente è chiamato a partecipare a questa resurrezione con la misura della propria fede. Del resto, il sostantivo Pasqua, che significa passaggio, è inseparabile dal suo complemento di specificazione. Passaggio di che cosa? Del Mar Rosso e del deserto per gli ebrei; dall'atonia e dalla indifferenza e dal distacco per i credenti di oggi incamminati tutti verso la promessa eternità beata.

Direi che la formula augurale che nelle prossime festività fiorirà sulle nostre labbra, dovrebbe tornare alla sua primitiva storica significazione. Il consueto «Buona Pasqua» dovrebbe essere completato così: «Buona Pasqua di resurrezione». Nel tradizionale scambio di auguri pasquali, dovrebbe trovare la sua legittima collocazione il ricordo di un Cristo resuscitato, protagonista di un evento che coinvolge tutta l'umanità. Chi lo emargina o lo ignora, rimane un estraneo, non partecipa alla gaudiosa temperie spirituale che pervade la maggiore solennità dell'anno.

* * *

Ma tra le tante dissacrazioni perpetrate da questo nostro tempo involuto e contradditorio, non è forse stato travisato anche il significato della Pasqua cristiana? E' un interrogativo che ciascuno potrebbe trasferire nell'area delle sue personali convinzioni religiose. Un utile accostamento dell'uomo che oggi vive, a un Cristo che oggi muore per accogliere tutti sotto l'arco di un tempo che non avrà mai fine.

Emilio Bonomi

IL 6 MAGGIO PROSSIMO SI SVOLGERANNO LE ELEZIONI POLITICHE

Marco Aurelio è preoccupato: come voteranno gli austriaci?

Circa mezzo milione di giovani si recheranno per la prima volta alle urne

VIENNA — *Il prossimo sei maggio si svolgeranno in Austria le elezioni politiche. E' questa l'undicesima volta, dopo la riconquistata indipendenza, che gli austriaci si recheranno alle urne.*

Notevole massa

Nessuna previsione è possibile formulare in quanto, forse mai come ora, l'esito è affidato ad una serie di imponderabili, il cui «peso» potrebbe, però, risultare notevolissimo. La corsa al Nationalrat (la Camera bassa, o Assemblea dei deputati) potrà decidersi infatti, per i due maggiori partiti politici il partito socialista, di tendenza democratica, ed il partito popolare, di tendenza democristiana — sul filo del traguardo. Basterà ricordare che nel trentennio dal 1945 al 1975 lo scarto tra questi due partiti — a favore ora dell'uno, ora dell'altro — è andato dal minimo di un seggio (elezioni del 1953 e del 1959) ad un massimo di 13 seggi (elezioni del 1971 e del 1975).

Ma quali sono gli «imponderabili» che potranno influire sull'esito delle elezioni? Innanzi tutto il voto dei giovani. Potranno, infatti, recarsi alle urne i giovani che alla data del 9 marzo di quest'anno abbiano compiuto i diciannove anni di età. Saranno, in tal modo, 472 mila coloro che si recheranno alle urne per la prima volta. Si tratta di una massa notevole (almeno in relazione alla minima differenza che sull'esperienza del passato, dovrebbe esservi tra i due partiti), il cui orientamento politico sfugge ad ogni valutazione statistica.

V'è, poi, il peso del prestigio, delle simpatie e delle antipatie di cui godono i grandi protagonisti della battaglia elettorale, a cominciare dal Cancelliere in carica, Bruno Kreisky.

Kreisky gode, indubbiamente, di un enorme prestigio personale; e di ciò sarà avvantaggiato il partito socialista, al quale il Cancelliere appartiene. Tuttavia la sua milizia politica si protrae ormai da moltissimi anni (lo ricordo sottosegretario agli esteri nel primo governo di coalizione Raab-Schärf nel 1953) e se da una parte il potere favorisce le riconferme, dall'altra sottopone i protagonisti e le loro idee ad un progressivo logoramento. Inoltre entrano in gioco le simpatie e le antipatie. Moltissime simpatie raccoglie il leader del partito popolare, Taus, mentre qualche membro attualmente al governo sembra poter conseguire l'Oscar delle antipatie. Tra le curiosità si può ricordare che il candidato più giovane è una donna: la viennesina Brigitte Ederer, nata nel 1956.

Grande coalizione

Se nessuno dei due partiti raggiungerà la maggioranza assoluta, per formare il nuovo governo si dovrà ricorrere ad una forma di coalizione. E' difficile pensare ad un ritorno al tipo della cosiddetta «grande coalizione» tra partito popolare e partito socialista chè, tuttavia, per oltre un ventennio (dal 1945 al 1966) ha portato l'Austria dalla distruzione ad un notevole benessere. D'altra parte un governo senza un'opposizione consistente e costruttiva non è neppure auspicabile al momento attuale. Sembra che il partito liberale (il terzo in Austria, con una disponibilità di una decina di seggi) potrebbe, ad elezioni avvenute, prendere in considerazione una eventuale collaborazione con il partito socialista.

E' da tenere presente che neppure la differenza dei programmi può spingere l'elettorato verso l'una o l'altra forza politica. Infatti, almeno nelle grandi linee essenziali, le «intenzioni» sono le stesse: piena occupazione, pace sociale, difesa del potere d'acquisto dello scellino sul mercato interno e su quello esterno. Pertanto, è impossibile fare leva su un progressismo che, in fondo, è comune. La caricatura politica — e particolarmente quella dell'amico Ironimus — continua a sbizzarrirsi sui temi che la situazione le offre.

C'è ancora un altro «imponderabile»; forse a molti sfuggito. Riguarda Marco Aurelio. Il grande imperatore romano, che a Vienna visse a lungo e che qui annotò gran parte dei suoi «Pensieri», è diventato particolarmente inquieto negli ultimi tempi L'Austria, o meglio, adottando l'antica dizione, il Norico, subisce nuovamente l'aggressione dei Barbari. Il latino sta per essere eliminato anche dalle scuole austriache. E' un argomento sul quale sarà forse opportuno ritornare in altra occasione. Tuttavia non è da escludere che le posizioni assunte pro o contro l'insegnamento della lingua di Marco Aurelio possano influire sulle prossime elezioni. L'imperatore era un filosofo, ma anche un politico e non vorrà certamente perdere questa occasione per tentare ancora una difesa sul «limes» danubiano.

Dino Satolli



Laura Troschel e Pippo Franco sono impegnati nel nuovo spettacolo di cabaret televisivo dal titolo «C'era una volta tutto quel che c'era» che andrà in onda in quattro puntate con la regia di Pierluigi Pingitore.

Dimentica Venezia



Così apparirà Mariangela Melato in «Dimenticare Venezia», regista Franco Brusati. Accanto alla Melato figurano Eleonora Giorgi ed Erland Josephson.

LA SCOMPARSA DEL FECONDO E VERSATILE COMPOSITORE MILANESE

Rota, musicista di Fellini

Nino Rota era più un nome che un personaggio: un artista «tranquillo» che, sembrava contraddire quotidianamente la vivacità della sua presenza nel mondo dello spettacolo. Pochi sanno che Rota era uno squisito pianista, mentre conoscono meglio le sue escursioni nel campo della musica leggera ed i motivi delle sue colonne sonore.

Un musicista «popolare» nei limiti consentiti dall'attuale rapporto fra pubblico e compositore, ma la sua popolarità più genuina, quella che doveva essere per lui ragione di autentica, intima soddisfazione, l'aveva conquistata individualmente sulle scene del «suo» teatro musicale, in tempi di relativa incomunicabilità per il teatro d'opera.

Rota, musicista di Fellini, era prima di tutto musicista di se stesso: personalità di mite ma infallibile candore comunicativo nel panorama della musica contemporanea, Rota più che un conservatore nostalgico, era artista che aveva fede nella sopravvivenza delle «memorie» come stimolatrici della fantasia: di qui il filtro del suo «neo operismo», regolato da una leggerezza inventiva di apparente semplicità, fatta quasi di facili «formule».

Ecco, dunque, il segno esile e raffinato del suo stile nei temi felliniani (quello della «Strada», per esempio, che di tutti è il più aderente alla temperie della vicenda umana e più vivo nel nostro ricordo) e soprattutto nelle sue opere, che pur sembrano eludere, nella favola o nel «vaudeville», la sua solida preparazione culturale.

Aveva studiato con Orefice, Pizzetti, Casella (ed è solo l'eco di quest'ultimo che forse riaggalla, cristallizzato, nella sua musica); poi, a Filadelfia, con Rosario Scalero, a ribadire una fase formativa vicina a quella di Menotti.

Ma aveva studiato anche direzione d'orchestra con Fritz Reiner, prima di compiere gli studi universitari, laureandosi in lettere con una tesi su Zarlino.

Nato a Milano nel 1911, Rota è stato comunque attratto ben presto dall'orbita romana e da quella meridionale: dal 1950 era infatti direttore del Conservatorio di Bari, dove aveva insegnato composizione a partire dal 1939.

La sua vena più tipica scorre felicemente nel «Cappello di paglia di Firenze», lavoro di eccezionale fortuna, che detiene quasi un primato di rappresentatività e di successo internazionale. Scritto dopo la guerra e rappresentato al «Massimo» di Palermo solo nel 1955, «Il cappello di paglia» ha girato da allora il mondo. Fra le primissime tappe, Trieste, dove al «Verdi» ha avuto nel 1960 una briosa edizione, diretta dal compianto Nino Verchi.

Le esperienze di Rota trovano fortuna anche alla radio con «I due timidi» e con «La notte di un nevrastenico», presentata al Prix Italia del '59. Fra i suoi lavori di maggiore impegno, va segnalata «La visita meravigliosa» e la recente «Napoli milionaria» su testo e con la regia di Eduardo, eseguita al Festival dei Due Mondi.

Innumerevoli i contributi musicali del Maestro al teatro di prosa e tutti di netto risalto nelle cronache, come quello per l'«Arialda» di Testori.

Infine, l'inconfondibile cifra musicale lasciata nel cinema italiano dagli anni Quaranta a oggi. E se la sua musica resterà legata all'estro felliniano (fino a «Prova d'orchestra», ultimo suo lavoro, prima dell'improvvisa scomparsa a Roma), al quale aveva collaborato sempre con esiti persuasivi dai «Vitelloni» a «Otto e mezzo», dalle «Notti di Cabiria» alla «Dolce Vita», a Nino Rota devono molto anche Zeffirelli («Romeo e Giulietta») e Luchino Visconti («Rocco e i suoi fratelli», «Le notti bianche», «Il Gattopardo»).

Gianni Gori

La rassegna dei libri

Ray Russell: «Incubus» (Siad Edizioni; pagg. 264, L. 4000).

William Hope Hodgson: «Carnacki, cacciatore di spettri» (Siad Edizioni; pagg. 224, Lire 3500).

Sulle orme del soprannaturale, ovvero quel che accade quando l'investigatore si mette a cercar di risolvere situazioni che sfuggono alle norme umane. E' il tema conduttore di entrambi questi due volumi della collana «I libri della paura» della Siad Edizioni di Milano.

Nel primo l'ambiente è una cittadina californiana in riva al mare, col suo sceriffo e il suo dottore, le sue pubbliche virtù e i suoi vizi privati. E' tra le sue case e le sue strade tranquille che si aggira l'incubo. Ragazze e donne giovani e belle vengono violentate e uccise orribilmente da un maniaco la cui potenza è disumana. Si scatena una caccia all'uomo che si colora ben presto di risvolti che affondano nelle piaghe antiche della memoria genetica della razza umana, nei riti macabri della stregoneria e dell'Inquisizione, nelle formule demonologiche capaci di evocare forme paurose e perverse. Ray Russell orchestra tutto ciò con una dose di suspense quasi voyeuristica che compensa i continui scivolamenti nel kitsch porno-satanico, costringendo il lettore ad approdare all'inatteso finale.

Ben più raffinata e con una patina di garbata autoironia la raccolta di nove racconti dedicata al personaggio di Carnacki creato da uno dei maestri del fantastico americano, William Hope Hodgson (1877-1918), erede di una tradizione di investigatori dell'occulto che prende le mosse dall'E. A. Poe dei «Delitti di rue Morgue» e dallo Sheridan Le Fanu di «Carmilla» fino a van Helsing, il medico di Dracula-Nosferatu, e al John Silence delle storie di Algernon Blackwood.

«Thomas Carnacki — scrive nella presentazione Giuseppe Lippi — si rivela un perfetto ghost-finder in racconti che sono soprattutto storie di fantasmi e di case infestate: un genere così prettamente intimo e inglese da fare caso a sé nel campo del fantastico». Un cacciatore di spettri che s'imbatte in casi di soprannaturale ora «autentico», ora «artefatto», che egli affronta col suo armamentario positivista di macchine fotografiche e pentacoli elettronici. E' Carnacki stesso a raccontare in prima persona i suoi «casi» agli amici che convoca periodicamente a casa, dopo una ricca cena, mescolando il fumo della pipa, il sapore del vino, la fiamma del caminetto agli incubi veri e presunti delle nebbie londinesi.

Fa. P.

CORRIERE FILATELICO

Annulli pasquali

Un annullo perfettamente intonato alla giornata odierna e a quella di domani, Giovedì e Venerdì santo, di grande lutto per la Chiesa e per tutti i cristiani che ricordano la passione e la morte del Redentore, sarà usato a Romagnano Sesia, in provincia di Novara. Qui il dramma della Croce verrà rievocato da varie compagnie teatrali che continuano la tradizione delle rappresentazioni sacre. La vignetta è molto efficace nella raffigurazione del Cristo che carico del patibolo si avvia al Calvario.

In questi giorni a Trieste — ma probabilmente anche



in molte altre città sedi di direzioni provinciali Pt — la corrispondenza viene annullata oltre che con il timbro datario, con una targhetta augurale di «Buona Pasqua», illustrata con uno stormo di rondini in volo attorno a campane squillanti a festa. La targhetta è in dotazione all'ufficio «Arrivi - Distribuzioni».

Nell'Oltremare

Tra i francobolli dedicati all'Anno internazionale del bambino — e ce ne saranno tanti nel corso del 1979 — se ne incontrano alcuni, specie nei paesi esotici, molto gradevoli, come quelli in pagina realizzati dai Crown Agents per conto delle Poste delle *Isole Samoa* e *Sisifo;* fanno parte di una serie di quattro valori, che riproducono scene della vita semplice e gioiosa che i piccoli vivono in quell'arcipelago della Polinesia. Altre nuove emissioni dei C.A. offrono diversi soggetti d'interesse tematico, come la terza serie del *Belize* (già Honduras Britannico) composta da 6 valori e un foglietto illustrati con rari esemplari della fauna avicola locale. o come la seconda serie «Pesci» delle *Isole Cayman,* formata pure da 6 francobolli. Dalla *Sierra Leone,* poi, ha spiccato il volo un gruppo di magnifiche farfalle riprodotte su 4 francobolli. A sua volta *Singapore* nell'imminenza della Pasqua offre quattro orchidee su altrettanti francobolli. Il *Kenya* ha voluto far conoscere, con 5 francobolli, il suo Teatro nazionale, curando in una vignetta anche la riproduzione dei manifesti. Restando in Africa, c'è da segnalare ancora un quartetto con disegni in oro, celebrativo del centenario della scoperta del metallo nello *Swaziland.* Infine, nell'Atlantico le *Falkland* si apprestano ad aprire un nuovo aeroporto: 4 francobolli con tanti aerei.



La scena centrale dell'opera «Don Chisciotte» di Jules Massenet, data per la prima volta all'Opera di Montecarlo nel 1910. Il francobollo fa parte della serie che celebra il centenario del teatro. Questo «Don Chisciotte» è molto diverso da quello del suo autore Cervantes: così, per esempio, Dulcinea è una cameriera, l'eroe protagonista un predicatore ampolloso e lo scudiero Sancio un propagandista del socialismo.

Sfornata da Monaco

E' stato impegnato Czeslaw Slania, l'incisore dei re, per realizzare un foglietto (10 franchi) dedicato al principe ereditario di Monaco in occasione del suo 21.o genetliaco. L'emissione avverrà nell'ambito della prima «tranche» annuale dei francobolli monegaschi, prevista per il 30 aprile. Questa «tranche» comprende, oltre al foglietto, tre serie consistenti. La prima celebra il centenario della «Salle Garnier», cioè dell'Opera di Montecarlo, detta così dal nome del suo architetto, ed è composta da sei francobolli, cinque dei quali ricordano le prime assolute di opere di maestri famosi colà eseguite, mentre il sesto presenta il monumentale edificio del teatro (franchi 10,50). La seconda serie è dedicata all'Anno internazionale del bambino: cinque francobolli a vignette allegoriche; il valore si ragguaglia a franchi 5,90. La terza serie, composta da tre valori (franchi 4,40), appartiene al giro «Europa Cept 1979» e rappresenta una sintesi dei trasporti postali dal 15.o al 19.o secolo: corriere armato a piedi, feluca principesca per il trasporto via mare dei dispacci ufficiali, arrivo del primo treno a Monaco il 12 dicembre 1868; i francobolli «Europa» sono stampati in foglietti contenenti due serie complete (franchi 8,80). E' da ricordare nell'occasione che nei mesi scorsi le Poste monegasche hanno emesso diversi valori ordinari a seguito dell'aumento delle tariffe: tre con l'effigie del principe Ranieri III (franchi 16,50), cinque con vedute e monumenti del Principato (franchi 10,50), otto preobliterati con facciale pari a franchi 9,76, una cartolina postale con l'effigie di Ranieri (franchi 1,10), un aerogramma per l'Anno del bambino (franchi 1,90).



Jersey — Per il 25.o Rally aereo internazionale, il 24 aprile saranno emessi cinque francobolli (facciale pence 48,5) con apparecchi da competizione.

Marcello Lorenzini

COME L'AUSTRIA PERDETTE IL PRIMATO



Nell'anno in cui l'Inghilterra, seguita da molti altri paesi nel mondo, celebra il centenario della morte di Sir Rowland Hill, riconosciuto come il «padre del francobollo», l'Austria ricorda, per una coincidenza di date, ma non senza che ciò possa sembrare quasi un contraltare, il centenario della scomparsa di Lorenzo Koschier, giustamente ritenuto come un pioniere di primo piano dell'idea del francobollo. Purtroppo, come accadde a tanti altri geni e inventori, non ebbe fortuna, perché non fu ascoltato da chi di dovere. Ma la storia della filatelia gli ha riconosciuto, ancorché piuttosto in ritardo, un merito incontestabile.

Lorenzo Koschier era sloveno, essendo nato a Skofja Loka il 29 luglio 1804, ma saldamente inquadrato nell'impero austriaco, del quale fu fedele e zelante funzionario. A 25 anni entrò nella Ragioneria dello Stato a Venezia, passando quindi a Klagenfurt, Villaco, Zagabria, Milano. Trasferito a Vienna, nell'amministrazione delle Poste, sotto l'impulso dell'ambizione e del suo geniale intuito, formulò e presentò un piano di riforma della corresponsione delle tasse postali, che per il loro carattere innovatore o addirittura rivoluzionario e per la mentalità ristretta della burocrazia di tutti i tempi e di tutti i paesi, non incontrarono la minima comprensione.

Cosa proponeva Koschier? Semplicemente questo: che le tariffe stabilite per l'inoltro, il trasporto, la distribuzione della corrispondenza, venissero corrisposte con un «bollo di tassa postale», in pratica mediante un francobollo. Tale proposta risale al 31 dicembre 1835, cioè cinque anni prima dell'introduzione del «penny black» di Sir Rowland Hill, che avvenne il 6 maggio 1840. Pur di fronte alla più totale incomprensione Koschier non disarmò e nel 1839 propose anche il metodo da seguire nella vendita dei bolli postali da lui ventilati, metodo che prevedeva la distribuzione in blocchi, equivalenti agli odierni libretti usati in molti paesi. Infine, Koschier, sempre fervido di fantasia geniale e tenace, avanzò l'idea, una volta introdotti i primi francobolli, di usare valori postali simili alle decalcomanie al fine di impedire il ricupero e un secondo uso dei francobolli già passati per posta.

Ma, come si è detto, tutte le idee e le proposte di Koschier ai vari dicasteri di Vienna caddero nel vuoto. E a nulla gli valse anche l'intensa attività pubblicistica a sostegno dei suoi progetti. Anzi la sua insistenza lo danneggiò, perché gli ottusi superiori, seccati da tanto zelo, decisero il trasferimento di quel petulante impiegato da Vienna e così Koschier finì nuovamente a Zagabria, nella Ragioneria statale per la Croazia e la Slovenia, avendo avuto come contentino la massima promozione di grado alla quale poteva aspirare. Ma neanche a Zagabria il Nostro ebbe troppa fortuna a causa di grane politiche e disgrazie familiari. Se ne tornò a Vienna, dove morì nell'agosto del 1879, cent'anni fa.

Le Poste austriache gli dedicheranno prossimamente, il 19 aprile, un commemorativo, tardo atto di riparazione nei confronti di un fedele funzionario statale che avrebbe potuto assicurare al paese un invidiabile primato. Grande fu la stizza di Koschier per questa mancata priorità, tanto che accusò un commerciante inglese di aver «esportato» la sua idea. Ma tale asserzione non fu mai comprovata da alcun documento. Comunque, nonostante tutto, a Lorenzo Koschier va riconosciuto a buon diritto il titolo di «pioniere del francobollo».



GIORNALE DI TRIESTE

LE DICHIARAZIONI DEL SEGRETARIO DELL'UNION VALDÔTAINE

Si decidono martedì ad Aosta le alleanze per le «europee»

Cecovini, Gruber Benco e Dolcher potenziali candidati della LpT a Strasburgo

L'Union Valdôtaine ha preso tempo e non sceglierà prima di mercoledì prossimo i suoi alleati per le elezioni europee, posto che una scelta si è resa necessaria dal momento che Lista per Trieste e Unione slovena hanno comunque escluso la possibilità di figurare assieme sotto il simbolo comune del leone rampante su sfondo rosso e nero, quello cioè dell'Union. Così, per il parlamento di Strasburgo, il movimento valdostano o farà alleanza con la sola LpT, o la farà, oltre che con l'Us, con il Movimento Friuli e il Movimento occitano, in base alle indicazioni emerse nel corso dell'incontro dei gruppi autonomisti, etnici e indipendentisti svoltosi sabato scorso a Verona.

Ad Aosta, in questo momento, il dibattito politico è tutto concentrato sulla posizione assunta dall'Union Valdôtaine e dagli altri autonomisti della valle in vista delle politiche del 3 e 4 giugno, posizione che vede tali gruppi presentarsi per la prima volta assieme e da soli, in contrapposizione ai partiti nazionali, alla consultazione elettorale. La decisione per le europee è quindi passata, giocoforza, in secondo piano.

Come ci ha dichiarato il segretario dell'Union Valdôtaine, Bruno Salvadori — da noi raggiunto telefonicamente ad Aosta — la scelta degli alleati alle europee sarà presa nella serata di martedì, giornata per la quale è stato convocato il comitato esecutivo del movimento. «Per il momento — ha dichiarato ancora Salvadori — stiamo raccogliendo a giro di posta una documentazione scritta sulle caratteristiche dei gruppi candidati a fare lista comune con noi».

La LpT ha già fatto pervenire la sua documentazione. Da Aosta, prima ancora che da Trieste, si è potuto apprendere i nomi che la Lista propone per le europee: Cecovini, la Gruber Benco e Dolcher. Inoltre la LpT ha presentato all'Union proposte di modifica al programma presentato a Verona, che ricalcano la particolare identità del gruppo triestino. La LpT chiede in particolare, nel caso di un'alleanza, con specifico riguardo alla circoscrizione di Nord-Est, di non essere classificata come movimento né indipendentista né separatista e, per il programma elettorale ha chiesto, la contrarietà agli accordi di Osimo nella parte relativa all'industrializzazione sul Carso e alla regolamentazione delle acque del Golfo di Trieste.

L'Union Valdôtaine, da parte sua, vorrebbe fare ancora un tentativo per un'alleanza comune, senza eccezioni. Ma è chiaro che si tratta di un'iniziativa destinata a fallire. «Di fronte all'aut-aut di Lista e Us, anche se noi siamo — ha detto il segretario Salvadori — per un'unità che consenta di raccogliere il massimo possibile dei suffragi, la nostra scelta non sarà facile».

Una decisione in un senso o nell'altro dipenderà, secondo quanto si afferma ad Aosta, dall'indirizzo che l'Union darà al suo programma per le europee: se privilegerà una soluzione nazionale, in favore della presenza a Strasburgo dei movimenti autonomisti italiani, farà alleanza con la LpT; se darà, invece, priorità all'aspetto europeo, con possibili collegamenti con i separatisti e i movimenti etnici degli altri stati europei, sceglierà senza la Lista.

PER LE POLITICHE

Entro il 21 aprile le candidature d.c.

La Dc triestina dovrà far pervenire l'elenco dei candidati alle politiche del 3 e 4 giugno alla direzione nazionale del partito entro la data del 21 aprile. In relazione a questo termine, il comitato provinciale democristiano, riunitosi a palazzo Diana, ha proceduto al primo degli adempimenti, eleggendo la commissione elettorale. Sono stati chiamati a far parte dell'organo interno, cui spetta di formulare le candidature, Colonni, Rinaldi, Coslovich, Zupin e Perini, per la maggioranza, e de Gavardo, Orlando e Lenarduzzi per la minoranza. Fanno inoltre parte della commissione il segretario provinciale Nodari, che la presiede e, di diritto, con voto deliberativo, i segretari del movimento giovanile della Dc, Scagnol, e del movimento femminile, Vanna Pecorari Marson.

La commissione si è riunita ieri sera per l'insediamento e per nominare due membri ulteriori, scelti fra esponenti esterni al partito. Ha anche deciso di lasciare aperta la possibilità a soci e simpatizzanti di far pervenire, entro martedì sera, eventuali proposte di candidature. Dopo la notizia della ricandidatura dell'on. Tombesi alla Camera, altre indicazioni sui nomi dei candidati democristiani alle politiche non sono ancora emerse.

IMPORTANTE DELIBERAZIONE DEL COMITATO

Approvato lo statuto dell'area di ricerca

Il comitato ordinatore per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, ha approvato ieri in via definitiva, con voto unanime, lo schema di statuto del Consorzio per l'area di ricerca stessa, nel corso della seduta svoltasi sotto la presidenza del dott. Rocca, capo dell'Ufficio legislativo e relazioni internazionali del ministero della ricerca scientifica.

Il comitato ordinatore è pervenuto all'importante deliberazione dopo una serie di riunioni tecnico-giuridiche, svoltesi in questi ultimi mesi, e dopo un'ampia fase consultiva con i rappresentanti degli enti locali nella nostra provincia, soprattutto in riferimento alla scelta del sito che, secondo quanto disposto dal decreto presidenziale n. 102, doveva essere indicato nello statuto assieme alla relativa delimitazione della zona per l'insediamento dell'area di ricerca. Sull'argomento si sono inoltre svolte tre tavole rotonde a livello anche internazionale che hanno consentito di sviluppare un approfondito dibattito con il prezioso contributo di studiosi e docenti di chiara fama che hanno presentato proprie relazioni, studi ed esperienze concrete.

Lo statuto, che si compone di 18 articoli riguardanti tra l'altro la costituzione, il funzionamento e le finalità del consorzio, individua il comprensorio per l'area di ricerca nella zona di Banne, accogliendo in tal modo l'orientamento prevalente emerso nelle ultime riunioni.

La prima parte del documento si occupa della costituzione del consorzio obbligatorio per l'impianto, la gestione e lo sviluppo dell'area, del quale fanno parte la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, l'Amministrazione provinciale e il Comune di Trieste; al consorzio partecipano inoltre come soci di diritto l'Università degli studi di Trieste; al consorzio partecipano inoltre come soci di diritto l'Università degli studi di Trieste, l'Università degli studi di Udine, il consorzio per l'incremento degli studi e delle ricerche degli istituti di fisica dell'Università di Trieste e il Consiglio nazionale delle ricerche.

La seconda parte è dedicata, invece, agli organi attraverso i quali opererà il consorzio: assemblea dei soci, consiglio di amministrazione, presidente, direttore generale, comitato tecnico-scientifico, consiglio degli utenti e collegio dei revisori dei conti. La terza parte dello statuto contiene, infine, le disposizioni concernenti l'organizzazione, il funzionamento e i finanziamenti.

Al termine dei lavori, cui ha partecipato per la Regione l'assessore all'industria, Rinaldi, sono state esaminate le iniziative che potranno essere avviate nel periodo intercorrente tra l'approvazione definitiva dello statuto, con decreto del Presidente della Repubblica e con la sua conseguente pubblicazione sulla G.U. e l'entrata in funzione degli organi statutari.

Tra l'altro vi è un impegno ad approfondire le modalità relative all'organizzazione dell'area e a definire i regolamenti interni richiamati dallo statuto stesso e che riguardano, tra l'altro, l'organico del personale, le strutture, l'uso dei beni del consorzio e dei servizi posti a disposizione degli utenti, l'amministrazione e la contabilità, nonché il regolamento per le committenze e le utenze, per i diritti di proprietà e per l'utilizzazione dei brevetti.

IN DIFFICOLTA' CAUSA IL BORINO NELLE ACQUE DEL GOLFO

Salvati sei giovani naufraghi

Pronto l'intervento dei soccorsi - Recuperate le tre imbarcazioni

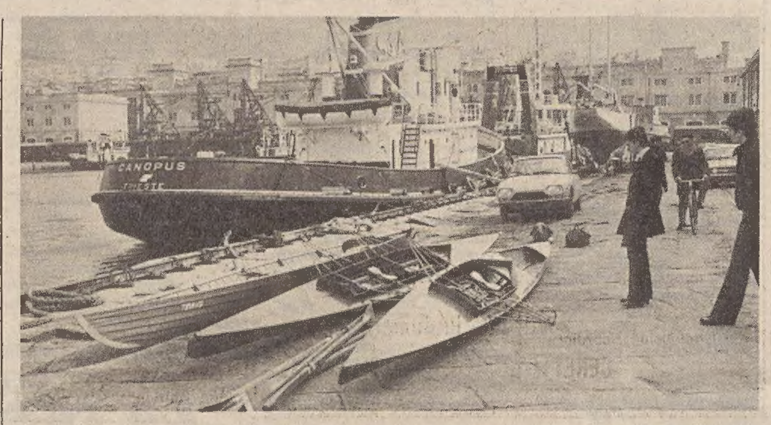
Naufragio collettivo di due «jole a due» e di un «singolo» davanti alla diga del Portovecchio. Gli occupanti delle leggere imbarcazioni da regata (quattro giovani di 19 anni, uno di 20 e un ragazzino di 13 anni) sono stati salvati grazie all'intervento immediato di un rimorchiatore della «Tripcovich» e della motovedetta della Capitaneria di porto che ha mollato gli ormeggi pochi minuti dopo l'allarme, giungendo in una decina di minuti sul posto del triplice naufragio. I sei sportivi sono stati messi in salvo e le tre imbarcazioni sono state recuperate. Una soltanto ha riportato alcuni danni.

Il borino che si è alzato quasi improvvisamente verso le 9 del mattino raggiungendo con le sue raffiche forza 3-4, ha messo in difficoltà il tredicenne Roberto Giotta abitante in via Carli 12, uscito con il «singolo» dal Dopolavoro ferroviario. La «Freccia» (così si chiama l'imbarcazione) ha incominciato ad imbarcare acqua e Roberto ha tentato disperatamente di tornare verso riva, ma non riusciva a farcela. Anzi, le raffiche di bora lo spingevano verso il largo. Due «jole a due», la «Timavo» e l'«Italia», con a bordo sulla prima tre giovani (Silvano Bubulo, 19 anni, strada del Friuli 2; Renzo Giassi, 19 anni, viale Ippodromo 2, Walter Hengel, 19 anni, Scala Santa 111), e sulla seconda Ranieri Trevisan, (20 anni, via Venier 5) e Marino Gamboz (19 anni, vicolo delle Rose 11) si sono dirette il più presto possibile verso il canotto in pericolo.

Purtroppo anche i soccorritori si sono trovati ben presto in gravi difficoltà, e le loro fragili imbarcazioni hanno cominciato ad imbarcare acqua e si sono alla fine rovesciate. Così tutti e sei si sono trovati in acqua a lottare con le onde che il borino sollevava. Per fortuna il naufragio collettivo era stato visto sia dall'equipaggio di una motocisterna italiana, la «Coccinel», che si trovava in rada, sia dagli uomini di una pilotina, che stava tornando in porto. Via radio è stato dato subito l'allarme e così, mentre dalla Capitaneria di porto usciva di corsa il personale della motovedetta, il rimorchiatore della «Tripcovich» — il «Neptun» — che stava uscendo è stato dirottato verso la diga del Portovecchio.

Il comandante Vladimiro De Noto, residente a Monfalcone, ha individuato tre dei sei naufraghi e li ha raggiunti raccogliendo Ranieri Trevisan, Marino Gamboz e Renzo Giassi. Gli altri tre avevano già raggiunto a nuoto la biscaglina (la scaletta usata dai piloti per salire a bordo delle navi) della motocisterna, salendo così sul «Coccinel», da dove poi sono stati trasbordati sulla motovedetta «305» della Capitaneria di porto che ha recuperato anche le imbarcazioni.

Avventura a lieto fine, dunque, che si è risolta con molto spavento e, il massimo con un po' di raffreddore.



Le imbarcazioni protagoniste dell'avventura, tirate a riva dopo il salvataggio. (Italfoto)



I componenti l'equipaggio del rimorchiatore «Neptun».

Elenchi dei medici

L'Ordine dei medici della nostra provincia comunica a tutti gli iscritti che le domande per l'inclusione negli elenchi per l'anno 1980 relativi all'attività medico-generica e pediatrica debbono essere presentate alla sede dell'Ordine (via di Tor Bandena 1) entro il 30 aprile.

Presso la sede dell'Ordine possono essere ritirati i moduli per le domande d'iscrizione e relativi fogli notizie.

CALENDARIETTO

Oggi: Venerdì Santo — Il sole sorge alle 5.24 e tramonta alle 18.47; la luna cala alle 6.05 e si leva alle 19.50.

Ieri: temperatura massima gradi 19,8, minima 12,2; pressione millibar 1018,1 stazionaria; umidità 28 per cento; vento 27 km da Nord-Est con raffiche a 38 km; temperatura del mare 12 gradi.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza San Giovanni 5, tel. 65959; campo San Giacomo 1, tel. 790212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza San Giovanni 5, tel. 65959; campo San Giacomo 1, tel. 790212.

A MONFALCONE

Arrestato il gestore del bar della Svoc

Gli agenti del commissariato Ps di Monfalcone hanno arrestato il gestore del bar della Società velica «Oscar Cosulich», Silvio Parenzan, 47 anni, residente a Trieste in vicolo delle Rose 49, ma domiciliato nella stessa sede della Svoc. E' stato associato alla casa circondariale di Gorizia, (il pretore ha confermato il provvedimento restrittivo), sotto l'accusa di detenzione e porto di armi da fuoco.

Una perquisizione nell'abitazione del Parenzan ha infatti portato alla scoperta di due pistole, una Beretta calibro 9 corto e una «Steier» calibro 9 lungo, e di 323 cartucce, non denunciate all'autorità di Ps.

La perquisizione nei locali della Svoc era stata effettuata su segnalazione di uno dei soci del sodalizio velico, Aurelio Verzegnassi, il quale si era recato l'altra sera sui pontili alla ricerca di un familiare. Improvvisamente era stato affrontato dal Parenzan, il quale portava infilata alla cintola una delle due armi poi ritrovate nel suo alloggio.

Investe e fugge

Un'auto rossa in fase di sorpasso ha urtato e gettato a terra la «mini-vespa» condotta da Guerrino Andreassich, di 38 anni, abitante in via Franca 48. Perduto l'equilibrio, il conducente è ruzzolato sull'asfalto, riportando contusioni alla gamba sinistra, escoriazioni alla fronte e alla mano destra. Soccorso e trasportato all'ospedale Maggiore, l'infortunato è stato medicato all'astanteria e quindi dimesso con prognosi di una settimana. Un passante ha rilevato il numero di targa dell'auto rossa che, dopo l'incidente, si è allontanata senza fermarsi.

Infortunio a operaio

Dalla coppa dell'olio di un motore, sfuggitagli di mano, è stato colpito al piede sinistro l'operaio Vittorio Forza, di 54 anni, abitante in via Rossetti 4. Nell'infortunio, avvenuto alla Grandi Motori, l'operaio ha riportato la sospetta frattura del metatarso, per cui è stato ricoverato nella clinica ortopedica con prognosi di un mese.

Divieto — Con un'ordinanza è stata disposta l'istituzione temporanea del divieto di transito nei due sensi nel tratto di strada antistante il n. 87 di Contovello.

Via Crucis

Questa sera, alle 19.30, si terrà nella chiesa dell'ospedale Maggiore una Via Crucis. Oltre al personale e agli ammalati, l'invito è esteso agli aderenti alla S. Vincenzo, all'Acos e all'Avo.

Vertenza al Miramar

Una delegazione dei lavoratori del pastificio Miramar è stata ricevuta ieri mattina in Municipio dall'assessore agli affari generali, dott. Seri, al quale hanno illustrato i termini della vertenza sindacale in atto nello stabilimento da lunedì scorso.

L'assessore ha assicurato il proprio intervento presso la società affinché le richieste dei lavoratori siano prese in considerazione con la massima attenzione e sollecitudine.

Stato civile

Il Comune rende noto che, nella ricorrenza della prossima festività di Pasqua, l'ufficio dello stato civile sarà a disposizione del pubblico per il ricevimento delle denunce di morte e il rilascio delle autorizzazioni di seppellimento nella giornata di lunedì dalle ore 9 alle 11.

Deportati in Germania

Il sindacato pensionati della Cgil-Uil, largo Papa Giovanni 6, invita tutti coloro che sono stati deportati in Germania e hanno ricevuto il decreto dal ministero del tesoro con il quale viene riconosciuto il diritto all'indennizzo di cui al Dpr 6 ottobre 1963, n. 2043, a portarsi in sede (stanza 2, dalle 16 alle 19), col relativo documento.

STATO CIVILE

NATI: Villini Lorenza; Kruml Elissabet; Cassio Cristina; Gasperi Nancy; Sustersic Anna; Loperfido Lucia; Frau Michela; Di Giovanni Chiara; Grassi Michela; Tedesco Alessandra; Dell'Arte Maria Silvia; Bettoso Sandro.

MORTI: Moretti Stefano, di 74 anni; Mancuso Michele, 77; Tecchi Luigi, 79; Morabito Giuseppe, 76; Trento in Giassi Angela, 77; Pangerc ved. Kogoj Giustina, 69; Tomasini in Moliterni Fioretta, 75; Pisani ved. Mura Antonia, 72; Tuzzi ved. Luisa Alessandria, 82; Nigri ved. Veronesi Anita, 78; Kovacic ved. Kermolj Maria, 56; Tonini Angelo, 71; Zalar ved. Simonic Caterina, 81; Castellaneta ved. Ferrante Vittoria, 93; Koscica Vladimiro, 54; Mokole in Cossutta Valeria, 71; Scamperle Vittorio, 77; Depangher ved. Cavallini Anna, 70; Pascotto Olindo, 80; Petruzzi ved. Rubieri Giacomina, 80; Cavalieri Mario, 65; Picek Armando, 66; Guarneri Giovanni, 79; Todeschini Fabio, 66; Massarotto Antonio, 74; Machnich ved. Stolfa Giovanna, 92; Bocchi Duilio, 50; Juzna ved. Ciacchi Giovanna, 93; Rossi ved. Anastasia Olga, 74; Zancan Renato, 64; Verità Bruno, 59; Pelos ved. Benci Anna, 71; Paccanoni in De Palma Laura, 72; Tuljak ved. Tugliach Anna, 84.

Inchiesta per la Cassa dell'Istria: arrestato professionista pordenonese

Si tratta del dottor Antonio Palmieri, praticante procuratore

L'inchiesta giudiziaria sul dissesto alla Cassa di risparmio dell'Istria si è estesa a Pordenone dove, nella tarda mattinata di mercoledì scorso, carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Trieste hanno arrestato, in esecuzione al mandato di cattura emesso del giudice istruttore dott. Leonardo Grassi, il dott. Antonio Palmieri, di 33 anni. Il professionista, il quale è stato indiziato di concorso in associazione per delinquere e in peculato aggravato, è stato tradotto in macchina a Trieste, e poco dopo le 15 è entrato al Coroneo.

Attualmente si trovano in carcere il dott. Paolo Montena e Giovanni Zavan, arrestati il 29 novembre dello scorso anno; Luigi Alberti, catturato di recente a Bologna assieme alla convivente Anna Fumolo, la quale ha poi ottenuto la libertà provvisoria; a essi si è ora aggiunto il dott. Palmieri. Come abbiamo più volte riferito, l'istruttoria, che prese l'avvio da una denuncia presentata alla Procura della Repubblica il 20 novembre scorso, riguarda — sino a oggi — nove persone. Diversi clienti della banca si sono già costituiti parte civile.

Antonio Palmieri, 33 anni, napoletano, è coniugato con un'insegnante e abita a Pordenone in via Mazzini, una strada centrale. Era giunto a Pordenone anni addietro come ufficiale dell'Aeronautica; congedatosi, ha cercato di mettere a frutto la laurea in giurisprudenza tentando la libera professione. E' divenuto praticamente procuratore ed aveva, da quel momento, quattro anni di tempo per cercare di passare procuratore effettivo. Sempre elegante, dotato di vetture lussuose e di grossa cilindrata, Palmieri si sarebbe giovato delle sue relazioni personali e familiari per acquisire una sostanziosa clientela. Nel frattempo tentava, sempre senza successo, di dare e superare gli esami per passare procuratore legale. Nel '77 il suo sogno naufragava definitivamente, essendo stato respinto all'ultimo tentativo che gli era possibile. Nei primi mesi dell'anno scorso era stato così costretto a chiudere lo studio legale già aperto a Pordenone in via Maglio, e ad abbandonare la professione.

Chiuso lo studio, ha cercato di intessere altri rapporti di lavoro nel campo commerciale e finanziario. Avrebbe avuto interessi a Milano e in Svizzera. Dal '77 è divenuto amministratore delegato e socio di una non meglio definita (almeno a Pordenone) Safi Srl (società di analisi finanziarie e industriali). Nel frattempo il suo nome è comparso a più riprese sui bollettini dei protesti cambiari, e più volte il Palmieri è stato condannato per emissione di assegno a vuoto. Tutti assegni di banche più piccole, di banche cioè un po' misconosciute o strane.

A Pordenone il suo arresto non ha destato eccessiva sorpresa, perché nella sua attività ha sempre camminato — a detta di chi lo conosceva — al limite della legge.



Il tempo non è buono... ma questo è il momento giusto per pensare al tuo giardino

IL CENTRO DEL MOBILE
LANZA
presenta in esclusiva
tutta la nuova produzione
dei mobili per giardino
emu
visibili nella nostra esposizione interna
di circa 2000 mq
STATALE 202 - BIVIO PROSECCO - TELEFONI 225498/225785 - TRIESTE

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE ● ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
QUEEN
lo stile che qualifica
TRIESTE - VIA MAZZINI 40/E ☎ 69010

FIESTA 900
DA LIRE 3.852.700 «CHIAVI IN MANO»
ALLA N 990.000 IN CONTANTI E RATE DI 110 MILA LIRE
perchè è una gran macchina:
1 TRAZIONE ANTERIORE PER UNA GRANDE STABILITÀ E MANOVRABILITÀ
2 FRENI A DISCO ANTERIORI CON SERVOFRENO E DOPPIO CIRCUITO
3 PIANTONE DELLO STERZO RIENTRANTE AD ASSORBIMENTO D'ENERGIA
4 CONSUMO LITRI 6,27 PER 100 KM
5 SPAZIO UTILIZZABILE SOTTO IL PIANO DI CARICO
6 LA PIÙ AMPIA SUPERFICIE VETRATA DELLA SUA CATEGORIA



N NUOVA CONCESSIONARIA
VIA CABOTO 24 ● VIA S. FRANCESCO 11
SISTIANA S.S. 14 TRIESTE

acquista in libertà
club
Libertà di scegliere tutto ciò che vuoi senza l'ansia di dover pagare subito ed in contanti, libertà di fare acquisti fino ad un milione di lire senza la preoccupazione delle cambiali.
È un nuovo sistema di rateizzazione in 12 mesi senza interessi che soltanto BON - PAS ti offre.
arredamenti Bon-Pas
via Battisti 14
tre piani d'esposizione
TENDAGGI · LENZUOLA · TOVAGLIE · ASCIUGAMANI · TAPPETI · COPERTE · MOQUETTE · COPRILETTI

GIORNALE DI TRIESTE

TRASPORTI URBANI ED EXTRAURBANI NELLA TRIESTE DEL SECOLO SCORSO

In città era vietato il sorpasso e le vetture andavano «al trotto»

Con la «diligenza» si potevano raggiungere i paesi dell'Istria due volte alla settimana
Ai cocchieri degli «omnibus» cittadini si faceva divieto di far «scoppiettare la frusta»



Una delle «diligenze» che nel 1890 collegavano Trieste ai paesi dell'Istria con frequenza bisettimanale. (Coll. Aldo Ancona)

La pubblicazione a puntate della «Coscienza di Zeno» di Italo Svevo è stata seguita dai lettori del «Piccolo» con molto interesse, a testimonianza dell'attualità dello scrittore concittadino e della sua capacità innata d'investigare l'animo umano e il comportamento spesso bizzarro che ne deriva. Accanto al testo del romanzo, che, pur essendo stati riassunti due capitoli, si è protratto per due mesi fino alla trentacinquesima puntata, il pubblico ha apprezzato anche le belle fotografie, molte delle quali inedite, con le quali abbiamo cercato di ricreare in qualche modo l'atmosfera e la vita della città e dei suoi abitanti all'epoca in cui Italo Svevo, cioè Ettore Schmitz, visse gli anni della maturità.

Un periodo che racchiudeva (con una certa elasticità di tempi) i primi due decenni del secolo, cioè proprio quegli anni cruciali nella storia di Trieste durante i quali avvenne il trapasso dalla sovranità austro-ungarica a quella italiana, culminato nel cruento triennio della guerra mondiale.

Purtroppo non tutte le fotografie, messeci gentilmente a disposizione da numerosi collezionisti, hanno trovato spazio nelle varie puntate della «Coscienza». Tra queste, rimaste per così dire nel cassetto, c'è la bella foto che correda questo articolo e fa parte della collezione del dott. Aldo Ancona.

Vediamo, quindi, di ridarle vita approfittando delle informazioni forniteci dallo stesso dott. Ancona. La fotografia, in primo luogo, mostra una diligenza del 1890 che da Trieste raggiungeva i paesi dell'Istria due volte alla settimana, verso Buie e fino a Pola. Si trattava, dunque, di un vero e proprio servizio di trasporto passeggeri, anche se la carrozzeria del tipo «ad imperiale», in caso di maltempo, non proteggeva a sufficienza i viaggiatori che arrivavano a destinazione tutti inzuppati e intirizziti. Il «cocchiere», invece sotto il suo ampio mantello, era «imperterrito» a tutte le calamità atmosferiche.

«La linea verso l'Istria partiva dalla parte inferiore di via San Nicolò, detta "dei giùa", poiché — racconta il possessore della foto — in questo tratto di strada c'erano, una accanto all'altra, le botteghe degli arrotini». Negli ultimi anni dell'Ottocento, il gestore di questo servizio era un certo Eliseo, molto apprezzato per la comodità dei suoi veicoli e per i possenti cavalli che li trainavano e spesso erano, come si può vedere nella foto, tre, robusti e veloci.

I trasporti con le «diligenze» funzionavano anche verso il Friuli ed il Veneto. Partivano in questo caso dalla via Sant'Anastasio.

Diversi erano gli «omnibus» cittadini, chiusi d'inverno ed aperti d'estate, che si chiamavano anche «giardinette» ed avevano da dodici a quattordici posti a sedere.

Per gli «omnibus» vigevano delle precise norme di circolazione, come ha appurato il collezionista. Infatti, nel 1880, il podestà Massimiliano d'Angeli aveva emanato una «notificazione» che regolamentava la circolazione degli «omnibus» ed il comportamento dei «cocchieri» nella nostra città.

Le vetture non dovevano «sorpassarsi nelle vie cittadine», non dovevano invadere i marciapiedi e, dove non c'erano, dovevano evitare assolutamente di rasentare le case, lasciando dunque spazio sufficiente al transito dei pedoni. La velocità era indicata con le denominazioni «del trotto» nelle vie larghe e «del passo» in quelle strette. Infine, per quanto riguarda i «cocchieri», ad essi si faceva divieto di far «scoppiettare la frusta», «di bestemmiare», di «ubriacarsi» e di «comportarsi rozzamente verso il pubblico».

LE ORE DELLA CITTA'

Venerdì Santo a S. Giusto

Questo pomeriggio in Cattedrale alle ore 15 avrà inizio la liturgia della Passione del Signore. Alla sera alle ore 20.30 solenne Via Crucis dalla chiesa di Montuzza lungo la via Capitolina, con le stazioni meditate.

Gruppo Bresadola

Si ricorda ai soci iscritti al corso di micologia del Gruppo Bresadola che la seconda lezione si terrà oggi alle ore 19.30 nella sede di via Giustinelli 7.

Vetrina dell'arte

Oggi dalle 13.30 alle 14 andrà in onda da Radio Antenna (101 MgH) condotta da Fulvia Costantinides, la rubrica «Vetrina dell'arte». Ospite in studio il pittore Fulvio Monai.

Radio Antenna 101

Questa sera alle ore 21 nel programma «Musica più» curato da Aldo Monteduro, andrà in onda «Passione secondo Giovanni» di Francesco Corteccia, interpretata dalla Schola Cantorum Francesco Coradini di Arezzo, voce recitante: Arnoldo Foà.

Ricordo di Cesare Barison

A cinque anni dalla sua scomparsa, «Telequattro» trasmetterà questo pomeriggio, venerdì alle ore 13.30, un servizio televisivo sulla figura del musicista triestino, attraverso originali testimonianze che illustreranno la lunga ed eclettica carriera di violinista, insegnante, compositore e nell'immediato dopoguerra di sovraintendente al nostro Teatro Verdi.

Canzoni in dialetto

Nella sede di via Crispi 65 di Radio Antenna sono a disposizione dei compositori i testi da musicare entro il 30 aprile per il Concorso della canzone triestina indetto da «Cittavecchia viva». Per maggiori informazioni gli interessati possono telefonare al n. 566352 nelle ore d'ufficio.

La Mela

Novità moda *«Anni 50»* in anteprima alla boutique *«La Mela»*, via del Ponte 4. Tel. 68300.

Mode Isabelle

via Paduina, 6, annuncia alla propria affezionata clientela i nuovi arrivi primaverili.

Arianna

Boutique modisteria. La nuova fonte dell'eleganza femminile. Trieste, via Battisti 10. Tel. 732617.

Christian Dior

La invita... dal 10 al 14 aprile presso la Profumeria Borsa dove una «Conseillère Beauté» sarà a disposizione per consigliare un maquillage personale e far conoscere le ultime novità Dior. Piazza della Borsa 5, tel. 64522.

Raffinatezza eleganza e...

Pellicce Chiarato, viale XX Settembre 3. Tel. 796356.

Arianna

Boutique modisteria. Acconciature da sposa e abiti da cerimonia. Via Battisti 10.

COMUNIONI
con i bellissimi ricordini
CERETTI

Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12, verrà riproposto — a grande richiesta — il documentario a colori e sonorizzato «Archetipo - Sogno - Realtà» sull'attività artistica della pittrice concittadina Annamaria Ducaton.

Maestri del lavoro

Il consiglio provinciale dei Maestri del lavoro informa i propri iscritti e i loro familiari che la gita di apertura programmata per il 20 aprile ha dovuto essere rinviata a data da destinarsi, per sopravvenute difficoltà.

Con l'Agesci sul Carso

L'Agesci — Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani — invita ex scout, genitori, amici a una Via Crucis in Carso oggi venerdì 13 aprile. Ci si troverà alle 20 a Prosecco davanti alla locanda Martin.

Veglioncino alla S.G.T.

Nella sala maggiore della Ginnastica Triestina, sabato 28 aprile dalle ore 21.30 alle 3 avrà luogo un trattenimento danzante riservato ai soci e loro invitati. Per l'occasione il Corso di ballo moderno della Società diretto dal conoscio Claudio Steiner si esibirà in un saggio di ballo. Prenotazioni e informazioni presso la segreteria sociale, tel. 755661.

La Ditta Labor

via S. Lazzaro 6, tel. 66868. E' lieta di annunciare all'affezionata clientela, l'apertura del negozio completamente rinnovato. Coglie inoltre l'occasione per augurare una buona Pasqua.

Comunicato «Galtrucco»

Cercate un tessuto di classe e qualità? Preferite *Galtrucco*, piazza Goldoni 1.

«Galtrucco»

Desiderate le più belle «confezioni moda»? Indirizzatevi a *Galtrucco*, piazza Goldoni 1.

Regaliamo vino

Le *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26, per ogni prosciuttino e Rollschinken pasquale (lavorazione tipo Merano) regalano una bottiglia di buon vino Raboso.

Risparmiate lire 800

I Rollschinken convenzionati a L. 4.200 al kg; noi, *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26, ve li diamo a L. 3.400 il kg.

Pasqua Seiko

Continui arrivi di modelli meravigliosi a quarzo e automatici. Assistenza Seiko con certificato di garanzia. Orologeria oreficeria *Lorenti Stigliani*, Largo Santorio 4.

Taglie forti

Nuovi arrivi primavera estate, abitini, completi, gonne e camicette. Abbigliamento VD, via Parini 10. Tel. 764029.

La Pellicceria Chiarato

Ricorda che il suo laboratorio artigiano di viale XX Settembre 3, è a vostra completa disposizione per rimesse a modello, pulliture, custodie e riparazioni di ogni genere. Telefonateci al 796356.

Alla Profumeria Borsa

troverete un vasto assortimento di bigiotteria, piccola pelletteria porta trucco, cinture moda. Piazza della Borsa 5, tel. 64522.

VIAGGI DI PRIMAVERA

CAPPADOCIA - 22 aprile/1 maggio - in aereo da Ronchi
SARDEGNA PITTORESCA - 22/28 aprile - in autopullman e nave
GARGANO e ISOLE TREMITI - 25/29 aprile - in autopullman
CIRCUITO della SICILIA (TRIANGOLO DEL SOLE) - 28 aprile-5 maggio - in autopullman e nave
UMBRIA ROMANTICA - 28 aprile-1 maggio - in autopullman
MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE - 28 aprile-1 maggio - in autopullman
ISOLA D'ELBA, PISA, SIENA - 28 aprile-1 maggio - in autopullman
VIENNA, per il TURISMO FACILE - 28 aprile-1 maggio - in autopullman
SARDEGNA PITTORESCA - 30 aprile-6 maggio - in pullman e nave
SORRENTO, AMALFI, NAPOLI, CAPRI - 1/6 maggio - in autopullman

U.T.A.T — Via Imbriani n. 11 - tel. 767831
Galleria Protti n. 2 - tel. 68311

Informiamo la gentile clientela che abbiamo dato inizio alla custodia assicurata delle pellicce nel nostro gigantesco forziere corazzato per il periodo da oggi al 15 settembre.

ATELIER Godina
TRIESTE, VIA CARDUCCI 10

LA PICCOLA GRANDE AUTO. CHRYSLER 79



La nuova 1000

CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA
DUPLICA GIOVANNI
Trieste - Viale Ippodromo 2 - Tel. 763487-763488
CHRYSLER SIMCA SUMBEAM
Da L. 3.900.000 Iva e trasporto compresi - Garanzia totale 12 mesi

ARREDAMENTI
A «STRUTTURE MODULARI»
STENDER PORTACONFEZIONI
VETRINETTE PER ESPOSIZIONE MOBILE IN CRISTALLO
TEDESCO E.
Via Ghirlandaio, 18 — Tel. 790793/755668 — TRIESTE

PREZZI STELLATI
Rollschinken arrosti affumicati 3290
uova fresche 55/60 conf. 6 pezzi 395
Riccadonna president reserve spumante 1950
colomba coop g.700 1990
COOP COOPERATIVE OPERAIE
SUPERCOOP
studio battistella

SEGNALAZIONI

DOPO IL MUTAMENTO DELLA SCUOLA IN FACOLTA'

Interpreti laureati

In una lunga lettera, che qui riportiamo in sintesi, gli studenti del terzo anno della Scuola per traduttori e interpreti di Trieste, dal 6 marzo 1978 trasformata in Facoltà universitaria, fanno il punto sulla situazione ad un anno dall'approvazione del decreto legge, che consentirà agli allievi della ex Scuola di possedere un titolo di studio legalmente riconosciuto dallo Stato italiano.

Dopo aver premesso che «si è deciso di unire la Scuola al carrozzone universitario, distruggendo ciò che funzionava e aggravando i problemi esistenti», mentre invece «sarebbero state sufficienti alcune modifiche allo statuto della Scuola», gli studenti sostengono che «questa trasformazione non era mai stata né richiesta né voluta dagli studenti e dai docenti, consapevoli degli inconvenienti e limitazioni che ne sarebbero derivati».

«Inoltre — prosegue la "segnalazione" — il decreto legge non lasciava spazio a norme transitorie per l'anno accademico 1978/79, facendo così precipitare la Scuola nell'anarchia più assoluta. Non essendoci organi preposti alla direzione della Scuola durante il periodo di transizione, si dovette aspettare la riconferma delle nomine ai docenti da parte del Ministero della pubblica istruzione. Questo ha portato a un ritardo nell'inizio delle lezioni, avvenuto solo ai primi di dicembre dell'anno scorso, con un corpo insegnante notevolmente ridotto nel 3.o anno di corso.

«Secondo la legge universitaria italiana, — sottolineano gli studenti, — i docenti non possono insegnare se non in possesso di un diploma di laurea o se non abbiano superato il 35.mo anno d'età, indipendentemente dalle loro effettive capacità. Dato che non esiste una laurea in interpretazione, gli interpreti al di sotto dei 35 anni, che fino a quel momento avevano contribuito alla fama della Scuola, paradossalmente non hanno avuto confermata la nomina, con grave disagio per gli studenti. Questo stato di cose si è protratto fino a febbraio quando finalmente i posti vacanti sono stati coperti, anche se, a quanto sembra, in maniera non chiara né definitiva.

Osservando che il nuovo statuto della Facoltà prevede l'istituzione di numerosi corsi di vario genere, che comporterebbero un aumento del personale insegnante e non, i futuri interpreti si domandano «come sarà possibile trovare i docenti per questi nuovi corsi in possesso delle necessarie qualifiche e capacità, se in tanti mesi non si è riusciti a trovare le persone adatte a coprire gli incarichi non confermati».

Inoltre, «dove potranno svolgersi i corsi, se la Scuola dispone solo di limitatissime attrezzature (9 cabine, non omologate, per 150 studenti) e di pochissime aule?».

«Immaginiamo — conclude la lettera — che durante un concerto un musicista esegua un brano in modo scorretto. Egli potrà ben vantarsi di possedere un numero imprecisato di lauree e diplomi, ma rimarrà sempre un pessimo musicista. Analoga sarà la sorte dei nuovi interpreti sfornati dalla "Facoltà", che però potranno fregiarsi del "Dott." davanti al proprio nome. **Gli studenti del 3° anno della Scuola per traduttori e interpreti di Trieste».**

Prof. L. PERESSON
specialista in psicologia - psicoterapia - ipnosi - T.A. Riceve per appuntamento Via DIAZ 6 Tel. 60089

«ITALIA NOSTRA»: SCONGIURARE UNA ULTERIORE DEGRADAZIONE DELLA VITA URBANA

Alla ricerca del parcheggio perduto

In riferimento all'«inchiesta» del «Piccolo» sull'annoso problema dei parcheggi nel centro e nella periferia cittadina, e in particolare sulla quinta puntata pubblicata il 5 aprile scorso, riceviamo la seguente «segnalazione» da un consigliere del Direttivo sezionale dell'associazione «Italia Nostra»:

«Abbiamo letto con orrore, ma non con stupore, le proposte dell'Automobile Club di Trieste in materia di parcheggi automobilistici nella nostra città. Passano gli anni e i decenni, i centri urbani sono devastati dall'automobilismo più o meno selvaggio, la crisi petrolifera batte alle porte sempre più minacciosa, ma tutto ciò non sembra scalfire le vecchie posizioni mentali, da anni '50, che albergano nei cervelli di parecchi illustri signori.

«Eccoci, dunque, alle ultime proposte dell'Aci: trasformare in parcheggi automobilistici la piazza S. Antonio e la piazza Unità! Tanto il giardino di piazza S. Antonio è ridotto ad un immondezzaio. Quanto a piazza Unità, è vero che non è affatto degradata, ma è, altresì, vero che già la si usa come parcheggio automobilistico in occasione delle serate operistiche al Teatro Verdi!

«Fermiamo, intanto, la nostra attenzione su queste due proposte principali dell'Aci e ci chiediamo se è questa la via per ridare decoro al centro cittadino o se, invece, non è giunto il momento per porre un argine al dilagare della motorizzazione privata. Lo chiediamo anche al Comune di Trieste, ai Consigli circoscrizionali ed a tutti quei cittadini che assistono, con angoscia ed impotenza, alla degradazione della nostra vita urbana. Lo chiediamo anche ai commercianti illuminati, che dall'ampliamento delle zone pedonali non hanno nulla da temere.

«I parcheggi vanno costruiti alla periferia della città, mentre dalla periferia al centro, e viceversa, e nello stesso centro cittadino, deve venir privilegiato il mezzo di trasporto pubblico, accanto all'ampliamento delle zone e dei percorsi pedonali e del verde pubblico. Questa ci sembra la via per ridare decoro e bellezza al centro di Trieste, senza ledere le ragioni del commercio e dell'economia.

«Quanto allo spazio ricavato dalla demolizione della Casa del ferroviere in viale Miramare, che l'Aci vorrebbe anche trasformare in parcheggio, ricordiamo che in un incontro con l'assessore Seri del novembre 1978 noi abbiamo chiesto su quell'area la costruzione di un giardino di quartiere.

«L'Aci sa benissimo che la Regione, dopo l'ingiusta e furtiva demolizione dell'importante edificio (effettuata nottetempo!) — cui "Italia nostra" si era energicamente, ma invano, opposta assieme agli abitanti del quartiere — non ha né l'intenzione, né i mezzi per costruirvi un suo palazzo.

«I fatti, purtroppo, ci hanno dato ragione: la Casa del ferroviere andava conservata (con vantaggio del contribuente), ma se si è voluto demolirla, almeno si sistemi quello spazio a verde e, per i parcheggi, si pensi finalmente a soluzioni tecnicamente più idonee.

«Sulla costruzione di parcheggi a Trieste si discute molto in questi giorni sulla stampa locale. Sappiamo di sfondare una porta aperta quando affermiamo anche noi che una soluzione possibile sarebbe quella di trasformare il Silos in grande autorimessa pubblica, pur non essendo competenti a giudicare degli aspetti economici dell'operazione. Ma quella del Silos potrebbe essere una delle molteplici soluzioni possibili, non certamente l'unica.

«Secondo noi, però, in tutte queste discussioni è fondamentale il punto di vista generale, se cioè si debbano trovare soluzioni tecniche sempre più difficili e costose per far fronte alle esigenze incessanti della circolazione privata o se si debba, invece, puntare su un diverso assetto dei centri urbani.

«La nostra Sezione invita i cittadini a manifestare la loro opinione su questi temi, che sono di vitale importanza per la nostra città, sia attraverso la stampa cittadina, quotidiana e periodica, sia nelle competenti sedi politiche che non possono non identificarsi nei Consigli circoscrizionali, mettendo, a sua volta, a disposizione della cittadinanza la propria modesta capacità di intervento e di dibattito. Grazie per la pubblicazione e cordiali saluti. Per la sezione di Trieste, un consigliere del Direttivo».

Replica sull'Ezit

«Caro Direttore, sul "Piccolo" è stato riportato l'intervento del consigliere Marchesich in Consiglio comunale circa la destinazione di parcheggio sul monte S. Pantaleone nella zona industriale e circa la quasi totale inattività delle industrie nella zona industriale.

«A tali affermazioni nella stessa sede il sottoscritto ha replicato facendo presente che, né l'Ezit affittava i terreni del monte S. Pantaleone per parcheggio, né la situazione delle industrie nel comprensorio dell'Ente poteva paragonarsi ad un cimitero.

«Le mie affermazioni erano suffragate dalla conoscenza che avevo, in qualità di consigliere dell'Ezit, delle concessioni ai privati e della situazione delle industrie. Risulta infatti, da sopralluoghi effettuati, che sul monte S. Pantaleone, sulle aree date in concessione dall'Ezit, stazionano 4 roulottes ed una è adibita a locale di riposo e ristoro per l'Enaip.

«Inoltre, da un'analisi economica, risulta che le industrie attive nella zona industriale al 31.12.1978 erano 180. 15 in fase di allestimento, 1 in riconversione ed erano in programma 4 nuove iniziative industriali, mentre solo 9 industrie erano in stato di inattività.

«La mia replica per comprensibili ed ovvii motivi di stringatezza nel resoconto degli interventi dei vari consiglieri nella cronaca della seduta, non è stata riportata; comunque io ritengo che i lettori del "Piccolo" debbano essere informati proprio per tutelare l'imparzialità dell'informazione. Ringraziando, con cortese preghiera di pubblicazione. Prof. Mario Lanza».

Certificati elettorali

«Presto si voterà per l'Europa. Noi lavoratrici vorremmo che quando ci saranno recapitati i certificati elettorali, gli addetti alla distribuzione non li lasciassero, in nostra assenza, ai vicini i quali in altre occasioni, si sono dimenticati di consegnarceli.

«L'ultima volta il mio certificato fu lasciato a una signora molto anziana che, poverina, non ha troppa memoria ed io lo ricevetti tre giorni dopo, quando già mi ero procurata un duplicato. Meglio sarebbe depositare i certificati nelle cassette postali o lasciare in queste l'invito ad andarli a ritirare. Grazie, Marina Vascotto».

L'esempio della Francia

«Care "Segnalazioni", in questi giorni, in nesso con l'attuale crisi politica, si sente molto parlare d'una possibile riforma della nostra Costituzione, in particolare dell'opportunità di deferire al popolo l'elezione diretta del Presidente della Repubblica e di conferire a questo poteri molto più ampi, ma mi pare che sia stato trascurato un argomento d'un certo peso e cioè l'esempio della Francia, paese che prima della riforma di de Gaulle si dimostrava, se possibile, meno governabile del nostro, mentre non credo si possa negare che dopo tale riforma lo Stato francese funzioni anche se non proprio in modo brillante, almeno soddisfacente. Non sarebbe il caso che ne seguissimo, pur non pedissequamente, la traccia? Distinti saluti, Piero Monselvio».

ROSE e GERANI
«VIVAI CONTOVELLO»
Contovello 235 - Tel. 225218

uomo!
lo sapevi che puoi esprimere la tua virilità anche
con la pelle?
Vieni a trovarci, in via dell'Istria 3, e ti dimostreremo quanto è importante e come può, la pelle, modificare il tuo essere uomo... non perdere questa occasione perché su tutti i BORSELLI, anche quelli a prezzo imposto, pratichiamo uno
SCONTO SPECIALE DEL 15%
e... se hai accanto a te una donna, è il momento di dimostrarle quanto l'ami, regalandole una pelle da donna (con lo stesso 15 per cento di sconto).
pelletterie ARIELLA dove la pelle diventa moda
Via dell'Istria 3
Telefono 767235

progetto dimensione colore
tutto in una sola volta
con il nostro sistema di pagamento programmato
Via Zanetti 1, ang. via Coroneo
Telefono 750339
3P PARATI - PITTURE

ACCONCIATORI PER SIGNORA
Si ricorda a tutti gli acconciatori per signora che sabato 14 aprile sarà osservato l'orario continuato
ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI DI TRIESTE

È in edicola
la Bora ieri oggi
di aprile con
il diario di Cecchelin
I titoli: *La fecondità dei triestini / I collaborazionisti della Risiera / Cattedratici in fuga alla facoltà di medicina / Marin: il patriarca di Grado / Le comunità religiose ieri e oggi / Storia degli sloveni in Italia / I segreti di Tagliavini / Il Dizionario del dialetto triestino*

IL CONCORSO DELL'ACCADEMIA ITALIANA DELLA CUCINA

«Trieste a tavola» esalta i sapori della tradizione

Venti i pubblici esercizi in gara per menu e piatti caratteristici per favorirne la divulgazione anche quale forte richiamo turistico

Si sta svolgendo a pieno ritmo il concorso enogastronomico «Trieste a tavola» promosso dalla delegazione di Trieste dell'Accademia italiana della cucina con il patrocinio della locale Azienda autonoma di soggiorno e turismo e la collaborazione del «Piccolo», per solennizzare i suoi cinque lustri di vita. Venti gli esercizi pubblici, compresi nel Comune di Trieste, che hanno aderito alla simpatica competizione le finalità della quale risiedono oltre che nel riportare alla ribalta la tradizione gastronomia locale — pur con i suoi influssi regionali ed internazionali — nel perpetuarne la conoscenza e favorirne la divulgazione anche sotto il profilo turistico e nel contribuire alla salvaguaria della stessa.

Molti e qualificati ristoranti del circondario triestino non figurano — come si sarà notato nell'elenco già pubblicato — tra quelli partecipanti al concorso. In effetti quest'ultimo è stato, dagli organizzatori, limitato alla sola giurisdizione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste con la cui preziosa collaborazione il concorso è stato bandito. Tale carenza sarà tuttavia colmata in una prossima edizione del concorso stesso che la delegazione di Trieste dell'Aic intende de promuovere a livello regionale.

Le venti commissioni — formate ciascuna da tre membri due dei quali appartenenti alla delegazione triestina dell'Aic, preposte alla valutazione dei pranzi presentati da ciascun esercizio, stanno proseguendo alacremente i lavori visitando — senza preavviso — i vari locali partecipanti al concorso, allo scopo di fissarne il rispettivo punteggio e fornire tutti gli elementi, previsti dal regolamento, al Comitato organizzatore che, previa degustazione dei menu segnalati dalle commissioni, stabilirà la graduatoria finale in base alla quale al primo vincitore assoluto verrà assegnata la targa grande dell'Accademia italiana della cucina e ad altri cinque concorrenti particolarmente distintisi nella presentazione di un tipico piatto locale, altrettante piccole targhe della stessa Accademia.

Il pranzo comprende, secondo i termini fissati dal regolamento, un primo, un secondo piatto con contorno ed un dessert con il rispettivo abbinamento di vini tipici regionali, da scegliersi tra quelli indicati nel regolamento stesso; ed a questo proposito ci sembra interessante avanzare qualche considerazione di carattere statistico circa le scelte dei menu effettuate dai singoli locali concorrenti.

Quanto al primo piatto c'è da osservare che l'attenzione dei vari cuochi si è incentrata sopratutto sulla «iota», immediatamente seguita dalla «minestra de bobici», quindi dallo «strucolo de spinaze» e dal «risoto de caparozoli»; mentre tra i secondi piatti suggeriti, la preferenza è andata al «goulasch» ed allo «schinco de porco» seguiti dagli «scampi in busara», dallo «schinco de vedel» e dai «caramai ripieni». Nel settore dei contorni le patate in tecia» appaiono le protagoniste per eccellenza: su di esse infatti si è polarizzata la maggior parte delle scelte dei ristoranti, seguite a distanza dai «capuzi dolzi in tecia»; dai «chifel de patate» e dalla «polenta». Tra i dessert il «Kaiserschmarn» e le «palacinche» fanno la parte del leone, seguite a ruota dallo «strucolo de pomi». Si è notata, stranamente, l'assenza del «presnitz» pur essendo esso un dolce di tutta circonstanza, celebrato cioè soprattutto nelle ricorrenze delle festività pasquali.

Tra gli altri piatti che non sono comparsi nei vari menu presentati: il «brodo brustolà», «la panada», «le schnitte», i «coch de gries o de risi»; e così via; mentre giustamente ignorati quelli che per la loro preparazione necessitano di ingredienti di stagione come ad esempio gli «gnocchi de susini» o le «melanzane in tecia» o le «melanzane impanade» (fuori stagione per quanto se ne possano reperire anche se a prezzi piuttosto elevati) tanto per citarne alcuni. Una tenzone comunque ancora aperta da parte degli esercizi concorrenti, che non mancherà certamente di diete sorprese e di soddisfare la giusta aspettativa degli oranizzatori.

F. Cos.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Isidoro e Luciano Tomaselli dal fratello Giorgio 10.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria del dott. Fulvio Toniatti da Isi e Pépé Kostoris 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Giulio Beltramini nel terzo annivers. (12.4) da parte della moglie 10.000 pro Rifugio animali Astad; 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rodolfo Pieri nel 17.o anniversario (10.4) dalla sorella 10.000 pro Ricreatorio G. Padovan (comitato ex allievi).

In memoria di Nerina Micheluzzi per il compleanno (10.4) dai figli 15.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Mario Scarpellini nel 27.o anniversario (8.4) dalla moglie e figli 5.000 pro Opera difesa minorenni, 5.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 5.000 pro Senectute.

In memoria di Antonietta Rose nel primo anniversario (8.4) dalla figlia Ninetta con il marito Remigio e i nipoti Paolo e Claudio e famiglie Novak 20.000 pro Associazione esperantista triestina.

In memoria di Antonietta Rose nel primo anniversario (8-4) dalla figlia Ninetta con il marito Remigio e i nipoti Paolo Claudio e famiglie Novak 20.000 pro Associazione esperantista triestina.

In memoria di Franco Danielis nel VII anniversario (9 aprile) dalla moglie Tina, 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, dalla sorella Pina 20.000 Ass. distrofia muscolare, dalla nipote Elena 20.000 Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Concetta dell'Aquila nel trigesimo dal figlio Mario e famiglia 20.000 pro Centro cardiovascolare (Osp. Maggiore), 20.000 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de Paoli Roiano.

In memoria della dott. Amedea Susi Trevisan a 11 mesi dalla scomparsa (13-5) da Laura 5000 pro Astad.

In memoria di Ortensia Zappelli (I anniv.) dalla sorella 10.000 pro Villaggio del fanciullo, dai nipoti Giancarlo e Corrado 5000 pro Astad.

In memoria del dott. Roberto Calligari nel XX anniv. dalla famiglia Calligaris - L'Erario 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giovanni Quargnal nell'XI anniversario (10-4) dalla moglie e figli 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Tina Stocovaz nel VI anniversario da Antonio Stocovaz 20.000 pro Eca.

In memodia di Diqual Sandro nel XVIII anniversario da Diqual Norma e figlie Norma e Gianna 40.000 pro Senecture.

In memoria di Orio Santon nell'VIII anniversario (10-4) dalla moglie 10.000 pro Oratorio salesiano «Don Bosco».

In memoria del prof. Casimiro Crepaz nel XXXII anniversario dai figli Laura, Giorgio, Mario e famiglie 30 mila pro Liceo Dante Alighieri (fondo C. Crepaz).

In memoria della zia Giacomina Bizjak nel I anniversario (11-4) da Esperia e Daniela 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Aureliano Piccoli nel XXII anniversario (11-4) dalla moglie e dai fratelli 15.000 pro Scuola F. Dardi (fondo D. Piccoli).

In memoria di Carmela ved. Cuccagna nel II anniversario (12-4) dalla figlia Armida 5000 pro Rifugio animali Astad, 5000 pro Ente nazionale animali.

In memoria di Pasquale Angelastri nel II anniversario dai familiari 20 mila pro Centro tumori.

In memoria di Angelo Cappello (11-4) dalla moglie e figlie 5000 pro Centro tumori.

In memoria del dottor Giuseppe Budini nel XV anniversario dalla moglie Mia 10.000 pro Fondo «Banelli».

In memoria di Maria Predominato nel IV anniversario (11-4) dalla figlia Emilia 10.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria del dott. Mario Slavich nel XXX anniversario dalla figlia Maria 25.000 pro Uildm, 25.000 pro S. Vincenzo Paoli femminile (Parr. S. Giusto).

In memoria di Giulia e Francesco Giubilo nel VII e VI anniversario (11-4 - 19-4) dalla figlia Titty 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Duilio Gioppo nel V anniversario (11-4) dalla moglie Alba 10.000 pro Chiesa Madonna del mare, 10.000 pro Centro Anffas, da Gianna e Lino Torossi 10.000 pro Centro Anffas.

In memoria di Pietro Barbieri nel VI anniv. dalla moglie e dalla figlia 5000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. dott. Felice Lapi nel III anniversario (16-4) dalla moglie Remigia e nipote Annamaria 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 10.000 pro Ass. italiana assistenza spastici, 10.000 pro Eca, 10.000 pro Banca del sangue, dai nipoti Pia e Raffaele Birsa 10.000 pro Ente comunale assistenza.

In memoria dell'arch. Giovanni Franzutti nell'anniversario dalla famiglia G. Tromba 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Enrico Cervi nel I anniversario (13-4) dalla moglie e dal figlio 10.000 pro Centro tumori, 10 mila pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Graziella Russo dai cugini di Trieste 1.000.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer.

In memoria di Pietro Zaghet da Lamberto Tomaselli e famiglia 5000 pro Istituto teresiano - casa di Nazareth.

In memoria di Giulio Destradi dal'a moglie Lina 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Diego Meladossi dalla famiglia Regrente 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Francesco Tessitore da Rita Sella 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Stefano Vianello dalla famiglia 10.000 pro Missione triestina Kenia.

In memoria del dott. Vito Silvestris da Giuseppe Hering 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria del dott. Alberto Sponza dalla moglie Maria 15.000 pro Astad.

In memoria di Angela e Giuseppe Casà dalla figlia Rosalia Norbedo 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giacomina Malusa da Adele 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

Da parte di N. N. 10.000 pro Centro tumori.

Per la S. Pasqua da Bruno Oldrati (Mestre) 10.000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Lina Candotti dai cugini Antonini 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de'Paoli parrocchia Beata Vergine del Soccorso da Becchia - Spessot 10.000 pro Centro di cardiologia (Ospedale maggiore), dalla famiglia Giuseppe Gianolla 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del dott. Ferruccio Veronese dal geom. Antonio Rumor 10.000 pro Arena di Pola (Gorizia).

In memoria di Giorgio Tomasi da Sergio e Rosa, Bugi e Mariuccia, Ugo e Edith, Sergio e Fiorella 40 mila pro Centro tumori, dalle famiglie Mario ed Antonia Tomasi 10 mila pro Anffas.

In memoria di Francesco Muzina da Cristina e Francesco Muzina 6000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Mino Maci dalla famiglia Cadei 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Egidio Troppina dalle famiglie dalla casa n. 22/4 di via Vigneti 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Jole Samaia da Laura Schreiber 30.000 pro Pia casa Gentilomo, da Bruna Schreiber 10 mila pro Pia casa Gentilomo.

In memoria di Norma Reggente dai condomini del n. 28 di via Petronio 50.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Editta Cisilino-Rizzardi da Gianna e Guglielmo Canarutto 10.000 pro Centro cardiovascolare (prof. Camerini) Osp. Maggiore, da Fausta e Flavio Gerolini 20.000 pro Centro tumori, da Lidia ed Anita 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, da Rita e Leo Saffaro 5000 pro Operazione Lana, da Lydia e Mario Rusca 5000 pro Operazione Lana.

In memoria di Erna Pelizzari dal Centro Immaturi, Burlo 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Aldo Pittana dalla famiglia Marcellino Debortoli 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Aurelia Pittaro dalle colleghe della figlia Anna Maria 51.500 pro Biblioteca «Eleonora Loser» del II circolo didattico.

In memoria di Angela Maria Zaffardi in Panzini dai colleghi del figlio 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Manuele Navarra da Silvana Jerman 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nerina Mian da Bianca Martini 5000 pro Centro tumori, da Renata de Schiller 10.000 pro Domus Lucis.

IN APPELLO ESPLOSIVI EPISODI ALL'ATENEO E IN VIA DONADONI

Condizionale e libertà per lo studente pentito

Condizionale e conseguente, immediata scarcerazione per Alessandro Tironi, l'universitario ventitreenne, il quale, maneggiando polveri particolari provocò uno scoppio nella sua abitazione, in via Donadoni 13, e attuò inoltre, un attentato all'Università.

La vicenda, che lo ebbe per protagonista, viene riesaminata dalla Corte d'appello, presieduta dal primo Presidente dott. Zumin e formata dai consiglieri dott. Petris e dott. Giancotti (relatore), p.g. l'avvocato generale dott. Cariglia, cancelliere Milcovich. Il fatto accadde intorno alle 8 del 2 gennaio scorso quando Vigili del fuoco e agenti della Mobile accorsero nella casa dell'attuale ricorrente: poco prima, egli aveva prodotto una deflagrazione. In seguito alla quale si era sviluppato un incendio.

Mentre i poliziotti effettuavano i rilievi, Tironi chiese di appartarsi nello stanzino da bagno e, dalla finestra, lanciò nel sottostante cortile un sacchettino di polvere nera. Nella cantina dell'indiziato furono trovate magnesio ed altre polveri, sei ordigni già confezionati e volantini del «Comitato antiselezione dell'Università», del quale Tirone era il fondatore e pare, l'unico aderente.

Arrestato, lo studente, che è iscritto alla facoltà di farmacia, ammise di avere manipolato le particolari sostanze e confessò, inoltre, che nella tarda serata del 12 dicembre, con un suo giovane amico, aveva raggiunto l'Ateneo dove, davanti alla facoltà di matematica, aveva collocato due barattoli di cheddite e di un altro esplosivo e aveva, quindi, dato fuoco alla miccia. La persona chiamata in causa ammise di essersi recata con Tironi all'Università ma sostenne di essere stata all'oscuro delle sue intenzioni.

Imputati di concorso in porto di involucro esplosivo e il solo Tironi, inoltre, di fabbricazione illegale di esplosivi, il successivo 9 gennaio essi furono giudicati per «direttissima» dal Tribunale che, derubricate le due imputazioni, condannò Tironi a un anno e 8 mesi di reclusione e 250 mila lire di multa e assolse l'amico per non avere egli commesso il fatto. Alla Corte, il detenuto dichiara di essersi ravveduto e poi si dice profondamente pentito del proprio gesto. Il p.g. chiede che la condanna inflitta a Tironi dai primi giudici rimanga immutata mentre il difensore, avv. Carretti, si batte per un congruo ridimensionamento della pena e perora, in via principale, la concessione dei benefici.

Come abiamo accennato, la Corte accorda al giovane la condizionale e ne ordina l'immediata scarcerazione. Lo studente accoglie, visibilmente commosso, la lettura del dispositivo.

Assemblea — La Mutua malattia tra commercianti di via Coroneo 8 informa i propri iscritti che l'assemblea generale avrà luogo negli uffici della Mutua giovedì 26 aprile alle ore 19 in prima e alle 19.30 in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno: approvazione del bilancio 1978.

Mostre d'arte

Coral e Valli al Circolo delle Generali

Alle ore 18 di sabato 21 si inaugura nella galleria «Navetta» del Circolo delle Generali una mostra degli artisti Rita Coral e Giorgio Valli. La rassegna rimarrà aperta fino al 28 aprile.

Rosj Rosenholz alla Tommaseo

Domani 14 aprile alle ore 18.30, alla galleria Tommaseo di via Canalpiccolo, s'inaugura la personale di Rosj Rosenholz. L'artista triestina, che vive a Roma, presenta una serie recente di opere, piccole superfici monocrome, in cui il colore di base sfuma e si addensa in zone materiche compatte e ruvide, che evidenziano l'origine lignea del materiale usato. L'artista sarà presente all'inaugurazione.

Galleria «Cartesius»
Via Marconi 16
FERFOGLIA
Domani chiude la mostra
Incisioni su Trieste

Alla Moderna Galleria Rossoni
Espone
ALBA HRELIA

Emanuela Marassi a Conegliano

Organizzata dalla galleria «Quadragono arte» di Conegliano in colaborazione con la «Tommaseo» di Trieste, si è inaugurata in via Diaz a Conegliano una mostra che vede singolarmente abbinati la pittrice concittadina Emanuela Marassi e l'artista bolognese Elio Marchegiani. La rassegna resterà aperta fino al 10 maggio.

Palazzi alla Rossoni

Fino al 20 aprile il pittore Luigi Marco Palazzi espone le sue opere nella galleria Rossoni; questa volta il tema affrontato è «Qua Servola! Angoli suggestivi vecchi e nuovi».

FORUM
GALLERIA D'ARTE
«FORMA E MATERIA NELLA SCULTURA»
Collettiva di 12 scultori

Civico Museo Palmanova

UGOCARÈ
Feriali ore 16-19
Festivi ore 10-12

Comune di Muggia
Venerdì 13 aprile - ore 19.30
sulla frequenza FM Mh 94.500 Radio Nord Adriatico
INTERVISTA
a telefono aperto (274198)
al Sindaco di Muggia Willer Bordon
su: Porto Petroli e Lazzaretto

LA PROSSIMA SESSIONE DELL'ASSISE D'APPELLO

Nel «carnet» della corte sono dodici i processi

Grosse cause in ruolo dal 28 maggio al 30 giugno

La prossima sessione dell'Assise di appello si articolerà dal 28 maggio al 30 giugno prossimo. La Corte, presieduta dal dott. Corsi, dovrà vagliare dodici casi, già giudicati dall'assise di Udine e di Trieste. La prima causa in ruolo è per il 28 maggio ed è contro Luisa Doria-Puntin, la giovane donna monfalconese che, per timore, si liberò della creaturina che aveva appena dato alla luce, buttandola dalla finestra. In assise fu condannata a due anni di reclusione con la condizionale ma la sentenza è stata impugnata dal p.g.

Il 30 maggio, un episodio di istigazione di militari alla disobbedienza, del quale sono imputati Claudio Venza, Paolo Scarpinello e Sergio Rendine, e un altro caso, incentrato su un caso di invasione di edificio, nel quale sono coinvolti Lia Erminia Tagliacozzo, Giancarlo Salmini, Marco Storchi, Elia Rosanna Rossetti. Il 31 maggio, la Corte rievocherà l'attentato dell'agosto 1972 all'oleodotto, che l'Accusa aveva contestato a tre stranieri latitanti, Marie Therese Lefevre, Dominique Jurilli e Chobane Khadem e al cineasta romano Lodovico Codella. In Assise, i forestieri furono condannati a severe pene e Codella a due anni di reclusione.

Il 4 giugno, prenderà posto nella gabbia dei detenuti Francesco Cecere, accusato di uxoricidio, e il 6 giugno Stefano Tosoni, condannato per omicidio e porto illegale di un'arma. L'8 giugno, verrà esaminato il ricorso di Plinio Dazzan, incriminato per minaccia con arma e per lesioni, l'11 giugno sarà la volta del detenuto Dario Magris, imputato di uxoricidio. Il 13 giugno, un'imputata a piede libero: Maria Donata Collavino, incriminata per infanticidio per causa d'onore e per soppressione di cadavere.

Il 15 giugno, comparirà davanti alla Corte Bruno Targato, da Staranzano, il quale avrebbe maltrattato la moglie al punto di indurla a togliersi la vita, buttandosi sotto un treno. Il 18 giugno, verrà discussa la causa contro Giovanni Cucuzzella, accusato di lesioni colpose gravi ed altro. L'ultimo processo in ruolo è stato fissato per il 20 giugno ed è a carico di Giuliano Zavagno, accusato di maltrattamenti. Non è stata ancora stabilita la data dell'udienza per l'estrazione a sorte dei giudici popolari.

Conferenze

Un commovente ricordo di Pia Rimini alla Fidapa
Il professor Neri sul piano Pandolfi alla «Dante»

Presentata dalla presidente Giusy Bradaschia, Lina Galli ha ricordato con commosse parole Pia Rimini, la scrittrice triestina che ottenne un vero successo negli anni Trenta e morì nel 1944 ad Auschwitz. Nera Gnoli Fuzzi con incisive espressioni è riuscita a descriverla compiutamente raccontandone gli ultimi giorni vissuti nel «Lager» e i suoi atti di affetto verso una fanciulla prigioniera conosciuta dalla Fuzzi durante un viaggio in Africa.

Duja Kramer ha commentato un articolo, «La mula di Trieste», in cui la Rimini descrive con concisione la figura della triestina, ed ha tracciato il contenuto del racconto «Ritrovarsi». Marily Conti ha parlato del romanzo, «Il Giunco», del 1930, sottolineando l'acutezza psicologica nella descrizione riminiana dei personaggi, soprattutto di quelli femminili. Edda Serra, da parte sua, ha tratteggiato il tipo di narrativa della Rimini nelle 17 novelle della «Spalla Alata» del 1929, che contiene diversi ritratti di donne: ne ha sottolineato la padronanza e i mezzi espressivi nella rappresentazione dell'animo femminile, la capacità di inventare nuove sfumature al sentimento e di parlare con delicatezza di argomenti scabrosi.

A Renata Cargnelli è toccato il compito di commentare «Eva e il Paracadute», un romanzo analizzato abilmente: mentre la prima parte tratta i turbamenti dell'adolescenza e dell'infanzia ed in particolare il trauma di una bambina, figlia di genitori divorziati, la seconda parte pare appartenere ad un altro libro, troppo teorizzato sull'amore quasi fosse l'unico scopo della donna.

Mariuccia Comite si è soffermata con ricchezza di conoscenza sull'ultimo romanzo, scritto nel 1933, «Il Diluvio», dove si avverte la catastrofe, quella che travolgerà la stessa scrittrice.

«In Pia Rimini — riferisce una nota della Fidapa — è stata dunque ricordata una scrittrice che pur essendo lontana da noi, e a torto per anni dimenticata, ha lasciato dei messaggi importanti».

* * *

Per la società «Dante Alighieri», il prof. Fabio Neri ha parlato ai giovani nell'aula magna del liceo «Dante» su «Il piano Pandolfi nell'attuale congiuntura italiana». In un'esposizione chiara e piena, il prof. Neri, dopo avere per sommi capi spiegato che per programmazione economica si intende l'analisi di una situazione, l'individuazione dei punti nodali di essa e la proposta di soluzioni, ha ricordato i tentativi precedenti: dalla programmazione del tempo di guerra, al piano Erp, al piano Vanoni, al piano Pieraccini. Questi ultimi rimasti sulla carta per la difficoltà di trovare e di adottare strumenti necessari a realizzarli.

Il piano Pandolfi, che più rettamente dovrebbe chiamarsi triennale, sembra non attuale per la caduta del governo, ma riveste ancora interesse per il vasto consenso ottenuto dalle diverse parti politiche, forse anche perché si sofferma tanto sugli strumenti e propone solo due obiettivi: l'incremento dei posti di lavoro, lo sviluppo del Mezzogiorno.

Dall'analisi emergono però due suggerimenti primari: la necessità di spostare la spesa pubblica, insostenibile, dalla parte corrente agli investimenti e di conservare stabilità al salario reale. Gli strumenti per arrivare a tali obiettivi non sono rivoluzionari, ma legati ad una maggiore efficienza: l'accertamento delle entrate tributarie, stimolo agli investimenti pubblici e privati, la mobilità del lavoro, l'espansione del lavoro, l'espansione del credito, il rispetto da parte italiana alla politica monetaria europea. Ma soprattutto il piano si allarga ad un vasto esame dei problemi nazionali, da quello del ruolo delle banche a quello dell'ambiente.

Insomma se manca di incisività sulle indicazioni specifiche, è più ricco nell'indicazione politica e potrebbe essere ripreso proficuamente nella prossima legislatura, sempre sperando che l'inflazione, già aumentata in questi ultimi tempi, possa essere controllata. Interessante anche l'osservazione puntualizzata nel dibattito seguito che la disoccupazione giovanile è legata alla qualità del lavoro offerto piuttosto che alla quantità.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	420	(400)	720	(800)
CARCIOFI (ARTICIOCHI)	280	(—)	350	(—)
CAROTE	460	(—)	690	(—)
CAVOLFIORE	—	(—)	575	(—)
CAVOLI CAPPUCCI (CAPUZI)	518	(—)	690	(—)
CICORIA CATALOGNA	720	(—)	840	(—)
CIPOLLE GIALLE	130	(—)	200	(—)
FINOCCHI	345	(—)	805	(—)
LATTUGHE	720	(—)	1800	(—)
PATATE	150	(—)	550	(—)
POMODORI COSTOLUTI	748	(—)	1380	(—)
SEDANO VERDE	300	(—)	550	(—)
SPINACI (FOGLIE)	360	(400)	600	(700)
VALERIANELLO (MATAWILTZ)	—	(—)	—	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	880	(—)	935	(—)
BANANE	990	(—)	1045	(—)
MELE «DELICIOUS»	518	(—)	690	(—)
MELE JONATHAN (PRIMA)	403	(—)	518	(—)
PERE KAISER (PRIMA)	633	(—)	690	(—)
ARANCE TABOCCHI (PRIMA)	805	(—)	1035	(—)
MANDARINI (PRIMA)	805	(—)	920	(—)
POMPELMI	440	(—)	583	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	2400	(—)	2400	(—)
CEFALI	2000	(2800)	2000	(3680)
GUATI GIALLI	3500	(3200)	3500	(5800)
MOLI	7500	(—)	10000	(—)
MORMORE	8000	(12800)	8000	(12800)
ORATE	1800	(24000)	18000	(24000)
PASSERE	1100	(2000)	3020	(4800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	5000	(—)	5700	(—)
RIBONI	2200	(—)	4000	(—)
ROSPO (CODE DI)	6000	(—)	6000	(—)
SARDELLE	400	(760)	650	(1080)
SARDONI	300	(480)	1600	(2800)
SGOMBRI	1100	(1980)	2200	(2800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	1800	(2980)	2400	(2480)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	4000	(5600)	5300	(7600)
CANOCE	3800	(—)	5000	(—)
CAPELUNGHE	1500	(4400)	3500	(4400)
CAPEROZZOLI	300	(600)	400	(600)
MITILI (FEDOCI)	600	(900)	600	(900)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	1200	(2400)	2200	(3600)

(*) Listino prezzi del 12-4-1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono dell'11-4-1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati ai prezzi di provenienza locale — I prezzi, al netto di tara (15-20%), al dettaglio alla Pescheria centrale il 12-4-1979 — I prezzi si intendono si intendono per chilogrammo. — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso per chilogrammo.

Aiutateci a combattere le malattie cardiovascolari

Associazione AMICI DEL CUORE

Trieste
Via Pietà 19 - Tel. 77-26-62

CHRYSLER SIMCA
Per scegliere meglio
Per scegliere il meglio



Simca 1100
L. 3.600.000



Chrysler Simca Horizon
L. 4.500.000



Chrysler Simca 1307/1308
L. 5.200.000

GARANZIA TOTALE 12 MESI
CHRYSLER SIMCA
CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA
TRIESTE VIA FLAVIA 47 TELEFONO 827782

IL LETTO
tessuto
materasso
copriletto
Lo fabbrichiamo su misura richiesta, soffice o rigido, moderno o in stile, con materassi in lana, crine o a molle
ci pensa
perizzi
via d'annunzio 27

BUDAPEST
VIAGGIO SPECIALE
dal 22 al 25 aprile
Quota Lire 125.000
Prenotazioni Uffici UTAT

TELEQUATTRO
13.30: Piemme *; 18.05: Il magnifico King: «Due buoni amici», telefilm; 18.30: Identikit Trieste, programma a quiz per i ragazzi delle scuole medie a cura di I. Contessi e L. Lughi; 19: Gli ultimi sopravvissuti: «Il deserto del Sahara» **; 19.20: Superclassifica show - Hit parade dei successi discografici **; 20.05: Un partito al giorno, conduce C. Alessi **; 20.30: Fatti e commenti - notiziario *; 21.05: «Caccia al 13», pronostici ed interviste a cura di Gianni Rivera **; 21.35: «Hiroshima mon amour» (1959), film drammatico con Emanuelle Riva ed Eiji Ohada; 23: Giubileo '75; 23.45: Fatti e commenti - notiziario (edizione della notte). *
**) a colori - *) parzial. a colori
PROGRAMMA ODIERNO OFFERTO DA

PADOVAN & DE CARLI
COMPETENZA & CORTESIA

LINEA L
ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE
TRIESTE - VIA CARDUCCI, 4 - TEL 31188

DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO, 4

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43, TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

PARIGI
25-28/5/79
In aereo da Trieste, alberghi di 1 cat. - L. 331.000 + tassa
Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT Trieste: Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621 - Muggia: Riva de Amicis 19, tel. 271205.
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO



* IMPERMEABILI
* CASUAL
* SPORTSWEAR
* CONFORMATI

TRIESTE - VIA DELLA MADONNINA - TEL. (040) 790287

L'ELENCO IRPEF PER I COMUNI DELLA PROVINCIA

Contribuenti oltre 6 milioni a Duino-Aurisina e Monrupino

Questi sono i nomi dei contribuenti del comune di Duino-Aurisina,che nel 1976 dichiararono un reddito superiore ai sei milioni di lire al fine dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef).

Le cifre riportate si riferiscono al reddito netto, cioè con la detrazione degli oneri deducibili dal reddito lordo.

L'elenco nominativo dei contribuenti si trova a disposizione del pubblico ed è esposto nell'ufficio di ragioneria del Comune ogni mattina.

Agostinello Alessandro 11 milioni 786.000; Aloisio Bruno 6 milioni 664.000; Alonci Francesco 24.037.000; Alunni Orazio 6 milioni 394.000; Ambrosino Teresa 6.624.000; Antonic Giuseppe 6 milioni 509.000; Arcese Elzio 6 milioni 585.000; Babich Renato 6 milioni 314.000; Babos Luciano 13.078.000; Bagata Renzo 9 milioni 75.000; Balci Giuseppe 13 milioni 883.000; Barbaro Aurelio 10.553.000; Baroncini Fulvio 7 milioni 446.000; Battaini Giuseppe 8.441.000; Bellini Antonio 7 milioni 481.000; Benasso Andrea 12 milioni 716.000; Benedetti Giovanni 7.802.000; Bertoldo Enzo 8.554.000; Biagi Giorgio 10 milioni 485.000; Biavati Sergio 6 milioni 436.000; Blasina Vittorio 6 milioni 507.000.

Blasizza Aurelio 10.774.000; Boero Secondo 6.344.000; Bogatec Dario 7.313.000; Boglich Perasti Fulvio 7.269.000; Bolis Bruno 6.554.000; Boni Dante 6.463.000; Bonifacio Mario 6.166.000; Bradamante Franco 9.434.000; Bravetti Brenno 7.563.000; Brazzati Fabio 11.213.000; Bressan Giuseppe 6.538.000; Brezigar Bojan 6 milioni 330.000; Briscak Francesco 6.341.000; Burger Alfredo 6.658.000; Burla Luciano 6.669.000, Burlini Nicolò 6.376.000; Busan Giordano 7.260.000; Bussani Claudio 6.985.000; Canal Renzo 17 milioni 170.000; Candotto Silvano 6.382.000.

Cante Luigi 6.951.000; Canzian Oscar 14.450.000; Capolicchio Eligio 6.617.000; Cappelli Giordano 6.153.000; Carannante Alberto 6 milioni 246.000; Carli Marialuisa 7.200.000; Carli Mario 7.594.000; Carone Michele 8.602.000; Castelreggio Carlo 12.404.000; Catapano Franco 8.894.000; Ceppa Remigio 7.108.000; Cerne Edoardo 6.935.000; Cernobori Speranza 8 milioni 196.000; Chiatti Vito 16 milioni 562.000; Chittaro Annibale 14.042.000; Claudio Bruno 6 milioni 455.000; Clon Mario 6 milioni 359.000; Clon Pietro 6 milioni 198.000; Cocevari Vittorio 6.221.000.

Contento Giorgio 11.276.000; Corberi Raffaello 7.447.000; Coretti Giordano 9.167.000; Cosma Stanislav 6.400.000; Costanzo Sebastiano 7.632.000; Cozzi Emanuele 9.033.000; Cravateri Bruno 9.099.000; Crisma Guerrino 9 milioni 492.000; Crociati Edoardo 7.865.000; Croselli Giordano 6 milioni 260.000; D'Agostino Carlo 9.951.000; D'Osmo Sergio 15 milioni 955.000; Dapretto Vinicio 6.131.000; De Angelini Cristoforo 6.721.000; De Cesco Pietro 7 milioni 200.000; De Chiurco Patrizia 17.362.000; De Cleva Franco 6.702.000; De Filippi Guido 11 milioni 089.000; De Linz Leopoldo 7.098.000; De Marchi Dario 6.138.000.

Degrassi Adelma 6.345.000; Degrassi Libero 6.265.000; Delami Carlo 16.449.000; Denardo Galliano 6.338.000; Destradi Armando 6.373.000; Didic Stanislao 9 milioni 268.000; Didic-Alberti Thea 6.619.000; Diversi Francesco 18 milioni 964.000; Divjak Maria 10 milioni 952.000; Doljak Angelo 6.006.000; Dollinar Gastone 8 milioni 225.000.

Dorbez-D'Angelo Leghizza Anita 10.449.000; Dosi Paolo 9 milioni 859.000; Drioli Luigi 9 milioni 367.000; Etorre Fulvio 15 milioni 394.000; Fabris Marcello 6.401.000; Fabro Pierino 17 milioni 632.000; Faidiga Fabio 10 milioni 595.000; Faragona Lodovico 10.164.000; Farfoglia Paolo 6.863.000.

Ferluga Angela 10.770.000; Festini Oddone Gianni 18.616.000; Filipaz Francesco 6.984.000; Filipaz Renato 6.209.000; Fiorentin Egidio 12.041.000; Florean-cig Riccardo 11.211.000; Floridan Egone 7.445.000; Fontanot Francesco 10.489.000; Fonzar Dario 6.186.000; Fornasaro Remigio 6.085.000; Fragiacomo Mario 7.239.000; Franceschini Adelmo 9.011.000; Franceschini Federico 7.248.000; Franco Leopoldo 9.095.000; Frankfurter Michele 9.401.000; Franzese Francesco 11 milioni 781.000; Furigo Giorgio 12.095.000; Furlan Giuseppe 10 milioni 930.000; Furlani Eugenia 6.259.000; Gabrielli Marcello 8.572.000.

Gabrovec Almiro 7.118.000; Gallese Eugenio 10.021.000; Garse Alfio 9.026.000; Gasser Carlo 6.281.000; Gergic Rodolfo 6 milioni 160.000; Gerin Pietro 6 milioni 8.000; Gerloni Bruno 14 milioni 533.000; Ghersinich Gianni 6.713.000; Giampieri Ermanno 12.407.000; Giorgi Gianfranco 6.930.000; Giraldi Mario 7 milioni 880.000; Giudici Ermanno 9.609.000; Gobbo Giovanni 10.881.000; Goina Annamaria 6 milioni 871.000; Gonni Mario 6 milioni 380.000; Gorlato Pietro 9.605.000; Grandis Gino 28 milioni 710.000; Gratton Emidio 6.113.000; Gratton Rodolfo 6 milioni 89.000; Grubizza Matteo 7.027.000.

Gruden Armando 6.066.000; Gruden Breda 8.042.000; Gruden Giuseppe 8.648.000; Gruden Giuseppe 7.410.000; Gruden-Varisco Lidia 7.825.000; Gruden Giusto 19.588.000; Gruden Peter 7 milioni 678.000; Guardiani Luigi 11 milioni 214.000; Guicciardi Diego 33.654.000; Guida Giuseppe 6.964.000; Iesse Giovanni 6 milioni 492.000; Jazbec-Gruden Carla 6.736.000; Jelen Elio 6.004.000; Jez Janko 6.645.000; Jurissevich Antonio 6.285.000; Kocjancic Felice 6.522.000; Kojanec Stanislao 6.480.000; Komar Stanislao 6 milioni 77.000; Kralj-Bobek Maria Anna 6.837.000; Kravanja Giuseppe 6.622.000.

Landoni Luciano 12.278.000; Latin Mario 6.905.000; Laurini Giovanni 7.238.000; Lazzari Vincenzo 16.795.000; Lebani Albino 6.182.000; Leghissa Angelo 6 milioni 487.000; Leghissa Daniele 12.537.000; Leghissa Emilio 6 milioni 264.000; Leghissa Emilio 7.544.000; Leghissa Federico 8 milioni 165.000; Leghissa Francesco 8.846.000; Leghissa Giovanni 6.178.000; Leghissa Giovanni 6.724.000; Leghissa Giuseppe 6.396.000; Leghissa Giuseppe 15.485.000; Leghissa Leopoldo 9.787.000; Leghissa Natalino 6.797.000; Leghissa Vittoria 6 milioni 106.000; Legisa Dragomir 8.485.000; Lenarduzzi Elvira 6 milioni 426.000; Lenarduzzi Remigio 10.113.000.

(Continua)

Il sindaco di Duino Aurisina avverte che a mente dell'art. 69 Dpr n. 600 del 29 settembre 1973, sono depositati per la durata di un anno presso la sede del comune, gli elenchi nominativi dei contribuenti con domicilio fiscale nel comune di Duino Aurisina, che hanno presentato la dichiarazione ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 1976 con la specificazione del reddito complessivo dichiarato.

L'elenco comprende pure i redditi delle persone che esercitano imprese commerciali, arti e professioni.

Gli elenchi possono essere consultati da parte di chiunque, presso il comune durante l'orario d'ufficio (9 - 11.30), stanza n. 3.

I contribuenti di Monrupino

Bais Egidio 6.413.000; Calzi Federico 6.132.000; Cerna Pietro 9 milioni 467.000; Cerna - Pregel Aurea 8.283.000; Cok Celeste 44 milioni 688.000; Colja Paolo 11 milioni 368.000; Cavalli Angela 12 milioni 918.000; Gregoretti Francesco 7.321.000; Gustin Carlo 6 milioni 368.000; Gustin Lodovico 8.134.000; Kizjak Valentino 7 milioni 543.000; Krizman Olga 13 milioni 278.000; Kutin Aldo 6 milioni 599.000; Lucev Silverio 7 milioni 886.000; Mozina Rados 8 milioni 87.000; Mulic Francesco 6.081.000; Nobile Giuseppe 10 milioni 631.000; Pacorini Federico 42.141.000; Pisani Francesco 9 milioni 549.000; Puric Giovanni 6.857.000; Skabar Giovanni 6 milioni 867.000; Skabar-Scuka Elda 7.407.000; Skabar Giovanni 6 milioni 769.000; Skabar Maria 10 milioni 855.000; Skabar Milivoj 7.342.000; Zebel Zenone 6.034.000; Zenic Federico 6.128.000; Zoppolato Fulvio 6.202.000;

FRA REGIONE E GIUSTIZIA

Giovedì vertice sulla violenza

Al Consiglio regionale intensa attività delle commissioni permanenti e speciali. La commissione I, competente per affari della presidenza, enti locali, finanze, bilancio e programmazione, presieduta da Barnaba (Pri), ha iniziato una serie di udienze conoscitive per predisporre le norme di attuazione delle modifiche del segretariato per la ricostruzione. La VI commissione (igiene e sanità, assistenza sociale, emigrazione) presieduta da Vigini (Dc), ha approvato all'unanimità il testo legislativo riguardante gli asili nido, e, pure all'unanimità, le norme per l'attività professionale del medico, secondo una legge nazionale che viene però recepita da un provvedimento regionale.

Dal canto suo la commissione lavori pubblici, presieduta da Dal Mas (Psdi), ha concluso la lunga serie di udienze conoscitive, sul disegno di legge che modifica le norme regionali per la riparazione e la ricostruzione degli edifici colpiti. La commissione, in una successiva udienza, presente anche l'assessore Biasutti, ha iniziato l'esame in sede referente del disegno di legge in questione. Sono intervenuti il relatore Specogna (Dc), Lanzerotti (Pci) e l'assessore Biasutti. Il presidente Dal Mas ha fissato il calendario dei lavori della commissione per la settimana.

Nel frattempo l'ufficio di presidenza del Consiglio regionale, d'accordo con l'autorità giudiziaria avente giurisdizione sull'intero territorio del Friuli-Venezia Giulia, ha stabilito per giovedì prossimo, 19 corrente, un incontro al Palazzo di giustizia di Trieste, fra il presidente del Consiglio, Mario Colli, e le più alte autorità giudiziarie. L'incontro avviene nel quadro delle iniziative assunte dagli uffici di presidenza di tutte le regioni italiane impegnate nella lotta contro la violenza. Colli illustrerà ai magistrati le iniziative che si intendono prendere anche nella nostra regione nello spirito delle decisioni, scaturite a Roma nello scorso febbraio fra tutte le regioni d'Italia. L'intendimento è di promuovere una diffusa e costante mobilitazione atta a debellare la violenza nel nostro Paese

Processione a Muggia per il Venerdì santo

Questa sera alle ore 20 uscirà dal duomo di Muggia la tradizionale processione della Croce che si snoderà attraverso le vie del centro storico. La reliquia della S. Croce sarà accompagnata dalle insegne delle antiche confratrenite.

La processione si concluderà in duomo con l'omelia tenuta da mons. Pietro Damiani.

Prime selezioni per «Artisti alla ribalta»

Una interessante iniziativa artistica prenderà il via a Trieste nei prossimi giorni. Allo scopo di valorizzare e mettere in luce i molti personaggi dello spettacolo nella nostra città è stato varato «Artisti alla ribalta», una manifestazione che intende proporre nuovi elementi nei vari campi della scena cittadina. La serie di spettacoli di selezione si terrà in un noto locale e costituirà una buona opportunità per i molti valenti artisti di mettere in luce e qualificare i propri mezzi. Gli interessati, per ogni informazione e chiarimento, possono telefonare nelle ore d'ufficio al 566286.

Un film di Lucas al Verdi di Muggia

Per la rassegna «Cinema americano degli anni '70», organizzata dal centro «Gramsci» in collaborazione con la «Cappella underground», oggi alle ore 17, 19 e 21 al cinema Verdi di tore di «Guerre stellari»), una favola fantascientifica interpretata da Robert Duvall e Donald Pleasance.



SEQUESTRATE DALLA POLSTRADA 24 VETTURE: SEI ARRESTI

Rubate per gli sceicchi auto di grossa cilindrata



Una veduta delle vetture di grossa cilindrata sequestrate dalla Stradale. (Italfoto)

A Roiano c'è un parco macchine che farebbe gola agli sceicchi del Medio Oriente. Non si tratta di un'esposizione o di una raccolta di qualche miliardario, ma è semplicemente il frutto di un'attività durata quattro mesi e condotta con tenacia e pazienza dagli agenti di quella speciale squadra della polizia stradale, diretta dal capitano Job e che è in contatto con l'Interpol e gli specialisti francesi e germanici per dare la caccia alle bande internazionali di ladri d'auto. A Roiano, nel cortile e nelle rimesse della stradale sono raccolte sinora 24 auto di grossa cilindrata: 15 Mercedes, 7 Bmw e 2 Porsche. Si tratta di autovetture rubate in varie località d'Europa, e giunte nella nostra regione con targhe e documenti abilmente contraffatti, con destinazione il Medio Oriente dove tali automobili sono ricercatissime.

Gli occhi esercitati ed attenti della speciale squadra di polizia hanno però individuato i falsi delle auto, riuscendo non solo a bloccarle e a sequestrarle, ma anche ad arrestare sei persone e a denunciarne altre 31 a piede libero. Si tratta di cittadini libanesi, turchi o arabi che sono però soltanto gli anelli di una catena. Ora l'inchiesta condotta a Trieste ed anche in Svizzera, in Francia e in Germania, sta cercando di individuare il «cervello» della banda internazionale per poterla così sgominare definitivamente.

E' un lavoro molto difficile e duro, ma gli inquirenti triestini sono abbastanza ottimisti. Il sequestro delle 24 automobili (da gennaio a oggi) è infatti soltanto la prima fase dell'operazione che ha respiro internazionale con ramificazione in quasi tutti i paesi europei e medio orientali.

NON VI FU VIOLENZA NÉ OCCUPAZIONE

Assolti tutti gli imputati per i «fatti» del Geofisico

Di una lontana azione di protesta sindacale da parte del personale dell'osservatorio geofisico si discute al Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Guglielmucci e dott. Esti, p.m. il dott. Brenci, cancelliere Egle Meyak. La causa è contro Livio Rocco, 40 anni, via Fabio Severo 43, Adriano Scotti, 52, via Tonello 5, Mario Pisani, 51, via Colautti 4, Danilo Calligaris, 44, da San Canzian d'Isonzo, Ezio Accerboni, 41, via Tigor 21/3, Gianfranco Renner, 35, via Artemisio 5, Giuliano Marcolon, 37, piazza da Vinci 1, Salvatore Barbagallo, 39, viale Ippodromo 2/1, Bruno Marino, 34, Muggia, via XXV Aprile 15, e Claudio Gantar. 49, via Pisoni 7.

L'azione penale prese l'avvio da una denuncia presentata alla procura della Rebubblica e, successive indagini, avrebbero appurato che, alla fine del marzo 1974, gli attuali imputati avrebbero estromesso dagli ambienti dell'osservatorio coloro che non avevano aderito all'azione sindacale e il personale universitario, e Rocco, inoltre, avrebbe affisso sui muri della direzione manifesti, che avrebbero contenuto offensivi apprezzamenti sul conto dell'allora direttore reggente, prof. Rinaldo Nicolich. Tutti furono indiziati di occupazione di ufficio pubblico, violenza a pubblico ufficiale, usurpazione di pubbliche funzioni e oltraggio aggravato, ma l'indagine istruttoria ridimensionò notevolmente i fatti.

In una precedente edizione, erano incorsi nell'involontario errore di citare tali imputazioni mentre, in realtà, gli attuali giudicabili sono stati incriminati per violenza a pubblico ufficiale e a incaricato di pubblico servizio, e il solo Rocco anche per oltraggio. Sia in sede di indagine giudiziaria sia al dibattimento, gli accusati ripetono che «nessuna persona venne estromessa dagli uffici e a nessuno venne fatto divieto di accedervi». Depongono, quindi, il presidente del Geofisico prof. Carlo Morelli e altri cinque testi, introdotti sia dall'accusa sia dalla difesa.

Prende poi la parola il p.m. Dopo avere valutato brevemente il fatto, il dott. Brenci chiede che tutti gli imputati vadano assolti dalla violenza con la formula del dubbio e l'assoluzione per non avere commesso il fatto per l'oltraggio contestato a Rocco. La parola è ora alla difesa e le sorti dei dieci vengono perorate dal prof. Sergio Kostoris e dagli avvocati Battello da Gorizia, Ginaldi da Monfalcone, Kervin e Padovani da Trieste (sono costituiti in collegio), i quali si battono per l'assoluzione piena dei loro assistiti.

Al termine delle arringhe, il p.m. dottor Brenci puntualizza in sede di replica alcune circostanze. Intorno alle 19 il presidente legge il dispositivo della sentenza con la quale si dichiara di non doversi procedere contro Rocco, Scotti, Pisani, Calligaris, Accerboni, Renner, Marcolin, Barbagallo e Cantar per il reato previsto dall'articolo 340 del codice penale (interruzione di ufficio) essendo lo stesso estinto per amnistia, assolve Marino dallo stesso reato e Rocco dall'oltraggio per non avere essi commesso i fatti.

Presi tre minori su una «500» rubata

Tre minorenni sono stati bloccati dai carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria a bordo di una «500» rubata. L'operazione è avvenuta l'altra notte dopo la denuncia fatta da un tassista, Marino Mezzari, di 25 anni, abitante in via della Guardia 4, che in strada di Cattinara aveva incrociato la propria «500» con tre giovani a bordo. L'autista della vettura pubblica non credeva ai propri occhi. Convinto che l'utilitaria era proprio la sua, si è messo in contatto con i carabinieri, i quali hanno incominciato a dare la caccia alla «500». Per quasi due ore la «Giulia» ha girato invano. Poi, poco prima dell'una, i militari dell'Arma si sono imbattuti — all'angolo di via Rossetti con la via dell'Eremo — nella «500» segnalata. I carabinieri l'hanno inseguita e bloccata. A bordo c'erano tre minorenni: Bruno B., di 17 anni, al volante e come passeggeri Giordano B., di 17 anni, e Roberto P., di 16 anni. Tutti e tre sono stati condotti in caserma e arrestati. Dovranno rispondere di concorso in furto aggravato. In più Bruno B. è stato denunciato anche per avere guidato un'autovettura senza essere provvisto di patente.





AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-'77 nr. 903).

AVVISI URGENTI

AUTISTA per autotreno trasporti aziendali breve raggio urgentemente cercasi, trattamento economico da stabilire, telefonare (040) 732059. 6308 D

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte

B Lire 230 per parola

CERCASI per casa signorile milanese collaboratrice - tore con funzioni di domestica, cuoca, stiratrice. Richiedonsi referenze. Scrivere a Pubbliman casella 386, 22100 Como. 209 Mi B

FAMIGLIA Opicina cerca stabile senza dormire con referenze. Telefonare 766633 10-12. 6171 B

PERSONA pulizie appartamento cercasi. Tel. 573892. 653 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi ore 8-15. Tel. 768770. 6279 B

STABILE con referenze sappia cucinare cerca signora sola. Via Martiri della Libertà 17, sesto piano. 6196 B

250.000 mensili offriamo a prestaservizi lungo orario (8-16) per villa Miramare. Telefono 422595. 6160 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste

C Lire 90 per parola

A. 18enne volonteroso offresi a ditta seria settore elettromeccanica oppure fattorino garantite serietà esperienza. Telefonare 572402. 5936 C

APPRENDISTA parrucchiera già lavorato offresi. Tel. 817946. 6230 C

ASSISTENZA persona anziana offresi referenziata. Tel. 53232. 6201 C

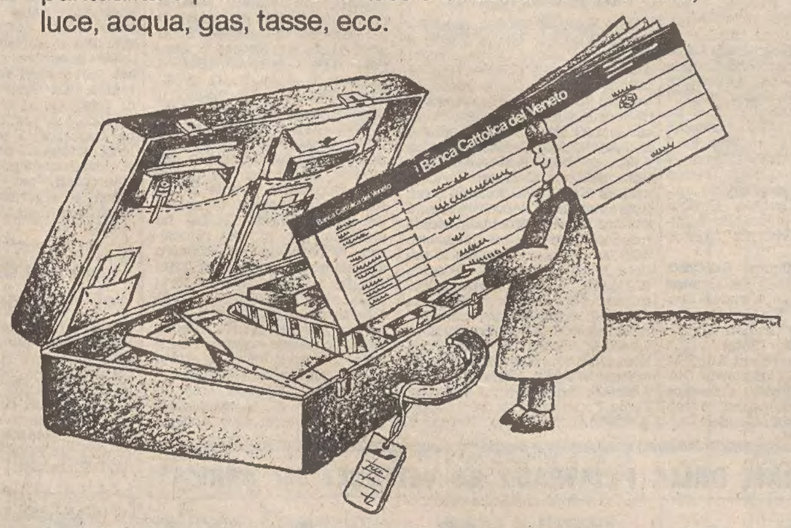
IL CONTO CORRENTE CONVIENE

Studio Alesani/Illustrazione: F. Chiani

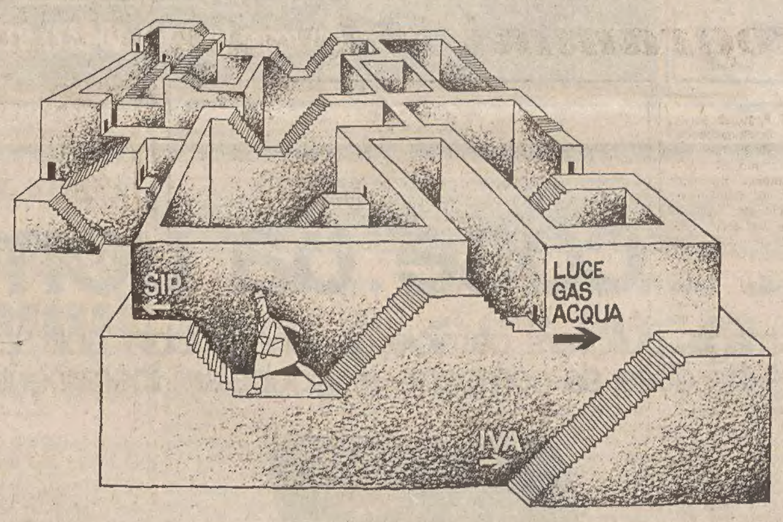


Per diventare titolari di un conto corrente della Banca Cattolica del Veneto sono sufficienti poche formalità; concordare il deposito di una somma di denaro e ritirare il libretto degli assegni. Questa operazione non costa e vi rende come tutte le altre forme di risparmio con in più il vantaggio di poter utilizzare il denaro depositato in qualunque momento.

La Banca Cattolica del Veneto incassa per vostro conto affitti, cedole, dividendi, effetti cambiari, e paga con puntualità e precisione le vostre bollette del telefono, luce, acqua, gas, tasse, ecc.



Il conto corrente conviene per viaggiare con poco denaro in tasca e per far fronte a tutti gli imprevisti: basta avere un libretto di assegni della Banca Cattolica del Veneto.



Il conto corrente conviene per risparmiare tempo e non fare lunghe file agli sportelli.



Il conto corrente conviene perché con la CARTA ASSEGNI il vostro assegno viene accettato in tutta Italia, come denaro contante, da oltre 11.000 sportelli bancari e da migliaia di negozi, alberghi, officine, ecc.

Nelle nostre filiali, potrete ritirare gratuitamente una guida all'utilizzo del conto corrente.

SERVIZIO CONTI CORRENTI

Banca Cattolica del Veneto

CAPOFFICINA carpenteria lunga esperienza buon tecnico offresi a seria ditta eventualmente anche in partecipazione. Tel. 011 9860157 dopo le ore 18. 1-2833 C

CONTABILE, esperta contabilità generale senserie liquidazione, noli, perfetto sloveno serbo-croato offresi scopo migliorare, possibilmente parttime. Scrivere a Publikompass cassetta n. 50-O 34100 Trieste. 6016 C

CASSIERA referenziata offresi, telefonare tutte le mattine n. 413645. 6106 C

COPPIA moglie infermiera marito pratico giardinaggio offresi custodi presso villa Trieste o dintorni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 19 P 34100 Trieste. 6200 C

DICHIARANTE doganale desideroso migliorare offresi. Scrivere a Publikompass, cassetta 22-P, 34100 Trieste. 6233 C

DATTILOGAFA diplomata capace ex statale referenziata pratica studio immobiliare commercialista assicurazioni cassa contabilità Iva offresi anche mezza giornata. Telef. 411173. 6056 C

DIPLOMATO 20enne libero impegni militari offresi qualunque lavoro. Telefonare mattino 753493. 5902 C

DIPLOMATO militesente volonteroso offresi qualsiasi lavoro qualificante escluso rappresentanze. Tel. 748166. 5863 C

FATTORINO media età con mezzo proprio offresi a ditta oppure agenzia turistica. Scrivere a Publikompass cassetta n. 16-E 34100 Trieste. 2342 C

GIOVANE dipendente ditta trasporti pratica quinquennale aiuto contabile, dattilografia, offresi motivi studio mezzo servizio, qualsiasi ramo. Telefonare 12.30-14, 39820. 5932 C

GIOVANE signora diplomata cerca impiego mezza giornata. Telefonare 62679. 5834 C

GIOVANE signora, referenziata, esperienza pluriennale ufficio e cassa, lingue slave cerca lavoro, anche mezza giornata. Scrivere a Publikompass cassetta n. 14-P 34100 Trieste. 146 C

IMPIEGATA esperienza quadriennale paghe, Iva anche meccanizzate, scopo miglioramento, per Gorizia e Monfalcone offresi. Scrivere a Publikompass cassetta 19-O 34100 Trieste. 232 GO C

IMPIEGATA pratica paghe contributi Inps, compilazione 101 102, 770 registrazioni Iva primanotista, aiuto contabile dattilografia offresi anche parttime. Scrivere a cassetta Publikompass n. 2-P 34100 Trieste. 6025 C

LAUREATA in lingue e letterature straniere offresi per traduzioni letterarie, tecniche, scientifiche (inglese, francese, tedesco). Telefonare ore pasti (0481) 390017. 205 GO C

MAGAZZINIERE con mansioni direttive esperienza ventennale offresi. Telefonare 200746 dopo le 18. 6258 C

OFFRESI cameriere pratico gastronomia conoscenza lingue inglese tedesco spagnolo, libero da impegni, per trasferirsi fuori sede per la stagione a venire. Telef. 756713 ore 20. 6249 C

OFFRESI baby-sitter, ore serali. Telef. 827029 dalle 14-15. 5796 C

OFFRESI pensionato 51enne per lavori saltuari o magazzino ore da stabilirsi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 19 P 34100 Trieste. 6179 C

OFFRESI giovane esperta contabilità Iva paghe, contributi, steno dattilografa, nozioni contabilità francese, conoscenza inglese, sloveno. Telefonare ore ufficio al 60202 e 60243.

PERITO edile militesente desideroso impegnarsi nell'arredamento offresi come disegnatore o altro. Tel. 748166. 6063 C

QUINDICINALE esperienza vendite immobili, 34enne, auto propria, offresi dipendente oppure collaboratore, anche attività diversa. Pregasi telefonare 763939, lunedì 10-12. 5882 C

SIGNORA pratica lavori a maglia offresi anche per negozi. Tel. 32008 Trieste. 6273 C

SIGNORA pratica vendite perfetta conoscenza serbo croato sloveno. Offresi mezza giornata o da convenire. Telefonare ore pasti 744377. 6031 C

SIGNORA offresi mattino, lavori ufficio, commessa, ambulatorio medico tel. 729621. 6101 C

VENTENNE maturità scientifica, dattilografia, buona volontà offresi ufficio, studio medico. Telefonare al 271419. 5739 C

19ENNE operatrice contabile, dattilografa, referenziata offresi. Telefonare 200320 ore pasti. 5819 C

19ENNE offresi primo impiego dattilografia contabile. Telefonare 68864, ore pasti. 6000 C

56ENNE pensionato marittimo offresi come cameriere banconiere o altro. Telefonare al 814015. 6148 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62088.

AA.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 6047 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 6047 CC

A. A. A. A. A. A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti tel. 749441. 6113 CC

A.A.A.A.A. PITTORE, decoratore rinfresca stanze semilavabile L. 30.000, carta 50.000, portee finestre. Telef. 726022. 5069 CC

A.A.A. IDRAULICO riparazioni rapide rubinetti, gabinetti, scaldabagni, bagni nuovi, impianti riscaldamento rivestimento piastrelle e murature. Tel. 772881. 6151 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, soffitte, cantine, giardini. 414244. 6250 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica e moquettes. Tel. 754229. 5671 CC

ESEGUONSI trasporti in genere vuotature appartamenti e cantina, prezzi modici. Telefonare 823500-726029. 5784 CC

IDRAULICO installatore autorizzato impianti sanitari acqua gas riparazioni sostituzioni preventivi. Telefonare 870148. 6194 CC

TRASLOCHI trasporti magazzinaggio Trieste Friuli Veneto disponibilità per linea fissa. Serietà puntualità. Tel. 43245. 6182 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte

D Lire 230 per parola

AA.A. AIUTO barista, barista cercasi telefonare 68257. 6165 D

ABBIGLIAMENTO centrale cerca commessa-o volonterosa-o buona conoscenza lingue slave. Tel. 68314 per appuntamento. 6259 D

ALBERGO stagionale cerca chef de rang fino primi novembre. Tel. 226221. 5948 D

APPRENDISTA bar cercasi prontamente. Caffè Stella Polare, piazza Ponterosso 6. 6234 D

APPRENDISTA cercasi Radiotutto, galleria Fenice 8-10. Tel. 732897. 657 D

ARTIGIANO edile assume apprendista e operaio prontamente stabilmente. Tel. 741343 6275 D

ASSUMIAMO personale maschile e femminile per interessante lavoro, presentarsi Trieste, via Roma 30, 2.o piano. 105-UD D

BANCONIERE assume dancing Paradiso. Presentarsi mattinata. Tel. 813259. Lavoro bisettimanale. 6205 D

CAMERIERE/A cercasi ristorante bar Tenda Rossa. Telefonare 224214. 6202 D

CASA spedizione ramo marittimo cerca impiegato interno pratico importazione esportazione via mare conoscenza inglese, retribuzione commisurata effettive capacità. Scrivere casella postale 390 W, Trieste. 6260 D

CERCANSI commesse/i. Telefonare al 569855 o presentarsi dalle ore 12 alle 13 via Fabio Severo n. 46. 6184 D

CERCASI aiuto cuoca-o o persona pratica cucina rivolgersi pizzeria La Napa, via A. Caccia 3. 6131 D

CERCASI internista per cucina club. Tel. 226159 escluso il martedì. 5159 D

CERCASI apprendista o aiuto bar ristorante. Tel. 224189. 6232 D

Continua in 10.a pagina

SE SEI IMPEDITO DI USCIRE



IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALO AL 68668

tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.

ANNUNCI ECONOMICI
A UN TIRO DI TELEFONO

PK publikompass
Galleria Tergesteo 11 — Via L. Einaudi 3/B — TRIESTE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Bennato, un guaglione alla ribalta del Rossetti

Un guaglione alla ribalta del Rossetti. Edoardo Bennato, napoletano verace, gemella il Vesuvio con il Delta del Mississippi, sposa il gusto autoctono della sceneggiata all'abile riciclaggio di un blues-rock d'importazione, sublima in disincantata e ironica filosofia di vita (alla maniera partenopea, proprio) la rabbia per il generale andazzo, e conquista in quattro e quattr'otto una platea gremitissima e già ben disposta a farsi conquistare.

Largo e prevedibile, nelle tre esibizioni triestine propiziate dall'Arci, il successo di questo cantautore, che sa rivolgersi ai giovanissimi (rari in sala gli ultraventenni) in «presa diretta», con semplicità ed efficacia, senza lambiccamenti intellettuali, anzi con ostentata antipatia per tutti i presuntuosi venditori di fumo. Bennato — mimica e voce utilizzati in chiave espressionistica — parla un linguaggio franco e diretto, suona con grinta chitarra e armonica a bocca, tiene la scena con autorità ma anche con naturalezza, senza le piccole furberie di certi show-men. I testi sono secchi e pungenti, caratteristici per l'ostinata iterazione dei ritornelli, le musiche sode e incalzanti: Bennato brucia in quattro-cinque minuti ciò che ha da dire, e piace anche per questa sua capacità di andare dritto al nocciolo, di non indulgere (come va di moda) alla logorrea e ad elaborate «tranches» strumentali.

Anzi, diremmo, il suo segreto è proprio qui: nella concisione verbale e nella scelta di schemi armonici e ritmici (quelli del blues canonico e del rock Anni '50) universalmente riconoscibili e decodificabili. La «napoletanità» di Bennato, insomma, traspare dai testi e dal modo di porgerli — una voce franta e stridula, per un mélange di ira repressa e di rassegnato sarcasmo —, non certo dalle musiche: a differenza del fratello Eugenio (convinto paladino della tradizione campana, prima con la Nccp, ora con il gruppo Musicanova), Edoardo ha infatti accantonato il repertorio popolare, ha rinunciato a ogni suggestione folcloristica a base di tarantelle e tammurriate, si è orientato fin dagli esordi verso un linguaggio aperto, sprovincializzato (come, con diversi esiti, hanno fatto altri musicisti napoletani: il percussionista «povero» Tony Esposito, il gruppo di jazz-rock Napoli Centrale). Una scelta, da sua, sicuramente vincente.

Nel concerto di martedì sera al Rossetti, Bennato ha pilucato un po' da tutti i cinque album pubblicati dal '73 a oggi (anzi a ieri, dal momento che «Burattino senza fili» è uscito più di un anno fa). Il «Burattino», divertente parafrasi delle avventure pinocchiesche tirta di frecciate al Sistema, è stato ovviamente l'Lp riproposto con maggior assiduità; ma, forse ancor più che nelle rocchegianti escursioni di «Tu grillo parlante» e «Il gatto e la volpe», Bennato è piaciuto nella ripresa di certi brani, assorti e intimisti, degli Lp precedenti, quando maggiore era l'influenza di Dylan (e, azzarderemmo, del nostro Fabrizio): «Non farti cadere le braccia», ad esempio, titolo portante dell'album del debutto; oppure «Venderò» (da «La torre di Babele»); o, ancora, «Feste di piazza», malinconico flash sugli spettacoli popolari di serie B, che — a quattro anni dall'uscita nell'album «Io che non sono l'imperatore» — rimane uno dei pezzi più veri e suggestivi dell'intera produzione di Bennato (e anche al Rossetti, come nella versione discografica, a fianco del cantautore è apparso per la circostanza il sassofonista italo-americano Robert Fix).

Grande festa di pubblico, lo si è detto, entusiasmo sincero e indulgenza plenaria per qualche istante di stanchezza denunciato dal ricciuto Edoardo. (Ma provatevi voi, a reggere per quasi due ore da scena da soli, o tutt'al più — com'è accaduto — con la collaborazione di due sparring-partner non esattamente eccelsi...).

Roberto Curci

I film italiani al festival di Cannes

PARIGI — «L'ingorgo» di Luigi Comencini, «Prova d'orchestra» di Federico Fellini e «Cristo si è fermato a Eboli» (fuori concorso) di Francesco Rosi sono i film scelti per il prossimo Festival internazionale di Cannes.

Boris Christoff al Covent Garden

LONDRA — Boris Christoff è tornato con successo a Londra, nel ruolo di Filippo II in «Don Carlos», ruolo che — come i critici non hanno mancato di rilevare — egli ha magnificamente interpretato, sia per la dominante presenza scenica sia per la potenza della voce. La presenza di Boris Christoff al Covent Garden segna trent'anni di attività del cantante per il quale l'antica istituzione artistica londinese ha coniato una medaglia commemorativa che gli verrà consegnata il 26 aprile, al termine delle repliche del presente Don Carlos.

La Cappella Underground
UNA CALIBRO 20
PEL LO SPECIALISTA
di M. Cimino, OSCAR 1979

SECONDA SETTIMANA
All'ARISTON - I.N.C.
LO SPECCHIO
ANDREJ TARKOVSKIJ

«Uno stupendo film aristocratico che a lungo farà da antidoto contro il cinema plebeo d'ogni continente. La riprova, dopo "Andrej Rubliov", d'un'altissima intelligenza poetica, nutrita da una cultura in cui i tormenti dell'anima slava s'intrecciano ai miti dell'arte occidentale, e il connubio tra Dostoievskij e Proust, con Dante e Leonardo sullo sfondo, e Bach, Pergolesi e Purcell di controcanto, genera uno dei più emozionanti viaggi nello specchio della memoria che scrittori, pittori e cineasti ci abbiano mai offerto. Lo compie lo stesso Andrej Tarkovskij, che s'interroga sul presente, attraverso il passato, parlando di sé quarantenne e dei suoi rapporti con la madre, la moglie, il figlio e rivedendosi insieme bambino e ragazzo: in un continuo intarsio di ieri e di oggi, di pubblico e privato, da cui emerge, radicato alla verità della natura, un senso preciso del fluire delle generazioni e una meditazione accorata sull'analogia dei destini... Confessione e seduta psicanalitica, "Lo specchio" è un'invenzione mirabile sotto tutti gli aspetti».

GIOVANNI GRAZZINI
«Corriere della Sera», 6.4.1979

TEATRI E CINEMA

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

POLITEAMA ROSSETTI

La donna di garbo

di Carlo Goldoni

ultimo spettacolo in abbonamento della stagione '78-'79

Venticinquennale del Teatro Stabile

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione Lirica 1978-79. Domani alle ore 18 quinta rappresentazione (turni S) di «Mazepa» di P. I. Ciaikowski. Direttore N. Bareza, regia di G. Chazalettes.

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione Lirica 1978-79. Martedì alle ore 20 sesta rappresentazione (turni C-O) di «Mazepa», di P. I. Ciaikowski. Direttore N. Bareza, regia di G. Chazalettes.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM — Oggi riposo (domani ore 20.30). Il Teatro Stabile presenta «Vecchio mondo» di Alexej Arbuzov, con Lina Volonghi e Ferruccio De Ceresa. In abbonamento, tagliando n. 5.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Dal 17 aprile «La donna di garbo» di Carlo Goldoni. Spettacolo del venticinquennale del Teatro Stabile. Tagliando n. 8.

TEATRO CRISTALLO — Ogni martedì due spettacoli di cinema-varietà, con una nuova compagnia. Ultimi spettacoli della stagione.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327 - per soci) — Omaggio a Michael Cimino. Oggi e domani, ore 18, 20 e 22: «Una calibro 20 per lo specialista» (1974) di Michael Cimino, con Clint Eastwood, George Kennedy. Il primo film dell'autore de «Il cacciatore».

ARISTON - I.N.C. 16, 18, 20, 22: «Lo specchio», di Andrej Tarkovski, con Margarita Terechova. Il film più misterioso e affascinante del più grande regista sovietico, autore de «L'infanzia di Ivan», «Andrej Rubliov», «Solaris». Seconda settimana di successo. Prima visione. Colore. Per tutti. NB: si consiglia di vedere il film dall'inizio.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Il testimone». Technicolor, con Alberto Sordi, Philippe Noiret. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «California Suite». A. Alda, M. Caine, J. Fonda, W. Matthau.

FENICE. Oggi chiuso.

FILODRAMMATICO - Film porno. Oggi, venerdì santo il cinema rimane chiuso. Da domani, 15.15 ult. 22: «La contessa, la contessina... e la cameriera». Domenica e lunedì pornomattinata (spettacolo unico ore 14) con: «La ragazza Exhibition».

GRATTACIELO. 16.30 ult, 22.20: Un kolossal di fantascienza interpretato dal gigante indistruttibile Richard Kiel, «L'umanoide». Grande come l'universo che gli dà vita. Con Corinne Clery, L. Mann, I. Rassimov, A. Kennedy, B. Bach. Technicolor.

MIGNON. 16 ult. 21: «Gli Ufo robot contro gli invasori spaziali. Prima visione. Ultimo giorno.

NAZIONALE. 15.30, 17.40, 19.50 ult. 22: «Le avventure di Peter Pan», di Walt Disney.

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Giallo napoletano». Un film di Sergio Corbucci, con Marcello Mastroianni, Ornella Muti, Renato Pozzetto, Cannucine, Michel Piccoli, Peppino De Filippo. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30, 18.20, 20.10, 22: Tratto da un racconto di Agatha Christie un ottimo «giallo» da vedere dall'inizio. «Il gatto e il canarino», con H. Blackman, M. Canan. Technicolor. Una rara occasione per gli amanti del genere. Per tutti.

CAPITOL. 16.30, 19, 21.30: In eccezionale visione contemporanea «Superman» il colosso del 1979, con C. Reeve, M. Brando, G. Ford. Technicolor.

CRISTALLO. 16: Un film di grande successo «Taverna Paradiso», con Sylvester Stallone, il nuovo mito del cinema americano. Per tutti.

CRISTALLO. Ogni martedì due spettacoli di cinema-varietà, con le più belle vedette dello strip-tease. Ultime repliche.

MODERNO. 16.30, 19, 21.30: In eccezionale visione contemporanea «Superman» il colosso del 1979, con C. Reeve, M. Brando, G. Ford. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16 ult. 21.30: Technicolor. Il più divertente e spassoso dei film con la regia di M. Bolognini. «Dove vai in vacanza?», con Tognazzi, Sordi, Stefania Sandrelli, Paolo Villaggio. Un grande successo di pubblico e di critica.

ABBAZIA. 15.30: «Rollercoaster» (Il grande brivido). George Segal, Richard Widmark.

ALCIONE (tel. 796162). 16: Ritorna «American Graffiti», di Georges Lucas, il film giovanile, simpatico, che ha entusiasmato i giovani e i meno giovani di tutto il mondo. Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Tre tigri contro tre tigri». Spassoso technicolor, con Villaggio, Montesano e Pozzetto.

LUMIERE (via Flavia 9). 16.30 ult. 22: «Generazione Proteus». Un classico della fantascienza, con Julie Christie. Un film Mgm. Colori. Per tutti.

RADIO. 16 ult. 21: Technicolor. Ritorna il capolavoro di grande successo «La scarpetta e la rosa», con Richard Chamberlain, Gemma Craven.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Capitol, Alcione, Aldebaran, Vittorio Veneto, Aurore, Rubio, Ariston.

MUGGIA

VERDI. 17, 19, 21: In collaborazione con la Cappella Underground e il centro studi «A. Gramsci», Rassegna del cinema americano degli Anni '70. «L'uomo che fuggì dal futuro», di Georges Lucas, con Donald Pleasance, Robert Duwall. Domani e domenica «La scarpetta e la rosa».

VOLTA. 17: «Forza 10 da Navarone», con Robert Shaw, Barbara Bach, Franco Nero. Eroici uomini in una folle impresa di guerra. Produzione 1979. Technicolor.

UDINE

In occasione del venerdì santo i cinema di Udine rimangono chiusi.

PALMANOVA

GARIBALDI. Oggi chiuso.
ITALIA. Oggi chiuso.

TARCENTO

MARGHERITA. Oggi chiuso.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «Filo da torcere», con Clint Eastwood, S. Locke. Scope a colori.
VERDI. 17, 22: «L'umanoide», con R. Kiel, C. Clery. Colori.
VITTORIA. 17.30, 22: «Sergent Pepper's Lonely Haerts Club Band», con il complesso musicale Bee Gees. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Superman», con Marlon Brando. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Il paradiso può attendere», con Warren Beatty, Julie Christie. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Amarcord»

GRADISCA

EDEN. 19, 21: «Il trucido e lo sbirro», con T. Milian.

GRADO

CRISTALLO. Oggi chiuso.

RONCHI

EXCELSIOR. Riposo.
RIO. Riposo.

CASARSA

ROMA. Oggi chiuso

Scusa
se ti abbiamo tenuto
all'oscuro
Da oggi
sarai di nuovo informato
sui programmi della settimana
GUIDA TV
L'UNICA VERA GUIDA
PER LA TUA TV
È DI NUOVO IN EDICOLA

RISTORANTI E RITROVI

BIRRERIA DREHER — Via Giulia 75 - Tel. 566286
Tutti i giorni servizio di ristorante nelle sale superiori tutte rimodernate, cucina accurata con ottimo servizio. Seralmente concertini di musica leggera con le più note orchestre locali e regionali. Ingresso libero. Si accettano prenotazioni. Pranzo pasquale.

RISTORANTE AL CAMPANON — Via S. Giusto 2
Si cena dalle 18 alle 03.

HARRY'S GRILL BAR
Aperto a Pasqua con il tradizionale menù pasquale.

ROSTICCERIA DA GIGI EX DAZIO - TEL. 213131
Aperto tutti i giorni escluso mercoledì.

DA TOBIA — SERVOLA - TEL. 816310
Specialità pesce. Domenica Piano Bar.

TRATTORIA PIZZERIA «ALLA CASA ROSSA»
Via San Lorenzo in Selva 154.
Sabato, domenica, lunedì griglia all'aperto. Pranzo Pasquale con prenotazione. Tel 827360.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Venerdì, sabato, domenica dalle 21 in poi. Festivi dalle 15 alle 19.

LUCKY CLUB — RONCHI DEI LEGIONARI
III TROFEO DI BALLO LISCIO, 14 aprile, gara di MAZURCA. Orchestra «FRATELLI 70».

«Prima» OGGI AL RITZ
IMPREVEDIBILE, MISTERIOSO, DIVERTENTISSIMO:
NON POTRETE MAI IMMAGINARLO,
DOVRETE VEDERLO!
ACHILLE MANZOTTI presenta
MARCELLO MASTROIANNI / ORNELLA MUTI
e RENATO POZZETTO
in un film di SERGIO CORBUCCI



GIALLO NAPOLETANO



con ZEUDI ARAYA · CAPUCINE e con MICHEL PICCOLI
e l'amichevole partecipazione di PEPPINO DE FILIPPO
musica composta e diretta da RIZ ORTOLANI
prodotto dalla IRRIGAZIONE CINEMATOGRAFICA
regia di SERGIO CORBUCCI
colore della TELECOLOR
Per divertirvi di più vi consigliamo di vederlo dall'inizio:
15.30 17.40 19.50 22.15

AL NAZIONALE
Walt Disney PRODUCTIONS presenta
LE AVVENTURE DI PETER PAN
TECHNICOLOR®



© WALT DISNEY PRODUCTIONS
Al film è abbinato IL CAVALLO TATUATO Distr. CIC
La storia e la colonna sonora originale del film sono incise su dischi Disneyland - Distr. CGD Messaggerie Musicali

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.35: Culto evangelico; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 10: Controvoce; 10.35: Radio anch'io (2); 11.30: I Big della canzone italiana; 12.05: Voi ed io '79 (2); 13.30: Voi ed io '79 (2); 14.05: Radiouno jazz '79; 14.30: Le buone maniere; 15.05: Rally; 15.35: Errepiuno; 17: Della Basilica di San Pietro: Celebrazione della Passione del Signore presieduta da Papa Giovanni Paolo II; 19.30: In tema di; 19.40: Ascolta, si fa sera; 19.45: Radiouno jazz '79; 20.25: Le sentenze del pretore; 21.05: Stagione sinfonica pubblica 1979 (Musica e pensiero); 23: Oggi al Parlamento; 23.18: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 6: Un altro giorno con Renzo Palmer; 6.35: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.05: Un altro giorno - Un minuto per te; 7.56: Un altro giorno; 8.45: Un altro giorno; 9.20: Domande a radiodue; 9.32: Di che vivono gli uomini; 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F; 11.32: My sweet Lord; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Hit parade; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 17: Qui radiodue: sceneggiato; 17.15: Qui radiodue: congedo; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Chi ha ucciso Baby-Gate?; 18.33: A titolo sperimentale; 19.50: Parsifal: primo e secondo atto; 22.20: Bollettino del mare; 22.25: Parsifal: Terzo atto.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.50, 23.55. Quotidiana radiotre: la mattina di radiotre in diretta dalle 6 alle 12.45; 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.25: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi, voi, loro donna; 10.55: Musica operistica; 1.50: Per qualche fumetto in più; 12.10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17: La letteratura e le idee; 17.30: Spazio tre; 19.15: I concerti di Napoli; 19.45: I servizi di Spazio tre; 21.05: Nuove musiche; 21.35: Spazio tre opinione; 22.05: Interpreti a confronto; 23.05: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Folk studio; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Spazio aperto; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:
14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:
GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Pianeta Venere; 9.05: Nello stile galante; 9.30: Block notes; 9.40: Musiche antiche; 10.05: Concerto sinfonico; 11.35: Cantano i nostri solisti; 12: Tempi passati; 12.30: Musica dotta d'ispirazione popolare; 13.15: Rassegna corale «Primorska poje» 1979; 14.10: Giovani studiosi; 14.20: Andiamo al cinema; 15: Presenza religiosa nella musica; 15.35: Conversazione quaresimale; 15.50: Esecuzioni in dischi e nastri: Trio Lorenz; 16.30: Giro girotondo; 17.05: Noi e la musica: concerto dell'organista Hubert Bergant nella chiesa di S. Giovanni Bosco in Trieste, organizzato dalla Comunità parrocchiale e dall'Associazione cori parrocchiali sloveni di Trieste; 18.05: Spazio culturale: avvenimenti culturali nella regione e ai suoi confini; 18.20: Per orchestra d'archi.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Solisti di strumenti classici; 9.15: Un libro alla mano: «Tartarino di Tarascona sulle Alpi» di Alphonse Daudet; 21.a puntata; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.40: Mosaico: idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 11: Kim il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo della settimana; 11.35: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Dove fermarsi; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.33: Cori italiani; 15: L'aquilone; 15.20: La voce di Cissy Houston; 15.30: Notiziario; 15.40: Canzoni, canzoni; 16: Libri in vetrina; 16.05: Casa discografica Ghinassi; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: L'opera, poesia, musica e ballo; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Musiche del meridione slavo; 21.30: Notiziario; 21.32: Il complesso Mojmir Sepe; 21.45: Scena pop jugoslava; 22.30: Giornale radio; 22.45: Canta Jacques Dutrone.

TV RETE 1

*12.30 Argomenti - Italia: 1933-1935, 3.a parte (repl.). **
*13.00 La Passione di Cristo. **
*13.25 Previsioni meteorologiche. **
*13.30 Telegiornale * — Oggi al Parlamento. **
*14.10 Una lingua per tutti: Il francese. **
*17.00 Il mare deve vivere. **
*17.25 Speciale Teen: «In punta di piedi». **
*18.00 Argomenti - «Quattro tempi», 1.a puntata. **
*18.30 Tg1: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord. **
19.05 Spaziolibero: I programmi dell'accesso.
*19.20 Spazio 1999: «Il ritorno», 2.a parte. **
*19.45 Almanacco del giorno dopo. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*20.00 Telegiornale. **
*20.35 Tam-tam - Attualità del Tg1. **
*21.10 Rito della Via Crucis, presieduto dal Santo Padre Giovanni Paolo II. **
22.10 «Léon Morin prete», film, con J.P. Belmondo.
*— Telegiornale * — Oggi al Parlamento. **
*— Previsioni meteorologiche. **

TV RETE 2

*12.30 I libri - Vedo, sento, parlo. **
*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
*13.30 Ricerche sull'equilibrio dell'ambiente. **

Tv 2 ragazzi

*17.00 Barbapapà: «Viaggio nel Far West». **
*17.05 «Il gorilla Lilla», cartoni animati. **
*17.30 Spazio disparì - Handicap e società: la scuola. **
*18.00 I giovani e l'agricoltura. **
*18.30 Dal Parlamento — Tg2 - Sportsera. **
*18.50 Buonasera con... Rita al circo. **
*— «Ai confini delle stelle», telefilm. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*19.45 Tg2 - Studio aperto. **
*20.35 «I vecchi e i giovani», 2.a puntata. **
*21.35 «Idee per l'Europa», ultima puntata. **
*22.35 «Sereno variabile» - Programma quindicinale. **
*— Tg2 - Stanotte. **

** Programmi a colori * Parzialmente a colori*

TV Svizzera

16.45: Culto evangelico; 17.50: Telegiornale; 17.55: Per i più piccoli: Peter e la strega; 18: Per i giovani: Ora G; 18.50: Telegiornale; 19: Via Crucis; 19.15: Settimana Santa a Gerusalemme; 19.40: Il vecchio dottore, telefilm della serie «Heidi»; 20.05: Il Regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Reporter; 21.45: Wolfgang Amadeus Mozart; 22.45: Telegiornale.

TV Capodistria

19.30: Confine aperto; 19.50: Punto d'incontro; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Passaporto per l'Oriente», film; 22: Locandina delle manifestazioni economiche; 22.15: Notturno musicale: la chitarra di Ferruccio Poles.

o

TV Lubiana

9, 10 e 15: TV scuola; 17.15: Notiziario; 17.20: TV dei ragazzi; 18.05: Concerto Rock; 18.40: Orizzonti; 18.50: Documentario; 19.10: Trasmissione culturale; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Varietà musicale; 21: Film di serie; 22.10: Telegiornale; 22.25: La TV e i telespettatori.

TV Zagabria

9 e 15: TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.15: Temi sociali; 18.45: Musica leggera; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Varietà musicale; 21: Romanzo sceneggiato; 22.15: Telegiornale; 22.30: L'America latina: ieri oggi, domani.

OGGI - AL GRATTACIELO - OGGI
Un kolossal di fantascienza interpretato
dal gigante indistruttibile RICHARD KIEL
Grande come l'universo che gli dà la vita
Titanus
RICHARD KIEL



L'UMANOIDE
con CORINNE CLERY · LEONARD MANN · IVAN RASSIMOV
con ARTHUR KENNEDY e con BARBARA BACH nel ruolo di LADY AGATHA
musica di ENNIO MORRICONE
prodotto da GIORGIO VENTURINI per la MEDUSE FILM
regia di GEORGE B. LEWIS
colore della TECHNOSPES

TRIESTE
Palazzetto dello Sport
Tel. 774104



CIRCO MEDRANO
Torna dopo sei anni
il famoso
CIRCO MEDRANO
con lo spettacolo più
divertente dell'anno
DOMANI ore 21
SERATA DI GALA
Visita allo ZOO MEDRANO
tutti i giorni dalle 10 in poi

Ristorante notturno
GRÈCE
via Costalunga 113
BALLO NON STOP

"blue moon"
ristorante
e discoteca

OGGI
In eccezionale visione contemporanea
al cinema
CAPITOL E MODERNO
SUPERMAN

OGGI
Alla Gran Via
fagioli alla portoghese
risotto alla marinara
calamari ripieni
insalata di stagione
strudel di mele
Via Rossetti 6, tel. 741652

Domani al MIGNON
il film che GIULIO VERNE
avrebbe voluto scrivere
LE 7 CITTÀ DI ATLANTIDE

Inserzione pubblicitaria
Radio ANTENNA
F.M. 101 - 89.700 MHz
Tel. 568685 - 566352
I programmi di oggi
Ore 7: Apertura programmi; 7.20: Notiziario 1; 8: Radiografia di un'automobile; 8.30: Spazio musica; 9: Fulvia con voi; 10: Revival; 11: Opinioni a confronto; 12.30: Senza titolo; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 13.30: La vetrina dell'arte; 14: Teatro-cinema; 15: Hollywood show; 16: Giochiamo insieme; 17: Tutto motori; 18: Cruciverbantenna; 19: Lettere al direttore 19.45: Notiziario 3; 20: Tutto pallamano; 21: Musica più; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: A tu per tu con la paura; 23: Buona notte in musica.

OGGI AL CINEMA EDEN
... VA BENE CHE SIAMO «AMICI PER LA PELLE»
MA CHE TU SIA COLPEVOLE E IO VADA IN
GALERA. SAI CHE TI DICO? MA VA A FA' IN ...
PAC PRODUZIONI ATLAS CONSORZIATE



ALBERTO SORDI
PHILIPPE NOIRET
IL TESTIMONE
con ROLAND DUBILLARD · CONSUELO FERRARA · PAUL CRAUCHET
Sceneggiatura di SERGIO AMIDEI AUGUSTO CAMINITO · ALBERTO SORDI JEAN-PIERRE MOCKY · JACQUES DREUX
Tratto dal libro "SHADOW OF A DOUBT" di Harrison Judd
un film di JEAN-PIERRE MOCKY
musica di PIERO PICCIONI
edizione musicale: P.A.C. Edizioni Musicali - General Music srl
una coproduzione Italo-Francese: P.A.C. Produzioni Atlas Consorziate (Roma) DELSTAR Productions (Parigi)
colore della TECHNOSPES s.p.a.

RADIO ANTENNA 101
PRESENTA
MARINA RIGUTTI
in «HOLLYWOOD SHOW»
Un programma di varietà e quiz
Ogni giorno dalle ore 15 alle 16

Segue da pagina 8

CERCASI per subito 2 banconieri, 1 cameriere. Presentarsi Bar Barriera. 6240 D

CERCASI cameriere serale rivolgersi trattoria «Alla Ferriera». Tel. 815267. 659 D

CERCO operaio per lavori serramenti, via della Tesa 37. Tel. 790908. 6294 D

COMMESSA-O cercasi per negozio mobili preferibilmente già pratica-o ramo. Offresi stipendio più percentuale vendite. Presentarsi via Maovaz 46, orario negozio. 655 D

COMMESSA-O solamente se veramente dinamica-o pratica-o abbigliamento conoscenza lingue slave assumesi immediatamente solo mattina. Passare orario negozio via Trento 5-B. 6210 D

COMMESSE-I conoscenza croato cerca confezioni «Morena», via Ghega 7-B. 6213 D

COMMESSO alimentari cercasi. Piazza Venezia 4. 6286 D

COMMESSO pratica tendaggi e conoscenza slavo cerco negozio Machiavelli 12. 662 D

DITTA autoricambi assume commesso pratico esperto desideroso miglioramento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9-R 34100 Trieste. 6087 D

Gli autentici Saint Gobain

CONTROLLATE CHE LO SCUDO CI SIA

Fornitura e messa in opera di vetrate temperate, antisfondamento, antiproiettile VISARM e BLINDOVIS:

ditta B. CECHET

Via Tesa 6 - Tel. 763886 - Trieste

DITTA offre lavoro domicilio confezionando giocattoli bigiotteria, possibilità 600.000 mensili, richiedere informativa lavoro: Regal, Stradivari 1 Milano. 438 MI D

FABBRICA offre lavoro domicilio confezionando giocattoli anche piccole partite. Scrivere: Giomodel - via Mazzoni 27 Roma. 3417956 D

GORIZIA cercasi militesente con conoscenza lingua slovena per impiego. Tel. 83394. 239-GO D

IMPIEGATA-O bella presenza max 18enne con mansioni cassa, indispensabile sloveno assume negozio centrale. Telefonare per appuntamento al 69250 sig.na Rossana. 6234 D

IMPIEGATO-A con pratica assicurativa cercasi Alsecures Assicurazioni, piazza Goldoni 5. 656 D

IMPORTANTE organizzazione ricerca laureato economia et commercio aut legge aut scienze politiche possibilmente anche con diploma ragioneria, da assumere come funzionario et avviare compiti direttivi oltre ottima preparazione culturale occorrono imprescindibili qualità organizzazione lavoro, presenza, sicurezza et rapidità espressione orale et scritta. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28 P 34100 Trieste . 6302 D

JUNIOR Laghi cerca commesso-a esperto-a abbigliamento, scarpe, necessaria conoscenza croato. Presentarsi via S. Caterina 8. 6263 D

MARINAIO o meccanico per sorveglianza imbarcazioni importante ditta nautica assume prontamente. Scrivere a Publikompass cassetta n. 15 P 34100 Trieste. 11/4 D

NEGOZIO abbigliamento cerca commessa-o conoscenza serbocroato, patente B. Presentarsi via Milano 18. 6218 D

PULITORE munito patente auto cercasi per impresa pulizie urgentemente. Scrivere a Publikompass. cassetta 24-P, 34100 Trieste. 6246 D

RISTORANTE Basovizza cerca volonterosi solo per festivi. Tel. 226142. 6262 D

SOCIETA' media importanza importazione esportazione cerca laureato-a economia commercio oppure assolto istituto tecnico commerciale, buona conoscenza tedesco. Scrivere a Publikompass, cassetta 23-P, 34100 Trieste. 6241 D

STANZE E PENSIONI
Richieste

E Lire 200 per parola

STUDENTE universitario cerca stanza a partire da novembre. Scrivere Biasizzo Maria, Garibaldi 2, Tarcento (UD). 3-Ud E

ISTRUZIONE

G Lire 230 per parola

LAUREANDA in lettere impartisce lezioni italiano, inglese a studenti medi. Tel. 793945 dalle 13 alle 14. 6261 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte

I Lire 230 per parola

A.ACIT. NUOVO primentrata BORGO S. SERGIO affittasi deposito magazzino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 627 I

AFFITTASI appartamento via Milano, II piano, 90 mq, esclusivamente uso ufficio. Agenzia immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 6229 I

AFFITTASI box auto due posti macchina acqua luce zona via Franca. Agenzia Immobiliare Greblo. piazza Dalmazia 3. tel. 68789. 6229 I

APPARTAMENTO casetta 3 vani uso studio affitto. Telefonare 725340 sera. 6264 I

VILLETTA Lazzaretto splendida vista sul mare, salone tre stanze cucina doppi servizi ampie terrazze box affitta Immobiliare Civica, via San Lazzaro 10. tel. 61712. 651 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste

L Lire 230 per parola

A.A.A. REFERENZIATO cerca appartamento in affitto. Telef. 822766. 6283 L

CERCASI ufficio periferico salone, stanza, servizi, pianoterra, tel. (0432) 759249. 5983 L

SIGNORINA cerca stanza o appartamento in affitto dintorni piazza Unità o zona Ponterosso. Tel. 0432-852577. 6280 L

USO ufficio cercasi affitto una due stanze anche presso altri, Telefonare 827265 - 796640. 6305 L

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 230 per parola

OCCASIONISSIMA vendesi smerigliatrice angolare generatore portatile sega circolare con toupie. Via Conti 9/1. 6163 M

VENDO vetrina frigo m 2, frigitrice gas l. 25. Telef. 0431 - 81206. 251 M

VENDO macchina maglieria a schede perforate. Tel. 726996. 661 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 200 per parola

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie oggettini antichi cartoline fotografie lampade grammofoni quadri porcellane e soprammobili. Telefonare 793972 abitazione 767134. 5781 N

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre soprammobili quadri tappeti orologi porcellane oggetti antichi e liberty. Tel. 31497. 6147 N

ACQUISTO enciclopedia Utet, edizione venti volumi. Scrivere a Publikompass, cassetta 21-P, Trieste. 6-Ud N

concreto su concreto

CBA GILERA REGALA POOH

POOH jeansystem

un completo jeans che vale 63.000 lire



Se acquisti un ciclomotore CBA o CB1 Gilera, nel periodo 12 aprile - 31 maggio vai sul concreto, anzi di più: concreto su concreto perché ricevi in regalo un completo jeans POOH, formato da: una giacca jeans, un paio di pantaloni jeans ed una borsa jeans con tante tasche, per mille usi. Al momento dell'acquisto del CBA o del CB1 Gilera compila la cartolina timbrata e firmata dal Concessionario, indica la tua taglia e spediscila alla Piaggio & C. S.p.A. - Casella Postale 1952 16100 Genova. Affrettati e facci pervenire la cartolina e noi in fretta ti invieremo il premio. Concreto su concreto: con CBA e CB1 in regalo un completo jeans POOH che sembra fatto proprio per Gilera.

D.M. n° 4/201676

GILERA vai sul concreto



FRANCOBOLLI nuovi usati, buste collezioni, lotti, acquisto, contanti. Telefonare 747917. 5917 N

LAMPADARI vecchi soprammobili strumenti bordo, grammofoni, statue, quadri, porcellane e oggetti antichi acquistiamo. Telefonare 68242. 6161 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 230 per parola

A.A.A. ACQUISTO intere giacenze ereditarie mobili lampadari quadri tappeti pianoforti. Telef. 793972 abitazione 767134. 5781 NN

A.A.A. ACQUISTO vendo mobili tutti stili, tappeti, orologi, quadri, sgombero appartamenti, soffitte. Tel. 68808. 5942 NN

A. OCCASIONE vendesi camera mat. 6 porte laccata marrone. 414244. 6250 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, camerette, soggiorni, cucine, singoli; prezzi bassi; svendita salotti. «Polli», Grimani 11. 9-4 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 6167 NN

COMMERCIALI

O Lire 230 per parola

A.A.A. DARWIL acquista oro anche rottami, lire 6000 al gr. 24 kt, lire 5400 al gr 22 kt, lire 5000 al gr 20 kt, lire 4400 al gr 18 kt, lire 3450 al gr 14 kt, lire 2950 al gr 12 kt. Massima serietà, disimpegno polizze. Piazza S. Antonio n. 4, II piano. 5423 O

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, orologerie antiche. GOLDMARKET, via Roma 20. 5411 O

A LIRE 12.000 fodere skay imbottite per Fiat 850 e Special. Autorally, Zonta 3-A, telefono 69250. 6234 O

ACQUISTANSI ORO 6000 grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 6203 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, argenti, gioielli vecchi, orologi antichi. Via Malcanton 14-B, tel. 31641. 6238 O

ALIMENTARI

OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA. Offerte valide sino a Pasqua 15 aprile. Birra Villacher 2/3 390 lattina export 300; birra nazionale 2/3 vetro a rendere 290, a perdere 350. Inoltre in omaggio una bottiglietta di nano, il nuovo aperitivo a base di vino garantito dalla San Pellegrino, ogni acquisto di una colomba Pepi o di un uovo Suchard a prezzi favolosi. Approfittatene nelle nostre bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9; oppure servendovi del nostro servizio a domicilio telefonando ai n. 569602 - 418762 - 793661. 5489 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 230 per parola

CERCASI rappresentante per Trieste e provincia radio hi-fi elettrodomestici clientela acquista varie possibilità di guadagno requisiti richiesti: serietà continuità conoscenze vendita, specificare titolo di studio. Scrivere a Publikompass, cassetta 20-P, 34100 Ts. 5-Ud P

MEDIA azienda commerciale settore ingrosso arti grafiche ricerca per assunzione immediata rappresentante auto propria zone di Trieste Gorizia Udine Pordenone e province. Si offre trattamento Enasarco e portafoglio clienti acquisiti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 1108 rif 223, 35100 Padova. 223-PD P

AUTO, MOTO, CICLI

O Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat F. Severo 65 vende autovetture nuove pronta consegna. Massime valutazioni vs. usato. Rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 500 L 71, 127 3p. 74, 127 2p. 71 72 74 75, 128 coupé SL 73, 124 Sport 72 74, A 112 El. 75, 900 T pullmino 75, Peugeot 204 Diesel 74, Ford Taunus 1300 72, Opel Manta 73, Alfa 1750 71, Roulotte Adria 380 77. TA 642 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Alfetta GT 75, Matra Bagheera, Fiat 500 L, 126, 127 3 porte, 600 D, 850, 128 SL, 850 Spider, 1100 R, 124, 124 S, 125 S, 124 automatico, Dyane 6, Ford Fiesta Ghia, Renault 6, R4 Safari, R5 TL, Sunbeam 1250 TC, Simca 1000 LS, GLS, Rallye 1, 1100 Break, 1100 GSL, LX, Special, 1301 S gas, 1307 GLS, S, 1308 GT, Chrysler 180, 1609 gas. TA 629 Q

A.A.A.A.A. EUROCASION. Viale Miramare 1, prove dimostrazioni nuova Citroen Visa. Massime valutazioni vs. usato, pagamento 36 mesi senza cambiali. Occasioni garantite 3 mesi: 500 F 66, 126 74, 128 berlina 73, 128 coupé SL 74 73, 3p. 76, 131 Supermirafiori 78, 112 Elegant 74 73, 124 coupé 71, Alfasud 73, Dyane 6 75, GS Break 73, 1015 73, Bmw 316 77, Honda 125 78, 500 75, 750 73, Benelli 250 75 74, Lambretta 125 77. TA 641 Q

A.A.A.A. N.C.: Reparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché vi offriamo a un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del sig. Pertosi. Nuova Concessionaria, via Caboto n. 24, Trieste. 10-4 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Telefono 566355. 6142 Q

A.A. FIAT 500 vende privato miglior offerente. Tel. 823985. 005253 Q

A. CAMBIO automatico: Taunus 1600 GL cambio automatico nuova da immatricolare condizioni vantaggiose possibilità di permuta e rateizzazione. Telefonare 826181 interno 16, ore ufficio. 10/4 Q

A. GRANADA Diesel: nuova da immatricolare condizioni vantaggiose possibilità di permuta e rateizzazioni. Tel. 826181 interno 16 ore ufficio. 10-4 Q

A 112 1.100.000 e 850 coupé 500 mila vendo. Tel. 793578. 6293 Q

ALFA 2000 1975 impianto gas metallizzata festivi 574154 feriali 810826. 6009 Q

ALFA ROMEO MURATTI, VIA FLAVIA 53. VETTURE USATE CON GARANZIA. TEL. 826644. Alfa Sud 1350 super '78, Alfa Sud L '75, '73, Giulia 1.3 '73, 1300 TI '70, 1750 berlina '70, '71, Giulia nuova Super '74 gas, Giulia 1600 Super '70, Alfetta 2000 berlina '77, FIAT 126 '74, 127 '75, 124 '72, 128 CL '78, 128 rally '71, AUTOBIANCHI A 112 E '76, LANCIA Beta coupé 1600 '77, INNOCENTI Mini 1001 '73, 1000 '74, MK3 '71, RENAULT 5 TS '75. PERMUTE RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI. VISITATECI!!! 635 Q

ALFAROMEO «ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO» via del Bosco 20, tel. 796348 valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali, permutiamo usato per usato. ALFAROMEO 2000 Alfetta aria condizionata '77, Alfetta 1600 75, Giulietta 1.6 79 e 78, Alfetta GT 1600 76 GT Junior 72, Giulia 1300 Super 75-73, Alfasud Super 1350 78, Alfasud lusso 75, Alfasud N 73. FIAT 132 2000 aria condizionata 78, 131 Rancig 78, 130 coupé aria condizionata, 128 coupé 1100 SL 73, 128 Berlina 71, 128 Rallye 71, 127 Special 75, 126 Personal 78. LANCIA Beta coupé 1600 77, Fulvia 1.3 72. RENAULT Alpine 78, 5TL 77, 5TS 76. FORD ESCORT 75. CITROEN Familiare 1200 77, Dyane 6 78, 2 CV 4 77. VOLKSWAGEN Golf GL 1100 5 porte 76-75, Maggiolone Cabriolet 74. VESPA RALLYE 200. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI - VISITATECI !!! 6136 Q

ALFETTA Gtv blu 8 mesi come nuova privato vende. Visibile presso Autogomet, Monfalcone, concessionario Alfa Romeo. 6245 Q

ALFETTA 2000 1977, Gt 1600 1976 perfettissime qualsiasi prova vendonsi. Rateizzazioni fino 36 mesi. Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-4 Q

ALFETTA 1.8 1975 permuta con più piccola. Tel. 417010. 6292 Q

AUDI 100 GLS 1977 perfetta carrozzeria motore vendesi. Telef. 820378. 6125 Q

AUDI 100 GLS perfettissima '77 vende permuta Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-4 Q

AUTOBIANCHI Elegant '75, Autobianchi Abarth '74, vere occasioni, perfette. 810826. 6197 Q

AUTOBIANCHI A 112, Porsche 911 T perfette vendesi. Telefonare mattina, pranzo, cena tel. 826758. 6187 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 500, 750, 127, A 112, 128 coupé, 124, 124 coupé, Peugeot 304, GS 1200, NSU 1200, Simca 1300, 1100 R, BMW 1600 69, Mercedes 200 '71. B. Casale 7, tel. 826084. 4828 Q

ARIA LIBERA PESCA

TUTTOSPORT

di Borghetti

Viale XX Settembre 18 - TS

AUTOCCASIONI Pipan Gatteri 13, Lancia 2000 72; Beta coupé 1.6 76, Fulvia coupé 1.3 73; Giulietta 1,3 78; Giulia Super 1.3 71; Duetto 1.3 73; 125 Special 71; 124 71; 128 71; 112 E 72; 500 Giardinetta 72; Renault 5 TL 77; VW 70; permuto, rateizzo acquisto auto usate. T.A. 592 Q

AUTOMERCATO RENAULT FRISORI vetture garantite 3 mesi o 5000 km. Permute e pagamento rateato sino 36 mesi: Renault R5L '76, R5TL '74, R5TS '77, R6 '71 '73, R6 TL '77, R12 TL '72, R12 Break '76, R16 TL '75, R16 TX '76, R20 TL '76, R20 GTL '78, R20 TS '78, Alfetta 1.6.77, Lanvia Beta coupé '77. Renault Frisori Rotonda Boschetto 3-1. Tel. 55511 - 55512. 16-4 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7. Alfetta 1600 1976, Alfa Romeo 2000 GT, 1300 GT, Super 1600, «Spider» 1300, 124 «Spider», Golf 1100 1978, Citroen CX 2000 1976, Lancia Beta coupé 1600 1976, 128 Rally, normale, 850 Special, Simca Rallye, Simca familiare, Boxer, Peugeot. Rateazioni senza cambiali. TA 640 Q

AUTOVETTURE d'occasione con garanzia. FIAT 500 R 75, 126 75, 124 68, Simca 1000 S 73, Simca, 1301 72, Opel Manta 1.2 73, Mini 90L 76, Mini MK3 71, A 111 72, A 112 Abarth 76, Dyane 6 72 75, Peugeot 304 72, Alfa 2000 71, Mehari 78, Ford Escort 1100 71, Escort Ghia 1300 76, Alfetta 1.6 77. Permute e pagamento rateato sino a 36 mesi Renault Frisori Rotonda Boschetto 3-1 Tel. 55511 - 55512. 16-4 Q

BMW 2000 CS meccanica totale nuova garantita privato vende 1.800.000 intrattabili. Telefonare 566218 mattino. 6226 Q

CAMPAGNOLA Moto Gori tuttofare, strada, fuoristrada, omologata due persone finalmente in visione e consegna alle Officine Ciani, Pietraferrata 3. 6231 Q

Continua a pagina 12



Mercedes-Benz diesel: la grande differenza.

E' noto che il diesel rappresenta la risposta più attuale ai problemi di consumo, di durata, di economia di esercizio e di manutenzione posti dall'automobile in questi ultimi anni.

Ma nel 1936 la Mercedes-Benz già costruiva le prime autovetture di questo tipo. Da allora, tutti i suoi diesel hanno usufruito di un patrimonio di idee e di esperienze che non è possibile per altri colmare in breve tempo. Diesel progettati come tali e non come adeguamento di modelli a benzina all'esigenze di un nuovo mercato.

Questo è solo un aspetto della "grande differenza" dei diesel Mercedes costituita, per il resto, dalle caratteristiche con le quali la Mercedes-Benz costruisce ogni sua vettura. La qualità Mercedes: la sintesi più completa di ogni ricerca nel campo della tecnica, della sicurezza e del comfort. La filosofia di chi tende all'eliminazione di ogni rischio secondo l'unica formula possibile: fare buone automobili per avere buoni automobilisti. Ma i vantaggi dei diesel Mercedes non si esauriscono qui. Esiste tutta una serie di dettagli che li mantengono costantemente all'avanguardia. Come i continui records di velocità e durata (9 stabiliti nel 1978!), l'ardita concezione del motore a 5 cilindri del modello 300 D (il "grande solitario" dell'autostrada) o l'esperienze avveniristiche del primo turbo. Anche le versioni diesel della Serie T rappresentano, a questo proposito un contributo importante e recente della Mercedes-Benz ai problemi del trasporto e del turismo risolti in termini di maggiore economia. La "grande differenza" vi accompagna, infine, anche nella valutazione dell'usato: la più elevata e la più stabile. Un altro motivo che, in tutto il mondo, rende pressoché definitiva la scelta di diesel Mercedes.



I diesel Mercedes - Benz:
200 D - 240 D - 300 D
240 TD - 300 TD

Mercedes-Benz.
Il diesel più venduto nel mondo.

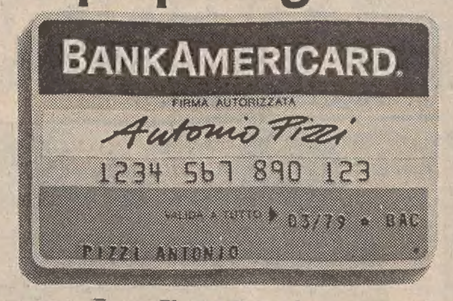
Rappresentanza Generale per l'Italia: Autostar S.p.A. - Via Salaria, 715 - Tel. 81.621 (r.a.) - Roma

Trieste - **F.LLI NASCIMBEN spa,** via Coroneo 39/41, tel. 764071/72
Gorizia - **MARIO TIREL,** corso Italia 77, tel. 81929

Ceramiche
CASA
Le ultime novità di piastrelle
a buon prezzo!
TRIESTE
Via P. R. Gambini, 4/2
Telefono 764.365

Mettete qui il vostro biglietto da visita.

Mandateci il vostro nome. Ve lo stamperemo sulla "carta" piú prestigiosa del mondo.



Una "carta" che vi apre piú di 2.600.000 porte in Italia e nel mondo.

– Una carta realmente comoda, perchè nei negozi di ogni genere, grandi magazzini, supermercati, ristoranti ed alberghi, potete acquistare tutto e pagare tutto con una firma.
– Una carta realmente pratica, perchè potete avere "anticipi di contante" in una delle oltre 140 banche associate al sistema BankAmericard in Italia.
– Una carta realmente vantaggiosa, perchè potete anche ottenere ottime facilitazioni nei viaggi, nelle vacanze, nell'assistenza automobilistica, nelle offerte di prodotti selezionati.
– Una carta realmente unica, perchè è l'unica fra tutte con la quale potete fare benzina in uno dei tantissimi distributori MACH, MOBIL, FINA, TOTAL, JET-CONOCO, convenzionati con "FIRMA-IL-PIENO", semplicemente con una firma.
– Una carta realmente conveniente, perchè potete acquistare subito e pagare con comodo; volendo con rimborsi dilazionati e, se siete correntista di una delle oltre 140 banche associate, con la facilitazione dell'addebito automatico in conto corrente.
– Una carta realmente internazionale, perchè in tutto il mondo potete comperare qualsiasi cosa sempre e solo con una firma.

Conoscete un'altra carta che da sola vi può dare tutto quello che vi dà la carta di credito più diffusa in Italia?

Desidero avere tutte le informazioni necessarie per poter avere la carta di credito BankAmericard.

Cognome _____ Nome _____

Indirizzo _____

Città _____ CAP _____ PC49

Ritagliare e inviare a: Banca d'America e d'Italia - Servizio BankAmericard
Caselle postali n. 1848 - 1880 – Milano.

BankAmericard. Come nessuna.

ATA-Univas

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

UNA DELLE FESTIVITA' RELIGIOSE PIU' SENTITE DALLE GENTI DI OGNI PAESE

Si inizia con la Pasqua il trionfo della natura

Nata con Mosè la ricorrenza coincide con la morte e la risurrezione di Gesù Olivo, agnello e uova rappresentano i tre simboli nelle tradizioni popolari

Pur essendo convinti che la Pasqua è una delle festività più antiche del mondo, gli storici non hanno mai trovato un perfetto accordo sulla sua origine. Lo stesso racconto biblico è controverso anche se trova fondamento nell'Esodo XII in cui si narra che «nel primo mese di Abib», corrispondente al nostro marzo - aprile, Mosè fu costretto a venire in aiuto degli ebrei stanziati in Egitto impediti dal Faraone di partire per raggiungere la loro terra promessa. Per ordine di Dio Mosè preparò così la decima piaga d'Egitto e ordinò a tutti i fedeli di immolare nella propria casa un agnello maschio il sangue del quale doveva essere sparso sulla soglia di ogni casa mentre le carni dovevano essere consumate con pane azimo (non fermentato) ed erbe aromatiche. Inoltre tutti gli ebrei dovevano altresì compiere quel rito «in vesti di viandanti» per cui furono chiamati «pasqua» vale a dire «passar oltre», dall'ebraico «pesah».

Quella stessa notte il Dio degli ebrei, Jahvè, passò per tutte le case e fece morire tutti i primogeniti ma «passò oltre» le case degli ebrei che avevano cosparso del sangue dell'agnello la soglia e allora Mosè disse al suo popolo che il rito sarebbe stato ripetuto nei secoli dei secoli. Il rito poi fu diviso in tre parti: sacrificio dell'agnello, obbligo di mangiare pane azimo con erbe aromatiche e offerta delle spighe in quanto in quella stagione comparivano sulla terra i primi germogli. La celebrazione durava ben sette giorni e si concludeva con un pellegrinaggio dei fedeli al tempio di Gerusalemme.

Dal giudaismo la Pasqua passò poi al cristianesimo anche perché in quel periodo ebbe luogo la morte e la risurrezione di Gesù che San Paolo chiama «il nostro agnello pasquale» ma ebbe sempre una data diversa pur essendo stato stabilito che doveva cadere di domenica, e per la precisione nella prima domenica successiva il quattordicesimo giorno del primo mese del calendario lunare ebraico cioè del mese lunare il cui quattordicesimo giorno coincide con l'equinozio di primavera (21 marzo) o lo segue immediatamente.

Comunque la regola assoluta è che la Pasqua non può mai giungere prima di San Benedetto — una rondine sotto il tetto — né essere successiva a San Marco che cade il 25 aprile. Si avranno così le Pasque «basse», più vicine all'inizio della primavera e quelle «alte» più vicine a San Marco il che consentirà ai soliti «auguri» di trarre molte interpretazioni fra le quali è rimasta nel folclore popolare la convinzione che la Pasqua «bassa» indica un'annata favorevole mentre quella «alta» dovrebbe portare sciagure e «tempeste nel mondo».

Olivo, agnello, uova rappresentano i tre simboli della ricorrenza nelle tradizioni popolari, infatti in Toscana si distingue la Pasqua del ceppo con quella «dell'uovo» e tale usanza di consumare uova sode trova la sua origine nel fatto che durante la Quaresima le uova erano vietate sul desco familiare e ricomparivano quindi sulla mensa nel giorno della ricorrenza. La tradizione anzi trova la sua origine in Francia dove i contadini impediti per il veto ecclesiastico a consumare le uova che le loro galline continuavano a scodellare, le ammucchiarono per dare poi sfogo alla fantasia facendone dono ai bambini e colorandole per renderle più attraenti.

Nel folclore nostrano insieme alle uova di cioccolata con la sorpresa, più che decorare le uova di gallina le si adopera con incastonarle in dolci, come la pinza triestina, istriana e veneta, i «cannateddi» siciliani e la pizza pasquale romana che si affiancano alla colomba simbolo di amicizia e di pace per gli uomini di buona volontà nel giorno in cui si benedisce l'olivo giudicato il primo fra tutti gli alberi per il suo prodotto che un tempo alimentava i lumini sugli altari e dava luce e speranza.

Altri paesi e città italiane di altre regioni si avvicinano alla Pasqua con le loro «passioni», le processioni, i misteri, le flagellazioni e tutta la coreografia che accompagna la crocifissione di Gesù. Né va dimenticato lo «scoppio del carro» a Firenze, rito antichissimo collegato alla purificazione con il fuoco così come la brava massaia usa fare nella sua casa con scopa e aspirapolvere per farla trovare pura al sacerdote il giorno in cui verrà a benedirla. L'agnello poi è il piatto forte in tutte le regioni e in alcuni centri così come si fa per l'olivo si ricorre anche alla benedizione dell'agnello portato dai pastori delle valli sulla piazza del paese.

Nelly Chiaramonte

Grace di Monaco torna in teatro

DUBLINO — Grace di Monaco torna al suo primo amore, il teatro. Dopo lunga trattativa il direttore artistico del festival di Dublino Michael Colgan è riuscito a convincerla a risalire a distanza di anni sul palcoscenico. Il 29 ottobre l'ex Grace Kelly dello schermo reciterà con Richard Pasco, uno dei grandi attori del repertorio shakespiriano, una serie di poesie.

«Dopo tante telefonate a Monaco ed una lunga opera di persuasione la principessa Grace ha accettato di venire a Dublino nel ventunesimo anniversario del nostro festival», ha annunciato Colgan.

La principessa Grace e il marito Ranieri si trovano attualmente in Irlanda per una vacanza di due settimane. I principi di Monaco visiteranno con l'occasione l'antica casa paterna dei Kelly a Drimurla, alla periferia di Newport. E' qui che visse il nonno dell'ex attrice prima di emigrare negli Stati Uniti.

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Che significa «tachifemia»?

Soluzione

Cognome

Nome

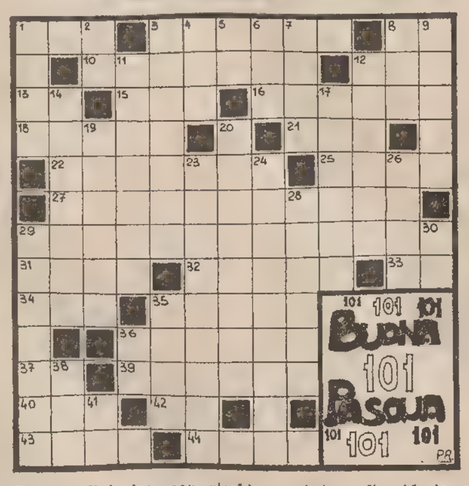
Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato venerdì scorso, 6 aprile, è «Parola che può essere scritta o trascritta dalla fine all'inizio o dall'inizio alla fine (osso, ala ecc.)». Ha vinto il libro la signora Claudia Melato; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso, 5 aprile, è «Tanco». Ha vinto il libro il sig. Raoul Piani; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

CRUCIVERBA ANTENNA 101



Gioco radiofonico, con ricchi premi in palio, ideato e curato da Paolo Rutter (autorizz. minist. in corso).

Orizzontali: 1, 3, 8, 10, 12, 13, 15, 16, 18, 21, 22, 25, 27, 29, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 39, 40, 42, 43, 44.

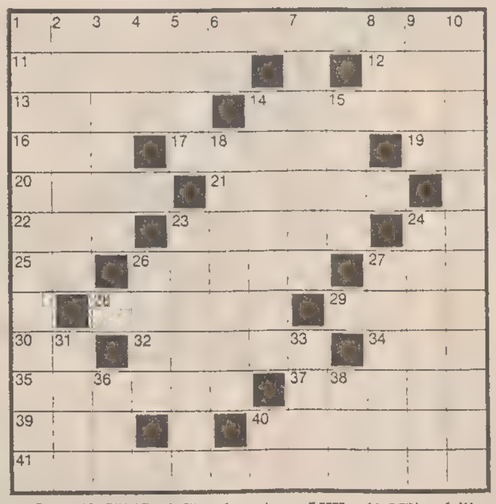
Verticali: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 14, 17, 19, 20, 23, 24, 26, 28, 29, 30, 35, 36, 38, 41.

Per partecipare alla soluzione del «CruciverbAntenna» sintonizzatevi sui 101 MHz di Radio Antenna Trieste telefono 568685, ogni venerdì alle ore 18, e in replica al lunedì alle ore 15.

ELETTRODOMESTICI
RADIO - TV
MARCUZZI
TRIESTE — Via Donadoni
angolo via Settefontane
TV Color TV Color
SINUDYNE

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Si può scrivere LXX - 11 Milite dell'aeronautica - 12 Il titolo di Tafari e di Mangascià - 13 Allineati nelle corsie d'ospedale - 14 Jean, l'attore protagonista di «La bella e la bestia» - 16 In mezzo ma non fra - 17 Un pregiato sigaro - 19 Introduce un'ipotesi - 20 Si nutre di carogne - 21 Grosso cane da guardia - 22 Sigla di un Partito - 23 Solcata con il vomere - 24 Iniziali della Valori - 25 Iniziali di Telesio - 26 Dire preghiere - 27 Donna colpevole - 28 Lo sono i muratori - 29 Città austriaca sul Danubio - 30 Iniziali di Paganini - 32 Il mondo maomettano - 34 Risposta che non lascia speranza - 35 Giovanni e Sebastiano celebri navigatori - 37 Sterile, improduttivo - 39 Città del Vietnam - 40 Scrisse «E' le stelle stanno a guardare» - 41 Indebolire, infiacchire.

VERTICALI: 1 Acrobati che si esibiscono nelle fiere - 2 Il più alto monte - 3 Giganti della mitologia greca - 4 Capodanno buddista - 5 La inquina lo smog - 6 Cinema in centro - 7 Diffuse, promulgate - 8 Fa trascendere - 9 Il granturco - 10 Considerazione o rimprovero - 14 La malattia causata dalla mosca tse-tse - 15 Gracida nel pantano - 18 La località del Piemonte con il Santuario del Sacro Monte - 23 Un tipo di organetto - 24 Regione della Somalia - 26 Sentimento da non nutrire - 27 La città con il Tempio Malatestiano - 31 Il nomè dell'attore Newman - 33 Li solcano i bastimenti - 36 Bello prima di tempo - 38 Il nome dell'attore Steiger - 40 Simbolo chimico del rame.

Soluzione del cruciverba pubblicato l'11 aprile

ORIZZONTALI: 1 Flaubert; 8 bar; 11 Rangoon; 12 coni; 13 az; 14 oil; 15 donna; 16 sia; 18 aitanti; 20 cani; 22 erica; 24 alici; 26 Eni; 27 sa; 28 tè; 29 ECA; 31 Islam; 33 abate; 35 aire; 36 America; 38 Aar; 39 Omero; 40 UDI; 42 gi; 43 ring; 44 Oberdan; 46 ONO; 47 pianista.

VERTICALI: 1 Franscati; 2 lazuale; 3 AN; 4 Ugo; 5 bola; 6 Eolie; 7 RN; 8 bontà; 9 anni; 10 ria; 12 concisa; 15 daini; 17 ari; 19 tre; 21 iceberg; 23 camerini; 25 Icaro; 27 Saragat; 30 ATI; 32 Lia; 33 ameno; 34 Ecuba; 36 Amin; 37 Aden; 39 oro; 41 IRI; 44 oi; 45 ds.

REBUS (Frase: 7, 8)



Soluzione del rebus pubblicato l'11 aprile

V oca; lista P; P la; U dito = vocalist applaudito

ABBIGLIAMENTO
ANDRÉ
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. 65651 - Via Torreblanca 39, tel. 62144 - Via Roma 13, tel. 62937

IN PRIMAVERA
RINNOVATE LA PELLE
con le borsette di qualità garantita
DANIELA PELLETTERIE
VIA TIMEUS 4

LA BOTTEGA DELL'ANTIQUARIO

I segreti di fabbricazione delle ceramiche

Sebbene per antico adagio venga considerato fragile e precario vicino ai vasi di ferro, si può dire che il coccio è uno di quei materiali che hanno resistito meglio nel corso dei millenni ai mutamenti di vita, alle mode, al progresso... e all'usura del tempo. Per questo suo ininterrotto impiego, e per il livello artistico che spesso ha raggiunto la sua produzione (si pensi soltanto per un'attimo alle numerosissime «manifatture» del passato, o all'invenzione della porcellana), l'oggetto in ceramica (dal greco kèramos: argilla) non può non assumere un rilievo centrale nel campo dell'antiquariato (e, ovviamente, ancor prima, in quello dell'archeologia e dell'arte in generale).

Prima di inoltrarci in un'indagine storico-antiquaria, che si preannuncia certo complessa e non breve, può essere, tuttavia, opportuno soffermarci ad analizzare in questa puntata le tecniche di fabbricazione e lavorazione di questi materiali. Occorre premettere che i principali tipi di ceramica si distinguono secondo le temperature di cottura e la composizione e le proprietà dell'impasto.

Il sistema più antico e più elementare è quello della terracotta. All'argilla raffinata vengono aggiunti calcio e acido silicico. Un processo di lavatura provvede a purificare il miscuglio; si fa asciugare l'impasto, lo si lavora e lo si lascia poi riposare a lungo per renderlo adeguatamente plasmabile. A questo punto l'artigiano può lavorarlo con il tornio o modellare l'oggetto con stampi di gesso, avendo poi cura di eliminare le sbavature o le eventuali imperfezioni, e di aggiungere parti in rilievo come manici, fiori, bassorilievi, che vengono generalmente modellati separatamente a mano senza l'uso di stampi.

Gli oggetti ottenuti vengono fatti asciugare all'aria in modo che si induriscano, poi una cottura a temperatura di circa 1400 gradi li trasforma in terracotte dure e porose con colori che vanno dal rosso-bruno al grigio chiaro. Praticamente tutto il vasellame dell'antichità era prodotto in terracotta. Si trattava per lo più di oggetti d'uso domestico, ma tra di essi fanno spicco anche gli stupendi crateri della civiltà minoica e di quella greca, o i vasi «canopi» degli Etruschi.

La «ceramica» moderna si presenta invece ricoperta di uno strato di vernice di piombo e stagno, cui sono aggiunti anche sabbia e sale. Quest'amalgama viene fuso, sciolto e polverizzato, fino ad ottenere una polvere impalpabile che, mescolata ad acqua, si trasforma in un liquido bianco e lattiginoso. A questo punto la terracotta viene immersa nel bagno, oppure viene ricoperta della sostanza in maniera che in ogni caso la sua struttura porosa assorba l'acqua lasciando che la parte densa della verniciatura rimanga attaccata alla superficie esterna. Segue una nuova cottura ad una temperatura di circa 900 gradi, per procedere alla quale gli oggetti vengono posti dentro campane in grado di ripararli dall'azione diretta del fuoco e della fuliggine.

Per evitare che durante la cottura possano in qualche modo toccarsi tra di loro, essi vengono posti su stanghe che si infilano nella parete o nella capsula di cottura, e dell'operazione resta traccia in quelle piccole zone incavate e senza vernice che si trovano di solito sul rovescio di piatti o brocche. Dalla cottura dipende l'adesione più o meno tenace della vernice alla terracotta, si ricorai che la vernice forma uno strato esterno che si può scrostare o rompere, e non si lega indissolubilmente alla terracotta, come invece accade nelle porcellane), il suo spessore e la sua lucentezza.

Successivamente si passa alla fase della pittura, che può avvenire con tre sistemi: con colori «a gran fuoco», «colori a muffola» o «colori a freddo».

I colori a gran fuoco vengono stesi dopo l'immersione nel bagno di vernice e prima della seconda cottura. Sono pochi: il blu, il verde, il giallo, il violetto manganese, il rosso e il nero, perché sono costituiti prevalentemente da ossidi metallici che sopportano le temperature più elevate. Poiché il colore mescolato all'acqua si unisce rapidamente alla vernice farinosa questo sistema richiede una mano sicura e spesso per facilitare l'opera dell'artista vengono prima tracciati i contorni del soggetto da dipingere. Per rendere parti sfumate, come nuvole o cime di alberi, si sfiora leggermente la superficie voluta con una spugna imbevuta di colore, mentre per le zone più cariche il colore viene spruzzato con un pennello. Nella ceramica il colore a gran fuoco viene assombito durante la cottura dalla vernice e fa corpo con essa (donde il nome di colori «incorporati»), mentre nella porcellana rimane al di sotto dello strato di vernice.

A partire dal XVIII secolo si cominciò a far uso ai colori «a piccolo fuoco», detti anche «a muffola», che vengono applicati all'oggetto dopo la cottura della vernice, attraverso una successiva (la terza, nell'ordine sin qui seguito) cottura in una stufa a muffola. La varietà di tinte è molto più ricca perché molti ossidi metallici dei quali sono formati sopportano la temperatura richiesta da questo tivo di cottura. Al pregio corrisponde però un difetto, poiché non unendosi questi ossidi in maniera del tutto omogenea alla vernice, può accadere che formino sull'oggetto un leggero rilievo che è più esposto al danneggiamento prodotto da strofinamenti o sbalzi di temperatura.

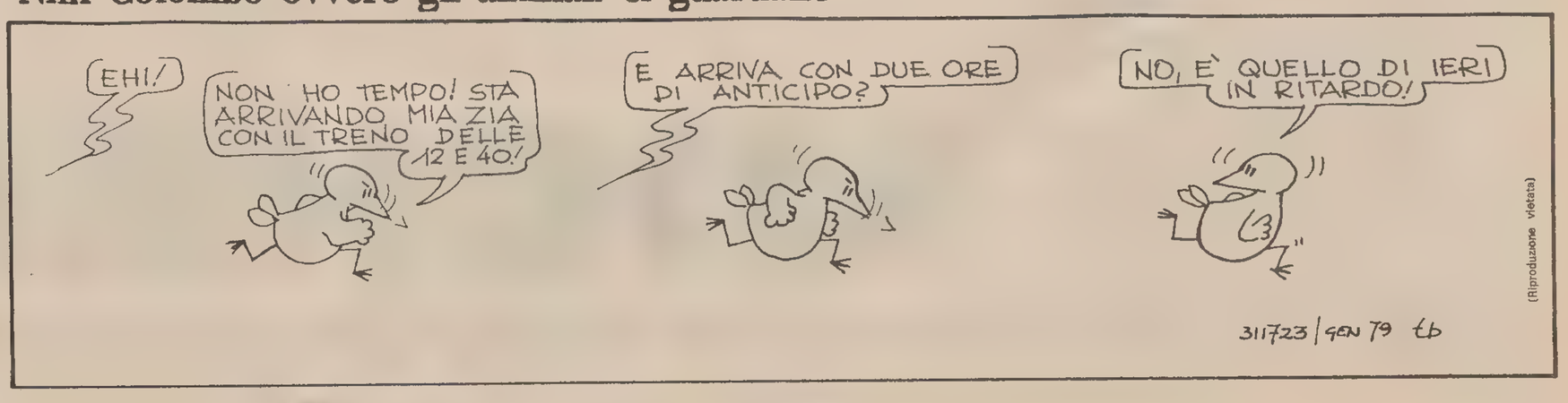
La «pittura a freddo» rappresenta un sistema più rozzo, ed un procedimento di ripiego, che è stato adottato prima di risolvere i problemi chimici che presentavano i colori, ovvero in momenti di particolare decadenza dell'arte ceramica, per ottenere decorazioni appariscenti con mezzi a buon mercato.

Roberto E. Kostoris



Piatto concavo con figura di animale. Valencia, fine XVI - inizi XVII secolo.

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



(Riproduzione vietata)

I volti della vita



Gino Bartali è un ciclista delle nuove leve per uno che vive in mezzo ai cavalli d'acciaio sin dai tempi in cui sui muri si leggevano le scritte «Viva Binda!» e «Viva Guerra!» Michele de Palma ripara e vende biciclette a Trieste da cinquant'anni: un mestiere che ha riempito e continua a riempire la sua vita di soddisfazioni, prima fra tutte quella di lavorare al servizio d'uno dei pochissimi veicoli cui non si possa far carico di contribuire all'inquinamento atmosferico. (Ukovich)

OROSCOPO DI OGGI



Serie difficoltà finanziarie. Non perdete tempo e correte subito ai ripari, sollecitando l'aiuto di un personaggio influente. Qualche preoccupazione per la salute: vi occorre soltanto un po' di svago e di distensione. Non sottovalutate un consiglio. La salute è discreta. Serata un po' faticosa.



Non prendetevela a male se i vostri superiori un giorno vi lodano e un altro vi biasimano: evidentemente il vostro rendimento non è sempre all'altezza delle vostre possibilità. In amore il barometro segna «bello stabile». Grosse novità in arrivo per posta. Salute buona. Telefonata in serata.



Lievi tensioni nell'ambito del lavoro in seguito a un'antipatica discussione che ha riportato a galla una vecchia e delicata questione. Cercate di correre ai ripari. Un'entusiasmante esperienza con la persona amata. Salute: controllate spesso il peso e fate un po' di sport. Serata in famiglia.



Porterete a termine un interessante progetto grazie all'aiuto di una persona nata sotto il segno dell'Ariete. Le giovanissime e i ventenni saranno particolarmente favoriti dagli astri; avranno notevole successo in un nuovo «clan». Serata distensiva in famiglia. Salute in miglioramento.



Non drammatizzate per un banale contrattempo che ha mandato all'aria un vostro programma: tutto si aggiusterà senza danni. Una confidenza ricevuta da un amico fidato non va sottovalutata. Sensibili vantaggi da un colloquio con un superiore. Notizie liete. Salute: alti e bassi.



Non lasciatevi suggestionare da confidenze allarmanti che si riveleranno in parte una deprecabile montatura diretta a creare solo preoccupazioni. Mettetevi al lavoro con serietà e impegno e le soddisfazioni non mancheranno. Un invito da accettare a occhi chiusi. Salute discreta.



Si delineano importanti programmi di lavoro che possono dare una spinta decisiva per la conquista di nuovi traguardi economici. In questo periodo le amicizie saranno particolarmente utili. Qualche scenata di gelosia con la persona amata. Salute: curatevi, avete una digestione difficile.



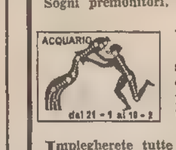
Qualche screzio nell'ambiente di lavoro a causa della vostra sincerità; a volte un po' di diplomazia non starebbe male. Una nuova «fiamma» sull'orizzonte sentimentale: conviene andare cauti per non commettere ulteriori passi falsi. Notizie. Salute: riguardatevi e dormite più a lungo.



Diminuite gli impegni inutili e intensificate la vostra disponibilità per lavori redditizi: il tempo è denaro. Intervenite con tatto in una disputa familiare che potrebbe sfociare in una clamorosa rottura. Probabili contrarierà in amore. Sogni fallaci. Salute: tensione verso sera.



Se vi impegnerete con la massima volontà e senza distrarvi tutto vi apparirà più facile e i risultati non tarderanno a manifestarsi con vostra piena soddisfazione. Qualche lieve disturbo nella digestione: fatevi visitare da un internista. Sogni premonitori. Una serata con gli amici.



Una terapia appropriata vi libererà da ogni disturbo: cercate di seguire attentamente le prescrizioni del medico curante. Frequentate più amici per uscire da un ambiente familiare troppo opprimente. Per i ventenni una nuova relazione sentimentale in vista. In giornata arriva una lettera.



Impiegherete tutte le vostre energie per realizzare un piano audace e avventuroso: vi aiuteranno la buona fortuna e il finanziamento di un lontano parente. Non siate nervosi in famiglia: avete bisogno di un clima di serenità per concludere gli affari. Salute buona. Serata tranquilla.

di GINO BANOVA
tutto pesca sport
Esclusiva Mares sub — Attrezzature nautiche
GIORNALMENTE VERMI !
Viale Gabriele D'Annunzio 9 - Telefono 795214

Segue da pag. 10

CHARLIE auto senza targa e senza patente perfetta presso Automotoelite, via Giulia 88. 6231 Q

CICLOMOTORE 50, 125.000, 750 perfetta accessoriata 220.000 vendo. Tel. 415022. 6183 Q

CICLOMOTORI Si, Ciao, Bravo, Boxer, Vespa, moto Gilera, consegne immediate, permute facilitazioni, Fiegl strada di Fiume 19. Agenzia Piaggio. 6028 Q

CITROEN CX 2000 Super aria condizionata Isother 1976 uniproprietario vende permuta Dinoconti, F. Severo 124, telefono 573173. 5-4 Q

CITROEN GS Pallas '78, Break '76, in garanzia vendonsi Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-4 Q

DIPENDENTE vende 126 650 Personal sei mesi. Telefono n. 810676 - 416938. 6017 Q

FIAT 127 3 porte '76 uniproprietario ottime condizioni vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-4 Q

FIAT 127 impianto gas, A 112 Elegant '75, 124 sport coupé 1400-1600 '69-'70, Dino spider 2400 impianto gas gancio traino '73, Ford Taunus 12 M familiare, 1100 R familiare, F 12 tetto rialzato adattabile Camper, Fiat '67 tipo Giannini, Peugeot Diesel 504 familiare, 504 berlina, 204, 304, Volkswagen Passat '73 e Variant '72, Ford Taunus XL '73, 238 furgone, furgoncini 750, 850, camioncini diverse marche. Moto Laverda SF 750, Kawasaki 500 Iascimura, Ducati 500, Suzuki 380, Benelli 500 monococca preparate assetto corsa. Telefonare 231193. 577 Q

FINALMENTE anche a Trieste la Fiat 124 nuova versione costruita in Spagna a prezzi di assoluta convenienza, con garanzia Fiat, prove, dimostrazioni presso Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880 venditore esclusivo per Friuli Venezia Giulia. 6028 Q

GIULIA 1300 TI fine '68 ottimo stato 700.000 trattabili vendesi. Tel. 761413. 6304 Q

HONDA 250 bicilindrica 1978 come nuova privato vende, visibile distributore benzina bar Flavia oggi o da lunedì in poi. 6290 Q

HONDA 500 1976 14.000 km. Doppio freno disco ammortizzatori Marzocchi lire 2 milioni. Tel. 794408. 6300 Q

LANCIA Beta berlina 1600 '78 metallizzata km 18.000. Tel. 568569 ufficio. 645 Q

LANCIA Fulvia coupé 5 marce '73 uniproprietario, vende Dinoconti, F. Severo 124, telef. 573173. 5-4 Q

MAGGIOLINO 1200 uniproprietario perfettissimo vende Dinoconti, F. Severo 124, telef. 573173. 5-4 Q

MEHARI '79 380 km 11 mesi garanzia vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-4 Q

MERCEDES 280 E anno 1973 ottimo stato uniproprietario vende aria condizionata, autoradio, antifurto, antinebbia, vetri atermici telefonare mattina 69348 pomeriggio 200279. 6162 Q

MESE CICLOMOTORI BENELLI. Sconti eccezionali, omaggi vari pagamenti dilazionati. Via della Tesa 37. 050100 Q

MINI 1000 Export '75, A 112 Abarth '78, vende anche a rate. F. Severo 124, tel. 573173. 5-4 Q

MOTO Testi 125 turismo perfetta 350.000, Guzzi Galletto come nuova privati vendono presso Ciani, via Pietraferrata 3. 6231 Q

OCCASIONI alla Concessionaria Lancia - Autobianchi, via Flavia 55, tel. 820204: Matra Simca '76, Renault R20 '78, Vw Scirocco '76, Citroen Dyane 6 '76, Citroen GS club '75-'77-'78, Citroen D Super '71, Audi 50 LS '75, Mercedes 200 D '71, Mini 90 '76, Mini 1000 '72-'73, Fiat 125 S '71, Opel Rekord 1700 '69. 6243 Q

OCCASIONI alla Concessionaria Lancia - Autobianchi, via Flavia 55, tel. 820204: Lancia Beta Berlina 1600 '76-'77, Beta Berlina 1800 '73, Beta Berlina 2000 '78. 6243 Q

OCCASIONI: 126, 124, 128, 124 coupé, 131, Alfasud, Alfetta, Junior 1300, A 112, Mehari, Lancia 2000, Beta coupé, Simca 1308, Citroen DS, Bmw 2002, Bmw 1802 touring, autocarro 238, Ktm 125. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl strada di Fiume 17. 6028 Q

PEUGEOT 104 '73 60.000 km occasionissima vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173.

pelliccerie francetich

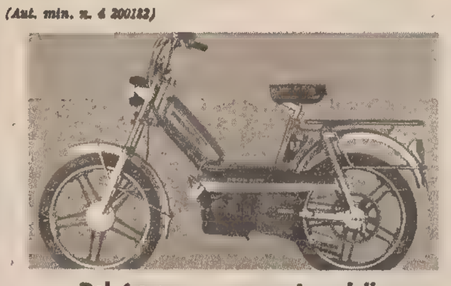
PERFETTA CLIMATIZZAZIONE
MASSIMA SICUREZZA
ED AMPIA COPERTURA ASSICURATIVA
PULITURA: SU RICHIESTA
CUSTODIA: FISSO DI L. 8.000 + L. 700
OGNI 100.000 DI VALORE DICHIARATO
(CIFRE PER 12 MESI)



trieste - via s. spiridione. 2/c - tel. 040 - 64910

Per ciascun PEUGEOT rubato ce n'è uno REGALATO

(Aut. min. n. 4 200182)



Dal 1.o marzo, su ogni modello
GRATIS «GARANZIA FURTO»

CONCESSIONARIO
BAN & LEUZ
TRIESTE - Via Flavia ang. Montedoro Filiale: V. Majolica 1

PUNTI VENDITA:

Autoaccessori G. CAZZADOR Opicina - Via Nazionale 32

Autoforniture A. VECCHIET Aurisina (Ts) t. 200313

«AUTORICAMBI» Trieste - Viale R. Sanzio 21

PRIVATO unico proprietario vende Ford Ghia 1600 1978 perfetta lire 5.000.000 non trattabili visibile presso vivai e piante Busà via Brandesia 13 San Giovanni. Tel. 54307. 618 Q

PRIVATO vende GTV Alfaromeo 5 mesi rossa tutti optionals, permuta 65425. 6186 Q

PRIVATO vende Citroen GS 1220 club 36 000 km come nuova tenuta box anno '77. Tel. 43990 ore pranzo. 6257 Q

PRIVATO vende Renault 18 GTL nuovissima. Telefonare ore lavorative 734233. 5342 Q

RENAULT 14 km 14.000 ottima vendesi 3.300.000 in contanti. Tel 412384. 6168 Q

UNIPROPRIETARIO vende Gilera 125 veramente perfetta occasionissima. Telef. 62877 pasti. 6213 Q

VENDESI Fiat 850 Special '69 perfetta L. 580.000. Salita dei Montanelli 1, tel. 722205. 6271 Q

VENDESI miglior offerente Opel del '66. Tel. 741380. 6225 Q

VENDESI ciclomotore Ciao in ottime condizioni. Tel. 813152. 6185 Q

VENDESI Fiat 850 buono stato. Tel. ore pasti 208539 oppure dopo ore 20. 647 Q

VENDESI 500 F - L, Innocenti Regent, via Gorizia 8-1. 660 Q

VENDO favolosa Fiat 127 anno 71 1.300.000. Tel. 826673. 658 Q

VENDO furgone Fiat finestrato vera occasione. Tel. dalle 13.30 alle 14.30 764230. 6190 Q

VENDO ottima 850 250.000. Tel. 826679. 6223 Q

VENDO Mini Minor '68, L. 450 mila trattabili, buone condizioni. Tel. 813659. 6219 Q

VOLKSWAGEN Maggiolino perfette condizioni vende privato 950.000. Tel. 200670 ore pasti. 649 Q

VENDONSI 500 L perfetta bellissima, Innocenti Regent. Autofficina, via Gorizia 8-1 (Gretta). 6149 Q

ZAGARIA CONCESSIONARIO RENAULT, piazza Sansovino 6, tel. 725390 vende vetture usate nazionali ed estere. Garantite. APERTO ANCHE FESTIVO DALLE 9-12.30. 8-3 Q

128 1972 e 125 special perfette condizioni vendo. Tel. 793578. 6293 Q

128 Rally 1972 1.400.000 trattabili vendesi. Telef. 0481 76264 72381. 326 Q

132 1800 buone condizioni vendo 1.700.000 parte dilazionando. Tel. 764789. 6191 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo con sollecitudine massima riservatezza, anche senza garanzie. Telefono 60285. 5894 R

A.G. NEGOZIO abbigliamento ampie vetrine cedesi. Adria Mazzini 30 tel. 68758. 6040 R

A.G. SALONE PARRUCCHIERA in piano zona centrale cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6040 R

A.G. TIPOGRAFIA avviatissima con macchinari cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6040 R

CEDESI negozio via Carducci 5 fori ng 45 più 40 sopralzo con eventuale licenza tabella I, VII, XIV telefonare 792090. 6057 R

CEDESI affitto con prelievo mobilio ambulatorio iniezioni. Tel. 771360. 6240 R

GABETTI vende avviato ristorante/pizzeria pronta consegna completo di arredamento ed attrezzatura varia, telefono 764664. 050111 R

LATTERIA bene avviata vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

LIBRERIA centrale, negozio 180 mq adatta eventualmente altra attività cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

I Concessionari Renault vi invitano al grande

Dal 2 al 20 aprile

Festival Renault 5



Dal 2 al 20 aprile sarete ospiti di una grande manifestazione organizzata dai Concessionari Renault: il Festival Renault 5.

Vi aspettano tutte le versioni della gamma Renault 5 (850, TL 950, TS 1300, Alpine 1400, Automatica) e, per la prima volta in Italia, una splendida star: la nuova Renault 5 "stile americano", battezzata Le Car per il tipico stile USA delle decorazioni e degli accessori.

Rispetto alle altre Renault 5, la 5 Le Car si distingue per... ma no, non parliamone adesso, meglio scoprirlo di persona. E' comunque certo che per avere una Renault 5 "stile americano" bisognerà decidere in fretta, perché questo modello sarà disponibile in soli 2 mila esemplari personalizzati e numerati.

I Concessionari Renault vi aspettano. E vi riservano tante altre bellissime sorprese, offerte, regali, omaggi. Per tutti e senza alcun impegno.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

- **30 viaggi gratis in USA con il Concorde**
- **Renault 5 "stile americano" in serie limitata e numerata**
- **vetture a prezzo bloccato**
- **anticipo da L. 250.000 più messa su strada**
- **speciali formule di pagamento Diac Italia-Credito Renault**
- **pronta consegna**
- **ritiro usato tuttemarche**
- **superequipaggiamento "5" a prezzo superconveniente**
- **scelta fra 6 versioni, dalla 850 alla Alpine 1400**
- **torcia Superpila in omaggio al termine del test Renault 5**

Aut. Min N. 4/200854

NEGOZIO colori, cornici, altopiano, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

NEGOZIO dischi bene avviato, Muggia vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

NEGOZIO erboristeria Lignano, vendesi, buona occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

PRESTITI a tutti i dipendenti enti locali, parastatali e industria senza cambiali nè informazioni con restituzione sino 60 mesi. Anticipiamo rapidamente senza ulteriori spese metà somma richiesta. Brokers finanziari - Treviso 0422 - 55597 - Trieste 040 - 764087 - Udine 0432 - 201102. Cercansi collaboratori zone libere. 6169 R

TABACCHERIA giornali, merceria, ecc. vendesi compreso immobile. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

TRATTORIA bar immediata periferia; grande giardino darebbesi gestione eventualmente vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

VENDO boutique zona centro Lignano-Pineta. Tel. 040-209551 6237 R

VENDESI negozio centrale d'angolo, sei grandi vetrine alt. m 4.40 spazio mq 90 più mq 60 soppalco nuovo con scalone. Tel. 764789. 6191 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

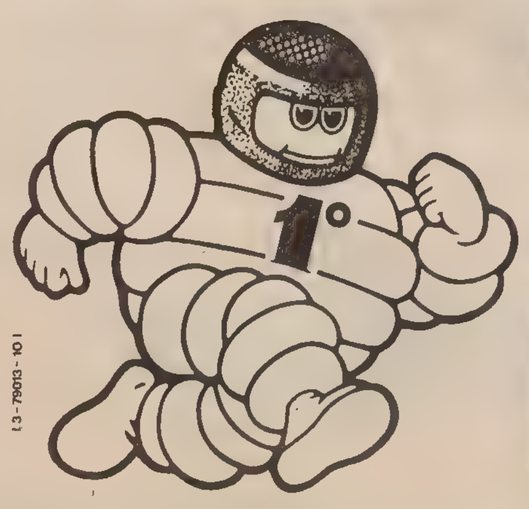
A.A.A.A.A. ALL'AGENZIA CASA MIA c'è la casa per tutti. VISITATECI. Abbiamo appartamenti disponibili varie zone 1.o ingresso, seminuovi, da restaurare, attici mansardati, prezzi interessanti, possibilità mutui. Giulia 13, 794286. 1231 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende stanze, cucina, wc, possibilità doccia, Giulia 13. Tel. 794286. 6175 S

Continua in 14.a pagina

radiale Michelin per il "cavallino" vincente

GRAN PREMIO USA-WEST domina Ferrari



I 3 - 79013 - 10 I

MICHELIN

Per la seconda volta consecutiva il radiale Michelin si impone in America sul circuito di Long-Beach.

BORSE E MERCATI

Ricuperi (+1,70) interrompono la fase «nera»

MILANO — *Diffusi recuperi nei prezzi con scambi modesti. Il mercato ha dato l'impressione di aver ritrovato basi più stabili. Ciò non solo per la reazione ai recenti ribassi che si è concretizzata in un recupero medio delle quotazioni di circa l'1,70 p.c., ma anche per il riaffiorare di qualche iniziativa nel settore dei premi, dove l'attività è apparsa più vivace e con contratti anche per scadenze giugno.*

Il rallentamento delle vendite, ma più ancora gli acquisti per ricoperture di posizioni al ribasso e gli interventi tonificatori condotti sui titoli delle Partecipazioni statali hanno consentito un andamento più lineare alla seduta.

Al listino, recuperi di rilievo si sono avuti per i titoli del gruppo Iri, che hanno beneficiato come al solito dei sostegni di alcuni operatori istituzionali: le Dalmine hanno ripreso il 6,7 p.c., le Finsider il 6,3 p.c., le Italsider il 4 p.c., le Sme e Condotte acqua il 2,6 p.c.

Migliori sono risultate anche le Chiari e Forti (+6 p.c.), Pierrel (+2,8 p.c.), Ercole Marelli e Beni Stabili (+2,4 p.c.), Olivetti priv. (+2,3 p.c.). Ulteriori progressi per le Lepetit (+2 p.c.) sia con il titolo ordinario sia con quello privilegiato, sulle quali prosegue con insistenza il rastrellamento da parte di alcuni operatori.

Tra i titoli guida, le Bastogi hanno recuperato l'1,3 p.c., Mediobanca l'1,1 p.c., seguite da Generali, Fiat, Montedison, Viscosa e Italcementi. In assestamento le Falck priv. (—3,8 p.c.), Broggi Izar (—3,3 p.c.), C. Erba (—2,7 p.c.), Eternit pref. (—2,6 p.c.), Gim (—2 p.c.) e Interbanca (—1,1 p.c.).

Sul mercato obbligazionario l'interesse degli operatori è risultato ancora accentrato sui titoli a breve scadenza dopo la lieve riduzione apportata dalla Banca d'Italia sui rendimenti dei Bot.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 1 miliardo 412 milioni; Obbligazioni 2 miliardi 547 milioni 750 mila; Azioni 5 milioni 412.425.*

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 20150, Generali 40500, Ras 58400, Anic 36, Liquigas 24, Liquigas risp. 37, Liquigas risp. 27, Montedison 175, La Rinascente 62, La Rinascente priv. 46, Gerolimich 820, Premuda 500, Sip 1288, Trpcovich 24850, Bastogi 641, Finmare 92, Finsider 158, Pirelli S. p A. 825, Sme 1320, Stet 1610, Beni Stabili 5775, Generale Immobiliare 69, Fiat 2740, Fiat priv. 2160, Dalmine 285, Italsider 372, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1120, Snia Viscosa 800, Snia Viscosa priv. 450, Patriarca 3000.

LONDRA — Mercato generalmente fermo con scarsa attività prima delle feste pasquali e con i titoli guida industriali che in alcuni casi hanno messo a segno a 1 o 2 penny di plusvalenza come la Babcock e Wilcox a 127 p. e la Hawker a 262 p., ambedue in miglioria dopo i risultati di bilancio. Bancari e assicurativi hanno registrato piccoli guadagni. Incerti i petroliferi e gli aureominerari: hanno registrato perdite fino a 2,5 dollari in sintonia con il non indifferente calo del metallo.

ZURIGO — I prezzi hanno chiuso contrastati con un interesse speculativo concentrato su alcuni valori di secondo piano e altri in situazioni speciali. Stabili i bancari con l'eccezione di Hypo Solothurn, migliorata di quasi il 10 p.c. Tra i finanziari scambi accentrati su Villars, in rialzo, Presse-Finanz che ha chiuso stabile, e Interpan che è ribassata. Soltanto Oerlikon-Buehrle e Motors Columbus sono state attivamente trattate tra le Bluechips, ma entrambe sono ribassate.

PARIGI — Il mercato ha chiuso su una nota contrastata con scambi attivi in vista del lungo fine di settimana pasquale. Bancari e meccanici si sono rafforzati mentre metalli, alimentari, automobilistici hanno perduto terreno. Contrastati gli altri settori. Oge si è rafforzata di 11 franchi a 399 nonostante l'annuncio di una riduzione dei profitti nel 1978.

FRANCOFORTE — Rialzi per le principali quotazioni prima della lunga pausa pasquale. Gli operatori sostengono tuttavia che l'avanzata si è verificata solo verso fine seduta, in un mercato caratterizzato da scarsa attività, e in seguito ad acquisti da parte delle banche. La Borsa riaprirà il 17 aprile.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 12-4 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	10-13/16	10-7/16	10-9/16
Sterlina b.	12- 1/4	11-1/4	11-1/8
Franco sviz.	9/16	5/8	1-5/16
Marco ger.	5- 1/16	5-3/16	5-1/2

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 12 aprile i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	234,52	(— 2,20)
Hongkong	234,85	(n. d.)
Londra	233,95	(— 4,40)
New York	—,—	(n. d.)
Milano	237,30	(n. d.)
Parigi	238,92	(— 3,21)
Zurigo	233,87	(— 2,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia Fund	doll.	—	2,23 —
Capitalitalia	»		10,37 —
Fonditalia	»		12,16 —
Interfund	doll.		9,86 —
Int. Sec. Fund	»		6,52 —
Italamerica	»		9,77 10,35
Italfortune	»		8,60 9,12
Italunion	»		7,60 8,28
Mediolanum	»		10,97 11,92
Rominvest	doll.		11,55 12,57
Fondo Tre E	lire		7251,96 —
Europrogr.	trav.		141,45 —
Robeco	fiorini		162,10 —
Rolinco	»		132 —

Titoli azionari di Milano

TITOLI	10-4	12-4
Alimentari e agricole		
Alivar	3302	3300
Bonifiche Ferraresi	4900	4900
Chiari & Forti	2401	—
Eridania	2470	2475
Imm. Vittoria	6240	6230
Ind. Buitoni Perug.	2785	2815
Romana Zucchero	100	103
Sermide	7450	6825
» priv.	72	72
» risp.	88	84
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	14050	1390
Assicuratrice Ital.	20220	20150
Ausonia	1040	1054
Bowring	1900	1900
Comp. Ass. Milano	6840	6800
» » pr.	3001	2981
Comp. Latina	602	601
Comp. Latina priv.	340	347
Fira	3210	3198
Generali	40400	40490
Italia Assicurazioni	9700	9681
L'Abeille Italiana	6302	6320
Fondiaria Incen.	7150	6950
La Fondiaria Vita	13000	12700
Ras	58890	58410
Sai	4800	4850
Toro Assicuraz.	5876	5870
Toro Assicuraz. pr.	2853	2880
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8290	8190
Banco di Roma	7160	7180
Banco Lariano	1805	1765
Credito Italiano	1385	1381
Cred. Varesino	3040	3040
Interbanca priv.	9690	9501
Mediobanca	33490	33690
Cartarie - Editoriali		
Binda	820	850
Burgo	5620	5600
Burgo priv.	5290	5195
De Medici	360	377
Mondadori priv.	1288	1699
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1705	1075
Cer. Pozzi	—	—
» » risp.	—	—
Eternit	679	680
Eternit priv.	680	662
Italcementi	14390	14050
Richard Ginori	—	—
Unicem	5492	5525
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	38 75	3550
Brioschi	21600	24900
Caffaro	274	274
Carlo Erba	—	—
Carlo Erba priv.	—	—
Italgas	755.50	740
Lepetit	16600	17325
Lepetit priv.	15400	16280
Liquigas	3475	3450
Liquigas priv.	36 75	36.75
» risp.	29	27
Mira Lanza	21200	21160
Montedison	172.50	174
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1157	1140
Petrolifera Italiana	300	300
Pierrel	755	767
Rumianca	550	551
Saffa	4790	4800
» risp.	3455	3491
Siossigeno	7610	7650
Commercio		
La Rinascente	6250	6250
La Rinascente priv.	46.75	46
Silos di Genova	1745	1710
Standa	1570	1555
Comunicazioni		
Alitalia	1280	1270
Ausiliare	4080	4080
Aut. Torino-Milano	865	820
Italcable	2680	2750
Nai	242	239
Nord Milano	505	505
Sip	1290	1288
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	550	549
Marelli E.	242	256
Superfila	400	3980
Tecnomasio	330 50	332
Finanziarie		
Acqua Marcia	1450 50	1400
Agricola	2240	2231
Bastogi	640 50	641 50
Siele	4455	4490
Buton	3060	3100
Centrale	4455	4490
Fin. Ernesto Breda	1354	1350
Finmare	92 25	92
Finsider	159 75	158
Generalfin	898	890
Gim	2050	2018
IFI priv.	2185	2155
IFIL	4055	4090
Invest	1670	1662
Mittel	835	834
Part. Fin.	679	678
Pirelli & C.	1800	1795
Pirelli SpA	828	824 50
Profing	282	—
Rejna	7480	7600
» risp.	6750	6750
Riva Finanziaria	4540	4500
Sarom	763	762
SME	1290	1320
SMI	2255	2265
Stet	1621	1611
Borgosesia	1750	1815
» risp.	1800	1810
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1500	1493
Beni Imm. Italia	327	320
Beni Imm. It. pr.	214	209
Beni Stabili	5745	5775
Coge	1051	1056
Condotte d'Acqua	267	267
De Angeli Frua	4900	5000
Finrex	1605	1505
Gen. Immobil.	4170	6875
Iniziativa Edilizia	6925	4170
Isvim	1721	1740
La Milano Centrale	31590	31580
Risanamento	3430	3320
Sifa	620	615
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2730	2740
Fiat priv.	2163	2165
Franco Tosi	14000	14300
Gilardini	3820	3899
Olivetti	976	989
Olivetti priv.	1070	1075
Westinghouse	10150	9720
Worthinghton	3324	3300
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	615	570
Dalmine	270	285
Falck	2620	2600
Falck priv.	2350	2260
Ilssa Viola	1650	1620
Italsider	335	372
Magona	2070	2065
Pertusola	1460	1499
Trafilerie	515	515
Tessili		
Centenari e Zinelli	34	36
Cantoni	3350	3410
Cucirini	2229	2231
Cascami Seta	4574	4517
Linificio	310	325
» risp.	355	356
Fisac	1227	1227
Marzotto priv.	1120	1120
Olcese Vercellano	44	44
Rotondi	10900	10900
Snia Viscosa	811	790
Snia Viscosa priv.	453	445
Unione Manifatture	785	7400
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1278	1247
» » » risp.	1372	1382
Acque Potabili	—	—
Cals. di Varese	3060	3010
Ciga	1051	1056
Cir	7205	7100
Pacchetti	32.50	35
Terme Acqui	471	460
Trenno	—	—

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		12-4	TITOLI		12-4
Rendita	5%	67.60	Pubbl. Ut.	5,5%	91.10
Edil. Scol. '67	5,5%	89.60	Pubbl. Ut. Vent.	6%	75 80
» » '68	5,5%	86 60	Pubbl. Ut. Ed. '36	6%	—,—
» » '69	5,5%	83 05	Sviluppo Ind. ss.	6%	—,—
» » '70	6%	81.65	» Ind. ss. A	6%	—,—
» » '71	6%	79.20	» Ind. ss. B	7%	—,—
» » '72	6%	77.10	» Ind. ss. C	7%	—,—
» » '76	9%	84.15	Isveimer IX	5,5%	—,—
» » '77	10%	87.80	» X	5,5%	97 35
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	—,—	» XI	6%	93 50
» » » '77	5,5%	100.—	» XII	6%	91.85
BT '79	9%	—,—	» XIII	6%	88 70
» '79 II	9%	99.—	» XIV	6%	89.—
» '80	5,5%	96 30	» XV	7%	86 45
» '80 Pol.	9%	98.15	» XVI	7%	84.70
» '81	10%	97.25	» XVII	7%	83 10
» '82	5,5%	84 55	» XVIII	7%	81.50
» '82	12%	99 25	» XIX	7%	79 70
» '82 2A	12%	90 —	» XX	7%	78 60
Am. FF.SS. 67/87	6%	78.25	Enel 1965 I	6%	81.55
» » 68/88	6%	75.85	» 1965 II	6%	82 30
» » 69/89	6%	74.10	» 1966 I	6%	78 25
» » 70/90	7%	81.50	» 1966 II	6%	77 45
» » 71/86	7%	70.60	» 1967	6%	75.85
» » 72/87	7%	78.10	» 1968 I	6%	73.40
IMI XXIII	5,5%	88.55	» 1968 II	6%	73 50
» XXIV	6%	86 30	» 1969 I	6%	71.80
» XXV	6%	89.10	» 1969 II	6%	71.20
» XXVI	6%	76.10	» 1970	7%	86.20
» XXVII	6%	71 75	» 1971	7%	83.80
» XXVIII	7%	76 85	» 1972/87	7%	80.75
» XXIX	7%	76.30	» 1972/92	7%	71.20
» XXX	7%	—,—	» 1973/93	7%	70 80
» XXXI	7%	86.30	» 1974/81 Ind.	7%	125.55
» XXXII	7%	89.50	» 1974/94	8%	84.20
» XXXIII	7%	77.30	» 1975/82 I	10%	95.40
» XXXIV	7%	77.—	» 1975/82 II	10%	94.35
» XXXV	7%	78.10	» 1976/83	10%	92 75
» XXXVII	7%	69 20	» 1976/83 Ind.	10%	114.70
» XXXVIII	7%	68.85	» 1977/84 Ind.	10%	113 65
» XXXIX	7%	71.55	» 1974/84 II Ind.	10%	113.40
» XL	7%	94.—	» Europa	6%	96.50
» XLI	6%	73.20	E.N.I. '64-'79	6%	98 10
» XLII	6%	69.60	» '65-'80 II	6%	95.90
» XLIII	6%	86 60	» '66-'81	6%	93.20
» XLV	6%	83.55	» Gela	6,5%	96 65
» XLVI	8%	73.90	» Sud '61 IV	5,5%	92 90
» XLVII	6%	92.40	» » '62-'81 V	5,5%	90.90
» XLVIII	10%	90.10	» » '62-'81 VI	5,5%	91.90
» L	10%	91.95	» » '64-'79 IX	6%	—,—
» L	10%	95.—	I.R.I. '59-'79	6%	83.95
» Interfund	8%	91.35	» '60-'80	6,5%	77.20
Cons. Op. Pubbl.	5%	65 90	» '61-'86	6,5%	86.25
» » »	5,5%	65.15	» '63-'83	6,5%	78 60
» » »	6%	62.70	» Alfa R.	7%	81 95
» » »	7%	63.85	» Stet	7%	70.90
COP m. I	6%	84.60	Autostr. C.C. '63	6,5%	81.60
» m. II	6%	81.15	» C.C. '65	6%	75.20
» m. III	6%	78.30	» C.C. '67	6%	73.25
» ANAS '66	5%	62 10	» C.C. '68 I	6%	76.40
» ANAS '72	7%	63.60	» C.C. '68 II	6%	—,—
» Dotaz. I	6%	81.70	» C.C. '69	6%	82.70
» Dotaz. II	6%	78.—	» C.C. '71	7%	77.80
» Int. St. 1	6%	76.10	» C.C. '72	7%	71.70
» Int. St. 2	6%	75.10	» C.C. '73	7%	95.—
» Int. St. 3	6%	73.05	B. Sic. Op. ex 5%	6%	95 —
» Int. St. 4	6%	71.90	Banco Sicilia Op.	6%	86.80
» Int. St. 5	6%	71.—	Cred. Fond. 1965	6%	83.50
» Int. St. 6	6%	—,—	» » 1966	6%	96.80
» Int. St. I	7%	72.70	» » 1967	6%	87 40
» Int. St. II	7%	71.70	» » 1968	6%	83.15
» Int. St. III	7%	72.15	» » 1969	6%	71.70
» Int. St. IV	7%	71 40	» » 1990	6%	79.35
Ferrovie 1960	5%	92.30	» » 1991	6%	69.90
» 1961	5%	88 40	» » 1992	6%	69.—
» 1965 I	6%	81.70	» » 1993	7%	83.—
» 1965 II	6%	80.20	» » 1994	7%	77.75
» 1966 I	6%	78 20	» » 1995	6%	69.—
» 1966 II	6%	76.90	» » 1995	7%	72.—
» 1967	6%	75.70	» » 1996	7%	86.—
» 1969 I	6%	72.—	» » 1996	7%	66.—
» 1969 II	6%	—,—	» » 1996	7%	72.—
» 1970	7%	—,—	» » 1996	8%	77 50
» 1971	7%	71.45	» » 1997	6%	68.20
» 1972 I	7%	72.70	» » 1998	6%	—,—
» 1972 II	7%	71.70			

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'85	7½%	91 50	B.E.I. '67-'85 II	6½%	93.50
E.N.I. '66-'81	6%	98.50	» '69-'89	6½%	—,—
» '66-'81	6½%	98.50	» '69-'84	7½%	95.50
» '67-'82	6½%	98.25	» '71-'78	7½%	95.50
» '67-'87	6½%	90.—	» '71-'86	8,50½%	90.—
» '66-'86 I	6½%	98 50	» '71-'85	8½%	85.50
» '66-'83 II	6½%	98 25	C.E.C.A. '66 ging.	6½%	88.50
» '69-'81	7%	98.50	» '66 dic.	6½%	87.50
I.M.I. '70-'81	7½%	94 50	» '67-'87	6½%	88.—
B.E.I. '66-'86	6½%	79 90	» '67-'87	6,5/6%	87.50
» '67-'82	6½%	78.50	» '70-'85	8%	—,—

BANCO DI ROMA
Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191 — Udine » 206041

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

PERMANE MOLTO ALTO L'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (+1,2 PER CENTO)

Non rallenta a marzo la marcia del carovita

ROMA — Il costo della vita è aumentato dell'1,2 p.c. a marzo nei confronti di febbraio di quest'anno: ne dà notizia l'Istat. Il tasso annuo di incremento dell'indice, e cioè la variazione percentuale rispetto a marzo dell'anno scorso, è risultato pari al 13,7 per cento.

L'incremento dell'1,2 p.c. di marzo su febbraio, pur essendo il minore dall'inizio del 1979 (+1,9 in gennaio, +1,5 in febbraio) lascia immutate le apprensioni per la nuova spinta inflazionistica che sta caratterizzando l'economia italiana in questo avvio di annata. Marcata, infatti, si mantiene anche la spinta dell'indice dei prezzi all'ingrosso che è stata di +1,7 p.c. sia in gennaio che in febbraio.

L'anno scorso l'imbrigliamento del carovita era stato più rassicurante. Solo nel settembre 1978 l'indice dei prezzi al consumo era arrivato al livello massimo di +1,3 p.c. Era stato invece dell'1,1 p.c. in febbraio, marzo ed ottobre, dell'1 p.c. nel gennaio, e sotto la quota dell'1 p.c. negli altri restanti cinque mesi del 1976.

Se per l'incremento registrato nel gennaio di quest'anno (+1,9 p.c.) la responsabilità fu in massima parte attribuita all'impatto dell'equo canone ed alle gelate che avevano portato a quote elevate i prezzi degli ortofrutticoli (e degli ortaggi in particolare), l'incremento di febbraio (+1,5) fece apparire chiaro ed inquietante che le spinte al rialzo si erano diffuse a quasi tutti i settori, da quello dell'abbigliamento fino a quello dei servizi.

Per lo scatto, sia pure più contenuto, sofferto dal carovita in marzo, il maggiore imputato è il settore dell'abbigliamento il cui indice ha avuto un incremento dell'1,6 p.c. (era stato dello 0,7 in febbraio). Sensibile anche la spinta per i generi alimentari, che è stata dell'1,5 p.c. (in lieve flessione sull'1,8 di febbraio). Per i beni e servizi l'incremento è stato, in marzo, dell'1,2 p.c. (1,5 in febbraio). Per il settore elettricità e combustibili, +0,4 p.c. (1 in febbraio); è rimasto invariato invece in marzo rispetto a febbraio l'indice per il settore dell'abitazione.

Contingenza di otto punti (per ora)

ROMA — Sono almeno otto, pari a 19,112 lire nella busta paga di maggio, i punti di contingenza già maturati per il prossimo scatto. L'indice della scala mobile, che per l'aumento dell'1,5 per cento segnato dal caro-vita in febbraio era salito da 186,60 a 189,75, a seguito del nuovo aumento di marzo pari all'1,2 per cento subirà — secondo gli esperti — un'analoga crescita che, anche se sarà lievemente più contenuta, porterà comunque l'indice da 189,75 almeno fino a quota 192.

Rispetto al valore di 184 registrato dalla contingenza con l'ultimo scatto di febbraio, i punti già maturati in due mesi (febbraio e marzo) risultano quindi otto. Lo scatto della contingenza è però trimestrale e il nuovo valore, che la commissione per la scala mobile valuterà i primi di maggio, sarà calcolato anche in base all'andamento dei prezzi in aprile di cui ancora non si conosce l'andamento.

Se il mese in corso porterà nuovi aumenti, come si teme a seguito del rincaro del petrolio decorrente appunto dal primo aprile, i punti di scala mobile a maggio potranno essere anche più di otto: una raffica che non si registrava da tempo, esattamente dal trimestre novembre 1976 - gennaio 1977 quando lo scatto raggiunse eccezionalmente i nove punti. Anche per i prossimi mesi si prevedono scatti di una certa entità, ma non solo per motivi legati al caro-vita.

L'indice sta di nuovo accelerando per motivi tecnici; il suo valore ha ormai raggiunto quota 190 ed è nuovamente doppio rispetto alla base 100 dell'agosto 1974; ciò significa che un aumento dell'1 per cento, che nel 1974 produceva lo scatto di un punto, oggi fa scattare due punti; è quindi tutto il meccanismo della scala mobile che ricomincia ad accelerare.

Il piano triennale è ancora fattibile?

Il Tesoro: «Contenere la spesa pubblica»

ROMA — La ripresa dell'inflazione sta mettendo in crisi le compatibilità del piano triennale e del bilancio dello Stato; l'obiettivo di contenere nel '79 l'ascesa dei prezzi interni entro il 12 per cento è ormai evidentemente «saltato» e occorre a questo punto porsi il problema di quale potrà essere il tasso finale di inflazione per l'anno corrente. Queste, in sintesi, le preoccupazioni espresse dal sottosegretario al Tesoro, senatore Venanzetti, repubblicano.

Venanzetti ha sottolineato alcuni «punti dolenti»: tariffe dei servizi pubblici, scala mobile, costo dell'energia, lo stesso disavanzo dello Stato (su cui l'inflazione grava attraverso l'incremento della spesa pubblica) sono altrettanti elementi che concorrono a complicare il quadro. Il sottosegretario al Tesoro ha fra l'altro auspicato una revisione del meccanismo della fascia sociale delle tariffe elettriche: «Il deficit dell'Enel — ha aggiunto — aumenta in modo pauroso». Un processo di adeguamento delle tariffe ai costi — sempre secondo Venanzetti — è insomma indispensabile, sia pure con tutte le necessarie cautele. I cittadini devono rendersi conto che i disavanzi determinati dai servizi pubblici a prezzi irrisori finiscono comunque per gravare sulle loro tasche.

Quanto alla scala mobile, problemi deriveranno al bilancio dello Stato — ha detto ancora — da un eventuale passaggio dell'indennità di contingenza del settore pubblico da semestrale a trimestrale.

«L'aspettativa dell'inflazione — ha ammonito Venanzetti — genera a sua volta inflazione». A questo proposito — ha aggiunto — sarebbe interessante analizzare l'attuale ripresa produttiva: c'è il rischio infatti, che le imprese lavorino per accumulare scorte allo scopo di vendere in seguito i prodotti ad un prezzo più elevato. Ma si tratta di rincari che, a differenza di quanto è accaduto nel periodo di libera fluttuazione della lira, non potranno più trovar compensazione, dal punto di vista dell'export, nella perdita di valore della nostra moneta rispetto a quelli dei paesi acquirenti: la lira può oscillare, nell'ambito dello Sme, del 6 p.c. rispetto alle monete europee; ma è, questa, una percentuale che si fa presto a raggiungere. D'altra parte — ha detto ancora — la lira può essere difesa dalle abbondanti riserve accumulate dalla Banca d'Italia, riserve che, quando ne valga la pena, possiamo anche intaccare.

Ma il vero problema è rappresentato dalla spesa pubblica e dal relativo deficit che «è indispensabile quanto meno mantenere nei limiti attuali». Interventi precisi dovranno figurare già nei documenti finanziari che il Parlamento prenderà in esame il prossimo settembre. Altrimenti il saggio di inflazione che si avvia a superare sensibilmente il 14 p.c. nel '79, potrebbe far registrare incrementi ancora maggiori.

BILANCI IN BREVE

CENTRALE — Il bilancio al 31 ottobre 1978 che la «Centrale» presenterà il 23 aprile all'assemblea degli azionisti si è chiuso con un utile di 6569 milioni. Tale risultato consente la distribuzione di un dividendo di lire 400 per azione (di cui 200 già assegnate a titolo di accantonamento dividendo nello scorso mese di novembre). L'esercizio precedente si era chiuso in pareggio, grazie all'utilizzo di plusvalenze e riserve per 8150 milioni.

◎

IBM — Nel primo trimestre l'utile netto è stato di 666,8 milioni di dollari contro 589 nel corrispondente periodo dell'anno scorso.

◎

WESTINGHOUSE — Nel primo trimestre gli utili netti sono saliti a 83,2 milioni di dollari dai 66,2 milioni del corrispondente periodo del 1978 e le vendite a 1,78 miliardi da 1,54.

◎

PIERREL — Dopo tre esercizi pesantemente negativi, il bilancio 1978 della Pierrel evidenzia un utile di 146,4 milioni di lire, portato in aumento della riserva ordinaria. Il fatturato nel primo trimestre ha registrato un aumento del 36 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1978 passando da 11.573 a 15.797 milioni.

La Fiat e la Belleli entrano nella Nira

ROMA — Il consiglio di amministrazione della Nira (nucleare italiana reattori avanzati), riunitosi a Genova, ha cooptato quali consiglieri di amministrazione, i rappresentanti della «Fiat» e della «Belleli» società recentemente entrate a far parte della compagine sociale.

Complessivamente la quota detenuta dalle imprese private nella Nira è ora del 30 per cento, ripartita tra Fiat, Belleli e Franco Tosi. Il nuovo assetto della Nira rappresenta un passo ulteriore dell'integrazione tra imprese publiche (la Nira fa capo alla Finmeccanica) e private del settore meccanico-nucleare e particolarmente dei reattori veloci.

Aumentata a marzo la produzione di acciaio

MILANO — La produzione globale di acciaio grezzo è ammontata nel decorso mese di marzo a 2.128.000 tonn. con un aumento del 2,9 p.c. rispetto ai 2.068.000 tonn. prodotti nel marzo del 1978. Nell'intero trimestre la produzione è stata di 6.287.000 tonn., con un incremento dell'1,4 p.c. rispetto alle 6,2 milioni di tonn. registrate nell'analogo periodo dell'anno precedente.

Nel rendere noti questi dati, ancora provvisori, l'Assider - Associazione industrie siderurgiche italiane, precisa che gli acciai speciali hanno rappresentato il 20,4 p.c. dell'intera produzione.

Codice fiscale: considerato valido anche il provvisorio

ROMA — Il codice fiscale provvisorio può essere validamente usato per la compilazione del modello 101 se ancora non è stato attribuito quello definitivo. Lo precisa il ministero delle Finanze, ricordando che il numero di codice fiscale definitivo deve essere richiesto entro sei mesi dalla data di emissione di quello provvisorio.

UN UTILE DI OLTRE CINQUE MILIARDI

Per la «Farmitalia» netto miglioramento

MILANO — *Il bilancio che verrà presentato il 27 aprile all'assemblea degli azionisti della Farmitalia - Carlo Erba chiude con un utile di 5048 milioni, non confrontabile con la perdita di 7848 milioni dello scorso esercizio a seguito dell'incorporazione della Farmitalia.*

E' da rilevare comunque che il consiglio di amministrazione della società ha fatto lodevolmente rielaborare il bilancio dell'esercizio 1977, che chiude con una perdita di 1337 milioni.

La Farmitalia - Carlo Erba, con un fatturato di 240 miliardi (di cui 95 all'esportazione) è oggi la maggiore società farmaceutica italiana. Le dimensioni del gruppo sono misurate da ricavi di vendita per 375 miliardi di lire, il 53 per cento dei quali ottenuti all'estero.

IL BILANCIO DEL '78

Esso italiana in perdita di 12 miliardi

ROMA — Il bilancio dell'esercizio 1978 della «Esso italiana», approvato dall'assemblea degli azionisti, si è chiuso con una perdita di 12,2 miliardi di lire (contro una perdita di 14,4 miliardi del 1977). I ricavi al netto di imposte hanno consentito, dopo la copertura dei costi operativi e della materia prima e la destinazione a ammortamenti di una somma superiore a quella del 1977, un margine operativo di 19 miliardi di lire (10 miliardi nell'esercizio precedente).

Gli oneri finanziari hanno pesato per 35 miliardi contro 56 miliardi di lire dell'esercizio precedente. A differenza dell'esercizio precedente non ci sono state rivalutazioni inventariali. Il ricavo lordo da vendite e servizi è ammontato a 2549 miliardi di lire (2424 miliardi nel 1977) comprensivo di 884 miliardi di lire di imposte di fabbricazione.

ALTO ADRIATICO — La raffineria Alto Adriatico con sede a Venezia, capitale dieci miliardi, terrà l'assemblea ordinaria presso l'Agip petroli di Roma il 19 aprile (20 aprile in seconda convocazione) con all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1978 e deliberazioni relative anche ai sensi dell'art. 2446 del codice civile (riduzione del capitale per perdite).

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 845-855 marco tedesco 437-444, franco svizzero 483-490, franco francese 195-198, sterlina 1750-1775.

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Società cooperativa a responsabilità limitata
Sede Sociale e Centrale in Novara
Registro Società Tribunale di Novara n. 1

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Soci sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno di sabato 21 aprile 1979, alle ore 9.30 in Novara — Corso della Vittoria n. 4 — con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria
1 - Bilancio e Conto dei profitti e delle perdite dell'esercizio 1978; relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e deliberazioni relative;
2 - nomina cariche sociali;
3 - determinazione dell'emolumento ai Sindaci Effettivi.

Parte straordinaria
4 - proposta di fusione mediante incorporazione nella Banca Popolare di Novara delle seguenti Società immobiliari interamente possedute dalla Banca:
— S.p.A. Beni Industriali, con sede in Novara,
— S.p.A. P.L.A.T.E.A. - Pubblici Locali Arte Teatrale Affini, con sede in Genova,
— S.r.l. Grand Hotel et de la Ville, con sede in Milano,
— S.p.A. Eraclea, con sede in Milano;
5 - proposta di fusione mediante incorporazione nella Banca Popolare di Novara della Banca Popolare di Nola, Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede a Nola (NA); determinazione delle condizioni e modalità di fusione;
6 - comunicazione ai sensi dell'art. 2502 C.C. delle situazioni patrimoniali al 28.2.1979 della Banca Popolare di Novara (incorporante) e delle Società incorporande;
7 - delega di poteri per le relative stipulazioni e



IMPORTANTE SOCIETA'
ACQUISTA
● APPARTAMENTI
● INTERI STABILI
● VILLE ● CASETTE
IN TRIESTE E CIRCONDARIO
● PAGAMENTO IN CONTANTI
● SERIETÀ E RISERVATEZZA
TELEFONARE
755059

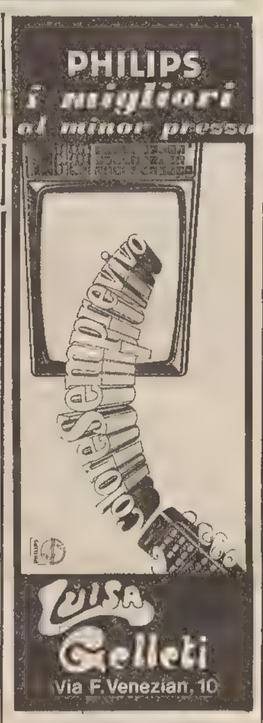
La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK
publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo, 11
GORIZIA — Corso Italia, 99 - Tel. 87466
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta, 102 - Tel. 72597
UDINE — Piazza Marconi, 9 - Tel. 203924
PORDENONE — Viale Libertà, 2 - Tel. 255113



CASTELLO
DI SAN GIUSTO
Via Capitolina
2-4-6
stabile situato
in pieno centro storico
GRIM s.p.a. VENDE
A PREZZI ECCEZIONALI
MINI APPARTAMENTI
di 2 vani a partire da
L. 1.800.000
i prezzi non sono trattabili - pagamento facilitato da comode dilazioni - ufficio vendite sul posto tutti i giorni
TRIESTE - V. PALESTRINA, 10
TEL. (040) 764.952-764.954
grim
GRUPPO IMMOBILIARE S.P.A.
SEDE CENTRALE
TORINO - FILIALI:
BOLOGNA - MILANO
MESTRE (VE) - ROMA
TORINO - TRIESTE



AVETE DECISO DI ACQUISTARE UNA FOTOCOPIATRICE
BS S.N.C. di Serini e Fumai
Agente F.V.G.
fotorex
VI ASPETTA
V.le XX Settembre 46
Tel. 762583

RUSTICO MAGNIFICO
VENDO
Ad un quarto d'ora da Grado — ottimo stato — in riva ad un fiume, oltre 7.000 mq alberati, ampi porticati con archi, ormeggio natanti.
Telefonare a 040/823889 dalle 11 alle 13

AVVISO DI GARA

L'Ufficio Nuove Costruzioni Ferroviarie di Udine, dipendente dal Ministero dei Lavori Pubblici indirà una gara ufficiosa per l'appalto della fornitura di 15.500 traverse ferroviarie di rovere e di 31.000 piastre di faggio evaporato del tipo P L 15, occorrenti per l'armamento del tratto in galleria, a doppio binario, della linea di circonvallazione ferroviaria di Trieste, tra le progr. 684 e 5+095.

La gara verrà esperita con il sistema di cui all'articolo 1, lettera d, della legge 2.2.1973 n. 14.

Le richieste per l'eventuale invito, redatte in carta legale, dovranno essere inoltrate, entro e non oltre 15 **giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.**

Le suddette richieste di invito non impegnano la stazione appaltante e vanno inviate a:

UFFICIO NN.CC.FF.
via Caiselli n. 1
33100 UDINE

segue da pagina 12

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende Commerciale vista mare 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 25 milioni. Giulia 13, 794286. Sabato orario ufficio completo. 5824 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende zona Università stanza stanzetta cucina wc doccia, altro zona San Giacomo III piano stanza cucina wc possibilità doccia 11.000.000. Giulia 13, 794286. Sabato orario ufficio completo. 6281 S

A.A.A.M. APPARTAMENTO seminuovo soggiorno matrimoniale cucina bagno conforts moderni vendesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6040 S

A.A. ZONA Valmaura vendesi appartamento 3 stanze servizi. Tel. 744639. 5772 S

A.C. OCCASIONE vendonsi appartamenti occupati 1-2-3 stanze servizi GHIRLANDAIO, VICOLO OSPEDALE MILITARE, TOTI, VASARI. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, Tel. 62636. 5949 S

A.C. GRADO CENTRO locali d'affari varie grandezze vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 5949 S

A.I. PONZANINO OCCUPATO ULTIMO camera, cucina, WC MINIMO CONTANTI 3.000.000 ESPERIA. Battisti, 4.

A.I. SETTEFONTANE OCCUPATI BELLISSIMI 3-4 stanze, cucina, riscaldamento vendonsi ESPERIA, Battisti, 4.

A.I. VIA UDINE ULTIMI occupati 1-3 stanze, servizi, da L. 7.000.000 in poi. FACILITAZIONI ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 5970 S

A.I. CASETTA SALITA ZUGNANO (POGGI S. ANNA) 4 vani più servizi, riscaldamento, giardinetto, box auto vendesi LIBERA. ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 5970 S

A.I. MANSARDINA camera, cucina, wc - doccia, ascensore. Vendesi LIBERA 12.000.000 trattabile. ESPERIA. Battisti n. 4 5970 S

A.I. ROIANO 2 stanze, cucina, doccia LIBERA 17.500.000 trattabile. ESPERIA. Battisti n. 4 5970 S

A.I. MOLINO A VENTO RINNOVATI CON RISCALDAMENTO. 1 - 2 stanze, servizi, vendonsi con mutui bancari. ESPERIA. Battisti 4. Telefono 750777. 5970 S

A.I. PONZANINO OCCUPATO ULTIMO camera, cucina, wc possibilità doccia 7.000.000. MINIMO CONTANTI 3 milioni. ESPERIA. Battisti 4.

A.M. LIBERO S. Giovanni soleggiato 2 stanze ampia cucina bagno autoriscaldamento. Vendesi 16.000.000 Adria Mazzini 30, tel. 68758. 6296 S

A.ACIT. GRADO vendonsi nuova costruzione monolocali, 2 stanze soggiorno cucinotto terrazza ottimo investimento capitale S. Lazzaro 3, telefono 68810. 626 S

A.ACIT MANSARDE centrali bellissime adatte pied-à-terre uffici abitazione vendesi San Lazzaro 3, tel. 68810. 626 S

A.ACIT BONOMEA vista mare 2 stanze cucina confort vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 626 S

A.ACIT VIA UDINE casa moderna 2 stanze soggiorno-cucinino bagno vendesi. ROIANO soggiorno due stanze cucina posto macchina. Vendesi. Prezzo interessante. 626 S

A.ACIT SAN GIACOMO centro ultimo piano 4 stanze cucina ampia terrazza vista mare. VIA S. LAZZARO 3 stanze sala tutti comforts. PASSEGGIO S. ANDREA 260 mq vista mare. VIA S. LAZZARO 3. Tel. 68810. 626 S

A. ACIT. OCCUPATI zone PASCOLI 2 stanze cucina wc. Minimo contanti 3.500.000 resto Mutuo. S. GIACOMO 1-2 stanze cucina wc. COMMERCIALE 2 stanze cucina bagno. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 627 S

A. ACIT. Casetta UNIVERSITA' con giardino su due piani 3 stanze cucina bagno cantina garage vendesi da completare finiture. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 627 S

A. ACIT. TERRENO GABROVIZZA zona verde mq 4000 anche divisibili prezzo buono, altro MUGGIA vicino STAZIONE 2.200-5.000 con piccolo rustico vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68810. 627 S

A. ACIT ROZZOL-REVOLTELLA vista panoramicissima, prezzi bloccati prenotansi appartamenti varie grandezze, tutti confort riscaldamento autonomo metano, garage cantina. Accettansi permute, visione progetti S. Lazzaro 3, telefono 68810. 626 S

A. ACIT GRETTA (zona) palazzina corso costruzione appartamenti con giardinetto proprio, soggiorno 3 stanze due servizi ampie terrazze soleggiate vista riscaldamento autonomo ottime finiture. Visione progetti S. Lazzaro 3 tel. 68810. 626 S

A. ACIT MOLINAVENTO condominio prezzi bloccati mutui approvati vendonsi appartamenti 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento contatore cantine garage anche attico con mansarda S. Lazzaro 3 tel 68810. 626 S

A. APPARTAMENTI affittati stanza soggiorno cucinino ultimo piano via Flavia, altro 3 stanze cucina ripostiglio servizi Rotonda Boschetto vende occasione Agenzia Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 6229 S

A. CENTRALISSIMO, tristanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore vendesi libero. AGEP, Zanetti 1. 6212 S

A LIGNANO riviera lungomare vendesi appartamentino in complesso residenziale, signorile con piscina. Telef. 0432-292793. 4-Ud S

ACQUISTASI appartamento salone 3 stanze cucina doppi servizi. Tel. 61712. 6222 S

ALFIERI appartamento libero 4 stanze, servizi, riscaldamento autonomo, IV piano senza ascensore vendesi. Tel. 61652 5861 S

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» palazzine signorili, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano, vendonsi mutuo prezzi speciali, Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 5979 S

APPARTAMENTO in palazzina recente costruzione 100 mq più box più cantina perfette condizioni vendesi 55 milioni. Tel. 55945. 6209 S

APPARTAMENTO zona Giulia, due stanze cucina bagno ripostiglio cantina riscaldamento autonomo vendesi. Tel. 767887 pomeriggio. 6220 S

Continua a pag. 16

la casa per i tuoi regali!
di Dario e Marino Battini
articoli da regalo e casalinghi
V.le R. Sanzio, 5/a, t. 53337

LUCE E TECNICA
di Mitri e Gabrilla
VIA DELLA GUARDIA 1
ang. VIA DEL BOSCO
ed in VIA S. MARCO 4
LAMPADARI
QUADRI
COLONNE LUMINOSE

RA.M.E.T.
di C. PESAMOSCA
per le Vostre ceramiche...
VIA BARTOLETTI 2, T. 793721

M.C.P.
VIA S. FRANCESCO 9
presenta le migliori
Carte da parati e moquettes
Tessuti murali in lino, juta, seta, sintetici, paglia.
Rivestimenti murali speciali.
Forniture per imprese, architetti, artigiani.

"Ti telefono sabato. Ma dopo le 14,30."

C'è una certa differenza fra le telefonate in teleselezione fatte il sabato mattina e quelle fatte dopo le 14 e 30: il costo.

Dalle 14 e 30 del sabato in poi, fino alle 8 del lunedì mattina, la teleselezione tra tutte le località d'Italia costa molto meno. Esattamente la metà.

Ricordati di questa opportunità. Perché telefonando in queste ore non solo risparmi, ma ci dai una mano a mantenere le linee meno affollate in altre ore.

Per saperne di più sulle tariffe della teleselezione, consulta le prime pagine dell'elenco telefonico.

Il Telefono. La tua voce

bella
305 PEUGEOT
LA "MEDIA" PIÙ ALTA

305 Peugeot, 1300-1500 cc., è a ragione definita la «media» più alta per la cura e la precisione che si riscontra in ogni dettaglio oltre che per le sue notevoli performance tecniche.
Motore superquadro disposto trasversalmente con originale ancoraggio a tre punti, blocco in alluminio, albero a camme in testa, 1290 e 1472 cc., 65 e 74 cv. Cambio di velocità a quattro rapporti, monoblocco con il motore. Sospensione a quattro ruote indipendenti, ammortizzatori brevettati e fabbricati da Peugeot, barre antirollio, direzione a cremagliera; avantreno con il «braccio a terra nullo». Freni a due circuiti indipendenti: anteriori a disco; servofreno e compensatore di frenata, scocca ad elementi progressivamente deformabili. Velocità max 147/153 km/h. Consumo medio: km 15,6 con un litro a 90 km/ora. Frequenza cambio olio: 7.500 km.
Prezzo a partire: da L. 5.430.000 (accessori, trasporti, IVA, tutti compresi). 12 mesi di garanzia totale.
305 PEUGEOT
1300 - 1500 cc.

IL PAPA HA OFFICIATO IL RITO CON 2500 PRETI

Grandiose celebrazioni per la settimana santa

Oggi l'adorazione della Croce e una Via Crucis notturna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — E' da considerare la più grande concelebrazione della messa nella storia quella avutasi ieri mattina in San Pietro, per il giovedì santo. Con Papa Wojtyla il rito è stato infatti officiato da 22 cardinali, da una cinquantina di vescovi e da 2500 preti di Roma, che nel giorno del giovedì santo devono rinnovare il loro voto vocazionale, per il celibato, la povertà e l'ubbidienza. Negli anni scorsi il rito avveniva a Roma nella cattedrale di San Giovanni, presieduta dal cardinale vicario, e richiamava un decimo o poco più dei cinquemila ecclesiastici che operano nella diocesi, richiamati dalla presenza del Papa certo anche galvanizzati dalle recenti sue dichiarazioni a riguardo della disciplina ecclesiastica, ve ne erano ieri a San Pietro cinque volte tanto, la metà dell'intero clero romano. Giovanni Paolo II ha con loro benedetto, davanti a diecimila fedeli, l'olio santo e nella sua omelia ha esortato tutti i sacerdoti: «Rinnovando le premesse che ciascuno di noi, nel giorno della propria ordinazione ha fatto a Cristo e alla Chiesa, chiediamo la grazia della fedeltà e della perseveranza». E invitando alla creazione, ha aggiunto: «Pregate anche per me, perché sia fedele al servizio apostolico affidato alla mia umile persone e tra voi diventi ogni giorno di più l'immagine viva e autentica del Cristo sacerdote, buon pastore, maestro e servo di tutti».

Nel pomeriggio Giovanni Paolo II ha compiuto i riti propri del giorno a San Giovanni in Laterano, e proseguendo sulla via restaurata da Giovanni XXIII e da Paolo VI, ha lavato i piedi a dodici handicappati assistiti dall'opera Don Guanella.

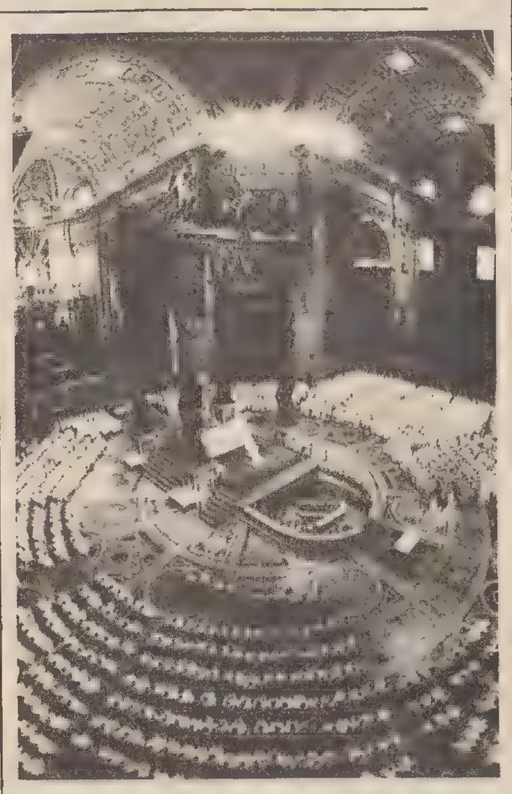
Dopo l'omelia, il Papa ha lavato i piedi ai dodici anziani, ricoverati all'«Opera Don Guanella» (un istituto, tenuto dai «servi della carità» che si trova sulla via Aurelia, alla periferia di Roma). I dodici ammalati sedevano, a sei a sei, su scanni posti ai lati dell'altare, il Pontefice ha versato dell'acqua da una brocca d'argento — offertagli da un inserviente — sul piede destro di ciascuno dei dodici uomini. Quindi asciugato il piede, il Papa lo ha baciato. Durante la cerimonia, come del resto durante tutta la messa, ha cantato la Cappella Sistina diretta dal maestro Bartolucci.

Oggi dopo l'adorazione della croce a San Pietro, il Papa si recherà al Colosseo poco dopo le 21 per prendere parte alla via crucis popolare notturna.

Grande affluenza di folla si è avuta fino alla serata di ieri in San Pietro per il rito del tutto particolare della «lavanda dell'altare papale». I canonici addetti al tempio vi hanno versato sopra boccali di acqua e di vino, che hanno cosparso sulla mensa dell'altare con gli «aspergilli» di bosso terminanti in un ricciolo ricavato dalla corteccia, tutto poi asciugando come prescrive un cerimoniale che risale al XII secolo, con spugne e panni di lino. Infine si è avuta l'esposizione delle reliquie maggiori dall'alto della loggia della Veronica, visibili da vicino unicamente ai canonici della basilica.

Ladislao di Polonia nel 1625 e Cosimo III, granduca di Toscana, nel 1700, poterono esaminare soltanto grazie a un indulto papale che li costituiva entrambi per la circostanza «canonici onorari» di San Pietro. Queste reliquie consistono nel più grande frammento del legno della croce, racchiuso in una teca del secolo XI in oro sbalzato, la lancia che il sultano Bajazet, figlio di Maometto II, recò in dono il 31 maggio 1492 a Innocenzo VIII, il lino della Veronica, sul quale sono impresse le sembianze del volto di Cristo ricordato anche da Dante e dal Petrarca.

Filippo Pucci



Città del Vaticano — Veduta dell'altare della Confessione di S. Pietro. Papa Wojtyla ha concelebrato il rito del giovedì santo con 2500 sacerdoti romani. (Telefoto Ansa)

Rilasciato a Bologna l'americano Stark

BOLOGNA — Ronald Stark, 45 anni, cittadino americano, coinvolto nell'inchiesta sull'omicidio dell'on. Aldo Moro, è stato scarcerato ieri pomeriggio da San Giovanni in Monte. Il giudice istruttore Giorgio Floridia gli ha concesso la scarcerazione per mancanza di indizi. Stark era stato accusato di associazione sovversiva e partecipazione a banda armata nell'ottobre scorso dal sostituto procuratore della Repubblica Claudio Nunziata, in base alla piantina del campo militare di Baalbek trovata a Enrico Baghera un estremista arrestato a Lucca nel corso delle indagini sul rapimento e l'uccisione di Moro.

Il nome di Stark è tornato alla ribalta recentemente quando si è saputo che avrebbe rivelato con un anno di anticipo a un giudice toscano che le Brigate rosse stavano preparando il rapimento di un importante uomo politico. Stark era stato arrestato nel febbraio del '75 a Bologna perché trovato in possesso di campioni di una droga sintetica sconosciuta.

SALVI I PILOTI

Collisione tra «caccia» in Calabria

VIBO VALENTIA — Una collisione in volo tra due «caccia» americani è avvenuta, per cause non ancora accertate, a Filadelfia, piccolo centro del Vibonese. I due aerei sono precipitati al suolo. Uno si è schiantato nelle campagne, scoppiando, l'altro è finito contro l'appartamento al pianterreno di una piccola palazzina a due piani, causando ingenti danni. Nell'abitazione non c'era nessuno: la famiglia di contadini, di nove persone, che vive nell'appartamento, era tutta al lavoro nei campi. I due piloti si sono salvati lanciandosi con il paracadute subito dopo al collisione. Sono rimasti incolumi.

I due caccia, «A 7 E» si erano alzati in volo in mattinata dalla portaerei «America» in navigazione nel Tirreno, per una esercitazione. Non è stato riferito dove erano diretti, ma sulla base della rotta che seguivano si presume che la destinazione fosse Martina Franca

Uno dei due «caccia», come detto, è precipitato nelle campagne, scoppiando. L'altro finito contro la piccola palazzina del contadino Pasquale Partuca, ha causato un incendio nel quale sono rimasti uccisi alcuni animali, che erano in una stalla vicina, ed è stato distrutto un notevole quantitativo di foraggio. Sono rimasti gravemente danneggiati anche attrezzi agricoli ed un'autovettura.

I due piloti sono i tenenti Robert S. Lowe, di 26 anni, di Madison (Wisconsin), e Michael A. Talcott, anch'egli di 26 anni, di Forte Know (Kentucky). Lanciatisi col paracadute, i due militari hanno toccato terra a qualche centinaio di metri dal punto dove sono finiti i due aerei.

DEVE RIENTRARE LA CAPSULA SPAZIALE

Aggancio fallito per la «Soyuz 33»

Errore o malasorte la causa dell'insuccesso?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — L'ultima missione spaziale sovietica è fallita. La capsula «Soyuz 33» è stata costretta al rientro. L'aggancio con la stazione orbitante «Salyut 6» non è riuscito per un non specificato guasto agli apparati di propulsione della navicella. Il veterano cosmonauta russo Nikolai Rukavishnikov e l'ingegnere pilota bulgaro, maggiore Gheorghi Ivanov hanno dovuto tornare a terra. E' il primo fallimento dopo quello dell'ottobre 1977, quando per analoghi problemi la capsula «Soyuz 25» non poté agganciarsi allo stesso laboratorilo «Salyut 6».

L'insuccesso è particolarmente amaro per i sovietici, che ieri celebravano la «giornata della cosmonautica» (diciottesimo anniversario del primo volo spaziale umano, quello di Yuri Gagarin, poi tragicamente scomparso) e avevano già emesso il francobollo commemorativo della missione, la quarta della serie «Intercosmo», effettuata cioè anche con cosmonauti non russi. Sono già saliti nello spazio, l'anno scorso, un polacco, un tedesco orientale e un cecoslovacco.

La sorte (o negligenza, errore umano a terra o a bordo? L'inchiesta dovrà chiarirlo ma si dubita di saperne mai l'esito) è stata sfavorevole per la settima volta in 12 anni ai sovietici nel loro intenso programma spaziale umano, che avviene in ritardata ma serrata e diversificata competizione con quello svolto dagli Stati Uniti.

L'incidente più grave nella storia della cosmonautica sovietica si ebbe il 30 giugno 1971, quando la capsula «Soyuz 11» subì un'improvvisa decompressione nella fase di rientro e i suoi tre occupanti, Georgy Dobrovolski, Vladislav Volkov e Victor Patsayev tornarono a terra morti. La più accurata costruzione dei veicoli successivi ha impedito il ripetersi di simili tragedie, ma altre cinque missioni, compresa l'attuale, sono fallite per cause diverse pur senza provocare vittime (Gagarin morì nel collaudo di un aereo).

Dopo nove ore di silenzio dal momento in cui era stato previsto l'aggancio, radio Mosca e la Tass annunciavano che la manovra era stata cancellata nella fase di approccio dei due veicoli e per «irregolarità nel funzionamento dei motori» della navicella. Questa era stata lanciata martedì sera 10 aprile dal cosmodromo di Baikonour nell'Asia centrale in condizioni meteorologiche eccezionalmente avverse — con venti fino a 65 chilometri orari — causa, secondo alcuni, del guasto ai delicatissimi apparati di propulsione che debbono agire in condizioni di imponderabilità. La Tass riferiva più tardi che nessun veicolo spaziale era mai stato lanciato con un tempo così pessimo.

Come nelle tre precedenti missioni Soyuz fallite per mancato «link-up»; anche l'equipaggio della «33» è tornato a terra esattamente 48 ore dopo il lancio. La zona di recupero delle navicelle è sempre la stessa, nel Kazakistan (Asia centrale) e l'atterraggio avviene con l'ausilio di paracadute e l'azionamento simultaneo dei retro-razzi.

Rukavishnikov e Ivanov (che intendeva dedicare il volo al popolo della Bulgaria, pupilla dell'Urss) avrebbero dovuto restare nello spazio almeno una settimana.

Carlo Scarsini

OLTRE 50 MORTI

Un tornado fa strage nel Texas

WICHITA FALLS — Oltre 50 morti, 800 feriti, danni per almeno 300 miliardi di lire: è il bilancio del tornado che si è abbattuto ieri mattina su Wichita Falls, ridente città del Texas settentrionale, radendola in gran parte al suolo.

L'ottanta per cento della città, che contava 96.000 abitanti, è praticamente distrutto o comunque inagibile. La furia dei venti si è accanita anche sulle vicine città di Vernon e Lawton (nella prima si lamentano 11 morti) mentre trombe d'aria hanno investito in serata l'Arkansas, l'Alabama, il Missouri e il Kentucky. A quanto sembra però in questi stati non si lamentano morti.

Il bilancio in vite umane a Wichita Falls è comunque provvisorio. Si parla per ora di 56 morti e 800 feriti ma i cadaveri scaraventati a centinaia di metri e rimasti sepolti sotto case e roulotte potrebbero essere almeno un centinaio. E' una previsione che fa il sindaco Kenneth Hill che ha deciso di imporre il coprifuoco in tutta la città.

INTERESSI PRIVATI O MANOVRA ELETTORALE?

Sesso e ministero



Roma — La pubblicista Jasmine Aprile De Puoti. (Tel. Ansa)

Scotti denunciato da una giornalista dell'ufficio stampa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sarebbe bastato molto meno a scatenare le fantasie più intrepide in questo periodo preelettorale avaro di notizie gustose. La dott. Jasmine De Puoti (nella foto a lato) ha denunciato il ministro del lavoro Scotti per «abuso di potere e ricatto sessuale». Se si aggiunge che il ministro era fino ad ora persona insospettabile e che la dottoressa è donna piacente, lo «scandalo» è pronto. Ecco i fatti.

Jasmine De Puoti denuncia di essere stata per alcuni mesi capo dell'ufficio stampa del ministero del lavoro e di non avere mai ottenuto il riconoscimento ufficiale del suo incarico, perché il decreto di nomina, già pronto, è stato bloccato dal ministro Scotti, che pretendeva in cambio da lei «disponibilità», che esulavano dai suoi compiti. La denuncia è stata presentata al tribunale europeo delle donne.

Ma cerchiamo di andare oltre la notizia. Si sa che la De Puoti aveva iniziato circa un anno fa le sue collaborazioni all'ufficio stampa del ministero, insieme all'avvocato Carlo Luigi Cavalli, capo dell'ufficio, che ai primi mesi di gennaio abbandonava però l'incarico. Da allora la dottoressa svolgeva di fatto le funzioni di capo. E qui incominciano i «si dice». Sembra che le qualità professionali della De Puoti non fossero tali da meritarle la pienezza dell'incarico, e che le si facessero svolgere quelle mansioni solo in attesa di incaricare qualcun altro.

La De Puoti, giornalista, plurilaureata esperta di tutela del lavoratore, del consumatore e di tecniche di comunicazione di massa, nonché segretario generale dell'associazione femministe europee, aveva coltivato scrupolosamente rapporti con giornali e agenzie e rilasciato interviste, tanto da essere unanimamente considerata l'incaricato ufficiale del ministero.

Ricordiamo un'articolo del «Tempo», un'intervista rilasciata al «Roma» di Napoli e un comunicato dell'Ansa, che pubblicava un lungo elenco di titoli accademici e di incarichi del nuovo capo ufficio stampa. Tutto questo è sfuggito agli occhi dei funzionari del ministero? E in caso contrario, perché hanno lasciato correre?

La vicenda non è cristallina, mancano dei passaggi. E' abbastanza chiaro che il ministero smentirà il possibile e che le femministe solleveranno un polverone, la De Puoti verrà considerata da alcuni l'oggetto di voglie proibite; da altri una spudorata opportunista, il ministro Scotti un uomo probo trascinato nella polvere oppure un ribaldo. C'è anche una certa Italia che sussurrerà fieramente: «Però, hai visto il ministro...».

Con tutta probabilità non ci sono lupi né pecorelle, non donne spregiudicate, né uomini in buona fede vittime di raggiri. Se qualcuno vanta pretese per un incarico, si dovrebbe alla fine riuscire a dimostrare, al di là delle strizzate d'occhio, se quel posto gli spetta o meno. In un periodo come questo, la vicenda ha poi anche altri aspetti. Fino a che punto la denuncia è fatta per tutelare interessi privati e fino a che punto è manovra elettorale. Per ora non è dato di capirlo.

L'attesissima smentita del ministro non è ancora arrivata, c'è invece una tiepida precisazione del ministero: «La dottoressa De Puoti — si afferma — non è mai stata nominata capo ufficio stampa ed ha svolto da gennaio a marzo di quest'anno le sue funzioni presso il dicastero come collaboratrice del capo ufficio stampa, avvocato Carlo Luigi Cavalli». La controparte per ora passa la mano. Attendiamo la prossima mossa.

M. Regina Perissinotto

UN'AGGHIACCIANTE TRAGEDIA FAMILIARE NEL PORDENONESE

Pensionato si toglie la vita La moglie tenta di svenarsi

Il dramma si è svolto ieri nella villetta dell'anziana coppia a Puja di Prata

PORDENONE — Agghiacciante tragedia familiare a Puja di Prata, nel primo pomeriggio di ieri. Un pensionato di 60 anni, Lino Daneluz, si è sparato un colpo di fucile al capo: poco dopo (alle 15 circa) sua moglie, Teresa Poletto, 57 anni, scoperto il cadavere del consorte, ha tentato a sua volta di togliersi la vita, recidendosi le vene del polso sinistro. E' stata soccorsa dai vicini e trasportata d'urgenza all'ospedale di Pordenone: grondava sangue e, in uno stato di angosciosa eccitazione, gridava che suo marito si era ucciso.

La povera donna è stata ricoverata all'ospedale dopo le prime cure dei medici del pronto soccorso: fortunatamente le sue condizioni non sono gravi. Le è stata riscontrata una ferita da taglio anche al dito indice della mano sinistra: la prognosi è comunque di dieci giorni.

La tragedia, scoppiata all'improvviso in casa Daneluz, ha colto tutti di sorpresa. A Puja Lino Daneluz aveva fama di persona normalissima, affabile e laboriosa. Padre di due figlie, entrambe sposate e residenti a Brugnera, l'uomo era in pensione da pochi anni. In precedenza aveva lavorato all'estero come minatore, e adesso continuava a lavorare, anche se non più con lo stesso ritmo, in qualità di muratore. Era stato proprio lui a costruirsi la villetta in cui, con la moglie, era andato a vivere da poco più di un anno.

Una esistenza tranquilla, di due persone apparentemente più che normali. Ma che covavano — questo si dice ora in paese — nel profondo del loro animo, un dolore impossibile da rimuovere. Il loro unico figlio maschio, difatti, era morto qualche anno fa, a vent'anni, in seguito ad un infortunio sul lavoro mentre armeggiava attorno ad un impianto elettrico.

Questo grande dolore non è forse estraneo alla decisione presa ieri, subito dopo pranzo, da Lino Daneluz. Il quale, preso il proprio fucile da caccia, è andato in camera sua e, con impressionante determinazione, si è puntata l'arma sotto il mento. Un colpo è bastato. La moglie l'ha trovato riverso sul pavimento, in un lago di sangue: tutt'attorno lo spettacolo allucinante delle pareti imbrattate di sangue e di materia cerebrale. Teresa Poletto, terrorizzata, in preda a un grave stato di agitazione, è corsa in cucina e ha cercato di uccidersi a sua volta con un coltello da cucina. Poi però, quando aveva già perduto molto sangue, è uscita di casa urlando il proprio sgomento. Sul posto sono intervenuti i carabinieri.

Incidente nucleare in Francia

PARIGI — Un incidente non altrettanto grave, ma «analogo» a quello di «Three Mile Island» è avvenuto in Francia alla centrale nucleare di Gravelines nel corso di una serie di prove. Lo ha reso noto un dirigente della centrale sindacale «Cfdt» Michel Rolant precisando che il 6 aprile scorso si è avuta una rottura nel circuito primario del reattore francese.

L'incidente non ha avuto conseguenze in quanto il reattore della centrale di Gravelines (Nord della Francia) non è ancora caricato in uranio e inoltre è avvenuto mentre i tecnici stavano procedendo a delle prove destinate appunto a scoprire cedimenti del genere. Secondo Rolant, mentre i circuiti della centrale venivano provati in temperatura e sotto pressione, si è bloccata una valvola nel sistema di raffreddamento destinata a permettere di evacuare il calore residuo dal cuore del reattore quando non è in funzione.

L'incidente di Gravelines reso noto all'indomani di un altro incidente nucleare, avvenuto nei pressi di Grenoble dove si sono avute lievi fughe di gas radioattivi, ha riacceso le polemiche in Francia sul programma nucleare francese. Secondo varie forze politiche e sindacali, il governo francese ha deciso troppo affrettatamente di accelerare il suo programma elettronucleare senza tenere in debito conto i problemi della sicurezza.

IL FALSO BRIGATISTA

Resta in carcere Pasquale Frezza

ROMA — Resta in carcere Pasquale Frezza, l'uomo che, spacciandosi per brigatista rosso, promise al giornalista di «Radio Montecarlo» Ernesto Viglione di metterlo in contatto con i rapitori dell'on. Aldo Moro. Il giudice istruttore Francesco Amato ha infatti respinto l'istanza con la quale il difensore dell'imputato, avv. Antonio De Vita aveva sollecitato la concessione della libertà provvisoria. Secondo il dott. Amato esigenze istruttorie impediscono l'emissione del provvedimento.

POLEMICHE A GENOVA

Susanna Agnelli sconfessata dal WWF

GENOVA — Una vivace polemica è scoppiata dopo l'intervento di Susanna Agnelli, presidente del Wwf italiano, a un «meeting» dal titolo «Salviamo il nostro mare», organizzato dal «Lyon's club» di Genova. Di fronte a circa 400 invitati, Susanna Agnelli ha criticato i dirigenti del Wwf, sostenendo che l'organizzazione mondiale si deve occupare esclusivamente di quanto è stato stabilito dallo statuto e non effettuare interventi di carattere politico. In particolare, Susanna Agnelli ha affermato che il Wwf ha assunto posizioni di natura politica su argomenti, come la costruzione dell'autostrada Venezia - Monaco, di natura estranea agli scopi statutari.

La sezione ligure del Wwf ha diffuso un comunicato in cui chiede formalmente «l'immediata espulsione di Susanna Agnelli dalle cariche e dalla qualità di socio dell'associazione». «Che la signora Agnelli — afferma la nota — fosse in fondo estranea alla cultura e al movimento ambientale, era un fatto conosciuto; che, probabilmente per un fatto di moda più o meno salottiera, si sia accodata all'associazione che nel nostro Paese ha più di altre condotto le battaglie ecologiche, è cosa che abbiamo sopportato; ma non è assolutamente tollerabile che, evidentemente in vista degli appuntamenti elettorali, la signora Agnelli usi il Wwf in positivo o in negativo, come trampolino di lancio per le proprie aspirazioni a livello europeo».

DENUNCIATO PER OLTRAGGIO UN CRONISTA DEL «MATTINO»

Guerra aperta a Napoli fra giornalisti e vigili

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — Un cronista del «Mattino» chiede notizie a due vigili urbani per un'inchiesta che sta conducendo, con altri colleghi, sul caotico traffico di Napoli e si ritrova denunciato per oltraggio, dopo essere stato trattenuto per circa otto ore nella caserma dei carabinieri, dove i vigili lo avevano costretto a seguirli.

Il giornalista denunciato, Paolo Ruffini, ha chiarito ai carabinieri di non aver mai usato una parola men che corretta nei confronti dei due vigili i quali hanno sostenuto nella denuncia di essere stati definiti «inetti» e «stronzi».

La settimana scorsa i vigili urbani, davanti alla sede del giornale, in via Chiatamone arrestarono (anche in quella occasione il reato contestato è stato di oltraggio) un dipendente del «Mattino», il centralinista Ciro Pellegrino, il quale aveva protestato per una contravvenzione al codice della strada.

I due episodi (oltre a continue «spedizioni» di vigili che multano a raffica le auto in sosta dei lavoratori del «Mattino») seguono alla pubblicazione sul quotidiano napoletano di articoli sulle disfunzioni e carenze del corpo dei vigili urbani e sull'inchiesta della magistratura che ne ha incriminati 31 per truffa pluriaggravata in relazione a casi di assenteismo.

Intanto, in relazione alla denuncia (a piede libero) del cronista Ruffini sono intervenuti l'Ordine regionale dei giornalisti e giornalismi sindacali di categoria che, in un documento unitario, «esprimono viva solidarietà al collega Ruffini vittima di uno stato di tensione esistente da qualche tempo in una parte dei vigili urbani e culminato in un'assurda precostituzione di prove che hanno portato alla grottesca denuncia per oltraggio».

Il presidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti, Severio Barbati, dal suo canto è intervenuto presso la presidenza del consiglio, il ministro dell'interno e il sindaco di Napoli, manifestando «lo stupore della classe professionale per l'incredibile comportamento dei vigili urbani e, al tempo stesso, solidarietà al collega Ruffini. In una città dai mille, complessi e tormentosi problemi come Napoli, occorre a tutti i livelli — ha detto Barbati — favorire l'esercizio dell'attività giornalistica destinata in definitiva all'elevazione delle condizioni sociali e morali nelle quali versa la città di Napoli. L'Ordine dei giornalisti — ha concluso Barbati — ha piena fiducia nell'opera della magistratura investita nell'incredibile vicenda».

T. S. T.

Due ergastoli per la strage di Rosarno

PALMI — La Corte di assise di Palmi, presieduta dal dott. Lombardo, accogliendo le richieste del pubblico ministero, ha condannato all'ergastolo i fratelli Antonino e Bernardo Bellocco, di 36 e 23 anni riconoscendoli colpevoli della «strage di Rosarno». La Corte ha, invece, assolto «per non aver commesso il fatto» il padre dei due fratelli, Michele, di 72 anni, ed un altro suo figlio, Pietro, di 34: il pubblico ministero per questi due imputati aveva chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove.

Uno dei due imputati condannati all'ergastolo, Antonino Bellocco, è tuttora latitante. Il fatto risale al 1977. Un'intera famiglia, Maria Rosa Bellocco, di 31 anni, il marito Mario Alessio ed il figlioletto di nove anni, Franco, fu sterminata a colpi di pistola nella sua abitazione. Il Bellocco, secondo quanto emerso dal processo, avrebbero agito per «motivi di onore», per punire la loro congiunta, che si sarebbe resa responsabile di una relazione extraconiugale.

In un primo momento i Bellocco avrebbero invitato Mario Alessio a «punire» lui stesso la moglie. Dopo il suo rifiuto i Bellocco decisero la condanna a morte dei due coniugi. Il bambino è stato, invece, ucciso perché avrebbe visto gli zii a uccidere i suoi genitori. L'uomo indicato come l'amante di Maria Rosa Bellocco, Pasquale Pugliese, ha fatto perdere da tempo le sue tracce: sembra che si sia trasferito in Francia.

■ IMMORTALATO — Ricca di paramenti ma sprovvista del tradizionale sorriso dell'attuale Pontefice, la statua di cera di Giovanni Paolo II ha fatto la sua comparsa ieri nel celebre museo londinese di Madame Tussaud prendendo il posto di quella di Paolo VI.

■ RAPINATO — Un ex calciatore del Napoli, Luciano Monticolo, è stato rapinato ieri di un campionario di oggetti d'oro per il valore dichiarato di circa 150 milioni.

Riemerge il pullman mortale



BENAVENTE — Col recupero della carcassa dell'automezzo dal fondo del fiume Orbigo, è possibile oggi tracciare un bilancio definitivo dell'incidente avvenuto martedì nei pressi di Benavente ad un torpedone con 59 tra studenti e professori a bordo.

I morti sono in totale 49: dodici corpi sono stati trovati imprigionati all'interno del torpedone, altri tre sono stati spinti dalle onde sulla riva del fiume, mentre 34 sono stati travolti dalla corrente e risultano ancora dispersi. Le altre 10 persone si sono salvate.

UN LIBRO INGLESE APRE IL MISTERO SULLA FINE DEL DELFINO DI HITLER

È Hess o no il detenuto di Spandau?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — L'uomo che in piena guerra mondiale si paracadutò sull'Inghilterra sostenendo di essere il «delfino» di Hitler, al secolo Rudolf Hess, e che è attualmente detenuto nel carcere di Spandau sarebbe in realtà un impostore. Lo afferma in un libro, destinato a creare profondo scalpore nel mondo, Hugh Thomas, chirurgo militare dell'esercito inglese che nel 1973 visitò insieme a medici di altri tre paesi l'ultimo prigioniero di Spandau.

Thomas che ha 43 anni è attualmente il primario di chirurgia del «Prince Charles Hospital» di Marthyr Tydfil, nel Galles. Il libro di cui è autore, si intitola «L'assassinio di Rudolf Hess»: sarà pubblicato a puntate sul «Sunday Telegraph» a partire da domenica.

Ma come sarebbe giunto Thomas a una scoperta del genere, indubbiamente sensazionale? In modo molto semplice: confrontando le caratteristiche somatiche dell'attuale detenuto di Spandau con quelle dedotte dalla cartella clinica del «vero» Hess: il tutto confrontato e analizzato attentamente in cinque anni di ricerche. «Nei miei studi ho esaminato i precedenti ufficiali del detenuto durante e dopo la guerra, ho ascoltato la moglie di Hess, Ilse e le altre persone che lo conobbero prima del 1941».

La storia, almeno quella ufficiale, vuole che il «delfino» di Hitler sia sbarcato in Scozia il 10 maggio del 1941 nel tentativo di concertare con il governo inglese di Winston Churchill la fine delle ostilità tra la Germania nazista e la Gran Bretagna.

Ma gli inglesi lo catturarono e si rifiutarono di trattare con lui. Dopo la vittoria degli eserciti alleati sulla Germania Hess venne condannato all'ergastolo dal tribunale di Norimberga. Dal giorno della sentenza Hess è vissuto nel penitenziario tedesco sottoposto al controllo congiunto di Francia, Inghilterra, Stati Uniti e Unione Sovietica. Oggi a 85 anni Hess è l'unico ospite di questo tetro istituto di pena.

«Non si sa chi sia il prigioniero. Quello che so è che non può essere Hess. E' perciò indispensabile che un chirurgo di fama internazionale, con una particolare esperienza, visiti il detenuto al più presto possibile e prima che sia troppo tardi».

Per dare maggiore credibilità alla sua tesi, Thomas si chiede per quale motivo Churchill non consentì che fossero scattate foto del prigioniero una volta che questi atterrò in Scozia; perché il prigioniero soffrì di amnesia durante la sua detenzione, perché rifiutò di ricevere la moglie per circa 28 anni.

«L'assassinio di Rudolf Hess» è destinato indubbiamente a dividere gli storici inglesi e internazionali. Il prof. Hugh Trevor-Rope già funzionario dei servizi segreti inglesi e che a suo tempo condusse un'inchiesta sulla morte di Hitler è categorico. «Sono tutte fandonie. Ho tutte le prove per dimostrare che quanto si sostiene è sbagliato».

Secondo la scrittrice Rebecca West le affermazioni di Thomas potrebbero servire a far luce sul «più grande mistero della seconda guerra mondiale». «Non credo a quanto sostiene Thomas e ritengo che il ministro degli esteri David Owen debba ufficialmente confermare che il prigioniero di Spandau è effettivamente Rudolf Hess», ha dichiarato il deputato William Molloy.

G. West

Sequestro nel Milanese

MILANO — Pasquale Ventura, 64 anni, titolare di una fabbrica, è stato sequestrato ieri sera ad Arcore, un comune del Milanese a Nord di Monza. Non si hanno per ora particolari. Il rapimento sarebbe stato portato a compimento da sette-otto persone che sono poi fuggite con l'ostaggio su due macchine. Sarebbero stati esplosi anche dei colpi di arma da fuoco.

Night chiuso a Bolzano: sfruttava tailandesi

BOLZANO — Il «Jocker Club», un noto «night» di Bolzano è stato chiuso dalla polizia, che ha anche tratto in arresto il proprietario, Franco Isetti, e un collaboratore, sotto l'accusa di sfruttamento della prostituzione. Sembra che alcune ballerine tailandesi fossero costrette a «intrattenere» i clienti e che gli impegni presi dal titolare del locale al momento dell'assunzione non venissero rispettati.

RIESCE IN PIENO IL DIFFICILE INTERVENTO

Una mano riattaccata al policlinico romano

ROMA — Nove giorni fa una sega circolare gli aveva troncato di netto la mano sinistra poco sopra il polso: ieri, sorridendo a giornalisti e fotografi nel suo letto del primo padiglione del policlinico, Paolo Angerosa, 16 anni, quella stessa mano la muove. L'arto è salvo. L'operazione, la prima effettuata a Roma, una delle sette o otto riuscite in tutta Italia, ha del prodigioso.

«In realtà — spiegano i sanitari — qui non si fanno miracoli, ma si lavora in équipe, con tanto entusiasmo, si fa tesoro di esperienza acquisita in tanti casi ancora più difficili e complessi di questo, ma che non vengono quasi mai riportati sui giornali.

E' in pratica quello che è accaduto giovedì scorso. Paolo Angerosa, 16 anni, senza padre, racconta la sua avventura a lieto fine mentre un'infermiera porta il pasto di mezzogiorno. Lavora in ditta di porte blindate in via Stevenson, al quartiere Italia. «Stavo segando uno spuntone di quelli che collegano la porta al muro — racconta — avevo le mani unte, ad un certo punto m'è scappato di mano e la sega m'è caduta sul braccio».

«E' una fortuna — interviene il prof. Antonello Gargiulo — che il taglio sia stato netto, questo ha facilitato il nostro compito. La mano di Paolo era completamente recisa, come erano recise tutte le arterie, le vene, le ossa. A questo punto ho telefonato a destra e a sinistra per trovare consulenti e per chiamare gli altri specialisti». E, in effetti, dopo tre quarti d'ora iniziava l'intervento operatorio, destinato a durare otto ore.

Sbaglia la schedina e vince 20 milioni

PIACENZA — Un anonimo di Castel San Giovanni, compilando una schedina del Totocalcio al bar «Moroni» di via Matteotti, è incorso in un errore: mentre nella parte di scheda rimastagli come ricevuta ha totalizzato un 12, nella madre secondo lo spoglio avvenuto ieri a Bologna, ha totalizzato un 13, vincendo 20 milioni. Il fortunato giocatore apprenderà così dalla stampa la notizia del suo «errore» che gli ha fatto guadagnare 18 milioni in più dei due che avrebbe vinto con il 12.

Segue da pagina 14

APPARTAMENTO occupato, in casa di recente costruzione, vende direttamente proprietario, stanza, stanzetta, cucina abitabile, bagno. Tel. 60098. 6217 S

APPARTAMENTO seminuovo 2 camere cucina poggiolo veranda vendesi libero Strada di Fiume. ALTRO via Revoltella vendesi lire 16.000.000. Altro pied-à-terre via Baiamonti con tutti conforts vendo 8.500.000. Tel. 793090. 5573 S

BAIAMONTI, vista mare, stanza, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende 21.000.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 6222 S

BONZANINI vende Monfalcone viale Verdi angolo IX Giugno appartamento casa decorosa 160 mq 50 per cento contanti 50 per cento mutuo. Tel. 040-31792. 5992 S

BONZANINI vende Opicina Villa epoca posizione centrale 200 mq abitabili 1200 mq giardino. Tel. 31792. 5992 S

BONZANINI vende Romagna appartamento quattro camere letto salone cucina doppi servizi due posti macchina ascensore riscaldamento. Tel. 31792. 5992 S

BONZANINI vende S. Francesco appartamento piano primo 160 mq adibito uffici. Tel. 31792. 5992 S

BONZANINI vende Coroneo appartamento casa epoca terzo piano ascensore riscaldamento, tre camere salone cucina doppi servizi, tel. 31792. 5992 S

BONZANINI vende Marina appartamento occupato 130 mq abitabili prezzo interessante, tel. 31792. 5991 S

CANOVA recente, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende 13 milioni contanti, saldo mutuo bancario. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 6222 S

CASETTA o appartamento 80 - 100 mq con giardinetto, CERCASI URGENTEMENTE. Tel. 823919. Pomeriggio. 12-4 S

CERCASI URGENTEMENTE, appartamento tre, quattro stanze servizi, in casa recente. Tel. 823919. Pomeriggio. 12/4 S

CERCO per proprio cliente recente panoramico tre camere cucina pagamento CONTANTI. Tel. 775700, geom. Sbisà. 6214 S

COMMERCIALE, panoramico recente, 3 stanze, cucina, servizi, poggiolo vende Solario, piazza S. Giovanni 3, 16-19. 6174 S

CORONEO, libero al 1.o piano, 3 stanze, cucina, servizi, lire 22.000.000 trattabili. Agenzia «2-G Centro», via Cicerone 10, tel. 64235. 6235 S

FORNI di Sopra vendo direttamente villa schiera su tre piani, finiture accurate, vista incantevole, mutuo assicurato, consegna settembre. Interessati scrivere a Publikompass, cassetta n. 31-O, 34100 Trieste.

GABETTI vende ottima occasione in casa d'epoca alloggio 90 mq cucina abitabile, 2 stanze grandi, wc, bagno, ripostiglio MINIMO CONTANTI Lire 4.800.000 più RATA MENSILE 188.000 mutuo finanziario decennale Gabetti tel. 764664. 050106 S

GABETTI vende per Lire 30 milioni di cui minimo Lire 10 milioni contanti alloggi da 180 mq da ristrutturare in piazza Borsa. Tel. 764842. 050106 S

GABETTI vende appartamentino IV piano soleggiato 70 mq MINIMO CONTANTI Lire 3.800.000 più RATA MENSILE Lire 164.000 mutuo finanziario decennale GABETTI Telefono 764842. 050106 S

GABETTI vende alloggio 170 mq 3 ampie stanze, salone, stanzino, cucina, 2 servizi. Prezzo vantaggiosissimo. Possibilità CONTANTI L. 14.500.000 più RATA MENSILE 282.000. Tel. 764664. 050106 S

GABETTI vende centro città 2 alloggi adatti per studio, uffici e/o ambulatori. Combinazione finanziaria offerta dalla GABETTI: CONTANTI Lire 20.000.000 minimo più MUTUO DECENNALE. Tel. 764842. 050106 S

GABETTI vende piccolo stabile fine 800 da ristrutturare composto da 1 locale d'affari 2 alloggi 2 mansarde. Attualmente occupato. Prezzo di eccezionale realizzo Lire 35 milioni. Tel. 764664. 050106 S

GABETTI vende casa riammodernata con due alloggi ampio giardino prospiciente zona verde. Riscaldamento autonomo, box e magazzino Lire 85 milioni. Possibilità finanziamento DIVISIONE FINANZIARIA GABETTI per il 50 per cento del prezzo. Informazioni tel. 764842. 050106 S

GABETTI vende in stabile Piazza Borsa l'intero ultimo piano mansardato per Lire 40 milioni. Attualmente composto da 4 minialloggi. Possibilità di trasformazione in uno o due enti per totali mq 300. In piano centro città vendiamo a Lire 133.000 al mq. Informazioni tel. 764664. 050106 S

GABETTI vende locale d'affari libero 30 mq con grande vetrina Lire 4.000.000 contanti e rimanenza mutuo finanziario Gabetti Tel. 764842. 050106 S

a fascicoli settimanali

INDRO MONTANELLI STORIA D'ITALIA

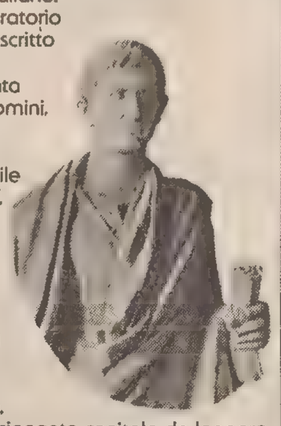


IL PIÚ GRANDE "RÉPORTAGE" DI MONTANELLI.

Indro Montanelli è il piú caustico commentatore dei fatti della nostra storia contemporanea, uno dei piú brillanti protagonisti del giornalismo italiano.

Con lo stesso spirito dissacratorio dei suoi corsivi, Montanelli ha scritto questa STORIA D'ITALIA. Una storia, finalmente, popolata non da monumenti, ma da uomini, vivi, con i loro vizi, i loro tic e le loro manie.

Una storia, come è nello stile di Montanelli, "controcorrente".



28 SECOLI DELLA NOSTRA STORIA IN 120 CAPITOLI.

Da Giulio Cesare a Giulio Andreotti, 2.800 anni narrati con l'esattezza dello storiografo, e spiegati con l'immediatezza del giornalista.

Ogni fascicolo è un appassionante capitolo da leggere subito, completato dalle tavole della "storia in parallelo" per sapere che succedeva nel resto del mondo, dalle schede biografiche dei personaggi piú in vista del momento, dalle testimonianze dei contemporanei.



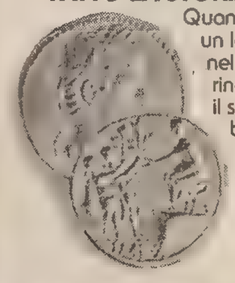
FOTO, TAVOLE, CARTINE, PER "VEDERE CON I VOSTRI OCCHI".

5.000 illustrazioni. Non solo per sapere che faccia avesse Bruto: ma per vedere come abitavano i romani, come vestivano i crociati, com'era il carroccio. E le monete, le bandiere, le uniformi, i costumi.

E grandi tavole per spiegare visivamente la scala del potere e l'organizzazione sociale dei vari periodi. E cartine storiche per capire in un colpo d'occhio la situazione del momento. La piú grande documentazione visiva che abbiate mai visto.



LE "STORIE D'OGNI GIORNO" CHE HANNO FATTO LA STORIA.



Quanto guadagnava un legionario di Cesare in trasferta nelle Gallie? Cosa mangiavano i marinai della Serenissima? Che facevano il sabato sera i castellani dei secoli bui e le mezzemaniche di Cavour?

Un amplissimo corredo di inserti aggiuntivi vi illustra la vita quotidiana della gente d'ogni giorno e vi porta "dentro" la storia.

5.000 ILLUSTRAZIONI UN'EDIZIONE DAVVERO "STORICA"

Con il primo fascicolo IN REGALO la copertina del 1° volume



120 fascicoli
3.840 pagine
8 grandi volumi

800 lire

RIZZOLI EDITORE

Associati

GABETTI S.A.S. l'organizzazione immobiliare con 50 FILIALI. Intendete vendere un immobile in qualsiasi parte d'Italia senza spostarVi dalla Vostra città? Con una telefonata risolveremo il Vostro problema. GABETTI Via Carducci 20. 050106 S

GABETTI vende in PALAZZINA ALLOGGI SIGNORILI con 3 4 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, cantina, riscaldamento autonomo. Ottime ed accurate rifiniture, visione plastico e piante presso i nostri uffici di via Carducci 20. Tel. 764664 per appuntamento visite in cantiere. 050106 S

GABETTI vende ALLOGGIO CON GIARDINO proprio ed indipendente in palazzina signorile composto da salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi. Informazioni per visite sul posto Via Carducci 20 Telef. 764664. 050106 S

GABETTI vende adiacente ospedale commerciali mq 90, lire 8.000.000 in contanti, saldo con mutuo finanziario decennale, tel. 764664. 050111 S

GABETTI S.A.S. Non è facile vendere un immobile ma soprattutto non è facile realizzare in contanti. La GABETTI s.a.s. Vi porta la sua esperienza e la sua preparazione professionale ed inoltre Vi assicura un realizzo immediato attraverso la sua DIVISIONE FINANZIARIA. Informazioni presso i nostri uffici di via Carducci 20 Trieste. 050106 S

GABETTI vende vicinanze via Rossetti muri negozio con sei luci. lire 20.000.000 in contanti, saldo dilazionabile in 10 anni, tel. 764842. 050111 S

GEOM. SBISA' vende nuovo Vigneti soggiorno cucina tre camere bagno ripostiglio poggioli cantina soffitta posto macchina 60.000.000. Tel. 775700. 6214 S

GEOM. SBISA' vende S. Luigi vista mare soggiorno camera cameretta cucina bagno poggioli cantina 33.000.000. Telefonare 775700. 6214 S

GRADO acquisto urgentemente contanti appartamento intermediari. Telefonare 823919 pomeriggio. 6006 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4, Trieste, Molino a Vento, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, lire 15.500.000. 1000-4 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4, Trieste, via Rismondo, in costruzione signorile, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. 1000-4 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4, Trieste, soggiorno, camera, cucina, servizi, balcone, cantina, lire 26.000.000. 1000-4 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4, Trieste, Campi Elisi, libero, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizi L. 30.500.000. 1000-4 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4, Trieste, adiacenze Supermercato, due vani, servizi, solo lire 8.000.000 1000-4 S

IMMOBILIARE DOMUS vende centro Opicina in via Hermada appartamento signorile di 150 metri quadrati con box auto. Zona tranquilla in parco alberato. Tel. 69210 - 61763.

IMMOBILIARE DOMUS vende immobile con negozio libero di 150 metri quadrati. Telefono 69210 - 61763. 1-4 S

IMMOBILIARE DOMUS vende affittati in zona Rosmini da una o due stanze, cucina, bagno. Tel. 69210 - 61763. 1-4 S

IMMOBILIARE DOMUS vende a Roiano con vista panoramica sul mare: camera, cucina, bagno, box auto. Tel. 69210 - 61763. 1-4 S

IMMOBILIARE DOMUS vende si a Muggia appartamento fronte mare prima entrata: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, due ripostigli, terrazza, cantina. PRONTA ENTRATA, tel. 61763 . 1-4 S

IMMOBILIARE DOMUS vende in via Udine appartamento di 140 metri quadrati: quattro stanze grandi, cucina, servizi. Pronta entrata 38.000.000, tel. 69210 - 61763. 1-4 S

IMMOBILIARE DOMUS vende occasione 18.500.000 appartamento di 149 metri quadrati: tre stanze, cucina, wc, pronta entrata, tel. 69210 - 61763. 1-4 S

IMMOBILIARE DOMUS vende villa con vista panoramica sul mare zona San Luigi, telef. 69210 61763. 1-4 S

IMMOBILIARE DOMUS vende San Giacomo in costruzione: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi. Rifiniture a scelta, tel. 69210 - 61763. 1-4 S

IMMOBILIARE DOMUS vende Scorcola in costruzione panoramico: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, autorimessa. Vista mare, telef. 69210 - 1-4 S

IMMOBILIARE DOMUS vende Gretta signorili panoramici in palazzina di 170 metri quadrati con terrazze vista mare, COMBINAZIONE CON MANSARDA, autorimessa. PREZZO BLOCCATO, telef. 69210 - 61763. 1-4 S

IMMOBILIARE DOMUS vende San Giovanni primo ingresso: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, quota minima in contanti 11.200.000. Pronta entrata, telef. 69210 - 61763. 1-4 S

IMMOBILIARE DOMUS vende villino con giardino a Opicina. PREZZO INTERESSANTE, telefoni 69210 - 61763. 1-4 S

Continua a pag. 18

Novità pasquali... EURJAPAN

TRIESTE - VIA VALDIRIVO 30, I PIANO

- Nuova carta da stampa TURA e pellicole TURACOLOR
- Le nuove cineprese sonore e proiettori sonori CHINON (tutti i modelli)
- La nuova superba OLIMPUS OM 10 (...a giorni)
- La nuova LEICA R3 MOT con il motore in omaggio
- Il nuovo videoregistratore a colori AKAI mod. 9005
- I nuovi rack AKAI, MARANTZ e MITSUBISHI
- I nuovi teleobiettivi da 500 mm catadiottrici TAMRON

...le sorprese sono i prezzi!

Visitateci!

CRONACHE DELLO SPORT

E' SCATTATA LA PRIMA TAPPA DEL SAFARI AFRICANO

Munari, Mehta e Waldegaard senza penalità dopo 135 km

NAIROBI — Nella consueta cornice di colore, folklore e folla è scattato ieri il «Safari Rally». Alle 14 (mezzogiorno in Italia) il presidente della repubblica keniana, Daniel Arap Moi, ha dato il via alla prima delle 67 vetture che prendono parte alla competizione, la Datsun del finlandese Aaltonen, seguita dalla Mercedes dell'indiano Joginder Singh, dalla 131 Abarth-Alitalia di Markku Alen, dalla Peugeot di Lampinen e via via le altre.

Dopo il quarto controllo, a circa 135 chilometri dalla partenza, tre concorrenti non avevano penalità: Munari, Mehta e Waldegaard. Seguivano, con una penalità, Ulyate, Aaltonen, Mikkola, Cowan, Makinen, Preston; con due penalità Roehrl, Alen, Nicolas Lampinen, Kallstrom; con tre penalità Joginder Singh.

In questa fase iniziale della gara, c'è una vera e propria «corsa al primo posto» sulla strada; i concorrenti, cioè, fanno il possibile per avere quanti meno avversari davanti a sè, perché il tracciato che dovrà essere affrontato nella notte sembra si trovi in condizioni piuttosto cattive per via del fango, ed il passaggio delle vetture non può che peggiorarlo.

5027 chilometri, da percorrersi ad una media di oltre 102 all'ora, una velocità pressoché impensabile, su una così lunga distanza, per qualsiasi automobilista «normale», magari anche in autostrada; una velocità che diventa pazzesca, se si tien conto che essa è impostata su un tracciato che in gran maggioranza si snoda su piste.

Le insidie che fanno del «Safari» una gara massacrante per uomini e mezzi sono molteplici ed estremamente varie. Il fondo del percorso (solo una percentuale minima è asfaltata) impone autentici torrenti di fango quando sulla corsa si abbattono le piogge torrenziali tipiche del luogo e della stagione, o nuvole di polvere più impenetrabile della più fitta nebbia se il tempo è secco; ogni guado (e se ne incontrano a centinaia) può diventare una trappola; animali anche di grossa mole (il tracciato si snoda nel regno degli elefanti e dei rinoceronti) bloccano sovente, e soprattutto di notte, la pista; i repentini passaggi da clima umido a clima secco e gli sbalzi di quota (dal livello del mare ai 3000 metri e più del monte Kenia) esigono dai piloti una perfetta condizione fisica, e dalle vetture un'altrettanto perfetta messa a punto.

L'impegno organizzativo più consistente lo ha fatto la Mercedes, che si presenta al via con sei vetture. Il capofila della casa tedesca è il fuoriclasse Bjorn Waldegaard, affiancato da Mikokla e da quattro piloti del posto, Preston, Cowan, Zasada e quel Joginder Singh il quale è un vero e proprio idolo degli appassionati africani un pilota indubbiamente dotato in gare del genere per la sua capacità di saper meglio di altri approfittare delle condizioni più difficili. Tutti europei invece i conduttori delle quattro «Peugeot» (la casa francese non manca mai al «Safari») e tutti di grosso calibro: Lampinen, Makinen, Nicolas e Lefebvre.

Al «Safari» esordisce quest'anno la Fiat, che prende parte alla corsa con quattro equipaggi, tutti a bordo di 131 Abarth; tre di essi Alen - Kivimaki, Roehrl - Geistdorfer, Munari - Maiga con i colori dell'Italia; il quarto, Ulyate - Street con quelli della Fiat-Kenia. Il campione mondiale piloti 1978 Markku Alen e lo specialista tedesco Roehrl corrono in Kenia per la prima volta; Sandro Munari invece vi ha ottenuto negli anni scorsi un secondo e due terzi posti al volante della Lancia, e tenta quest'anno di aggiudicarsi quel successo che ha sinora vanamente inseguito e che è, in definitiva, il solo a mancare nel suo nutritissimo «carnet» di campione.

TENNIS A MONTECARLO

John Alexander (austr.) batte Guillermo Vilas (Arg.) 4-6, 7-6, 7-6; Vitas Gerulaitis (Usa) batte Francois Jauffret (Fr) 6-7, 6-3, 7-5; Victor Pecci (Par.) batte Rolf Gehring (Rft) 6-4, 6-7, 7-5; Raul Ramirez (Mess.) batte Tom Smid (Cec.) 6-3, 6-3, Borg (Svezia) batte Higueras (Sp.) 6-4, 6-4.

IL TURNO DI ANDATA DELLE SEMIFINALI

Coppe europee di calcio

ROMA — Primo round delle semifinali delle tre competizioni calcistiche valevole per le Coppe europee. Dopo l'anticipo di martedì sera con la sfida «tutta-tedesca» Duisburg - Borussia conclusasi con il risultato di parità (2-2), il quadro si è completato mercoledì sera con tutte le altre partite.

COPPA DEI CAMPIONI

Austria - Malmoe 0-0

Risultato deludente per i viennesi i cui attacchi si sono infranti contro il «muro» svedese. Comunque la squadra di casa non è apparsa nella sua forma migliore: basti pensare che il primo serio tiro nella porta del Malmoe è stato scoccato soltanto alla mezz'ora del primo tempo. Tuttavia i viennesi sono ugualmente fiduciosi in una loro vittoria nella partita di ritorno. All'incontro hanno assistito 70 mila spettatori; ha arbitrato il polacco Andrej Jarguz.

Nottingham F. - Colonia 3-3 (1-2)

Gran spettacolo di gioco e festa dello sport. Nella squadra britannica mancava il terzino nazionale Anderson (squalificato), mentre tra i tedeschi erano assenti gli infortunati Flohe e Strack. Il risultato dà ragione al Colonia che non solo è uscito imbattuto da questo primo confronto, ma ha fatto soffrire più del previsto la formazione di Nottingham. L'eroe della serata è stato Vasuhiko Okudera, il primo calciatore giapponese ad essere diventato una «stella» nella Germania Ovest. Suo il gol del pareggio finale un minuto dopo essere entrato in campo in sostituzione di Glowacz. I tedeschi si sono trovati in vantaggio per 2-0 al 20' avendo segnato Van Gool (6') e Muller (20'). Il Nottingham ha recuperato ed è passato a condurre con i gol di Birtles (27'), Bowyr (52') e Robertson (67'). All'81' il pareggio di Okudera. Ha arbitrato il portoghese Garrido.

COPPA DELLE COPPE

Duesseldorf - B. Ostrava 3-1 (0-1)

Il Fortuna Duesseldorf ha dovuto attendere la ripresa per avere ragione dei cecoslovacchi che hanno chiuso il primo tempo in vantaggio con il gol di Nemec segnato all'11'. Nel secondo tempo i tedeschi hanno surclassato gli avversari realizzando tre reti, due con Klaus Allofs (54' e 65') e una con Thomas Allofs (90'). Ha arbitrato lo spagnolo Castillo davanti a 18 mila spettatori.

Barcellona - Beveren 1-0 (0-0)

Vittoria di misura, e per giunta realizzata su calcio di rigore, del Barcellona sul sempre più sorprendente Beveren che ha così subito la sua prima sconfitta in questa Coppa delle Coppe. Krankl ha deluso e il protagonista dell'incontro è stato il portiere belga Pfaff che con le sue prodezze ha salvato la propria porta fino al 66' quando è stato battuto dal dischetto del rigore da Rexach dopo che Neeskens era stato platealmente sgambettato in piena area. Indiscutibile la decisione dell'arbitro l'irlandese Carpenter.

COPPA UEFA

Duisburg - Borussia 2-2 (0-0)

Pareggio in extremis del Borussia a dodici minuti dalla fine con Lausen. I gol sono stati segnati tutti nella ripresa. Ha aperto Worm al 46' per il Duisburg che però è stato raggiunto al 63' da un gol di Simonsen. I padroni di casa sono tornati in vantaggio al 64' con Fruck, ma al 76' Lausen ha fissato il definitivo pareggio. L'incontro di ritorno sarà giocato a Moenchengladbach il 24 aprile.

Stella Rossa - Herta B. 1-0 (1-0)

Una vittoria striminzita della Stella Rossa che non ha saputo arrotondare nonostante una costante superiorità sui più modesti avversari. Il gol messo a segno al 7' da Savic che ha sfruttato di testa un perfetto centro di Borovnica, aveva fatto presagire un largo successo dei belgradesi, i quali però hanno fallito dopo tutte le occasioni (e sono state tante) che si sono procurate soprattutto nel primo tempo. Nella ripresa i tedeschi hanno accentuato il loro gioco difensivo chiudendo l'incontro col minimo scarto. Davanti a 85 mila spettatori ha arbitrato il belga Ponet.

BASKET: E' FALLITO L'ASSALTO DI SUPERGA E JOLLYCOLOMBANI

A Xerox e Antonini gli spareggi Domani inizieranno i «play-off»

Xerox - Superga 80-79 d.t.s. (71-71; 36-43)

XEROX MILANO: Rodà 4; Zanatta 6, Farina 8, Jura 30, Serafini 6, De Rossi 4, Lauriski 22; n.e. Pampana, Brambilla, Beretta.

SUPERGA MESTRE: Antonelli 19 Wingo 26, Cima 4, Harrys 26, Dallacosta, Pedrotti 2, Kunderfrance 2; n. e: Borghetto, Guerra, Maguolo.

ARBITRI: Baldini (Firenze) e Montella (Napoli).

NOTE: Tiri liberi: Xerox 10 su 17; Superga 15 su 21.

Antonini - Jollycolombani 82-79 (38-45)

ANTONINI SIENA: Quercia 26, Ceccherini 4, Tassi 6, Bonamico 22, Bucci 10, Bovone, Fernsten 14; n.e. Dimitri, Giustarini, Falsini.

JOLLYCOLOMBANI FORLI': Solfrizzi 2, Zonta 10, Fabris 4, Griffin 25, Lasi 12, Dal Seno 6, Cordella 2, Carlson 18; n.e. Giacometti, Bonora.

ARBITRI: Solenghi (Milano) e Albanesi (Busto A.).

NOTE: Tiri liberi: Antonini 6 su 9; Jollycolombani 7 su 12. Spettatori: 7000.

Xerox e Antonini hanno respinto l'attacco delle due pretendenti della A2 (Superga e Jollycolombani) nello spareggio di Bologna e hanno così acquisito il diritto a disputare i play off che condurranno allo scudetto. Xerox e Antonini si aggiungono alle sei compagini già qualificate, vale a dire a Emerson, Sinudyne, Gabetti, Perugina Jeans, Billy e Arrigoni. Le partite di spareggio hanno detto che non ci sono molte differenze tra le squadre di A1 e le prime di A2. Ne fanno fede i punteggi finali e parziali. Alla fine del primo tempo le «matricole» si erano trovate in vantaggio di sette lunghezze; la Superga ha costretto la Xerox addirittura a un tempo supplementare, mentre il Jollycolombani è stato costretto a cedere nel finale.

Domani inizieranno le eliminatorie dirette; al meglio delle due vittorie su tre incontri (l'eventuale terza partita sarà giocata sul campo della squadra con la miglior classifica nella prima fase). Questo il tabellone dell'andata dei quarti di finale dei play off: Emerson-Xerox (Varese, ore 21, arbitri Filippone e Maggiora di Roma); Sinudyne - Antonini (Bologna, ore 21, arbitri Bianchi e Pinto di Roma); Gabetti - Arrigoni (Cantù, ore 21, arbitri Castrignano e Maurizzi di Bologna); Perugina Jeans - Billy (Roma, ore 18.15, arbitri Duranti e Vitolo di Pisa).

Il presidente della Federbasket, Vinci, era intervenuto personalmente presso la Lega facendo presente che l'orario fissato per tre partite avrebbe creato notevoli disagi (la stampa non potrà dare adeguato risalto, lunedì i quotidiani non usciranno e la rubrica radiofonica «tuttobasket» non andrà in onda). La Lega, tuttavia, ha mantenuto ferma la richiesta e la Federazione ha ritenuto opportuno adeguarsi.

Oggi calendario-spareggi per Mobiam e Pagnossin

La Federbasket renderà oggi note le sue decisioni in merito allo spareggio da effettuarsi tra Pagnossin, Mobiam, Pintinox e Bancoroma per la designazione della quarta squadra di «A/2» da promuovere alla categoria superiore. I rappresentanti delle quattro società sono stati convocati per le 12 a Roma presso la Fip. Alla loro presenza, dopo che saranno stati stabiliti il campo di gioco e gli orari, verrà effettuato il sorteggio per la formazione del calendario delle tre giornate di gara. Pagnossin e Mobiam hanno indicato la loro preferenza per Reggio Emilia.

PALLAMANO

Volani - Banco Roma 17-9

ROVERETO — La gara Volani e Bancoroma non ha avuto storia e i campioni d'Italia, nonostante la marcatura a uomo su Balic, si sono imposti per 17-9 con il terzino Angeli davvero superlativo. La squadra di Rovereto, dopo questo successo in classifica è sempre seconda, a un punto dai verdebiù della Cividin.

IL DIBATTITO PROMOSSO DALL'HURLINGHAM

Tante buone idee (ma i fatti quando?)

Si è tenuta ieri, al Circolo della stampa, la riunione promossa dalla Pallacanestro Trieste «Hurlingham» sul problema dell'insufficienza del palasport di Chiarbola per un basket in evoluzione, che ha visto nello scorso campionato l'impianto domenicalmente esaurito, con tantissimi tifosi che sono stati costretti a rimanere a casa per carenza di posti. A tale proposito, la società ha presentato uno studio di fattibilità dell'ing. Mario Zarattini, che prevede l'ampliamento del palazzetto nel corpo di fabbrica situato a ovest (nella parte della telescopica non usufruita per la pallacanestro), dotandolo di una nuova tribuna con mille posti a sedere, realizzabili in 300 giorni, per un costo che dovrebbe aggirarsi sui 500 milioni.

L'iniziativa, non ha riscosso molti consensi da parte degli intervenuti. L'alternativa, è stata formulata dall'assessore comunale Sblattero, che — posto l'accento sull'esigenza di doversi soddisfare anche altre attività sportive e sottolineando il grave problema dell'ubicazione di nuovi impianti — ha anticipato la relazione che presenterà il 19 aprile al consiglio comunale, nella quale è scelto come sede del programma il macello adiacente lo stadio Grezar. In quell'area, a detta dell'assessore Sblattero, dovrebbero sorgere due piscine (una scoperta da 50 metri e una coperta), un palasport di 5500 posti ed eventualmente, nello spazio rimanente, un campetto che la Triestina potrebbe usufruire per gli allenamenti. Un'idea indubbiamente interessante, che dovrebbe appena essere approvata e quindi studiata con un'apposita commissione, ma realizzabile fra chissà quanto tempo, quando magari il palazzetto risulterebbe nuovamente insufficiente, con l'Hurlingham proiettata in A-1, o inutile se retrocessa.

Si è discusso anche di costi, ma il presidente provinciale del Coni, dott. Feilluga, concordando con l'avv. Sblattero, ha osservato che il fatto non dovrebbe costituire un limite invalicabile, «se si hanno idee chiare e progetti approvati».

L'onere dovrebbe comunque essere sostenuto dal Comune, in quanto il Coni non può costruire impianti in proprio, ma eventualmente intervenire in maniera diretta o indiretta.

Alla conferenza stampa, oltre lo «staff» dell'Hurlingham, sono intervenuti il presidente regionale del Coni, dott. Civelli, nel ruolo di moderatore, l'ex assessore allo sport Lanza che ha assicurato il suo pieno appoggio ad ogni concreta iniziativa, l'ex assessore Chersi, il prof. Combatti, presidente della Cividin, che ha dichiarato di vedere di buon occhio la costruzione di un nuovo palazzetto e l'ing. Ulessi, il quale ha rilevato come lo studio Zarattini sacrificherebbe l'attività dell'hockey (problemi relativi alla visuale, con spettatori troppo distanziati, e alla pista). Il solito dilemma di filosofia sportiva: snaturare il palazzetto ad esclusivo uso del pubblico, o mantenerlo anche ad uso dei praticanti effettivi?

In sostanza, si può dire questo: il dibattito non ha avuto effetti immediati ed era logico; tante idee, tante parole e poca concretezza sono risultate all'ordine del giorno. Unico lato positivo, è che si sia parlato, e su questo tutti sono stati concordi, di strutture sportive da mettere a disposizione della collettività. Parlare, però, è un po' troppo poco...

Fabio Cescutti

SI GIOCANO DOMANI IN ANTICIPO LE PARTITE DELLA 26.a GIORNATA DEL CAMPIONATO DI CALCIO

Ultima occasione per i granata lo scontro diretto con il Milan

Riuscirà il Milan a non perdere un campionato che nessuno osa vincere? La risposta, pressoché definitiva, dovrebbe venire dalla partitissima di Torino in programma domani con un giorno d'anticipo in ossequio alle feste pasquali.

Il Toro lancia l'ultima sfida, ben conscio che per lui è l'ultima occasione. Rilanciati dal successo di Napoli i granata si apprestano ad affrontare il Milan decisi a riaprire il discorso dello scudetto. Dopo la sconfitta nel derby con la Juve, in casa Pianelli si erano perse quasi tutte le speranze di poter vincere il campionato. Poi il pareggio, sia pure casalingo e tutt'altro che entusiasmante con il Perugia, la vittoria di Napoli ed il contemporaneo ritmo lento delle prime della classe (il Milan non vince più da cinque giornate, il Perugia nelle ultime quattro giornate ha collezionato altrettanti pareggi), hanno convinto Radice, sulle ali della memoria dell'ultimo scudetto granata, che l'obiettivo andava comunque perseguito.

Partita determinante per la stella del Milan, per il futuro di questo campionato e per le «chances» del Torino sarà proprio quella di domani, con il «diavolo» atteso nell'arena torinese all'ultimo ostacolo, un «diavolo» il cui ritmo, dopo un girone d'andata favoloso (venticinque punti su trenta) è andato man mano affievolendosi nell'arco dei due terzi già giocati nel «ritorno».

Da Torino rimbalzano le dichiarazioni di Radice: «Siamo obbligati a vincere e ci sono i presupposti per riuscirci». Solito modo di ogni allenatore che si rispetti di dare morale ai suoi ragazzi. Il tecnico granata ha sperato sino all'ultimo di poter ripresentare proprio domani la formazione tipo. Ma Pulici e Patrizio Sala, da lungo tempo assenti dai campi di gioco, non sembrano ancora in grado — stando alle «ultime» — di poter tornare utili nel frangente decisivo. Rispetto a Napoli — confermato Iorio, l'eroe di domenica scorsa, al posto di Pulici — l'unica novità di rilievo dovrebbe essere costituita dal rientro di Vullo, che ha scontato la giornata di squalifica. L'escluso di turno sarà Greco o Mozzini: dipenderà dal ruolo di Zaccarelli.

Al grido di guerra del Toro, Liedholm sembra non scomporsi: il pareggio di Perugia è stato un ottimo corroborante per il Milan, che domani giocherà di nuovo soprattutto per non perdere. A rinforzare il bunker rossonero davanti ad Albertosi è probabile che ci sia anche Bet. In tal caso la difesa milanista tornerebbe ad assumere la veste migliore, con Collovati e Maldera terzini, Bet stopper e Baresi libero. All'attacco, invece, è possibile che Chiodi, il quale soffre di guai muscolari, sia sostituito da Sartori.

Allo scontro di Torino guardano particolarmente interessate il Perugia (anche se il suo impegno casalingo con il Napoli non può essere considerato di tutto riposo: tanto più che Castagner dovrà fare a meno dello squalificato Casarsa), nonché Inter e Juventus che, appaiate in classifica a quattro punti dalla vetta, si scanneranno domani, tifando per il Toro ma condannate comunque a superarsi. Fra i nerazzurri mancherà lo squalificato Scanziani, mentre la Juve si presenterà a San Siro in edizione baby, con Brio stopper, Gentile mediano, Fanna ala tattica e Causio numero dieci (cioè con la stessa formazione Virdis compreso, vittoriosa sull'Atalanta).

E. L.

GIUDICE PROFESSIONISTI

De Bernardi punito per due turni

MILANO — Tre giocatori di serie A sono stati squalificati per un turno di gare e dovranno quindi saltare le partite di campionato in programma domani. Si tratta di Casarsa (Perugia), Maggiora (Roma) e Scanziani (Inter). Il giudice ha inflitto una ammenda di un milione e mezzo al Perugia e di 600 mila lire al Milan.

Per quanto riguarda la serie B il giudice ha squalificato per quattro turni il cagliaritano Lamagni e per due giornate De Bernardi dell'Udinese, il quale nell'azione che in Sardegna aveva originato l'espulsione dei due ebbe a riportare la frattura del setto nasale.

Sempre in serie B sono stati squalificati per una giornata Odorizzi (Genoa), Sasso (Foggia) e Sanzone (Sambenedettese). Una ammenda di 3 milioni di lire, per le interperanze dei tifosi, è stata inflitta al Palermo.

ALLENAMENTO ALABARDATO AL COSULICH

Triestina pasquale con gol di Andreis

Triestina - Monfalcone 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel secondo tempo: al 31' Andreis.

TRIESTINA: Bartolini; Col (dal 24' s.t. Geissa), Prevedini; Fontana, Zanutel, Mascheroni (s.t. Daolio); Quadrelli (s.t. Rossi), Franca (s.t. Politi), Muiesan, Trainini, Andreis.

MONFALCONE: Geretti (s.t. Gnezda); Riva (dal 27' p.t. Di Cicco), Negrini; Pugliese, Barichello, Fabris; Pallavicini, Perissinotto (s.t. Blasoni), De Filippis, Antolovich, Cicilitira.

ARBITRO: Conzutti di Gorizia.

MONFALCONE — «E' stata una proficua sgambatura in un clima tipicamente pasquale. La squadra ha risentito un po' della seduta atletica di mercoledì, e si è espressa sotto tono anche per la mancanza di uno stimolo particolare. La partita mi ha comunque confermato il completo recupero di Politti, del quale contro il Lecco abbiamo sentito molto la mancanza e quello di Andreis, apparso più mobile del solito».

Questo il commento di Vasco Tagliavini, al termine dell'incontro amichevole che ha visto la Triestina imporsi al «Cosulich», contro il Monfalcone, con il minimo scarto, grazie a una rete messa a segno da Andreis al 31' della ripresa. Il clima amichevole del derby è stato evidente fin dalle prime battute. La Triestina, priva di Lenarduzzi, lasciato prudenzialmente a riposo, e di Panozzo, ancora dolorante ad un piede, non ha mai dato l'impressione di forzare e si è limitata a controllare gli sporadici tentativi dei padroni di casa con un'attenta difesa imperniata su Mascheroni (poi rilevato da Daolio), e su Prevedini, sempre tempestivo e sicuro.

La squadra di Tagliavini ha mantenuto autorevolmente il controllo del centrocampo con il gran movimento di Trainini e, nella ripresa, con l'apporto di Politti, completamente ristabilito. La compagine alabardata è invece mancata quasi completamente nel settore avanzato, in cui Andreis è apparso piuttosto statico, e dove si è sentita la mancanza di uno stoccatore di ruolo. Per quanto riguarda Panozzo, Tagliavini sta comunque attendendo l'esito delle radiografie che stabiliranno l'entità dell'infortunio ed i conseguenti tempi di recupero.

Di fronte ad una avversaria sonnecchiante ed alquanto distratta, il Monfalcone ha cercato con buona determinazione di cogliere il risultato pieno, soprattutto con gli spunti del pericoloso Ciclitira. E' stato proprio l'anziano capitano azzurro ad andare vicino alla segnatura al 15' del primo tempo, sull'unico sbandamento della difesa alabardata. Liberatasi di Zanutel, la mezz'ala ha concluso a lato da non più di cinque metri.

La prima vera conclusione della Triestina nello specchio della porta monfalconese è giunta al 24' della ripresa ad opera di Politti il quale, dal limite, ha sferrato un forte tiro che il giovane Gnezda ben piazzato, ha bloccato con sicurezza. Dopo una bella conclusione di Ciclitira, lanciato da Fabris, che Barichello è stato abile a deviare sopra la traversa, la Triestina è passata in vantaggio con Andreis. Al 31', la mezz'ala si è liberata dalla guardia di Di Cicco ed ha concluso in rete da non più di tre metri dopo una corta respinta di Gnezda su conclusione dello stesso Andreis.

Otto minuti più tardi è stato Daolio ad entrare indisturbato nell'area di rigore azzurra. La sua conclusione però è stata deviata in angolo, con un bel tuffo, da Gnezda.

F. Ma.

Totocalcio n. 33

ATALANTA - ASCOLI	X
AVELLINO - VICENZA	1 X
BOLOGNA - LAZIO	1
INTER - JUVENTUS	X
PERUGIA - NAPOLI	1
ROMA - FIORENTINA	1 X
TORINO - MILAN	X 1 2
VERONA - CATANZARO	X
PESCARA - CAGLIARI	X 1 2
PISTOIESE - LECCE	1 X
RIMINI - TERNANA	X
UDINESE - SAMPDORIA	1 X
VARESE - PALERMO	X

Totocalcio: si gioca oggi

ROMA — Il servizio Totocalcio del Coni comunica che, a seguito dell'anticipato svolgimento delle partite dei campionati di serie A e B, il concorso totocalcio numero 33 si svolgerà domani 14 aprile e pertanto il termine di accettazione delle giocate è fissato per oggi.

QUALIFICATE PORDENONE E GORIZIA

Torneo delle Province

Si è conclusa la fase regionale eliminatoria del «Torneo delle Province» riservato alle rappresentative dilettantistiche di seconda e terza categoria. Dopo tre giornate si sono qualificate per la fase interregionale le selezioni di Pordenone nel girone «A» e di Gorizia nel raggruppamento «B».

Gorizia - Trieste 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 13' Gandolfi; nel s.t. al 30' Boscarol (rigore).

GORIZIA: Spessot; Tomasin, Muner; Recchia, Martellos, Seculin; Marega, Boscarol, Donda, Gandolfi, Fontanin.

TRIESTE: Mezzavilla (Rotta); Razem, Rados; Schettini, Frangini, Cociancich; N. Valzano (Gabrielli), M. Carli, Cicchese (Picchieri), Mauro, Maiorano.

ARBITRO: Fontana di San Canzian d'Isonzo.

CERVIGNANO — Meritato successo della squadra goriziana su quella triestina a conclusione di una partita molto combattuta e tirata allo spasimo dall'inizio alla fine. La rappresentativa isontina, superiore sul piano del gioco, è andata in vantaggio dopo 13' a conclusione di una confusa azione davanti all'area di rigore. Nella ripresa raddoppiava al 30' Boscarol su rigore concesso per un fallo inesistente di Razem che toglieva il pallone ad un avversario con una entrata pulitissima. Nell'occasione veniva espulso per proteste Cociancich.

Udine - Tolmezzo 2-0 (2-0)

MARCATORE: nel p.t. al 4' e all' 11' Puppin.

UDINE: Molaro; Iussa, Snaidero; Molinaro, De Sabata; Lestani; Puppin, Pressello, Tonello, Marcon (dal 79' Balus), Valusso.

TOLMEZZO: T. Iob; Copetti, Fior (dal 47' De Colle); Chiementin, Pugnetti, Toffoletto; Cornaggia, Vriz, L. Iob, Sulli, Perissutti.

TOLMEZZO — La partita è stata dominata nel primo tempo dalla squadra di Udine che dopo undici minuti conduceva già per 2-0. Nel secondo tempo i friulani, paghi del risultato acquisito, inutile però per la qualificazione, rallentavano il ritmo permettendo ai carnici di riprendere un po' fiato. Il gioco scadeva di tono e il risultato non mutava.

INTERNAZIONALE DI CALCIO GIOVANILE

Trofeo Città di Udine

Italia A - Svizzera 4-0 (3-0)

MARCATORI: nel p.t. al 14' Gamberini, al 20' Mariani, al 29' Gamberini; nel s.t. al 7' Formoso.

ITALIA: Riccetelli; Chiampan, Cusmai; Asquini, Bertin (1's.t. Favaro), Mostosi; Mariani, Koetting, Formoso, Antelmi (10' s.t. Ungaro), Gamberini.

SVIZZERA: Grossglauser; Zingg, Frank; Balet, Schnejdrig, Schaellibaum; Mattej, Kurz, Castella (30' s.t. Cina), Perret, Villoz (35' p.t. Jaccard).

ARBITRO: Valente di Monfalcone.

FOSSALTA DI PORTOGRUARO — Seconda vittoria degli azzurrini di Lupi nella terza edizione del Torneo internazionale di calcio «Città di Udine». Dopo la Germania Ovest superata l'altra sera allo stadio «Friuli» con punteggio tennistico, è stata la volta ieri, sul tappeto erboso del centro sportivo Mattei di Fossalta di Portogruaro, della Svizzera ad arrendersi alla superiore tecnica della formazione azzurra e alla maggiore validità dei suoi giovani componenti. Il punteggio, 4-0, avrebbe potuto tuttavia essere ancora più pesante per l'undici elvetico se la Nazionale allievi italiana non avesse badato, a risultato ormai acquisito, più a giocare per la platea che per arrotondare ulteriormente le marcature. D'altra parte il gioco al risparmio messo in mostra dagli azzurrini nella seconda parte della partita è ampiamente giustificato se si considera il fatto che sabato prossimo, la Nazionale italiana affronterà allo stadio di Fontanafredda in provincia di Pordenone, l'undici dell'Ungheria per disputarsi l'accesso alla finale.

La cronaca dell'incontro è quasi a senso unico. Gli azzurri di Lupi hanno preso subito l'iniziativa e dopo un palo di Mariani al 2' di gioco sono già in rete al 14' con Gamberini. Gli elvetici tentano appena una timida reazione ma al 20' sono battuti per la seconda volta dall'ala Mariani. Terza rete per la Nazionale italiana allievi al 29' ancora con Gamberini che mette al sicuro il risultato. Nella ripresa al 7' il centravanti Formoso porta a quattro le marcature su calcio di punizione. Fino alla fine si registra soltanto un monologo della squadra Nazionale italiana.

D. L. A.

Scozia - Italia Scol. 2-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 12' Bell, al 38' Reilly.

ITALIA: Di Fusco; Cossaro, Gridelli; Stallone, Paradiso (41' Brunazzi), Castellani, Monelli; Pari, Monari, Battistini, Puzone.

SCOZIA: Wilson; Dorman, Lorimer; Simpson, Andersson, Bell; Reid, Walsh (19' s.t. Millar), Alpin, Hendry, Reilly.

ARBITRO: Polacco di Conegliano.

UDINE — La Scozia si è dimostrata troppo forte per i pur volonterosi ragazzini di Vettori.

Gli scozzesi più aitanti, tatticamente migliori degli azzurri, ha controllato il gioco con sagacia; le loro azioni si sono sempre snodate veloci e con un alto tasso di pericolosità grazie soprattutto al dinamismo e all'autorità del perno del loro centrocampista, Simpson, un elemento molto interessante, con i polmoni a «mantice», pericoloso anche nel tiro da fuori area.

La partita, disputatasi in uno stadio desolatamente deserto, è stata abbastanza bella, corretta, con le due squadre che si sono affrontate a viso aperto. Nel primo tempo si sono avuti rapidi capovolgimenti di fronte poi, nel secondo tempo, subito dopo la bella rete di Bell, che ha raccolto un calibratissimo traversone di Reilly, l'Italia si è spinta con insistenza sotto la porta di Wilson il quale, non ha corso alcun serio pericolo.

La rete della sicurezza del resto è scaturita da un disimpegno del mediano britannico che ha dato a Millar un ottimo pallone. Questi ha sparato da dieci metri quasi a colpo sicuro anche se Di Fusco è stato bravo a salvare alla disperata deviando però sull'accorrente Reilly che non ha avuto difficoltà ad insaccare nella porta sguarnita.

Guido Gomirato

GIRONE A					
Italia Scol. - Scozia				0-2	(0-0)
Cecoslovac. - Jugoslavia				2-0	(1-0)
Scozia	2	2	0	0	6 0 4
Italia Scol.	2	1	0	1	1 2 2
Cecoslovacchia	2	1	0	1	2 4 2
Jugoslavia	2	0	0	2	0 3 0

GIRONE B					
Ungheria - Germ. occ.				3-2	
Italia A - Svizzera				4-0	(3-0)
Italia A	2	2	0	0	9 0 4
Ungheria	2	2	0	0	4 2 4
Germania occ.	2	0	0	2	2 8 0
Svizzera	2	0	0	2	0 5 0

Giudice dilettanti

Numerose squalifiche, anche questa settimana, da parte del giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio che ha deliberato in merito alle partite disputate nell'ultimo turno di gare per i tre maggiori campionati dilettanti. Singolare l'episodio che ha determinato la squalifica per una giornata di gare del portiere dello Staranzano Porciani: il giocatore era stato espulso dal campo per aver deriso l'avversario fermando un tiro calciato da quest'ultimo con il... fondo schiena.

Questi i provvedimenti adottati:

squalifica una giornata: Del Negro e Marinelli (San Giovanni), Rocchetto (Maniago), De Biasio (Pro Aviano), Demel (Pro Osoppo), Moro (Malisana), Olenik (Gaja), Beltramini ((Tarcentina), Sclausero (Trivignano), Petraz (Cormonese), Leandrin (Spal Cordovado), Vicini (Stock), Peressin (Corno Rosazzo), Anzanel (Aquileia), Maranzina (Ponziana), Feltrin (Canevа), Corazza (Virtus Roveredo), Piccinin (Visinale), Leon (Vivai Rauscedo), Goi e Baccarini (Arteniese), Venturini (Libertas Variano), Puppo (Cisterna), Ponte (Diana), Cantarutti (Cicconicco), Tomat (Faedese), Stefanutti (Romans Varmo), Maran e Mesaglio (Gallianese), Benedetto (Sevegliano), Paron (Rivignano), Sartor (Valvasone), Min (Santa Maria la Longa), Colautto (Ronchis), Todescato (Pro Romans), Pin (Romana), Soardo (Malisana), Pregarz (Zaule), Vidonis (Sovrana), Izzo (Tisana), Colombo (Manzanese), Mazzon (Azzanese), Lovrecich (Muggesana), Fioretti (Orcenigo), Dal Mas (Zoppola), De Ronco (Virtus Roveredo), Corda (Valeriano), Fabbro (Diana), Amato (Julia), Bellida (Valnatisone), Gallo (Mortegliano), Frisan (Castionese), Mian (Santa Maria la Longa), Zamafrian (Brian), Simonini (Pocenia), Porciani (Staranzano), Zolia (Romana), Spagnul (Aiello), Vit G. (Tisana);

squalifica due giornate: Fregonese (Visinale), Pontisso (Sedegliano), Giampaoli (Sandanielese), Adamo (Cicconicco), D'Olivo (San Quirino), Bertossi e D'Agostino (Faedese), Casaro (Brian), Chiasutto (Rivignano);

squalifica quattro giornate: Luise (Sandanielese).

Il giudice sportivo ha squalificato inoltre gli allenatori Sadar (San Giovanni), Zanello (Gonars) e Vit (Tisana) sino al 30 aprile e Cosina (Gaja) sino al 7 maggio.

AMICHEVOLE

Fiume - V. Giulia Under 19 2-0 (1-0)

BASKET: USA — PECHINO

In un incontro amichevole, gli USA hanno battuto la squadra di Pechino per 103-78.

Giudice provinciale

Il giudice sportivo del Comitato provinciale della Federcalcio, che ha deliberato sulle partite disputate nei campionati triestini, ha adottato un grave provvedimento disciplinare nei confronti del giocatore Cesare Ubaldini militante nella squadra allievi del Costalunga. A scioglimento della riserva effettuata due settimane fa, il giudice ha squalificato a tutto il 25 marzo 1980 il giocatore che nel corso della gara con il Rosandra del 25 marzo ha colpito l'arbitro con uno schiaffo.

Questi gli altri provvedimenti adottati:

squalifica due giornate: Carsoni (Campanelle);

squalifica una giornata: Degrassi (Rosandra), Gatta (Montebello), Mozzon (Edera), Coghetto (Duino), Loredan (Rabuiese), Crevatin (San Vito), Raseni (Kras), De Lucia (Rabuiese), Ruggeri (Sant'Anna), Miss (San Vito), Perossa (Breg).

Numerose anche le ammende a carico delle società: 20 mila lire al Don Bosco e al Flaminio, 15 mila all'Edera, 10 mila al Sant'Andrea e al San Marco. Il dirigente del Don Bosco Giuliano Signoretto è stato inibito a ricoprire incarichi sociali e federali a tutto il 10 maggio e il dirigente dell'Esperia San Giovanni, Tullio Piras, sino al 25 aprile.

Risultati Serie A

Risultati delle partite della 17.ma giornata (sesta di ritorno) del campionato italiano maschile di serie «A» di pallavolo: Panini - Veico Parma 3-0 (15-13, 15-1, 15-7).

Klippan - Gonzaga 3-0 (15-9, 15-12, 15-4).

Tibertoshiba - Grondplast 2-3 (15-11, 15-11, 9-15, 1-15, 15-17).

Amaro Più - Bologna 3-1 (15-12, 16-14, 4-15, 15-9).

Mazzei Cus Pisa - Edilcuoghi 3-2 (15-8, 17-15, 9-15, 9-15, 15-11).

Paoletti - Altura Cus Ts 3-0 (15-7, 15-11, 15-6).

**CLASSIFICA: Panini 32 punti; Klippan 30; Paoletti 28; Edilcuoghi 22; Tibertoshiba e Grondplast 20; Mazzei 16; Veico 14; Gonzaga e Amaro Più 10

Continua in 16.a pagina

IMMOBILIARE CANARUTTO vende BARCOLA lungomare ultimi bellissimi appartamenti primo, terzo piano, mq 210; garage, cantina, terrazze, giardino. Tel. 69349. 5523 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende occupati ROIANO piani alti, mq 80 circa. BARCOLA ammezzato mq 110 con giardino, garage. Stabili recenti, tutti comfort, prezzi da 20.000.000. Tel. 69349. 5523 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende PESTALOZZI stabile occupato tre piani più soffitte, ristrutturabile nove appartamenti più negozi. Prezzo eccezionale 50.000.000 trattabili. Tel. 69349. 5523 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende CUMANO villetta occupata tre appartamenti, cantina, garage, giardino albera to. Tel. 69349. 5523 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende OPICINA appartamento signorile salone, tre stanze, doppi servizi, terrazze, garage, giardino. Tel. 69349. 5523 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende CENTRALISSIMI liberi 170-300 mq, case signorili, ottima posizione anche per uffici. Tel. 69349. 5523 S

LIGNANO vendesi VILLETTA recente su due piani 140 mq mono - bifamiliare, arredata, giardino 350 mq, 62 milioni. Tel. 775700, geom. SBISA'.

LOCALE, strada Fiume 39, 120 mq, 7 fori, possibilità mutuo, vende Adriatica. Tel. 68549 - 722043. 654 S

LOCALE zona S. VITO, mq 65 con 4 fori adatto qualsiasi attività vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6222 S

LORENZA vende: zona S. Giacomo 2 stanze, cucina, wc 18 milioni. Altro: stanza stanzetta, cucina wc 14.500.000. Altro: 3 stanze, cucina, bagno, wc giardino proprio, cantina 18.000.000. Tel. 734257. 5977 S

LORENZA vende: Giardino Pubblico, bellissimo primingresso salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, soffitta, tel. 734257. 5977 S

LORENZA vende: XX Settembre, bellissimo, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta tutti conforts 37.000.000, informazioni, telef. 734257.

MONFALCONE posizione centrale vendiamo negozio lire 17 milioni. Agenzia Immobiliare ITALIA via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 323 S

MONFALCONE centro vendiamo VILLETTA con giardino e garage. Agenzia Immobiliare ITALIA, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 323 S

MONFALCONE centro vendiamo appartamento primo ingresso quinto piano una camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio finiture extra mutuo già concesso. Agenzia Immobiliare ITALIA, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 323 S

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Amburgo	14.50	21.10
Amsterdam	14.50	19.45
Atene	11.10	18.15
Barcellona	07.00	15.05
	18.30	23.10
Bruxelles	14.50	21.00
Colonia-Bonn	14.50	19.30
Copenaghen	07.00	12.05
Düsseldorf	14.50	21.25
Francoforte	07.00	11.30
	14.50	20.10
Londra	07.00	10.50
	14.50	19.00
Madrid	14.50	20.10
Monaco	14.50	22.00
New York	07.00	14.40
Parigi	07.00	13.05
	14.50	20.55
Stoccolma	07.00	13.55
Stoccarda	14.50	21.30

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	07.50	14.10
Amsterdam	11.30	14.10
	20.30	22.50
Atene	10.55	17.50
	17.45	22.00
	19.05	22.50
Barcellona	09.00	17.50
	15.45	22.50
Bruxelles	11.15	14.10
Colonia-Bonn	09.30	14.10
Copenaghen	16.35	22.50
Düsseldorf	08.00	14.10
Francoforte	17.35	22.50
Ginevra	19.10	22.50
Londra	10.20	14.10
	17.25	22.50
Madrid	12.55	17.50
Monaco	16.50	22.50
New York	19.30	14.10*
Parigi	11.15	14.10
Stoccolma	14.40	22.50
Stoccarda	08.10	14.10
Zurigo	09.40	14.10
	16.50	22.50

*) il giorno dopo

ati LINEE AEREE NAZIONALI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	12.25
	11.10	15.45
	14.50	22.55
	18.30	21.55
Bari	07.30	10.25
	11.10	14.05
	18.30	22.35
Brindisi	11.10	18.15
	18.30	22.55
Cagliari	07.30	10.45
	11.10	14.20
	18.30	00.20
Catania	07.30	11.30
	11.10	17.15
	18.30	22.40
Genova	14.50	19.20
Lampedusa	07.30	15.35
Milano	07.00	07.50
	14.50	15.40
Napoli	07.30	10.05
	18.30	22.15
Palermo	07.30	10.35
	11.10	15.30
	18.30	21.40
Pantelleria	07.30	12.10
	11.10	16.00
Reggio Calabria	07.30	14.05
	18.30	21.30
Roma	07.30	08.35
	11.10	12.15
	18.30	19.35
Trapani	11.10	14.10

†

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Duilio Bocchi

Lo piangono affranti la mamma IRMA col marito COSTANTINO MAURI, la moglie NERINA con i figli MARIO e LORENA, i suoceri ANNA e ADOLFO VISINTIN, i cognati, i nipoti e tutti i parenti.

Un sentito grazie al personale medico della Clinica medica universitaria dell'Ospedale Maggiore, e in particolare al dott. MAZZANTI per le premurose cure.

I funerali avranno luogo oggi 13 aprile alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 aprile 1979

Partecipano al lutto i coinquilini dello stabile di via Solferino 14.

Trieste, 13 aprile 1979

Partecipano al lutto condomini e inquilini dello stabile di via Alberti 12.

Trieste, 13 aprile 1979

I colleghi della SMOLARS Spa partecipano al dolore della famiglia BOCCHI.

Trieste, 13 aprile 1979

Vicini a MARIO, LORENA e alla famiglia gli amici CORRADO, ENNIO, TULLIO, CLAUDIO, RENATA, PAOLO, GIORGIO, MARINA, GIANFRANCO, LUCIANO, BIANCA, MAURO, TERRY, ROBERTO, ENNIO, MICHELA, WALTER.

Trieste, 13 aprile 1979

MONFALCONE centro vendiamo appartamento 3 camere matrimoniali soggiorno cucina abitabile doppi servizi ripostiglio e garage. Agenzia Immobiliare ITALIA, via XXV Aprile 47, Monfalcone, telefono 74404. 323 S

MONFALCONE vendiamo appartamento 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, giardino. Primo ingresso. Agenzia Immobiliare ITALIA, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 323 S

MONFALCONE complesso PACINOTTI vendiamo appartamenti da 1-2-3 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina posto macchina da lire 21.000.000 in poi. Mutuo approvato fino al 70%. Agenzia Immobiliare ITALIA, via XXV Aprile 47, Monfalcone, telefono 74404. 323 S

MONFALCONE affarissimo palazzina con corte, cantina 110 mq piano terra 5 vani, primo piano 4 vani, soffitta mq 110 32.000.000. DOMUS Monfalcone 72623. 330 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Borgnano villeschiera dotate di tutte le comodità interne, esterne compresi negozi autobus. Prezzi inferiori di un appartamento. Ufficio vendite sul posto sabato mattina. Monfalcone Agenzia Alfa 41807. 334 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Fiumicello centro urbanistico in rapida espansione a quattro passi da Grado appartamenti a prezzi dimezzati. Nostro personale sul posto sabato mattina. Telefono 41807. 334 S

MONFALCONE — AGENZIA VITTORIA VENDE CENTRO, RESIDENCE PACINOTTI, APPARTAMENTI CON FINITURE SIGNORILI DA 1, 2, 3 STANZE LETTO, CON POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE FINO 70 PER CENTO. TEL. 41569. 332 S

MONFALCONE — AGENZIA VITTORIA VENDE DIVERSI APPARTAMENTI 1, 2, 3 STANZE LETTO, PRONTINGRESSO, NUOVI, SEMINUOVI ED IN COSTRUZIONE. INTERPELLATECI! TELEFONO 41569. 333 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamenti ville in centro e periferia, Gradisca, Cervignano, Sagrado, Duino, Staranzano, piccoli e grandi. Mutuo e contributo regionale. 0481-41807. 322 S

MONFALCONE, AGENZIA ALFA vende statale per Udine bivio Borgnano Cormons ville schiera in costruzione: 3 letto soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio cantina garage orto proprio. Dai 37 milioni in poi. Nostro personale sul posto sabato 9.30-12.30, 15-18 e domenica mattina. 41807. 305 S

MONFALCONE, AGENZIA ALFA vende a Fiumicello appartamenti pronto ingresso e in costruzione in palazzine 6 famiglie, 2-3 letto soggiorno cucina doppi servizi. Dai 27 milioni in poi. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. 0481-41807. 305 S

MONFALCONE, centralissimo vendesi appartamento signorile anche uso studio medico. 040-725331. 6192 S

Continua in 20.a pagina

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931/2/3 Sportello: Gall. Tergesteo 11

GORIZIA — Corso Italia 99 - Tel. 87466

†

Il giorno 11 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Dino De Toni Franceschini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NORMA, la figlia DONATELLA con il marito BRUNO, l'adorata nipotina MICHELA, le sorelle BRUNA e ANGELINA (assente), il fratello ALFEO, la suocera ROSA, la cognata, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai fraterni amici dott. GIULIANO STINCO e dott. FRANCO FORTUNATO, e ai medici e personale della divisione neurochirurgica.

I funerali avranno luogo oggi 13 aprile, alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 aprile 1979

GIULIANO e RENZO ricordano affettuosamente lo

zio Dino

Trieste, 13 aprile 1979

Partecipano al lutto le famiglie:
— AGUCCIONI
— BERTOLLI
— BOUCHER
— BUFFOLO
— CAMPELLO
— CHELLERI
— DI GIUSTO
— FIORITO
— MASSOPUST
— METILLI
— MILLO
— MOLLEK
— RIMANI
— ROMANIN
— SUPPANI
— VERONESE
— VILLI

Trieste, 13 aprile 1979

Partecipa al lutto la famiglia GUIDO BRAICO.

Trieste, 13 aprile 1979

Commossi partecipano al dolore di NORMA e DONATELLA l'amico e santolo MARIETTO e famiglia.

Trieste, 13 aprile 1979

Partecipano al lutto di DONATELLA:
— ELISEO BONETTI
— FULVIA e MARIO
— LIVIA e GIANNI
— MARINA e CLAUDIO
— MARISA

Trieste, 13 aprile 1979

Partecipano al lutto ELSO RECH e famiglia.

Trieste, 13 aprile 1979

Partecipano al lutto GIUSEPPE e ARGIA NARDI.

Trieste, 13 aprile 1979

Partecipa al lutto della famiglia SILVA VUSCONI.

Trieste, 13 aprile 1979

Profondamente commossi per la scomparsa dell'indimenticabile fraterno amico

Dino

sono vicini nel dolore a NORMA, DONATELLA e ai parenti tutti:
— ETTORE
— FILIBERTO
— FRANCO
— GASTONE
— GIANNI
— GIGI
— GIULIANO
— GIULIANO
— GIULIO
— LIVIO
— MARIO
— NINO
— SERGIO
— SILVANO
unitamente alle loro famiglie.

Trieste, 13 aprile 1979

Gli amici CARLO ed ERNESTO partecipano al dolore per la perdita dell'amico

Dino

Trieste, 13 aprile 1979

Partecipano al lutto della famiglia FRANCESCHINI per la perdita del caro amico

Dino

— LIVIO e RENATO DEROSSI e famiglia
— LINA
— CARLA
— PINA
— MARIUCCI
— DANIELE

Trieste, 13 aprile 1979

Partecipano al lutto i collaboratori dell'Istituto di Finanza:
— GIANNI SARTORATI
— ALESSANDRO GIANNATTASIO
— MARIO BELLULOVICH

Trieste, 13 aprile 1979

L'Associazione nazionale alpini di Trieste prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa dell'

ALPINO

Dino Franceschini De Toni

Trieste, 13 aprile 1979

Partecipano al lutto OLGA DEA PEPE CESCO.

Trieste, 13 aprile 1979

Partecipano al dolore «TUTTI» del buffet BENEDETTO.

Trieste, 13 aprile 1979

Partecipa con grande dolore alla perdita del grande amico

Dino

CAMILLO ZAMBON e famiglia

Trieste, 13 aprile 1979

Partecipa al lutto:
— MARIO VERDECCHIA

Trieste, 13 aprile 1979

Si associano al lutto:
— REDENTO e BRUNA JUNGO

Trieste, 13 aprile 1979

Lo ricorda l'amico ANGELO MARTINI.

Trieste, 13 aprile 1979

Partecipano al lutto:
— ADRIANO CEPPI
— DORO DAMIANI
— MARIO DAMIANI
— FILIPPO STELLA
— SERGIO VATTA

Trieste, 13 aprile 1979

---

†

E' spirata serenamente

Paola Petelin

Ne danno l'annuncio le sorelle NETTY e NINA unitamente al nipote PAOLO e la moglie SILVANA.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 13 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 aprile 1979

Si associano le famiglie:
— VICINI
— PAVAN
— ZENNI
— STERGAR

Trieste, 13 aprile 1979

---

†

Il giorno 12 aprile è mancato al nostro affetto

Romano Tamaro

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LIDIA, le figlie, i generi, i nipoti, i fratelli e la sorella, cognate e cognati unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato 14 corr. alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 aprile 1979

---

†

Il giorno 11 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Carmelo Sanfilippo
pensionato marittimo

Ne danno il doloroso annuncio la figlia GRAZIELLA con il marito CLAUDIO FAVRETTO, il figlio DARIO (assente), i nipoti, la sorella e il cognato.

I funerali si svolgeranno oggi venerdì 13 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 aprile 1979

---

†

A 90 anni si è spenta la nostra cara mamma

Domenica Giorgolo

Ne danno il triste annuncio i figli TRANQUILLO, ALDO, MARIA, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno a Veglia sabato alle ore 10.

Veglia - Trieste, 13 aprile 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara mamma

Agata Gregorich in Tiselli

non potendo farlo personalmente ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al mio dolore e particolarmente la Direzione dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale, i colleghi dell'Accettazione, Centro Barcola, e Reparto H.

La figlia GRAZIELLA

Trieste, 13 aprile 1979

Nicolò Quinto Zuanni

13 aprile 1969

Giulietta Zuanni n. Reganzin

6 ottobre 1953

Con affettuoso rimpianto

CLELIA

Trieste, 13 aprile 1979

---

†

«Avendo amato i suoi che erano al mondo, li amò sino all'ultimo segno».

Vangelo sec. S. Giovanni, XIII

Il giorno 11 aprile è mancato al nostro affetto il

CAV. UFF.

Renato Zancan

insostituibile marito e padre.

Con grato amore Lo ricorderanno sempre la moglie MARISA, la figlia FULVIA con il marito GIANFRANCO CAPPELLARI, i suoi adorati nipotini MIA e GIANLUCA, il suocero ARCANGELO, il cognato MANLIO (assente) con LAURA, ROBERTO e SANDRO e i fraterni amici ARRIGO e DELIA DESTRADI.

La famiglia ringrazia i sigg. medici, il personale della Divisione neurochirurgica, il medico curante dott. PAOLO POLACCO e tutti coloro che parteciperanno al loro dolore onorandone la memoria.

I funerali si svolgeranno oggi venerdì 13 corrente alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Si dispensa

dalle visite di condoglianza

Trieste, 13 aprile 1979

Partecipa al dolore dei familiari l'Orchestra della Madonna del Mare e l'Orchestra della Città di Trieste.

Trieste, 13 aprile 1979

L'Associazione Nazionale Carristi d'Italia, sezione di Trieste, partecipa al lutto per la morte del Presidente Regionale

Renato Zancan
1.o Capitano i.c.

Trieste, 13 aprile 1979

Ti ricorderemo sempre caro

Renato

— GIUSEPPE BALDAS
— AURELIO DE VITO
— LUCIANO DREOSSI
— VILLI MALIS
— MARIO MANTINI
— PAOLO MASTROVITO
— ALFONSO MASUCCI
— ENZO UGO MEI
— ENEA PADOVAN
— ENO PASCOLI
— CESARE PONTINI
— BRUNO SEVERI
— ZAROMIR SIMONIS
— LEONARDO TRISCIUZZI

Trieste, 13 aprile 1979

Partecipano al lutto della famiglia i colleghi dell'Ufficio Successioni Atti Giudiziari di Trieste.

Trieste, 13 aprile 1979

Si associano al dolore dei familiari:
— CESARE e TINA

Trieste, 13 aprile 1979

Prendono viva parte al lutto le famiglie di FERNANDO, GIANNI e CLAUDIO ROSSIGNOLI.

Trieste, 13 aprile 1979

Vi sono affettuosamente vicini in questo doloroso momento i consuoceri con GIANCARLO.

Trieste, 13 aprile 1979

Si associano al lutto le famiglie:
— DEBARBA - TARANTINO
— GIOVANNI VASCOTTO

Trieste, 13 aprile 1979

L'Associazione Reduci Rimpatriati d'Africa si associa al lutto della famiglia per la perdita del suo socio fondatore e consigliere.

Trieste, 13 aprile 1979

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ringrazia tutto il personale dei Reparti urologia e neurochirurgia dell'Ospedale Maggiore di Trieste ed il personale del Reparto medicina dell'Ospedale di Monfalcone per le amorevoli cure prestate al caro

Giovanni Pieruzzo

Monfalcone, 13 aprile 1979

Nel necrologio di

Giustina Pangerc ved. Kogoj

pubblicato in data 11 aprile 1979 andava letto i nipoti anziché il nipote come erroneamente pubblicato.

Trieste, 13 aprile 1979

---

†

Fabio Todeschini

non è più.

Ne danno l'annuncio con immenso dolore la moglie JARMILA, la figlia FIORENZA con FERRUCCIO e il nipote FABRIZIO, il figlio MARINO con LUCIA e la nipotina SHAMSA, la sorella GABRI con la figlia MARISA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al primario dott. BONINI, ai medici e a tutto il personale della III Geriatria per le amorevoli cure prestateGli.

I funerali si svolgeranno oggi venerdì 13 corr. alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 aprile 1979

Ricorderanno sempre il caro

Fabio

i cognati:
— LADISLAO JANOUSEK e famiglia
— PIERLUIGI ANDRIANI e famiglia

Trieste, 13 aprile 1979

Partecipano al dolore le famiglie:
— MASCHIO
— VISERI

Trieste, 13 aprile 1979

Partecipano al dolore:
— famiglie DENTICE e PITTONI

Trieste, 13 aprile 1979

Partecipano al lutto della famiglia TODESCHINI i condomini dello stabile di vicolo Scaglioni n. 28/2.

Trieste, 13 aprile 1979

Partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa di

Fabio Todeschini

gli amici:
— ERMANNO ILLENI
— GIANNI POIANI
— GRACCO SCARIZZA
— GASTONE ZUCCOLI

Trieste, 13 aprile 1979

Partecipano commossi per la perdita di

Fabio Todeschini

amico buono e generoso
— PIERO e ANNAMARIA DEROSSI
— PIERO e LIDA BENCI

Trieste, 13 aprile 1979

---

†

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Laura Faccanoni De Palma

Addolorati lo annunciano il marito DOMENICO, i figli ROBERTO, DINO e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 corr. alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 aprile 1979

---

†

Dopo breve malattia, è mancata al nostro affetto

Alice Fiorentin

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 aprile 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le numerose manifestazioni di stima ed affetto tributate al nostro

Giovanni Guarneri

ringraziamo sentitamente parenti, amici e quanti hanno voluto onorarne la memoria.

Un grazie particolare al medico curante dott. SUSSA.

I FAMILIARI

Trieste, 13 aprile 1979

III ANNIVERSARIO

Leone (Nello) Fano

Sei e rimarrai sempre nel nostro cuore

Tua moglie
Tuo figlio

Trieste, 13 aprile 1979

12.4.1978 — 12.4.1979

I familiari di

Giuseppina Sossi

la ricordano con immutato affetto.

Trieste, 13 aprile 1979

---

†

Il nostro caro papaci

Gracco Vincenzi

se n'è andato, lasciando un grande vuoto alle figlie LOREDANA e XENIA, alla moglie da lungo ammalata CORNELIA, ai suoi adorati nipoti MARCO e MATTEO a tutti coloro che da lui ebbero amore e parole buone.

Le figlie ringraziano di cuore l'apparato medico e infermieristico del Sanatorio Pineta del Carso, che tanto hanno fatto per farlo vivere serenamente fino agli ultimi istanti.

Un grazie particolare al dott. CARBUCICCHIO e al dott. SARDAGNA.

I funerali seguiranno oggi 13 corr. alle ore 10.30 dall'ingresso del Cimitero di S. Anna.

CIAO PAPA'

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 aprile 1979

HERMES e GINA RAVASINI sono vicini alle care LOREDANA e XENIA.

Trieste, 13 aprile 1979

Si associa al dolore la famiglia
— APOLLONIO

Trieste, 13 aprile 1979

Profondamente addolorati partecipano al lutto per la perdita del caro ZIO, LIONELLO e BIANCA MURADORI.

Trieste, 13 aprile 1979

Con tanta tristezza gli amici DEMETRIO, ESTER, MAFALDA DE BIASO.

Trieste, 13 aprile 1979

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rasman ved. Puzzer
di anni 86

Ne danno il triste annuncio, i figli, la figlia ANNA con GIACOMO, il nipote ITALO, le nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 14 corr. alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 aprile 1979

La nonna dell'aiutante tecnico di ruolo sezione ODONTOTECNICI DI TRIESTE ITALO STOLLI mia maestra nell'apprendimento dell'uso dell'asta e filetto non mi è più vicina.

Grazie nonna per tutto quello che avete fatto sempre per me.

Trieste, 13 aprile 1979

---

†

L'11 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Diviach ved. Bonelli
di anni 88

Ne danno il triste annuncio i figli EUGENIO, GIANNI, MARCELLO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 corrente alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 aprile 1979

---

†

Il 12 corrente è mancato

Pietro Brunetti
di anni 64
di Rovigno d'Istria

Ne danno l'annuncio i familiari tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale.

Rito di commiato nella chiesa del cimitero.

Monfalcone, 13 aprile 1979

La Direzione e il personale dell'Industria Triestina Gas Compressi Spa prendono parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Luigi Caneva

per lunghi anni apprezzato dipendende dell'Azienda.

Trieste, 13 aprile 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Guerrino Grimm

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del loro caro.

Trieste, 13 aprile 1979

12.4.1969 — 12.4.1979

A dieci anni dalla scomparsa di

Anna Spaini Manzetti

le figlie la ricordano con amore e rimpianto.

Trieste, 13 aprile 1979

Nel terzo anniversario della morte di

Antonio Pugliese (Pitti)

lo ricorda l'amico ISTRIANO.

Trieste, 13 aprile 1979

---

†

Il giorno 10 aprile si è spento il nostro caro

Antonio Massarotto

Ne danno il triste annuncio i figli UCCIO, NEREO, PIERO, il fratello ANDREA, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 aprile alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 aprile 1979

I colleghi dell'Officina ACT di Broletto si associano al lutto dell'amico UCCIO per la scomparsa del padre.

Trieste, 13 aprile 1979

---

†

Il giorno 12 aprile, dopo lunga malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Zancan
cuoco

Lo piangono con profondo dolore la moglie RITA, la figlia LOANA con il marito ed i nipotini, il fratello, la cognata, il cognato MARIO con la moglie RICCARDA ed il figlio FULVIO, la cognata LILIANA con il figlio GILBERTO e la moglie unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani sabato 14 corr. alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 aprile 1979

Partecipa al lutto il personale di cucina dell'Ospedale S. Santorio.

Trieste, 13 aprile 1979

---

†

Il giorno 12 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Giusto Andrini

Ne danno il triste annuncio la moglie BIANCA, il figlio PAOLO, la sorella LUIGIA, i nipoti, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato 14 corr. alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 aprile 1979

Partecipa al lutto
— famiglia RUPNIK

Trieste, 13 aprile 1979

---

†

Il giorno 11 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Dose

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie BRUNA, IDA e RESI, le sorelle MARIA e GIOVANNA, i generi TONIO, ANTIMO ed ALBINO, le sorelle SERVILIA, SARA, MARINA e l'adorata DANIELA unitamente ai parenti e conoscenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi venerdì 13 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 aprile 1979

---

†

Il giorno 10 corr. si è spenta serenamente

Caterina Zalar ved. Simonich

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli SILVIO e OTTONE, le nuore GINA e LILIANA, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 13 aprile 1979

Nella prematura scomparsa del proprio consigliere

Ignazio Marc

esprimono il più sentito cordoglio alla consorte, alle figlie e ai parenti tutti il consiglio di amministrazione, il collegio dei sindaci, la direzione e il personale della Cassa Rurale Artigiana di Opicina.

Trieste, 13 aprile 1979

L'Ente Comunale di Assistenza di Trieste partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa morte del signor

Ignazio Marc

suo apprezzato Consigliere d'Amministrazione.

Trieste, 13 aprile 1979

Nel I anniversario della morte di

Cosimo Zito

i familiari lo ricordano con rimpianto e affetto.

Trieste, 13 aprile 1979

A due anni dalla scomparsa del caro

Nivio Degrassi

la moglie, i figli, la mamma e parenti lo ricordano con immutato rimpianto.

Trieste, 13 aprile 1979

14.4.1976 — 14.4.1979

Nel terzo anniversario della morte di

Giorgio Gallo

i suoi cari Lo ricordano a tutti coloro che Gli vollero bene.

La messa verrà celebrata nella chiesa di Santa Croce (cimitero) a Bassano del Grappa il giorno 21 corrente alle ore 11.

Trieste, 13 aprile 1979

Nel III anniversario di

Leone Fano

ANITA, GIORGIO, CARLO, NORMA e ROSSELLA ti ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 13 aprile 1979

---

†

Il giorno 11 aprile è mancata la nostra cara

Anna Ieicich ved. Lonza

Ne danno il triste annuncio le figlie, il figlio, le sorelle, i nipoti, i generi e la nuora, cognate e cognati unitamente ai parenti tutti.

Un grazie vada ai medici e personale tutto della I Geriatria.

I funerali seguiranno oggi venerdì 13 corr. alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 aprile 1979

---

†

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Anna Pelos ved. Benci

Lo annunciano a tumulazione avvenuta con profondo dolore i figli PALMA con il marito PINO, GIANNI con la moglie EDDA, le sorelle MARIA (assente) LUCIA, BRUNA, i cari nipoti LAURA, FULVIO, MAURO, cognati, cognate e parenti tutti.

Trieste, 13 aprile 1979

---

†

Si è spenta il giorno 11 aprile

Olga Rossi ved. Anastasia

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i parenti.

Trieste-Monfalcone, 13 aprile 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara indimenticabile

Fioretta Tomasini in Moliterni

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

Trieste, 13 aprile 1979

Profondamente addolorati per la grave perdita del caro

Bruno

partecipano
— la cugina MARIA VERITA'
— la zia FOSCA
— la famiglia STOCH
— cugini ISTENIC, BANCIC, POTOCNIK

Trieste, 13 aprile 1979

Si associano al lutto
— FAMIGLIE ZITO

Trieste, 13 aprile 1979

Si associano al lutto gli inquilini ed i condomini.

Trieste, 13 aprile 1979

---

†

Il giorno 11 aprile è mancata la nostra cara

Anna Ieicich ved. Lonza

Ne danno il triste annuncio le figlie, il figlio, le sorelle, i nipoti, i generi e la nuora, cognate e cognati unitamente ai parenti tutti.

Un grazie vada ai medici e personale tutto della I Geriatria.

I funerali seguiranno oggi venerdì 13 corr. alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 aprile 1979

Il personale del laboratorio chimico merceologico della C.C.I.A.A. si associa al lutto della sua collaboratrice NERINA VERITA' per la scomparsa del marito

Bruno

Trieste, 13 aprile 1979

Profondamente addolorati per la grave perdita del caro

Bruno

partecipano
— la cugina MARIA VERITA'
— la zia FOSCA
— la famiglia STOCH
— cugini ISTENIC, BANCIC, POTOCNIK

Trieste, 13 aprile 1979

Si associano al lutto
— FAMIGLIE ZITO

Trieste, 13 aprile 1979

Si associano al lutto gli inquilini ed i condomini.

Trieste, 13 aprile 1979

---

†

Il giorno 11 aprile è mancata la nostra cara

Anna Ieicich ved. Lonza

Ne danno il triste annuncio le figlie, il figlio, le sorelle, i nipoti, i generi e la nuora, cognate e cognati unitamente ai parenti tutti.

Un grazie vada ai medici e personale tutto della I Geriatria.

I funerali seguiranno oggi venerdì 13 corr. alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 aprile 1979

Il personale del laboratorio chimico merceologico della C.C.I.A.A. si associa al lutto della sua collaboratrice NERINA VERITA' per la scomparsa del marito

Bruno

Trieste, 13 aprile 1979

Profondamente addolorati per la grave perdita del caro

Bruno

partecipano
— la cugina MARIA VERITA'
— la zia FOSCA
— la famiglia STOCH
— cugini ISTENIC, BANCIC, POTOCNIK

Trieste, 13 aprile 1979

Si associano al lutto
— FAMIGLIE ZITO

Trieste, 13 aprile 1979

Si associano al lutto gli inquilini ed i condomini.

Trieste, 13 aprile 1979

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ABBATTUTA LA DITTATURA DI IDI AMIN, CHE SI E' RIFUGIATO NELL'EST DEL PAESE

Kampala è nelle mani dei tanzaniani Nuovo governo insediato in Uganda



KAMPALA — Dopo cinque mesi di guerra, le truppe tanzaniane e i guerriglieri del Fronte nazionale di liberazione hanno occupato, mercoledì, Kampala, ponendo fine a otto anni di sanguinosa dittatura dell'ex sergente dell'esercito britannico, Idi Amin Dada.

Un governo, provvisorio presieduto dal capo del Fronte Yassul Lule, si è insediato dopo la fuga di Amin, rifugiatosi, pare, a Jinja, circa 80 chilometri dalla capitale, da dove con una radio da campo, continua a trasmettere anatemi e altisonanti proclami.

Lule ha annunciato la costituzione di un governo di 25 membri nel quale ha tenuto per sé il ministero della difesa e il comando delle forze armate. Ha promesso libere elezioni «non appena le condizioni generali le consentiranno».

Ex rettore dell'università Makarere di Kampala, Lule, che ha 67 anni, è considerato un moderato, sinceramente democratico. Probabilmente non cercherà di mantenersi alla suprema carica dello stato dopo le elezioni promesse. Molto stimato in tutta l'Africa, il Presidente Lule, che è di religione cristiana (Amin, invece, si convertì all'islamismo), sembra favorevole a buoni rapporti con l'Occidente, ma non bisogna dimenticare che egli è stato portato al successo dalle armi tanzaniane fornite dall'Unione Sovietica.

In un discorso alla radio, Lule ha detto che, sebbene Amin, salito al potere il 25 gennaio 1971, abbia fatto assassinare oltre 200 mila persone costringendone altre 50 mila alla fuga, non vi saranno rappresaglie. Ma la maggior parte degli osservatori dubita che il nuovo governo possa evitare una ondata di vendette dopo otto anni di sanguinose epurazioni da parte di Amin e dei suoi seguaci.

Le milizie ugandesi e le forze tanzaniane hanno ricevuto un'accoglienza trionfale entrando a Kampala, da parte della popolazione locale. Decine di migliaia di persone, molte con nelle braccia il frutto dei loro saccheggi, si sono radunate nel centro di Kampala per celebrare la cacciata di Amin. In un comizio parallelo a Dar Es Salaam, il Presidente tanzaniano Nyerere ha annunciato il riconoscimento del governo provvisorio.

Kampala è stata completamente saccheggiata. Dopo avere fatto razzia negli uffici governativi, la gente ha preso di mira gli uffici privati e le case abbandonate, ma in qualche caso anche quelle occupate.

Numerosi stati africani hanno già riconosciuto il nuovo regime. Un riconoscimento implicito è venuto anche dagli USA, mentre la Gran Bretagna ha espresso simpatia e volontà di appoggio nei confronti del governo Lule.

Nella telefoto Upi: soldati tanzaniani tra i rottami di «Mig» ugandesi all'aeroporto di Entebbe.

Accordi «Gatt» siglati a Ginevra

GINEVRA — Ventitré Stati Industrializzati, tra cui Stati Uniti e Paesi Cee, hanno siglato una serie di complessi accordi che dovrebbero portare ad una maggiore liberalizzazione degli scambi internazionali e contribuire così ad incrementare il commercio mondiale negli anni '80. Tra i Paesi emergenti soltanto l'Argentina ha apposto la propria sigla, e ciò costituisce un motivo di grave disappunto.

L'euforia per gli importanti risultati raggiunti nell'ambito del «Gatt» (accordo generale per le tariffe e il commercio) è inoltre mitigata dal mancato accordo sulla delicata questione dei provvedimenti di salvaguardia, la cui introduzione viene auspicata da alcuni Paesi allo scopo di tutelare la propria industria.

Gli accordi siglati ieri coprono una vasta gamma di provvedimenti, tra cui una riduzione (di circa un terzo nell'arco dei prossimi otto anni) dei dazi doganali prelevati su migliaia di prodotti industriali. Sono previsti anche concessioni non tariffarie, un nuovo codice di comportamento, un metodo di valutazione dei dazi, il trattamento delle commesse governative, sovvenzioni statali, dazi compensativi, il rilascio delle licenze d'importazione ed altre facilitazioni tecniche agli scambi.

L'Enel potenzierà i sistemi di sicurezza delle centrali nucleari

ROMA — Verranno intensificati i già previsti interventi tecnici per accrescere la sicurezza delle centrali elettronucleari in funzione in Italia. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione dell'Enel nell' esaminare i problemi della sicurezza delle centrali di Latina, Garigliano, Trino Vercellese.

Nel darne notizia, un comunicato dell'ente ricorda anche che, pur funzionando da molto tempo (Latina e Garigliano dal '63 e Trino dal '64), le centrali elettronucleari non hanno mai dato luogo a emissioni radioattive che abbiano in alcun modo recato pregiudizio agli addetti alle centrali o alle popolazioni.

Il consiglio di amministrazione ha comunque deciso di rendere pubblici i dati sistematicamente rilevati nel corso dell'esercizio delle centrali già operanti, mentre lo stesso verrà fatto per quella più moderna di Caorso e per quella in costruzione a Montalto di Castro.

■ TELEFONO — Il Presidente egiziano Sadat ha confermato al primo ministro israeliano Begin, nel loro primo colloquio tramite il «telefono rosso», che le frontiere tra i due Paesi saranno aperte a fine maggio.

SONO ANNUNCIATE A TEHERAN ALTRE DICIANNOVE ESECUZIONI SOMMARIE

Iran: continua il bagno di sangue



TEHERAN — I plotoni d' esecuzione dell'Ayatollah Khomeini non conoscono soste. Mercoledì sono state giustiziate 11 personalità del passato regime, fra cui politici, generali e funzionari. E' stato il numero più alto di fucilati in una sola notte. Ieri ne sono stati ammazzati altri otto. Dalla rivoluzione di febbraio, i tribunali islamici hanno mandato a morte 109 personalità del passato regime. Qualcuno ha incominciato a paragonare questo bagno di sangue a quello della rivoluzione francese.

Negli ultimi tre giorni — afferma il giornale di Teheran «Kayhan» — i miliziani di Khomeini hanno rastrellato 141 persone (fra capitale e provincia): professori universitari, ecclesiastici, parlamentari e militari. C'è anche un ex vice primo ministro. Complessivamente gli arrestati in attesa di giudizio, che 99 volte su cento sono giudizi sommari, sono oltre 5 mila.

Fra i fucilati di mercoledì c'erano l'ex ministro della elettricità, acqua ed agricoltura, Mansur Rhamin; l'ex ministro degli esteri e diplomatico di carriera Ali Khalatbari, di 57 anni; il presidente della Camera Abdullah Rihzi - Alameh Vahidi, 73 anni, un senatore che sostenne lo Scià per molti anni; l'ex sindaco di Teheran Gholam Rela Nikpay, di 50 anni. Fra i generali, Ali Neshat, comandante della guardia imperiale; il generale Taghi Majidi, che presiedette il tribunale militare che condannò gli attivisti anti-Scià; il generale Hojat Khashani; il brigadier generale Hossein Ali Bayat della polizia e governatore della città di Zanjan, e i generali Hassan Pakravan e Nasser Moqaddam, ex comandante della polizia segreta, la «Savak».

Ieri mattina, la radio ha annunciato altre cinque fucilazioni (che col passare delle ore sono diventate otto) in provincia fra cui quelle di un ex sindaco e di due ufficiali. (Nella telefoto Ap: i cadaveri di quattro fucilati sovrastati da versetti del Corano).

Il sommario «repulisti» trova nel carisma dell'Ayatollah Khomeini e nella volontà del Consiglio rivoluzionario islamico la sua legittimazione immediata, anche se non appare ancora chiaro se il patriarca sciita approvi personalmente le singole sentenze emesse dai tribunali. Sull'opportunità di questo bagno di sangue non si nutre alcun dubbio nelle file dei rivoluzionari: escluso a priori ogni elementare diritto dell'imputato, il comportamento dei tribunali viene giustificato in base al criterio preistorico dell'«occhio per occhio».

A questi criteri semplicistici fondati su reazioni esclusivamente emotive sembra ispirarsi, almeno per il momento, anche la stampa: nei giorni scorsi numerosi giornali hanno pubblicato in prima pagina fotografie raccapriccianti dei cadaveri dei giustiziati abbandonati sul pavimento della camera mortuaria. Crivellati di colpi e con gli occhi sbarrati.

L'interrogativo che tutti si pongono (fino a quando le vittime continueranno a moltiplicarsi al ritmo di dieci al giorno?) rimane per il momento senza risposta.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Un lieve ribasso delle quotazioni ha caratterizzato la seduta della borsa di New York, una caratteristica seduta pre-festiva, con un volume di scambi piuttosto basso. L'indice Dow Jones sui 30 industriali ha chiuso a 870,50 in ribasso di 1,21 punti (lo 0,14 per cento).

■ TITO — Il maresciallo Tito ha ricevuto ieri il segretario del Partito comunista spagnolo Santiago Carrillo, in visita in Jugoslavia.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

PRIMA PORTAEREI RUSSA NELL'OCEANO INDIANO

Si estende negli USA l'opposizione al Salt

WASHINGTON — *Mentre i negoziati tra Washington e Mosca per il nuovo trattato di limitazione delle armi strategiche «Salt 2» sembrano avviati alla conclusione, si fa più serrato il dibattito negli Stati Uniti pro e contro l'accordo. Si registra una crescente opposizione anche da parte di esponenti parlamentari di primo piano, e vi è ormai la possibilità che l'iter del trattato, anche nella migliore delle ipotesi, non si concluda entro il 1979.*

A unire la sua voce a quella degli oppositori è stato mercoledì il senatore Howard Baker, capogruppo della minoranza repubblicana al Senato e aspirante alla Casa Bianca nelle elezioni del 1980. Quella che Baker ha definito la sua «inclinazione contro il trattato» è cruciale perché l'accordo concluso da Carter dovrà essere ratificato dal Senato con la maggioranza dei due terzi, ed è quindi necessario che l'operato del Presidente democratico (criticato anche da alcuni parlamentari del suo partito) trovi sostanzioso appoggio anche in seno alle file del partito avversario. La Casa Bianca sperava appunto che Baker avrebbe finito per appoggiare il «Salt», trascinando con il suo esempio altri repubblicani.

Baker ha attaccato due dei «punti deboli» attribuiti all'accordo: l'effettiva capacità americana di verificare il rispetto sovietico degli impegni presi e la decisione di non includere tra le armi strategiche sottoposte a rigidi «tetti» numerici i bombardieri sovietici a medio raggio chiamati dagli americani «Backfire». Gli ha chiaramente indicato di volere emendamenti agli accordi presi da Carter: ciò può avvenire sia modificando direttamente il trattato durante il voto al Senato, sia rinviando il documento al presidente per una «rinegoziazione» con i sovietici, senza un formale rigetto».

Mentre a Vienna si è intanto conclusa senza risultati notevoli anche la diciassettesima sessione dei negoziati per la riduzione delle truppe nel Centro Europa, si apprende che per la prima volta, una portaerei della Marina da guerra sovietica è stata avvistata nelle acque dell'Oceano Indiano. Si tratta della «Minsk» una nave che stazza 40.000 tonnellate e che si ritiene siano tra le più armate oggi esistenti al mondo. E' stata localizzata mentre doppiava il Capo di Buona Speranza tallonata da due potenti incrociatori lanciamissili e dalla «Ivan Rogov» la più grande unità anfibia della Unione Sovietica.

La «Minsk» e le altre tre unità erano reduci da una lunga crociera lungo le coste dell' Africa occidentale ed erano dirette nell'Oceano Indiano.

Stando a fonti della Marina americana anche le esercitazioni su larga scala che da un mese la Marina sovietica sta compiendo in varie zone strategiche — dal Nord Atlantico al Mar di Norvegia — «riflettono la continua crescita della potenza navale dell'Unione sovietica». Non si è mancato di notare che quest'anno le manovre navali sovietiche hanno visto un impiego di uomini e mezzi superiore alle previsioni: le unità di superficie impiegate sono state non meno di 24, insieme ad un certo numero di sottomarini e di caccia dotati di missili.

IL 19 MAGGIO

Berlinguer e Marchais insieme a Marsiglia

PARIGI — I segretari del Partito comunista francese Georges Marchais e di quello italiano Enrico Berlinguer, parteciperanno insieme a un grande raduno il 19 maggio prossimo a Marsiglia, nel quadro delle iniziative comuni decise in vista delle prossime elezioni al Parlamento europeo.

■ VIETNAM — Il Vietnam ha cominciato ad ammassare circa dieci divisioni lungo la frontiera con la Cina. Lo riferisce l' agenzia giapponese «Kyodo».

Spionaggio americano scoperto in Sud Africa

CITTA' DEL CAPO — La scoperta di attività di spionaggio da parte americana in territorio sudafricano rischia di innescare una grave crisi diplomatica fra Pretoria e Washington, minando le già precarie relazioni bilaterali.

A denunciare al Paese il «complotto» americano è stato lo stesso primo ministro Botha, nel corso di un intervento televisivo a sorpresa. Egli ha affermato che l'apparecchio privato dell'ambasciatore statunitense è stato usato per fotografare dall'alto obiettivi molto delicati in territorio sudafricano. Il premier ha espresso il suo profondo rammarico per il modo in cui si è abusato della ospitalità sudafricana ed ha preannunciato l'espulsione delle persone coinvolte nella vicenda nei prossimi giorni.

Il manifesto «tory»



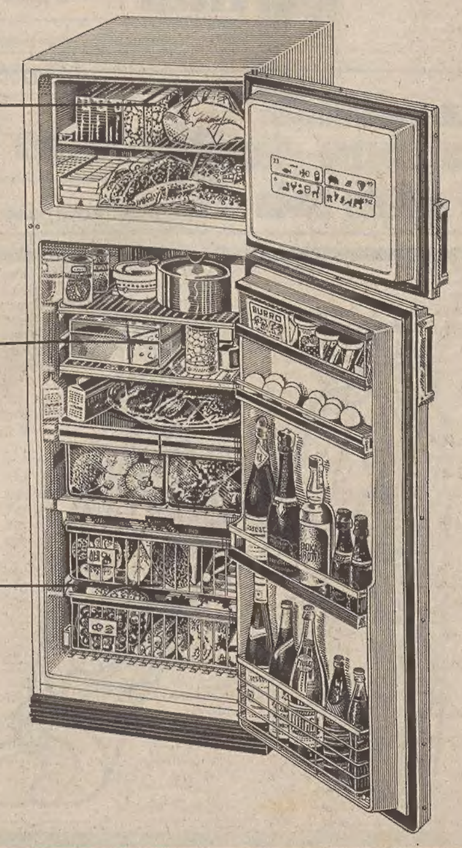
LONDRA — Diminuzione delle tasse e leggi che limitino i poteri dei sindacati sono il punto centrale del «manifesto» conservatore, il programma elettorale del partito, presentato durante una conferenza stampa dal leader del partito Margaret Thatcher (nella telefoto Upi).

«Non attenderemo la prossima crisi industriale per varare quelle riforme che tutti ritengono necessarie», ha detto la signora Thatcher, riferendosi ai provvedimenti intesi a limitare quello che molti definiscono lo «strapotere» delle Trade Unions britanniche.

In campo economico, i conservatori promettono agli elettori riduzioni delle tasse, specialmente per i meno abbienti ed i più tassati, insieme con un sistema studiato per premiare e stimolare l'iniziativa privata ed il risparmiatore. Maggiori spese sono invece previste per la difesa e per la polizia, onde aiutarla nella lotta contro il crimine e nella difesa «della legge e dell'ordine».



A noi piace il vino "fresco di cantina": anche per questo il nuovo frigorifero è Castor.



« Sì, il mio nuovo frigorifero Castor ha in più un reparto « cantina » che ha la temperatura di 12°, ottimale per conservare vino, bibite, formaggi, verdura, salami... insomma tutti quegli alimenti che con il freddo del frigorifero diventano troppo duri o perdono gusto e profumo. E questo in aggiunta al normale frigorifero di 170 litri e a un vano congelatore da 65 litri ».

Castor: frigoriferi a due temperature, o con l'aggiunta dell'ambiente « cantina ». Nelle versioni bianca, pannellata color legno o pannellabile secondo le esigenze dell'ambiente.
10 modelli di frigoriferi;
9 modelli di congelatori verticali o a pozzo;
2 modelli di combinati frigo-congelatori.

CASTOR
ZANUSSI ELETTRODOMESTICI



BAUME & MERCIER
GENEVE

CONCESSIONARI ESCLUSIVI:

TRIESTE: ANNICHIARICO, V. Carducci 16
CREVATIN, P.zza Cavana 7
MARZARI, V. Roma 3

UDINE: BATTILANA & FIGLIO, V. Rialto 6
CROATTO WALTER, V. delle Erbe 7
V. Mercato Vecchio 11

PORDENONE: TOFFOLON, C.so Vitt. Emanuele 34

2190

ZERIAL

ARREDAMENTI SPA / TRIESTE
VIA SETTEFONTANE, 62
TEL. 772731

Ecco dove trovare, a colpo sicuro, un arredatore e le cucine Germal più nuove dell'anno.

germal
arredamento d'interni

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

Segue da pagina 18

OPICINA, via di Basovizza, n. 2 ville adiacenti, 5 stanze, salone, 3 servizi, cucina, taverna, garage, sottotetto, ampie terrazze, portico, giardino, vende direttamente impresa. Tel. 60098. 6216 S

PERUGINO 6 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, poggioli vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro n. 10. 6176 S

PONZIANA panoramico, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 6176 S

PRIMARIA società di assicurazioni cerca affitto, eventualmente acquisto, locali uso ufficio 40-50 mq, servizi, piano stradale e-o 1.o piano, zona Campi Elisi e Valmaura. Telefonare 69165-60637 ore ufficio 6269 S

PRIVATO vende direttamente appartamento libero, prontingresso, 2 stanze, grande cucina, grande bagno, terrazzo, 6.o piano (ultimo), con ascensore, (zona Valmaura). Telefonare 60279. 6217 S

PRIVATO vende libero camera, camerino cucina gabinetto 13 milioni. Tel. 774234. 6254 S

ROIANO, stanza, cucina, gabinetto, 5.o senza ascensore vende Solario, piazza S. Giovanni 3, 16-19. 6174 S

SANZIO, recente costruzione 3 stanze, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende 18 milioni contanti saldo mutuo bancario Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, telef. 61712. 6222 S

SELLA Nevea vendesi appartamento nuovo. Tel. 78136, Tarcento. 7-Ud S

SPAZIO CASA vende attici centralissimi lussuosi 3-4 stanze salone cucina doppi servizi terrazza. Tel. 64266. 6-4 S

SPAZIO CASA vende Opicina attico con mansarda lussuosissimo salone 2 stanze cucina doppi servizi disimpegni terrazze più mansarda garage e giardino 120 milioni. Tel. 64266. 6-4 S

SPAZIO CASA vende Opicina primo ingresso 3 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio terrazze 55.100.000 più garage. Tel. 64266. 6-4 S

SPAZIO CASA vende Borgo Teresiano saloncino cucina due stanze bagno ripostiglio poggiolo. Tel. 64266. 6-4 S

SPAZIO CASA vende Matteotti I piano signorile saloncino cucinino soggiorno 2 stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo. Tel. 64266. 6-4 S

SPAZIO CASA vende zona Conti soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 27 milioni. Tel. 64266. 6-4 S

SPAZIO CASA vende Barriera signorile soggiorno 3 stanze stanzetta bagno-wc cucina poggiolo cantina 40 milioni mutuo già concesso. Telefono 64266. 6-4 S

SPAZIO CASA vende IV piano senza ascensore 3 stanze salone cucina bagno wc terrazza 28 milioni. Tel. 64266. 6-4 S

SPAZIO CASA vende mansardina semicentrale 2 stanze cucinino saloncino bagno wc ripostiglio 19.000.000. Telefono 64266. 6-4 S

SPAZIO CASA vende zona Tribunale salone 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio stanzetta. Tel. 64266. 6-4 S

SPAZIO CASA vende Ginestre rustico con 8000 mq terreno 100 milioni trattabili. Telefono 64266. 6-4 S

SPAZIO CASA vende occupati varie grandezze zone centrali prezzi interessanti. Telefonare 64266. 6-4 S

SPAZIO CASA vende zona industriale miniappartamento con posto macchina 14.000.000. Telefono 64266. 6-4 S

SPAZIO CASA vende villa Muggia panoramica con terreno 100.000.000. Tel. 64266. 6-4 S

SPAZIO CASA vende garage S. Luigi 5 posti macchina 17 milioni. Tel. 64266. 6-4 S

STARANZANO bellissimo alloggio primoingresso, palazzina, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, garage, cantina giardino 34 milioni. DOMUS Monfalcone, 72623. 330 S

STANZA, stanzetta, cucina, gabinetto, S. Giacomo vendesi libero. Occasione. Tel. 61730 mattino. 6198 S

STRADA Fiume appartamento in palazzina pronta consegna vende impresa. Tel. 418637. 6252 S

TARVISIO privato vende fabbricato civile terreno mq 4.300 tel. (040) 747215. 5986 S

TERRENO non edificabile confinante camionale, vendesi, 1000 mq. Tel. 753232. 6193 S

TERRENO Opicina inedificabile pianeggiante circa 4000 mq vendesi. Tel. 213393-418840. 6127 S

TURRIACO affarissimo alloggio centrale 2 stanze, cucina, servizi box auto 13.500.000 DOMUS Monfalcone 72623. 330 S

VENDESI terreno zona carsica 5000 mq. Tel. 53596 giovedì e venerdì. 6211 S

VENDO appartamento via Capodistria mq 70 circa lire 17.800.000 affittato equo canone. Telefono 0421 - 72984 ore pasti. 5992 S

VIA Giuliani stanza cucina gabinetto vendesi libero: 4 milioni 500.000 contanti rimanenza mutuo. Tel. 61056-567239. 6253 S

VIA SORGENTE' 5 Ultimo appartamento OCCUPATO OTTIMO PREZZO. 2 stanze, cucina, WC possibilità doccia. 8.500.000, CONTANTI 4.000.000 VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12. Informazioni tel. 750777. 5790 S

VIA SORGENTE, 5 LIBERO da restaurare, ottimo prezzo, 2 stanze, cucina WC possibilità doccia. 11.000.000 trattabile. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12. Informazioni 750777. 5970 S

VIA Brunner, secondo piano, vendo direttamente appartamento 130 mq. Informazioni 792554. 6170 S

VIA PAISIELLO alloggi ultimati due stanze saloncino cucina doppi servizi ottime finiture vendesi. Possibilità mutuo. Impresa, tel. 61652. 5860 S

VILLA nuova antisismica Ravascletto, terreno tutti confort caminetto, 83.000.000. Scrivere a cassetta Publikompass n. 33 O - 34100 Trieste. 5857 S

VILLA via dei Porta, panoramicissima, giardino 180 mq, vendesi. 725331. 6192 S

ZONA Rossetti alta, impresa costruzione prenota appartamenti in palazzina di prossima costruzione, disponibili appartamenti con mansarda o giardino privato, posizione soleggiatissima, panoramicissima, grande giardino condominiale. Tel. 60279. 6216 S

ZONA Barriera, 3 stanze, cucina, servizi, 3.o piano 26 milioni vende Solario, piazza S. Giovanni 3, 16-19. 6174 S

ZONA Foraggi vendo due stanze, cucina grande, quarto piano, ripostiglio, cantina, lire 22.000.000 seminuova. Telefonare 60413-31291. 648 S

ZONA San Giovanni, locale d'affari, ottima posizione, mq 44: vende solario piazza San Giovanni 3, 16-19. 6174 S

ANIMALI
W Lire 250 per parola

A. ALLEVAMENTO Padriciano splendidi cuccioli cocker 60 giorni. Telefono 226273. 4888 W

CUCCIOLI pastori belgi ECCEZIONALI alta genealogia giusto prezzo. 410701. 5940 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 230 per parola

A. ROULOTTE USATE: per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del sig. Russo. Nuova Concessionaria, via Caboto 24. 10-3 Z

BARCA Boston Whaller mt 4, motore Mercury 40 HP, carrello LP 470, vendesi anche separatamente. Tel. 231887. 650 Z

CABINATI vela metri 5,60 guscio 2.770.000 navigante 4 milioni metri 7 guscio 3.400.000 navigante 4.800.000 escluso Iva. Rax Cantieri, tel. 790456. 6251 Z

CAMPER Trieste, strada per Basovizza 6, noleggi autocase allestimenti personalizzati. 6180 Z

CAMPER Trieste, trasformazione dei veicoli in autocase, applicazione finestre, tetti rialzati, scaldabagni, stufe. Strada per Basovizza 6, Cave Faccanoni. 6180 Z

DIESEL vendo bicilindrico raff. acqua invertitore Cv 16, occasione. Tel. 0431-81988 serali. 250 Z

CALIFE 74 sette mt vetroresina cinque vele entrobordo Tecnomotori 8 Cv vendo 7 milioni 500.000. Tel. 746870. 6228 Z

MOTOSCAFO Gobbi 385, Evinrude 25 HP con carrello vendo a privato. Telef. 766880, ore negozio. 6028 Z

OCCASIONI usato: cabinato 5 metri, vela e motore seminuovo, pilotina 5 metri 3 letti. Telefonare 790456. 6251 Z

OCCASIONISSIME roulottes superaccessoriate mod. 78 prezzo liquidazione usati da lire 1.750.000 041/975299 - 975478 968446. Bungalows caravans, campeggio frontemare affittasi 041 - 968070. 07007 Z

OLDENBURG inglesi Hard Top 17 con 3 posti letto e Sport 17 con 2 posti letto i bellissimi plananti visibili presso l'Omnia Nautica di Monfalcone, strada per Grado dove troverete anche una vasta gamma di pilotine per entrobordo e fuoribordo alla portata di tutti. Aperto domenica mattina. 102-Monf. Z

PILOTINA Saga 20 Diesel 25 HP 8.500.000 con molte dotazioni Mata Mare, 0421-81957. 050109 Z

PILOTINA vetroresina Farymann Diesel 12 HP 5.500.000. Meta Mare, 0421-81957. 050109 Z

PILOTINE Fulmar 4,50 tutto compreso lire 1.500.000. Omnia Nautica, Monfalcone, strada per Grado. 102-Monf. Z

RAX Cantieri. Invito gli appassionati a provare in mare le imbarcazioni Bisso, Carterfour nei giorni 15, 16 aprile presso Villaggio Pescatore. Per appuntamenti tel. 790456. 6251 Z

ROULOTTE Tabbert 5,20 lussuosa pluriaccessoriata vende privato. Tel. 68203 pasti. 6150 Z

UN'OCCASIONE da non perdere! Al concessionario esclusivo Johnson, Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, eccezionale offerta con sconto del 15 p.c. e interessanti proposte di acquisto su tutti i nuovi arrivi dei motori Johnson, da 2 a 235 HP, produzione 1979. 11-4 Z

ROULOTTE Nardi 5 metri «75», con veranda arredata vendo anche rateando. Rivolgersi strada di Fiume n. 19. Autoagenzia. 6028 Z

VELIERO Sloop crociera veloce metri 13,50 vetroresina anno '77, 3 cabine, 8 letti, 13 vele, timoniera interna ed esterna, frigorifero, acqua calda, strumentazione completa, 72 milioni. Meta Mare, 0421-81957 050109 Z

VENDESI scafo vetroresina accessoriato metri 3,50 con motore Johnson 20 HP in garanzia. Tel. 725011. 652 Z

VENDO piccola pilotina m 4 vetroresina con Carniti 5 HP e carrello 1.500.000, anche separatamente. Tel. 411682 serali. 6270 Z

VENDO reti da pesca (malaide) quasi nuove. Tel. 225304. 5842 Z

VERA occasione usato una stagione pilotina Filicudi senza patente ottimo stato accessoriata assicurato posto barca Grado. 0481-41066. 102-Monf. Z

WINDSURF Hai-sail competizione, Wischbone trapezoidale privato vende 450.000. Telefonare 566218. 6226 Z

Vinci questa moto

LAVERDA 1200 cc (del valore di 4 milioni c.a.)



MAGAZZINI MAZZORATO

compilando questo tagliando con il tuo nome, cognome e indirizzo
avrai diritto ad una cartolina per partecipare
al nostro concorso, che ti verrà consegnata presso i Magazzini Mazzorato



da TRIESTE e MONFALCONE con il PULLMAN GRATUITO

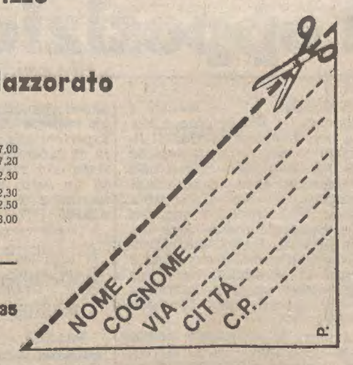
puoi venire tutti i giorni della settimana esclusi il lunedì mattino e il sabato pomeriggio

Orari mattino: Partenza da Trieste, P.zza Libertà (di fronte distr. ESSO) 7.00
Partenza da Monfalcone, P.zza Unità d'Italia (ferm. autobus) 7.20
Ritorno da Castelmonio 12.30

Orari pom.: Partenza da Trieste, P.zza Libertà (di fronte distr. ESSO) 12.30
Partenza da Monfalcone, P.zza Unità d'Italia (ferm. autobus) 12.50
Ritorno da Castelmonio 18.00

NOTA BENE: IL SERVIZIO CONTINUERA' TUTTO L'ANNO

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
Trieste: Agenzia C.I.T. - Tel. (040) 61080
Monfalcone: Ag. UNIVERSAL ITALIANA - Tel. (0481) 72435



Autorizzazione ministeriale n. 4-20/243 del 5-4-79.



Castiglioni

...e calzi la primavera

Trieste - Corso U. Saba 2 (piazza Goldoni)

